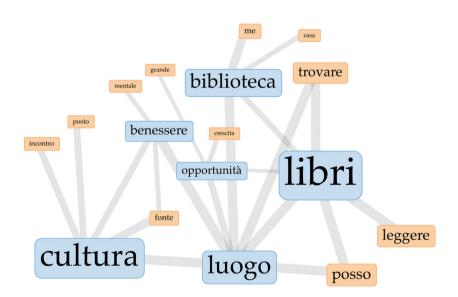
Studi umanistici – Media and heritage

## Biblioteca casa delle opportunità: cultura, relazioni, benessere

Report dell'indagine "La biblioteca per te"

Chiara Faggiolani



## Collana Studi e Ricerche 108

## Studi umanistici Serie Media and heritage

# Biblioteca casa delle opportunità: cultura, relazioni, benessere

Report dell'indagine "La biblioteca per te"

Chiara Faggiolani





Il report è frutto delle analisi di Margaret Antonicelli (Sapienza Università di Roma), Paola Dubini (Università commerciale Luigi Bocconi), Chiara Faggiolani (Sapienza Università di Roma), Stella Iezzi (Università di Roma Tor Vergata), Sandra Leonardi (Sapienza Università di Roma), Filomena Maggino (Sapienza Università di Roma), Alberto Monti (Università commerciale Luigi Bocconi), Riccardo Morri (Sapienza Università di Roma).

Questo volume viene pubblicato grazie a un finanziamento di Sapienza Università di Roma (Progetto di ricerca d'Ateneo 2019 - "Biblioteche Data Driven" coordinato da Chiara Faggiolani), erogato dal Dipartimento di Lettere e culture moderne.

Copyright © 2021

#### Sapienza Università Editrice

Piazzale Aldo Moro 5 - 00185 Roma

www.editricesapienza.it editrice.sapienza@uniroma1.it

Iscrizione Registro Operatori Comunicazione n. 11420

ISBN 978-88-9377-202-0

DOI 10.13133/9788893772020

Pubblicato nel mese di dicembre 2021



Quest'opera è distribuita con licenza Creative Commons 3.0 IT diffusa in modalità *open access*.

In copertina: grafo delle collocazioni realizzato con Voyant Tools su dati "La biblioteca per te". Voyant Tools è un ambiente web per la lettura e l'analisi di testi digitali, https://voyant-tools.org/

## Indice

#### NOTA METODOLOGICA

1.	Fisionomia di una indagine	9
2.	La costruzione di un indicatore sintetico	13
3.	La raccolta dati	17
4.	La costruzione del questionario	21
	Selezione degli intervistati, somministrazione del questionario	
	e pulizia dei dati	31
PR	ESENTAZIONE DEI RISULTATI	
6.	Biblioteche e territorio	37
7.	Gli heavy users delle biblioteche: il profilo emergente	45
8.	Cosa fanno gli utenti in biblioteca	57
9.	Servizi tradizionali e servizi innovativi	63
10	. I servizi digitali	71
11.	Quali pubblici per quali servizi?	79
12	. L'affordance della biblioteca: i fattori latenti	103
13	. Biblioteche infrastrutture di prossimità	113
14.	. Il significato della biblioteca nella vita	
	dei suoi utenti	117
15	. Senso di mancanza e sentiment	125
16	. La biblioteca è importante perché	129
17.	I non utenti "morbidi"	143
SU	MMARY REPORT	149
AP	PENDICE	159
In	dice figure e tabelle	223



## 1. Fisionomia di una indagine

La crescente attenzione ai temi della qualità della vita e ai relativi indicatori ha reso evidente l'importanza di dotarsi anche nel mondo delle biblioteche di appropriati indicatori soggettivi capaci di esprimere il benessere generato dal contatto con il servizio nella vita delle persone<sup>1</sup>. Le percezioni e le valutazioni, infatti, sono influenzate e a loro volta influenzano il modo in cui le persone affrontano la vita e usufruiscono in generale delle opportunità che hanno a disposizione. Per questa ragione gli indicatori soggettivi rappresentano utili complementi agli indicatori strettamente oggettivi, in quanto consentono di valutare le eventuali divergenze tra ciò che le persone riferiscono e ciò che viene catturato dagli indicatori oggettivi. L'analisi di tali indicatori permette di avere una visione più articolata e completa, soprattutto in funzione della descrizione e del monitoraggio del benessere di un paese.

In questo quadro si colloca il presente lavoro. Nata dal desiderio di mantenere vivo e attivo il contatto delle biblioteche pubbliche con le loro comunità, nonostante la chiusura totale o parziale dei propri spazi durante l'emergenza pandemica da Covid-19², l'indagine *La biblioteca* 

Il concetto di benessere è articolato e multidimensionale. Una delle dimensioni che lo caratterizza è la qualità della vita, osservata e monitorata a livello individuale. In letteratura la qualità della vita viene articolata in due macro sotto-dimensioni: condizioni di vita, definite da aspetti sia oggettivi che soggettivi, e benessere soggettivo. Cfr. Filomena Maggino, Subjective wellbeing and subjective aspects of wellbeing: methodology and theory, «Rivista Internazionale di Scienze Sociali», 123 (2015), n. 1, p. 89–121.

Dal censimento delle biblioteche dell'Istat emerge che durante il primo lockdown (marzo-maggio 2020) il 31,9% delle biblioteche ha sospeso ogni attività, mentre il 68,1% ha incrementato i servizi online per gli utenti. Si veda l'infografica disponibile al link <a href="https://www.istat.it/it/archivio/256957">https://www.istat.it/it/archivio/256957</a>>.

Per un approfondimento si rimanda al fascicolo n. 2 del 2020 "La biblioteca nel mondo

per te – promossa dalla Rete delle reti³ in collaborazione con l'Associazione italiana biblioteche⁴ e con la direzione scientifica di BIBLAB - Laboratorio di biblioteconomia sociale e ricerca applicata alle biblioteche dell'Università di Roma Sapienza⁵ – è la più vasta indagine mai realizzata in Italia sul ruolo della biblioteca pubblica nella vita delle persone che la frequentano, orientata al benessere e alla qualità della vita dei cittadini⁶.

Si tratta di una indagine particolare nella sua fisionomia: nata come strumento di ricerca e al contempo di comunicazione, obiettivo della ricerca è stato quello di approfondire l'uso dei servizi bibliotecari, il ruolo delle biblioteche, i benefici ricercati dalle persone e l'impatto generato dalla loro frequentazione in termini di benessere.

Con questa indagine il tentativo è quello di misurare qualcosa che finora è stato molto difficile quantificare: il valore delle biblioteche, le opportunità che esse rappresentano nei territori, i benefici in esse ricercati. Per questa ragione i risultati dell'indagine possono essere considerati un importante strumento per i decisori e per tutti i portatori di interesse, per comprendere il posizionamento percepito delle biblioteche, inquadrarne le potenzialità come nodi fondamentali di una impalcatura per la crescita culturale e sociale del nostro Paese<sup>7</sup>.

Le analisi riportate in questo report sono il frutto del lavoro condiviso con diversi colleghi, studiosi appartenenti ad ambiti disciplinari

che verrà" della rivista «Biblioteche oggi Trends», <a href="http://www.bibliotecheoggi.it/trends/issue/view/85">http://www.bibliotecheoggi.it/trends/issue/view/85</a>.

Rete delle reti è un vasto movimento di cooperazione, giunto in poco tempo ad assumere respiro nazionale con l'adesione di 36 reti bibliotecarie localizzate in 8 regioni (Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Veneto) per un bacino totale di 13,4 milioni di persone. Si veda <a href="https://retedellereti.dgline.it/">https://retedellereti.dgline.it/</a>>.

In particolare la Commissione Nazionale Biblioteche Pubbliche. Si veda <a href="https://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/cnbp/">https://www.aib.it/struttura/commissioni-e-gruppi/cnbp/</a>.

Il Laboratorio di Biblioteconomia sociale e ricerca applicata alle biblioteche – BIBLAB ha l'obiettivo di sviluppare attività di ricerca interdisciplinari, iniziative culturali e scientifiche, forme di didattica sperimentale e innovativa a sostegno della ricerca applicata in campo biblioteconomico, favorendo le contaminazioni interdisciplinari. Si veda <a href="https://web.uniroma1.it/lcm/laboratorio-%E2%80%93-biblab">https://web.uniroma1.it/lcm/laboratorio-%E2%80%93-biblab</a>>.

Il paradigma di riferimento della ricerca è quello espresso dal benessere equo e sostenibile (BES) e dall'Agenda 2030 dell'ONU. Si veda Chiara Faggiolani, Misurare, valutare, raccontare le biblioteche italiane oggi, guardando ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), «Biblioteche oggi Trends», 5 (2019), n. 1, p. 68-80.

Una indicazione in tal senso è data dalla recente integrazione di un indicatore tutto dedicato alle biblioteche nel Rapporto BES dell'Istat nel dominio "Istruzione e formazione". Si rimanda a Chiara Faggiolani, Un indicatore dedicato alle biblioteche nel Rapporto BES dell'Istat: una grande conquista per il nostro settore, «AIB studi», 61 (2021), n.1, p. 7–10, <a href="https://aibstudi.aib.it/article/view/13248">https://aibstudi.aib.it/article/view/13248</a>>.

diversi (in ordine alfabetico): Margaret Antonicelli (Sapienza Università di Roma), Paola Dubini (Università commerciale Luigi Bocconi), Stella Iezzi (Università di Roma Tor Vergata), Sandra Leonardi (Sapienza Università di Roma), Filomena Maggino (Sapienza Università di Roma), Alberto Monti (Università commerciale Luigi Bocconi), Riccardo Morri (Sapienza Università di Roma)<sup>8</sup>.

Statistica sociale, metodologia della ricerca sociale, geografia, management e biblioteconomia sono discipline animate da una pluralità di sguardi, da approcci, strumenti, metodologie e anche sensibilità molto diverse che in queste pagine volutamente si intrecciano in linea con l'idea che «siamo noi a costruire i confini, e che questi possono e dovrebbero essere riconsiderati ad ogni nuova discussione, problema o scopo. È una sfida restare creativi abbastanza da abbandonare i confini che hanno funzionato per l'ultimo problema e trovare il più appropriato insieme di confini per il prossimo problema. È anche una necessità, se vogliamo trovare la giusta soluzione ai problemi»<sup>9</sup>.

Questo approccio, nel caso delle biblioteche (e della biblioteconomia), sembra essere una assoluta necessità nella particolare fase di transizione nella quale si trovano.

<sup>8</sup> Un ringraziamento particolare va a Fabrizio Arosio, Alessandra Federici, Miria Savioli e Giovanni Solimine per le riflessioni condivise.

Gfr. Donatella H. Meadows, Pensare per sistemi. Interpretare il presente, orientare il futuro verso uno sviluppo sostenibile, Milano, Guerini Next, 2019 (e-book).

#### 2. La costruzione di un indicatore sintetico

L'indagine va inquadrata all'interno dell'evoluzione delle pratiche di misurazione e valutazione delle biblioteche, da tempo oggetto di un ripensamento nel più ampio quadro della misurazione della qualità della vita e del benessere individuale e collettivo in una prospettiva multidimensionale<sup>1</sup>.

Due sono i punti di riferimento in tal senso: a livello internazionale l'Agenda 2030 dell'ONU con i suoi 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs), declinati in 169 target e accompagnati da più di 200 indicatori attraverso cui misurarli, che rappresentano i valori, le priorità e gli obiettivi, appunto, per un mondo equo e sostenibile<sup>2</sup>; ancora prima in Italia il Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (BES) dell'Istat<sup>3</sup>. L'analisi che qui si presenta a livello macro è animata anche dall'obiettivo

Questo paragrafo è a cura di Margaret Antonicelli e Filomena Maggino. Per una sintesi delle pratiche di misurazione e valutazione delle biblioteche nel paradigma dello sviluppo sostenibile si veda Chiara Faggiolani, Misurare, valutare, raccontare le biblioteche italiane oggi, guardando ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs), cit.

United Nations, Transforming our world: the 2030 Agenda for sustainable development, 2015, <a href="https://www.un.org/en/development/desa/population/migration/generalassembly/docs/globalcompact/A\_RES\_70\_1\_E.pdf">https://www.un.org/en/development/desa/population/migration/generalassembly/docs/globalcompact/A\_RES\_70\_1\_E.pdf</a>. Per la traduzione italiana si veda <a href="https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf</a>. Per un approfondimento sul percorso che ha portato all'Agenda 2030 si veda Enrico Giovannini, L'utopia sostenibile, Roma-Bari, Laterza, 2018. Nel settore delle biblioteche si rimanda ai lavori dell'Osservatorio biblioteche e sviluppo sostenibile (OBISS) dell'Associazione italiana biblioteche, <a href="https://www.aib.it/struttura/osservatori/obiss/">https://www.aib.it/struttura/osservatori/obiss/</a>.

J modelli rappresentati e gli indicatori utilizzati per la misurazione nei due documenti – Agenda 2030 e BES – sono solo parzialmente sovrapponibili, ma certamente sono complementari. Si veda Istituto nazionale di statistica, Rapporto SDGs 2020: informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia, 2020, <a href="https://www.istat.it/it/files//2020/05/SDGs\_2020.pdf">https://www.istat.it/it/files//2020/05/SDGs\_2020.pdf</a>.

di poter progettare un indicatore sintetico per le biblioteche in linea con il paradigma appena evocato.

Da un punto di vista puramente teorico, gli indicatori sintetici altro non sono che una combinazione matematica (in termini aggregativi) di un insieme di indicatori elementari (variabili) che rappresentano le diverse componenti del concetto multidimensionale d'interesse (per esempio lo sviluppo; la qualità della vita; il benessere, ecc.). Un indicatore elementare è un dato 'elaborato' costruito, generalmente, rapportando un dato 'grezzo' ad un altro che ne costituisce una base di riferimento (per esempio "frequenza settimanale delle biblioteche").

Generalmente, un indice sintetico dovrebbe essere basato su un quadro teorico che consenta di selezionare, combinare e pesare gli indicatori elementari in modo da riflettere le dimensioni o la struttura del fenomeno che si sta misurando. Tuttavia, la sua costruzione non è semplice e, spesso, richiede una serie di decisioni da prendere, non solo di carattere metodologico.

La procedura più nota per la costruzione di un indicatore sintetico prevede i seguenti passaggi.

- 1. **Definizione del fenomeno da misurare**. La definizione del concetto dovrebbe fornire un senso chiaro di ciò che si intende misurare con l'indice sintetico. Essa dovrebbe riferirsi a un quadro teorico, comprendente diversi sottogruppi e indicatori sottostanti. Un aspetto fondamentale riguarda l'identificazione del modello di misurazione, per il quale si distinguono due diversi approcci:
  - modello riflessivo, se gli indicatori sono visti come 'effetto' del fenomeno da misurare, per cui un cambiamento nella variabile latente si riflette in un cambiamento degli indicatori osservati (gli indicatori sono intercambiabili e le correlazioni tra di essi sono spiegate dal modello);
  - modello formativo, se gli indicatori sono visti come 'causa' del fenomeno da misurare, per cui un cambiamento nella variabile latente non implica necessariamente un cambiamento di tutti gli indicatori osservati (gli indicatori non sono intercambiabili e le correlazioni tra di essi non sono spiegate dal modello).
- 2. Selezione di un gruppo di indicatori elementari. La forza e la debolezza di un indice sintetico riflettono la qualità degli indicatori elementari sottostanti. Gli indicatori dovrebbero essere selezionati in base alla loro rilevanza, validità, tempestività, disponibilità, ecc. La fase di selezione è il risultato di un compromesso tra possibili

ridondanze e perdita di informazione. Un approccio statistico alla scelta degli indicatori consiste nel calcolare le correlazioni tra potenziali indicatori e includere quelli meno correlati tra loro. Tuttavia, il processo di selezione dipende dal modello di misurazione adottato: in un modello riflessivo, tutti gli indicatori devono essere correlati tra loro, mentre in un modello formativo possono essere incorrelati.

- 3. Standardizzazione degli indicatori elementari. La standardizzazione ha lo scopo di rendere gli indicatori comparabili in quanto essi, spesso, sono espressi in unità di misura diverse e possono avere polarità. La 'polarità' (o 'verso') di un indicatore elementare è il segno della relazione tra l'indicatore e il fenomeno da misurare (per esempio nella costruzione di un indice sintetico di sviluppo, la "speranza di vita" ha polarità positiva, mentre la "mortalità infantile" ha polarità negativa). Pertanto, è necessario portare gli indicatori a uno stesso standard, invertendo la polarità, laddove necessario, e trasformandoli in numeri puri, adimensionali. Esistono vari metodi di normalizzazione, come la trasformazione in indici relativi (o metodo Min-Max) e la standardizzazione (calcolo dei z-scores).
- 4. Aggregazione degli indicatori elementari. Tale passaggio richiede la definizione dell'importanza di ciascun indicatore elementare (sistema di ponderazione) e l'identificazione della tecnica di sintesi (compensativa o non-compensativa). Il sistema più semplice e usato per la definizione del sistema di ponderazione – ma non per questo esente da critiche – consiste nell'assegnare lo stesso peso a tutti gli indicatori. Per quanto riguarda la tecnica di sintesi, si distinguono due approcci:
  - approccio compensativo, se gli indicatori elementari sono considerati sostituibili; gli indicatori elementari sono detti 'sostituibili' se un deficit in un indicatore può essere compensato da un surplus in un altro (per esempio, un valore basso in "Percentuale di persone che hanno partecipato ad attività spirituali o religiose" può essere compensato da un valore alto in "Percentuale di persone che hanno partecipato a incontri di associazioni ricreative o culturali" e viceversa). In tal caso, si adottano delle funzioni lineari, come la media aritmetica;
  - approccio non compensativo, se gli indicatori elementari sono considerati non-sostituibili; gli indicatori elementari sono detti 'non-sostituibili' se un deficit in un indicatore non può essere

compensato da un surplus in un altro (per esempio, un valore basso in "Letti di ospedale per 1.000 abitanti" non può essere compensato da un valore alto in "Medici per 1.000 abitanti" e viceversa). In tal caso, si adottano delle funzioni non lineari in cui si tiene conto – implicitamente o esplicitamente – dello sbilanciamento tra i diversi valori, in termini di penalizzazione.

5. Validazione dell'indice sintetico. Consiste nel verificare che l'indice sintetico è coerente con il quadro teorico generale. In particolare, occorre valutare la capacità dell'indice di produrre risultati stabili e corretti (Analisi di Influenza e/o Analisi di Robustezza) e la sua capacità discriminante.

L'indagine che qui si presenta è dunque da intendersi come propedeutica alla realizzazione di due obiettivi.

Il primo è la costruzione di un indicatore sintetico multidimensionale che valuti il benessere percepito attraverso la frequentazione delle biblioteche. Tale indicatore permetterà di cogliere tutte le peculiarità di questo fenomeno, senza perderne mai di vista la complessità. Tale indicatore potrà essere utilizzato come strumento per la valutazione di misure ed interventi da parte dei policy makers.

Il secondo è testare uno strumento di rilevazione che possa essere messo a regime con l'obiettivo di fornire alle reti bibliotecarie e alle singole biblioteche – a livello micro – un cruscotto di dati e indicatori sul proprio impatto, utile per una diversa collaborazione e un diverso dialogo con tutti gli attori protagonisti nei territori sui temi del benessere, dell'equità, della sostenibilità e dell'innovazione.

#### 3. La raccolta dati

Come noto, la costruzione e l'analisi di indicatori soggettivi richiede la definizione di un disegno complesso, definito da due elementi, uno teorico e l'altro metodologico<sup>1</sup>. L'aspetto teorico riguarda:

- la definizione delle caratteristiche che possono essere definite "soggettive" e tra queste l'individuazione di quelle che possono costituire "indicatori" della qualità della vita individuale; in definitiva occorre definire il concetto di "dato soggettivo". In questa prospettiva è necessario anche individuare i modi attraverso i quali è possibile osservare le caratteristiche soggettive e i problemi che tale osservazione può produrre²;
- 2. l'identificazione della teoria di misurazione di riferimento che definisca le caratteristiche teoriche che rendono la misurazione scientifica; in altre parole, la teoria di riferimento, definendo il concetto di errore di misurazione, consente di identificare i modelli finalizzati alla verifica di:
  - obiettività ovvero la capacità di una procedura di misurare senza alterazioni dovute a fattori estranei, di essere libera da effetti dovuti al ricercatore; tale concetto si estende dalla procedura di misurazione alla analisi dei dati e alla interpretazione dei risultati;
  - precisione, misurata attraverso il controllo della coerenza del modello di misurazione (affidabilità);

Questo paragrafo è a cura di Margaret Antonicelli e Filomena Maggino. Per un approfondimento sul concetto di "indicatore soggettivo" rimando a Filomena Maggino, Tiziana Mola, Definizione e costruzione di indicatori soggettivi – Aspetti metodologici e presentazione di una applicazione allo studio dei reticoli, Firenze, Firenze University Press, 2007.

<sup>2</sup> Ibidem.

• *accuratezza* ovvero la capacità di una procedura di misurare ciò che si intende misurare (validità).

Per poter rilevare le caratteristiche soggettive è possibile individuare diverse soluzioni operative; tali soluzioni non sono necessariamente alternative ma possono trovare diverse integrazioni pratiche ed operative.

- Prove di performance: tale approccio è adatto alla misurazione delle capacità; la misura è rappresentata dal risultato ottenuto dalla esecuzione di un compito assegnato; tale risultato viene valutato rispetto ad un criterio definito in termini di corretta esecuzione; ciò consente di valutare confronti intra-individuali e inter-individuali;
- Misure dette inventory: tale approccio è adatto per misurare tratti di personalità, valori, interessi; la misura è rappresentata dalla risposta individuale alla somministrazione di un certo numero di stimoli; è possibile distingue due tipi di inventory:
  - ✓ self inventory: in questo caso si chiede al soggetto di descriversi servendosi degli stimoli somministrati;
  - ✓ inventory: in questo caso non si richiede al soggetto di descriversi ma, per esempio, di indicare ciò che un ipotetico individuo farebbe in una determinata situazione.
- Misure dette self-report: tale approccio è adatto per misurare atteggiamenti, opinioni e capacità; la misura è rappresentata dalla risposta data dal soggetto (in termini di accordo, gradimento, ecc.) ad una affermazione definita relativa alla caratteristica da misurare.
- Metodi osservativi: in questo caso la misura è rappresentata dal risultato dell'osservazione della caratteristica da misurare fatta da un osservatore (esterno e imparziale) sul soggetto.
- Tecniche proiettive: tale approccio è molto adatto per misurare tratti sociali, motivazioni, adattamento, atteggiamenti; la misura è rappresentata dalla reazione del soggetto a una situazione costruita e incompleta, per esempio un racconto (definito anche attraverso vignette) che si interrompe, e che il soggetto deve proseguire e/o concludere; in questo modo si suscita quella tendenza dei soggetti ad attribuire le personali e, più o meno, indesiderate caratteristiche ad altri soggetti (proiezione); tali tecniche si sono sviluppate principalmente in psichiatria e psicologia clinica come strumenti diagnostici; esse richiedono solidi ap-

3. La raccolta dati 19

procci interpretativi e per questo sono dette "soggettive", infatti l'interpretazione delle risposte è molto legata all'esperienza del "misuratore". Non essendo standardizzabili, le tecniche proiettive non possono essere considerate misure utilizzabili scientificamente ma possono comunque andare utilmente ad integrare altri approcci<sup>3</sup>.

• *Misure fisiologiche*: fanno riferimento al legame esistente tra tratti soggettivi e processi fisiologici. Non è però possibile dimostrare con evidenza scientifica tale relazione.

Solo alcune però consentono una analisi statistica<sup>4</sup>. In particolare, data la natura e il tema d'analisi del presente lavoro, si è deciso di optare per un approccio *self-report*, costruendo i nostri indicatori sulla base delle informazioni raccolte dall'indagine.

<sup>3</sup> Ibidem.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Ibidem.

## 4. La costruzione del questionario

L'indagine *La biblioteca per te* ha previsto la somministrazione di un questionario online – dal 9 dicembre 2020 al 31 marzo 2021 – costituito da 3 sezioni per un totale di 22 domande che ha richiesto ai rispondenti mediamente 10 minuti di tempo per la compilazione.

La costruzione del questionario è stata frutto della condivisione e del confronto tra BIBLAB, il Coordinamento della Rete delle reti (in particolare Gianni Stefanini e Riccardo Demicelis), la Commissione Nazionale Biblioteche Pubbliche dell'AIB (coordinata da Cecilia Cognigni) e Maria Stella Rasetti (Direttrice della biblioteca San Giorgio di Pistoia)<sup>1</sup>.

Dovendo analizzare il benessere e le influenze positive che l'utilizzo della biblioteca produce sull'individuo, si è partiti subito con una domanda filtro con la quale si chiedeva all'intervistato di dire se, negli ultimi due anni, avesse frequentato o visitato una biblioteca: "Negli ultimi due anni hai frequentato o visitato almeno una biblioteca?".

Sulla base della risposta a questa sollecitazione il questionario prevedeva due diversi percorsi: uno per coloro che dichiaravano di aver frequentato una biblioteca (utenti) e uno per coloro che hanno dichiarato di non farlo (non utenti).

## Il questionario per gli utenti

Il questionario per gli utenti ha previsto dopo la prima domanda filtro 21 quesiti divisi in tre aree. Oltre all'area anagrafica (1) utile alla

Si può dire che l'idea dell'indagine sia nata proprio da una sua sollecitazione. Cfr. Maria Stella Rasetti, Cittadelle della democrazia, «il Manifesto», 7 novembre 2020, <a href="https://ilmanifesto.it/cittadelle-della-democrazia">https://ilmanifesto.it/cittadelle-della-democrazia</a>.

ricostruzione di un profilo socio-demografico dei rispondenti e a un'area dedicata ad indagare il rapporto abituale con la propria biblioteca (2), il questionario ha previsto alcune domande finalizzate ad approfondire il ruolo della biblioteca nella vita delle persone (3) rispetto a diverse dimensioni: crescita culturale, benessere personale, relazioni sociali ecc.

In questa area, per completare il quadro, sono state inserite alcune domande aperte con le quali è stato chiesto di esprimere liberamente che cosa le biblioteche rappresentano nella vita delle persone e quali sono stati gli aspetti rispetto ai quali è stata avvertita una forte mancanza nel momento in cui le biblioteche sono state chiuse. Questa sezione del questionario si configura particolarmente interessante perché rappresenta un vero e proprio inventario di bisogni ai quali le biblioteche rispondono e un repertorio di valori ad esse associati.

- 1. "Negli ultimi due anni hai frequentato o visitato almeno una biblioteca?"
- 1. Sì
- 2. No

#### RAPPORTO ABITUALE CON LA BIBLIOTECA - 7 DOMANDE

- 2. Qual è la biblioteca che frequenti più spesso?
- Dove si trova? Indica la Provincia.

Provincia (menu a tendina)

4. Indica il Comune.

Comune

- 5. Quanto tempo mediamente impieghi per raggiungere la tua biblioteca? (solo una risposta)
- 1. Meno di 15 minuti
- 2. Tra 15 e 30 minuti
- 3. Tra 30 minuti e un'ora
- 4. Oltre un'ora

- 6. Con quale frequenza ti recavi abitualmente in biblioteca prima dei vari lockdown iniziati a marzo 2020? (solo una risposta)
- 1. Tutti i giorni
- 2. Più di una volta a settimana
- 3. Almeno una volta a settimana
- 4. Almeno una volta al mese
- 5. Meno di una volta al mese
- 7. Per quali delle seguenti attività ti recavi abitualmente in biblioteca? Sono possibili più risposte.
- 1. Per ottenere informazioni (generali, bibliografiche, ecc.)
- 2. Per consultare cataloghi
- 3. Per consultare quotidiani, riviste, altro materiale stampato
- 4. Per prendere in prestito libri
- 5. Per prendere in prestito materiale audio-visivo (video, dischi, DVD, microfilm, ecc.)
- 6. Per leggere
- 7. Per studiare
- 8. Per stampare e fare fotocopie
- 9. Per lavorare
- 10. Per partecipare a lezioni, corsi, ecc.
- 11. Per partecipare a conferenze, dibattiti, mostre, ecc.
- 12. Per partecipare a gruppi di lettura, letture animate ad alta voce, ecc.
- 13. Per partecipare a laboratori (teatrali, musicali, ecc.)
- 14. Per partecipare ad altre attività considerate innovative (gaming, fablab, makerspace, ecc.)
- 15. Per avere aiuto o assistenza nel fare i compiti
- 16. Per avere aiuto o assistenza nel compilare moduli, scrivere curriculum ecc.
- 17. Per assistere a concerti, proiezioni di filmati, ecc.
- 18. Per assistere a presentazioni di libri
- 19. Per navigare su Internet
- 20. Per incontrare gli amici
- 21. Altro ...... (specificare)
- 8. Molti dei servizi e delle attività delle biblioteche sono fruibili anche online. Oltre alle attività svolte all'interno della tua biblioteca usufruivi di solito dei servizi digitali (prestito di e-book, lezioni online, gruppi di lettura online, reference digitale ecc.) della tua o di altre biblioteche?
- 1. Sì
- 2. No

#### ASPETTI IMPORTANTI DELLA PROPRIA VITA - 7 DOMANDE:

- 9. Cosa conta di più per te e per la tua vita? Scegli le tre voci più importanti per te tra quelle indicate in questo elenco.
- 1. La mia crescita culturale
- 2. La mia istruzione
- 3. La mia formazione continua
- 4. Il mio benessere personale
- 5. La costruzione di relazioni sociali positive
- 6. Coltivare i miei interessi
- 7. La mia autorealizzazione
- 8. Fare cose che mi piacciono senza spendere troppo
- 9. Arricchirmi economicamente
- 10. Diventare famoso/a
- 11. La qualità del mio tempo libero
- 12. La crescita culturale della mia famiglia
- 13. L'istruzione della mia famiglia
- 14. La costruzione di relazioni sociali positive per la mia famiglia
- 15. La qualità del tempo libero della mia famiglia
- 16. Altro ...... (specificare)
- 10. Quanto incide normalmente nella tua vita la frequentazione della biblioteca in relazione alle voci di questo elenco? Scegli le tre voci su cui ritieni che la biblioteca incida di più.
- 1. La mia crescita culturale
- 2. La mia istruzione
- 3. La mia formazione continua
- 4. Il mio benessere personale
- 5. La costruzione di relazioni sociali positive
- 6. Coltivare i miei interessi
- 7. La mia autorealizzazione
- 8. Fare cose che mi piacciono risparmiando denaro
- 9. La qualità del mio tempo libero
- 10. La crescita culturale della mia famiglia
- 11. L'istruzione della mia famiglia
- 12. La costruzione di relazioni sociali positive per la mia famiglia
- 13. La qualità del tempo libero della mia famiglia
- 14. Altro ..... (specificare)

<ol> <li>"Nella mia vita la biblioteca è importante perché". Scegli le affermazioni che descrivono meglio il tuo sentire. Sono possibili più risposte.</li> <li>Ci vado fin dall'infanzia</li> <li>È stato il mio luogo di studio preferito</li> <li>È il luogo dove so che posso trovare risposta alle mie domande</li> <li>È anche il luogo del silenzio e della riflessione</li> <li>È l'unico posto dove ho accesso alla rete</li> <li>Mi ha permesso di scovare romanzi e fare letture fondamentali per la mia vita</li> <li>Mi permette di avere a disposizione tanti libri da consultare gratuitamente</li> <li>Ci porto i miei bambini</li> <li>Lì ho conosciuto persone a cui ancora oggi sono legato/a</li> <li>È il luogo in cui incontro persone che hanno i miei stessi interessi e le medesime passioni</li> <li>È il luogo in cui mi sono innamorato/a</li> <li>È il nappuntamento fisso da molti anni</li> <li>Posso passarci anche tutto il giorno senza spendere soldi e senza dover dare spiegazioni</li> <li>Mi ci sento profondamente affezionato/a</li> <li>Se non ci fosse, la mia città sarebbe meno interessante</li> <li>Mi offre/ha offerto opportunità per trovare un buon lavoro</li> <li>Appena vado in pensione mi piacerebbe fare lì il/la volontario/a</li> <li>Altro</li></ol>					
12. Nel corso del 2020 le biblioteche sono rimaste chiuse in alcuni momenti o hanno funzionato in maniera parziale per le misure a salvaguardia della salute. Quanto senti/hai sentito la loro mancanza? Scegli un valore che va da un minimo di 1 ad un massimo di 10.					
1     2       3     4       5     6       7     8       9     10					
<ol> <li>Quale sentimento hai provato o proverai di più all'idea di tornare in biblioteca? (solo una risposta)</li> <li>Tranquillità</li> <li>Benessere</li> <li>Gioia</li> <li>Entusiasmo</li> <li>Paura</li> <li>Preoccupazione</li> <li>Indifferenza</li> <li>Altro (specificare)</li> </ol>					

#### 14. Cos'è per te la tua biblioteca?

15. Molti sono i servizi e le attività delle biblioteche in ambiente digitale, ma se la biblioteca (i suoi spazi) chiude, quali sono le "cose" di cui senti la mancanza?

#### ANAGRAFICA - 7 DOMANDE:

#### 16. Sesso

- 1. M
- 2. F
- 3. Preferisco non rispondere

#### 17 Ftà

- 1. 15-17 anni
- 2. 18-24 anni
- 3. 25-34 anni
- 4. 35-44 anni
- 5. 45-54 anni
- 6. 55-59 anni
- 7. 60-64 anni
- 8. 65-74 anni
- 9. 75 anni e più

#### 18. Dove abiti? Scegli la Provincia

Provincia (menu a tendina)

19. Dove abiti? Indica il Comune, usando la denominazione ufficiale.

Comune

#### 20. Cittadinanza

- 1. Italiana
- 2. Altro Paese

#### 21. Titolo di studio

- 1. Laurea o titolo superiore (laurea triennale, magistrale, vecchio ordinamento, Dottorato di ricerca, specializzazione post-laurea)
- 2. Diploma di maturità/Diploma di istruzione secondaria superiore
- 3. Licenza media (o Avviamento professionale) / Diploma di istruzione secondaria di I grado

- 4. Licenza elementare
- 5. Nessun titolo

#### 22. Status lavorativo prevalente

- 1. Senza occupazione
- 2. Lavori domestici, di assistenza e cura
- 3. Studente
- 4. Inabile al lavoro
- 5. Pensionato/a
- 6. Insegnante/Docente
- 7. Impiegato/a
- 8. Artigiano/a, operaio/a, apprendista
- 9. Libero professionista, imprenditore, commerciante
- 10. Dirigente
- 11. Altro ......

### Il questionario per i non utenti

Il questionario per i non utenti ha previsto, dopo la prima domanda filtro, 9 quesiti divisi in tre aree. A una prima domanda aperta nella quale si chiedeva di spiegare le motivazioni della non frequentazione seguiva un'area utile a indagare gli aspetti importanti della propria vita e infine l'area anagrafica, utile alla ricostruzione di un profilo socio-demografico dei non utenti.

- 1. "Negli ultimi due anni hai frequentato o visitato almeno una biblioteca?"
- 1. Sì
- 2. No
- 2. Se ti va, puoi raccontarci per quale motivo non hai frequentato la biblioteca?

#### ASPETTI IMPORTANTI DELLA PROPRIA VITA – 1 DOMANDA:

- 3.Cosa conta di più per te e per la tua vita? Scegli le tre voci più importanti per te tra quelle indicate in questo elenco.
- 1. La mia crescita culturale
- 2. La mia istruzione
- 3. La mia formazione continua
- 4. Il mio benessere personale

- 5. La costruzione di relazioni sociali positive
- 6. Coltivare i miei interessi
- 7. La mia autorealizzazione
- 8. Fare cose che mi piacciono senza spendere troppo
- 9. Arricchirmi economicamente
- 10. Diventare famoso/a
- 11. La qualità del mio tempo libero
- 12. La crescita culturale della mia famiglia
- 13. L'istruzione della mia famiglia
- 14. La costruzione di relazioni sociali positive per la mia famiglia
- 15. La qualità del tempo libero della mia famiglia
- 16. Altro ...... (specificare)

#### ANAGRAFICA - 7 DOMANDE:

- 4. Sesso
- 1. M
- 2. F
- 3. Preferisco non rispondere

#### 5. Età

- 1. 15-17 anni
- 2. 18-24 anni
- 3. 25-34 anni
- 4. 35-44 anni
- 5. 45-54 anni
- 6. 55-59 anni
- 7. 60-64 anni
- 8. 65-74 anni
- 9. 75 anni e più

6. Dove abiti? Scegli la Provincia

Provincia (menu a tendina)

#### 7. Dove abiti?

Comune

#### 8. Cittadinanza

- 1. Italiana
- 2. Altro Paese

#### 9. Titolo di studio

- 1. Laurea o titolo superiore (laurea triennale, magistrale, vecchio ordinamento, Dottorato di ricerca, specializzazione post-laurea)
- 2. Diploma di maturità/Diploma di istruzione secondaria superiore
- 3. Licenza media (o Avviamento professionale) / Diploma di istruzione secondaria di I grado
- 4. Licenza elementare
- 5. Nessun titolo

#### 10. Status lavorativo prevalente

- 1. Senza occupazione
- 2. Lavori domestici, di assistenza e cura
- 3. Studente
- 4. Inabile al lavoro
- 5. Pensionato/a
- 6. Insegnante/Docente
- 7. Impiegato/a
- 8. Artigiano/a, operaio/a, apprendista
- 9. Libero professionista, imprenditore, commerciante
- 10. Dirigente
- 11. Altro ......

## 5. Selezione degli intervistati, somministrazione del questionario e pulizia dei dati

La somministrazione del questionario è avvenuta attraverso la piattaforma SurveyMonkey. Generato il link elettronico, sono state utilizzate due diverse modalità:

- 1. le biblioteche che hanno aderito hanno diffuso il link attraverso i propri canali (newsletter; OPAC; invio di una mail con il link al questionario)<sup>1</sup>. Da questo percorso sono arrivate 56.288 risposte;
- le biblioteche che hanno aderito hanno diffuso il link attraverso la propria pagina Facebook. Da questo percorso sono arrivate 10.962 risposte.

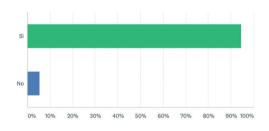
In questa fase è stato fondamentale il grande lavoro di advocacy e promozione dell'indagine svolto dalla Rete delle reti e dall'Associazione italiana biblioteche per incentivare i bibliotecari a sposare l'iniziativa. Questa modalità che poggia fortemente sull'interesse e l'impegno dei bibliotecari va ricondotta agli obiettivi iniziali che hanno animato l'idea della realizzazione dell'indagine, nata – utile sottolinearlo di nuovo – per essere prima di tutto un potente strumento di comunicazione e una azione incisiva intrapresa dalle biblioteche per rimanere in contatto con le proprie comunità durante i periodi di chiusura. L'effetto collaterale, potremmo dire, è stato quello di non aver consentito la selezione di un campione statisticamente rappresentativo di biblioteche in prima battuta e quindi di utenti.

Di fatto manca una lista di partenza delle biblioteche aderenti e, dunque, una lista di partenza dei rispondenti. Queste osservazioni sul

Le modalità di comunicazione dell'indagine ai propri utenti da parte delle biblioteche possono essere state molto diverse: non tutte le reti hanno una gestione centralizzata della comunicazione e in molti casi la promozione della ricerca è stata affidata alla buona volontà dei singoli bibliotecari.

campionamento sono fondamentali non solo per una lettura dei dati coerente e ben contestualizzata ma anche rispetto all'obiettivo di mettere a regime questa esperienza di ricerca, considerabile una sorta di studio pilota.

La somministrazione è durata circa 4 mesi, dal 9 dicembre 2020 al 31 marzo 2021. Sono entrare in contatto con il questionario 67.250 persone. Di queste, il 94,55% (63.584) ha dichiarato di frequentare le biblioteche e il 5,45% (3.666) di non farlo.



OPZIONI DI RISPOSTA	▼ RISPOSTE	•
▼ Sì	94,55%	63.584
▼ No	5,45%	3.666
TOTALE		67.250

**Fig. 1**. Risposte alla domanda filtro: "Negli ultimi due anni hai frequentato o visitato almeno una biblioteca?" (Fonte: *La biblioteca per te,* Elaborazione: SurveyMonkey)

Come si vedrà più avanti, emergono alcune differenze importanti rispetto al profilo dell'utente medio delle biblioteche descritto dall'Istat attraverso l'indagine *Aspetti della vita quotidiana*<sup>3</sup>.

Il riferimento temporale dei 12 mesi precedenti l'intervista solitamente utilizzato in altre indagini di questo tipo è stato modificato e portato a due anni per indurre i rispondenti a descrivere il rapporto con la biblioteca "abituale", "nella normalità", prima cioè dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Si voleva suggerire ai rispondenti l'idea di fare riferimento ad abitudini e comportamenti consolidati.

Utile ricordare che l'indagine Aspetti della vita quotidiana fa parte di un sistema integrato di indagini sociali, le Indagini Multiscopo sulle famiglie. A partire dal 1993 l'indagine, che ha l'obiettivo di approfondire le abitudini degli italiani nella quotidianità, viene svolta ogni anno ed è eseguita su un campione di circa 24.000 famiglie, distribuite in circa 800 comuni italiani di diversa ampiezza demografica, raggiungendo oltre 45.000 individui. Sono intervistati tutti gli individui appartenenti alle famiglie rientranti nel campione. Le famiglie vengono estratte casualmente dall'elenco dei nominativi coinvolti nelle rilevazioni censuarie, secondo una strategia di campionamento volta a costruire un campione statisticamente rappresentativo

Mentre in questo caso si tratta di un campione probabilistico, selezionato con l'obiettivo di rappresentare le abitudini delle famiglie italiane nella quotidianità (rispetto all'alimentazione, al tempo libero, al lavoro, ai media ecc.)4, il campione dell'indagine La biblioteca per te è auto-selezionato ovvero volontario, intenzionale. Non è stato cioè il ricercatore a scegliere le persone da includere nel campione bensì sono queste che, spontaneamente, si sono offerte di partecipare.

Dal punto di vista statistico, l'effetto collaterale (negativo) è stato quello di non aver consentito la selezione di un campione rappresentativo di utenti<sup>5</sup> ma c'è stato anche un effetto positivo: quello di aver ricreato le condizioni affinché il campione rappresentasse potenzialmente la grande comunità di utenti delle biblioteche italiane manifestandone alcune caratteristiche proprie.

Come vedremo commentando i risultati, le persone che hanno risposto sono quelle che riconoscono nella biblioteca il valore di uno spazio e di un tempo di benessere e felicità condivisa. Esattamente come accade nella quotidianità delle biblioteche questa convinzione e, dunque, la partecipazione è il riflesso delle attività, dell'intensità, della passione dei bibliotecari.

In generale l'impressione è che possiamo considerare questa indagine un approfondimento, una immersione in quel segmento che frequenta le biblioteche in Italia che l'Istat quantifica nel 15,3% della popolazione. Probabilmente si tratta dell'utenza più fidelizzata che ha colto nell'indagine una opportunità per far sentire la propria voce: i cosiddetti heavy users. Dunque, in sintesi, non si tratta di un campione rappresentativo della popolazione e neanche di un campione rappre-

della popolazione residente in Italia. Tutte le informazioni sull'indagine sono disponibili online su <a href="https://www.Istat.it/it/archivio/91926">https://www.Istat.it/it/archivio/91926</a>>. Per i microdati a uso pubblico si veda: <a href="https://www.istat.it/it/archivio/129956">https://www.istat.it/it/archivio/129956</a>>.

Rispetto all'obbligo di risposta si veda <a href="https://www.istat.it/it/archivio/91926">https://www.istat.it/it/archivio/91926</a>>.

Diversi sono gli aspetti che possono aver inciso da tenere in considerazione, ne elenco alcuni a titolo esemplificativo: adesione a Rete delle reti e AIB; interesse personale dei bibliotecari verso l'iniziativa; pulizia e aggiornamento dei database utilizzati dalle biblioteche nel contatto con i propri utenti; efficacia delle azioni di comunicazioni intraprese; identità percepita del committente della ricerca (le singole biblioteche o reti); diverse modalità di comunicazione intraprese dalle biblioteche nel tempo; diversa attitudine alla partecipazione a questo tipo di iniziativa da parte dei rispondenti (tema fortemente legato all'età). In particolare i sistemi aderenti alla Rete delle reti sono stati fortemente supportati e accompagnati nell'adesione all'iniziativa.

sentativo degli utenti delle biblioteche: la voce che emerge è quella degli utenti più sensibili o avvezzi a rispondere tra i fidelizzati.

L'analisi dei dati è stata preceduta da diverse fasi preparatorie:

- Pulizia dei dati (il processo viene chiamato data cleaning o data cleaning);
- 2. Definizione delle caratteristiche chiave del set di dati (il processo viene chiamato *feature selector*);
- 3. Trasformazione dei dati per renderli più idonei alle analisi a seconda delle occasioni (tale processo è detto *feature transformation*).

In particolare ci si è soffermati sulla prima fase che è quella che consente di definire effettivamente il campione che verrà studiato. La fase di *cleaning*<sup>6</sup>, in molti casi sottovalutata o effettuata in maniera casuale, permette di risolvere tutta una serie di problemi, tra cui l'utilizzo di:

- Dati doppi;
- Dati mancanti;
- Dati inconsistenti:
- Dati non necessari.

Questi problemi possono impattare negativamente sulla qualità dei dati, se vengono trascurati o non gestiti correttamente, e successivamente sul processo di analisi e sul risultato che potremmo ottenere.

Perciò risulta necessario evitare che ciò accada effettuando le seguenti azioni: eliminare i dati non completi; unire i dati doppi; generare la migliore stima per i risultati non validi; eliminare eventuali outliers.

Dopo aver effettuato i controlli e le correzioni sopra descritte, siamo arrivati ad ottenere un campione di 46.254 unità di rispondenti che hanno dichiarato di aver utilizzato la biblioteca negli ultimi due anni.

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Questa attività è stata curata da Margaret Antonicelli con la supervisione di Filomena Maggino.



## 6. Biblioteche e territorio

La biblioteca è la stanza in più della mia casa. (Donna, 45-54 anni, Rapallo - GE)

Per interpretare al meglio i risultati dell'indagine *La biblioteca per te*<sup>1</sup> è necessario fare sempre riferimento alle due principali fonti di conoscenza relative al settore: per conoscere l'offerta di biblioteche è bene tenere in considerazione il censimento delle biblioteche realizzato dall'Istat<sup>2</sup> e sul fronte della domanda la sezione dedicata alle biblioteche all'interno della statistica campionaria già richiamata *Aspetti della vita quotidiana*<sup>3</sup>.

Entrambe le indagini ci raccontano una Italia delle biblioteche poco omogenea: sul territorio sono presenti situazioni profondamente diverse sia dal punto di vista dell'offerta che della domanda dei servizi. Questa è una premessa fondamentale per cogliere il senso delle riflessioni che si presentano in questo report.

I cartogrammi di questo report sono a cura di Sandra Leonardi. Le riflessioni a partire dai dati territoriali sono condivise con Riccardo Morri e Sandra Leonardi. Si tratta di cartogrammi a mosaico con scala graduata la cui colorazione è in rapporto diretto con l'intensità del fenomeno rappresentato. Per rendere leggibili i dati è stata scelta, per l'ampiezza delle classi, il sistema Jenks Natural Breaks Classification (o Optimization) che ottimizza la disposizione di un insieme di valori in classi "naturali": una classe Natural è l'intervallo di classi più ottimale trovato 'naturalmente' in un set di dati.

L'indagine ha censito le biblioteche pubbliche e private aperte al pubblico nel 2019 (escluse le biblioteche scolastiche e universitarie). Esse sono 7.425. Si veda Istat, *Le biblioteche in Italia*, (periodo di riferimento 2019, data di pubblicazione 23/04/2021), disponibile al link <a href="https://www.istat.it/it/archivio/255738">https://www.istat.it/it/archivio/255738</a>>. Al momento in cui si scrive sono in corso di pubblicazione i dati relativi al censimento 2020.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Dal 2018 Aspetti della vita quotidiana presenta una batteria di domande dedicate alla fruizione dei servizi bibliotecari. Precedentemente l'Istat aveva approfondito la fruizione del servizio bibliotecario nella statistica Cittadini e tempo libero, una indagine straordinaria per la sua portata informativa, ma che da programma veniva replicata ogni cinque anni.

Come già detto, possiamo considerare questa indagine un approfondimento della percezione delle biblioteche dei cosiddetti *heavy users*. Dunque, ricordiamo che non si tratta di un campione rappresentativo della popolazione e neanche di un campione rappresentativo degli utenti delle biblioteche: la voce che emerge è quella degli utenti fidelizzati e più sensibili.

La Fig.2 mostra la risposta affermativa degli utenti a livello regionale alla domanda: "Negli ultimi due anni hai frequentato o visitato almeno una biblioteca?". Da essa si evince la forte partecipazione delle province del Nord Ovest (ripartizione territoriale NUTS1) con il 71% delle risposte. Il 12% delle risposte arriva dal Nord Est, il 15% dal Centro, l'1% dal Sud e l'1% dalle Isole.

Utile relazionare questi dati con il numero di biblioteche pubbliche e private italiane rilevate dal Censimento sopra richiamato<sup>4</sup> (Fig. 3) e con l'indicatore "Fruizione delle biblioteche", presente nel dominio "Istruzione e formazione" del Rapporto sul Benessere equo e sostenibile dell'Istat<sup>5</sup> (Fig. 4).

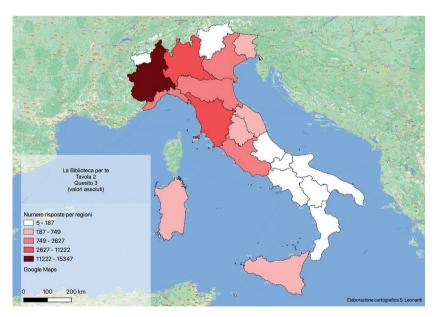


Fig. 2. Risposte ottenute per regione (Fonte: La biblioteca per te).

<sup>4</sup> Cfr. Istat, Le biblioteche in Italia, cit.

Questo indicatore origina dalle domande della sezione dedicata alle biblioteche in Aspetti della vita quotidiana e misura la percentuale di persone di 3 anni e più che sono andate in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista.

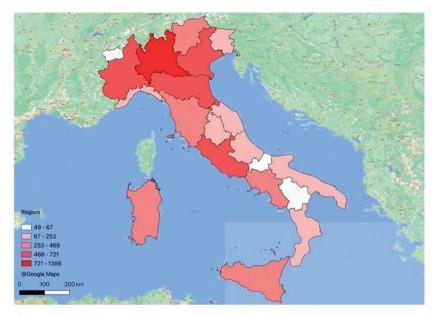


Fig. 3. Le biblioteche in Italia (Fonte Istat – Le biblioteche in Italia).

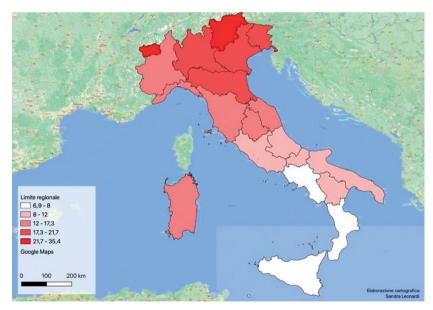


Fig. 4. Fruizione delle biblioteche (Fonte Istat - BES 2020).

Il censimento delle biblioteche pubbliche e private realizzato dall'Istat, già citato, ha messo in evidenza una diffusione fortemente diseguale delle biblioteche sul territorio nazionale.

La Lombardia è la regione che presenta il maggior numero di biblioteche pubbliche e private sul suo territorio (1.398), seguita dal Piemonte (721), dall'Emilia-Romagna (627) e dal Veneto (617). Il Molise (49), la Valle d'Aosta (60) e la Basilicata (67) e sono le regioni con il minor numero di biblioteche censite. Le biblioteche sono particolarmente presenti nelle grandi città come Roma, Milano, Torino e Bologna; tuttavia, hanno una diffusione capillare anche nei comuni medio-piccoli: il 58,3% dei comuni italiani ha almeno una biblioteca e il 37,7% delle biblioteche è presente in comuni con meno di 5.000 abitanti<sup>6</sup>.

Per quanto riguarda la fruizione delle biblioteche il valore medio prima della pandemia era del 15,3%<sup>7</sup> ma è un dato che corrisponde a poche regioni italiane, rischiando di nascondere situazioni molto diverse: al primo posto si colloca la provincia autonomia di Bolzano (36,6%), seguono la provincia autonoma di Trento (34,1%), la Valle d'Aosta (32,7%), la Lombardia (21,6%), l'Emilia-Romagna (21,6%), il Veneto (19,6%), il Friuli-Venezia Giulia (19,2%), la Toscana (17,3%) e il Piemonte (17,2%). Calabria, Campania, Molise e Sicilia emergono per una fruizione molto inferiore alla media<sup>8</sup>.

Per quanto riguarda l'indagine *La biblioteca per te*, il Piemonte – regione che segue la Lombardia per numero di biblioteche – ha ottenuto il numero più alto di risposte (classe 5). Nella classe 4 con valori compresi tra 2.627 e 11.222 risposte troviamo Lombardia e Toscana, mentre Lazio ed Emilia-Romagna sono, insieme con il Veneto e la Liguria nella

Ricordiamo qualche numero: la metà delle biblioteche pubbliche e private censite dall'Istat (il 52,4%) è collocata in 5 regioni: Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, Lazio. Più della metà sono al Nord (58%), il 24% nel Sud, il 17% nel Centro. Le 10 città con il maggior numero di biblioteche pubbliche e private aperte nel 2019 sono Roma (300), Milano (133), Torino (97), Bologna (94), Firenze (85), Genova (81), Napoli (78), Venezia (53), Palermo (43), Trieste (39). Questi dati sono stati presentati e discussi dall'Istat il 3 giugno 2021 in una tavola rotonda organizzata dalla Commissione Nazionale Biblioteche pubbliche dell'AIB: "L'indagine Istat sulle biblioteche. Visioni e prospettive a confronto". Il video è disponibile al link: <a href="https://www.youtube.com/">https://www.youtube.com/</a> watch?v=okQeejV9r58>. Un commento ai dati è disponibile anche in Giovanni Solimine, Il vecchio e il nuovo nelle biblioteche italiane, «Atlante - Treccani», 9 maggio 2021, <a href="https://">https://</a> www.treccani.it/magazine/atlante/societa/Vecchionuovobibliotecheitaliane.html>e in Commissione Nazionale Biblioteche Pubbliche AIB, Le biblioteche pubbliche in Italia: una incredibile opportunità ma non per tutto il Paese, «AG Cult Letture lente», 2 luglio 2021, <a href="https://agcult.it/a/41109/2021-07-02/ricerche-per-la-cultura-le-biblioteche-pubbliche-p in-italia-una-incredibile-opportunita-ma-non-per-tutto-il-paese>.

Dall'ultima edizione del Rapporto BES emerge che nel 2020 il numero di utenti è sceso al 12,8%. La situazione determinata dalla pandemia ha sicuramente inciso sulla quota di utenti delle biblioteche, che tra il 2019 e il 2020 sono diminuiti di 2,5 punti percentuali.

<sup>8</sup> Si veda <a href="https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes>.

terza classe; Marche, Umbria, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna sono nella seconda classe; Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria sono nella prima classe.

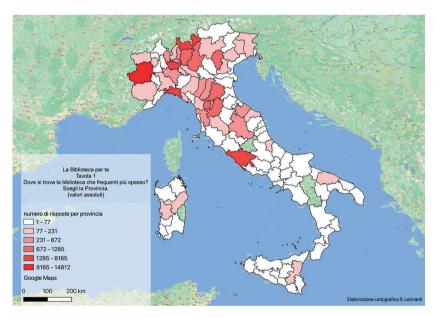
Nella Tab. 1 si riportano questi dati per una più agile lettura e a questi si integrano anche i dati relativi al numero di abitanti, alla superficie e densità della popolazione e in relazione al Rapporto BES anche l'indicatore relativo alla spesa corrente dei comuni per la cultura del dominio "Paesaggio e patrimonio culturale".

Regioni	Numero Biblioteche Pubbliche e Private aperte al pubblico 2019 (Fonte Istat)	Numero di abitanti (1-1-2021)	Superficie (Km2)	Densità (abitanti/ Km2)	Numero comuni	Numero province	BES Fruizione delle biblioteche 2019 (%)	BES Spesa corrente dei comuni per la cultura 2018 (euro pro capite)	La biblioteca per te - risposte ottenute (%)
Abruzzo	136	1.285.256	10.831,5	119	305	4	10,5	8,9	0,38
Basilicata	67	547.579	10.073,11	54	131	2	10,5	11,1	0,01
Provincia di Bolzano	270	533.715	7.397,86	72	116	1	36,6	59,8	0,06
Calabria	164	1.877.728	15.221,61	123	404	5	8	8,2	0,17
Campania	392	5.679.759	13.670,6	415	550	5	7,7	4,5	0,07
Emilia- Romagna	627	4.445.549	22.444,54	198	330	9	21,6	33,1	5,79
Friuli- Venezia Giulia	253	1.198.753	7.932,48	151	215	4	19,2	37,7	1,62
Lazio	530	5.720.796	17.231,72	332	378	5	12	20,6	5,36
Liguria	219	1.509.805	5.416,15	279	234	4	14,2	27,2	5,47
Lombardia	1398	9.966.992	2.3863,1	418	1506	12	21,7	22,7	31,96
Marche	182	1.501.406	9.401,18	160	225	5	14,1	22,7	1,08
Molise	49	296.547	4.460,44	66	136	2	8,9	7,6	0,03
Piemonte	721	4.273.210	2.5386,7	168	1181	8	17,2	17,6	33,17
Puglia	195	3.926.931	19.540,52	201	257	6	9,2	7,3	0,40
Sardegna	431	1.598.225	24.099,45	66	377	5	15,9	27,9	0,68
Sicilia	364	4.840.876	25.832,55	187	391	9	6,9	9,3	0,29
Toscana	468	3.668.333	22.987,44	160	273	10	17,3	31,2	7,79
Provincia di Trento	161	544.745	6.206,87	87	166	1	34,1	40,7	0,38
Umbria	121	865.013	8.464,22	102	92	2	14,7	18,4	0,32
Valle d'Aosta	60	123.895	3.260,85	38	74	1	32,7	23,7	1,01
Veneto	617	4.852.453	18.345,37	265	563	7	19,6	21,3	3,70

**Tab. 1.** Numero di risposte per regione e relazione con indicatori BES e censimento delle biblioteche dell'Istat.

La Fig. 5, realizzata a scala provinciale in valori assoluti per consentire una visualizzazione di maggiore dettaglio, mostra le risposte alla domanda "Dove si trova la biblioteca che frequenti più spesso?" raggruppate in 6 classi per consentire di visualizzare in modo più puntuale le differenze soprattutto per i territori con numeri molto bassi di risposte.

Le prime 10 città metropolitane/province per numero di risposte sono: Torino (14.812), Milano (8.165), Roma (2.400), Genova (2.253), Sondrio (1.776), Vicenza (1.285), Firenze (1.283), Bologna (1.271), Bergamo (1.253), Pistoia (1.052)<sup>9</sup>. A livello provinciale sono diverse le si-



**Fig. 5**. Risposte ottenute per provincia (Fonte: *La biblioteca per te*).

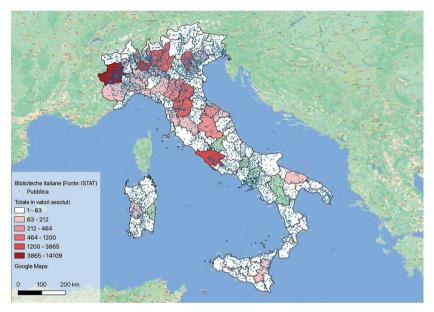
tuazioni che meritano attenzione. Se confrontiamo il cartogramma con i risultati della prima fase della rilevazione<sup>10</sup> (Fig. 6) sono evidenti le variazioni soprattutto nelle regioni del Nord Ovest e del Nord Est e, sebbene con numeri non rilevanti, alcune delle province che risultano con 0 risposte hanno colmato nel corso della rilevazione il loro gap a eccezione di Rieti e Potenza e dell'Ogliastra<sup>11</sup>.

<sup>&</sup>lt;sup>9</sup> Si fa riferimento ai dati dopo la pulizia, ovvero si considerano 46.254 risposte.

Si fa riferimento ad una prima analisi condotta sui dati al 1-2-2021 e presentati in occasione del convegno delle Stelline a Torino il 26-2-2021.

Le province del Medio Campidano, Ogliastra e Carbonia Iglesias istituite nel 2001 sono state soppresse nel 2016 e nel 2021 c'è stato una nuova riorganizzazione con la

Le considerazioni proposte portano di nuovo al tema della mancanza di una "medietà" nel settore, sul quale è necessario fare una profonda riflessione anche a livello politico. Una caratteristica che conosciamo da tempo per quanto riguarda l'offerta di biblioteche, la frequentazione delle stesse e che qui in parte riusciamo a misurare anche dal punto di vista del "radicamento" nel territorio. La quantità e la distribuzione delle risposte ottenute mettono in evidenza che non esiste una Italia omogenea delle biblioteche ma esistono territori in cui si è investito di più, in cui si fa un lavoro più attento e capillare di altri e in



**Fig. 6**. Totale risposte ottenute a febbraio 2021 (Fonte: *La biblioteca per te*) e localizzazione delle biblioteche pubbliche (Fonte Istat, *Le biblioteche in Italia*)

quei territori le biblioteche – come si vedrà – sono percepite come un punto di riferimento soprattutto per la crescita culturale dei cittadini.

I risultati ottenuti, letti insieme a quelli relativi all'offerta e all'uso delle biblioteche, sono lo specchio dei diversi investimenti che sono stati fatti in Italia, sono lo specchio dell'impegno, degli sforzi dei bibliotecari, delle diverse identità che le biblioteche hanno nelle città, nei

soppressione di due province, la creazione di 4 nuove e la creazione di una nuova Città Metropolitana ma la base dati Istat non è stata ancora aggiornata poiché i dati demografici fanno riferimento al censimento del 2011.

territori, ma sono anche un indizio circa il ruolo imprescindibile della cooperazione tra biblioteche e tra reti bibliotecarie. Su questo ultimo aspetto, è utile sottolineare che la partecipazione al questionario è aumentata nel corso delle settimane rispecchiando l'impegno delle biblioteche nel sostenere la ricerca, nel promuoverla e veicolarla.

Le considerazioni proposte non vogliono essere ovviamente un giudizio di merito, piuttosto una esortazione alla consapevolezza e alla presa di coscienza circa una evidente disparità: non tutti i cittadini hanno le stesse opportunità, che – come si vedrà – quando ci sono, vengono riconosciute, apprezzate e ritenute fondamentali. Chi frequenta la biblioteca la percepisce come un diritto e come un vantaggio irrinunciabile.

## 7. Gli *heavy users* delle biblioteche: il profilo emergente<sup>1</sup>

[La biblioteca] è un punto di riferimento, adoro quel momento della giornata in cui so che, uscita dall'ufficio, prima di tornare a casa passerò in biblioteca.

(Donna, 35-44 anni, Novate Milanese - MI)

Qui ci concentriamo su coloro che hanno risposto di aver frequentato una biblioteca negli ultimi due anni alla domanda filtro iniziale e proviamo a descriverne sinteticamente il profilo, tenendo sullo sfondo ciò che emerge dall'indagine *Aspetti della vita quotidiana* che – lo ricordiamo – rileva l'uso delle biblioteche da parte dei cittadini italiani in relazione alla frequenza e alle attività svolte.

Nel 2019, l'Istat ci dice che il 15,3% della popolazione di 3 anni e più è stato in biblioteca almeno una volta nell'ultimo anno: si tratta di circa 8 milioni e 650mila persone. Come anticipato, possiamo considerare i dati della nostra indagine un approfondimento su un campione non rappresentativo della popolazione italiana e neanche degli utenti delle biblioteche, ma l'espressione dell'utenza più fidelizzata: i cosiddetti heavy users.

Questo focus ha un senso se consideriamo un dato interessante che emerge dal censimento dell'Istat: a fronte di 50 milioni di accessi fisici per usufruire dei servizi o per partecipare alle attività organizzate dalle biblioteche<sup>2</sup>, circa la metà delle 7.425 biblioteche censite ha dichiara-

Le analisi alla base dell'interpretazione offerta in questo paragrafo sono a cura a cura di Margaret Antonicelli e Filomena Maggino.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Sono 30 milioni gli italiani che accedono ogni anno ai pronto soccorso; 30 milioni a stadi e palazzetti; 41 milioni ai musei. Gli spettatori del calcio sono 24 milioni e quelli del teatro 23 milioni. Queste considerazioni sono state oggetto della tavola rotonda "L'indagine Istat sulle biblioteche. Visioni e prospettive a confronto" già citata.

to di non avere più di 500 utenti attivi<sup>3</sup> all'anno (soprattutto nei comuni piccoli e in quelli periferici e ultra-periferici). Si tratta evidentemente di un segmento relativamente circoscritto ma per il quale la biblioteca risulta essere un bene difficilmente sostituibile, come si vedrà più avanti, per tratti distintivi e benefici ricercati molto specifici.

Secondo l'Istat le donne vanno in biblioteca più degli uomini: 17,2% contro 13,2%. Questo dato è confermato anche nella nostra indagine: tra coloro che hanno dichiarato di aver frequentato una biblioteca negli ultimi due anni il 59,7% sono donne (27.627), il 20,4% uomini (9.422) e il restante 0,75% (347) ha preferito non rispondere, mentre ben 8.858 intervistati (19,2%), nonostante l'obbligatorietà dell'informazione, non si sono espressi. Le donne frequentano le biblioteche più degli uomini in tutte le regioni con numeri di risposte nettamente più alti come si può osservare dal cartogramma della Fig. 7.

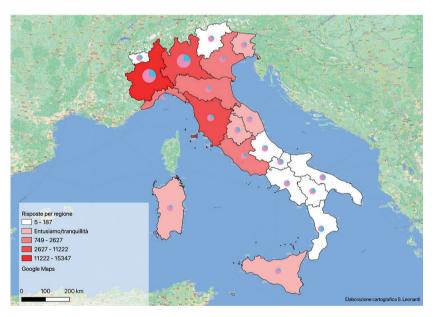


Fig. 7. Risposte ottenute per regione e per sesso<sup>4</sup> (Fonte: La biblioteca per te).

Rispetto all'età, per l'Istat l'abitudine a frequentare le biblioteche è più diffusa tra i bambini e i giovani tra i 6 e i 24 anni: circa il doppio della media tra i 6 e 14 anni (38,5%), tra i 15 e 19 anni (35,3%), tra i

<sup>3</sup> Si intende per "utenti attivi" gli iscritti alla biblioteca che hanno effettuato almeno una transazione in un anno.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Gli aerogrammi presenti sul cartogramma evidenziano il numero di risposte relativamente al sesso.

20 e 24 anni (36,1%) e già a partire dai 25 anni i frequentatori delle biblioteche diminuiscono significativamente (16% tra i 25-34enni) per scendere sotto il 10% dopo i 54 anni.

Dalla nostra indagine emerge la fotografia di un pubblico fidelizzato piuttosto maturo. In particolare, la fascia d'età con il numero maggiore di utenti risulta essere quella 45-54 (24,97%) ma, data la diversa ampiezza delle classi analizzate, di ugual importanza ed intensità in termini di frequenze risultano essere le fasce 35-44 (18,9%), 55-59 (11,31%) e 60-64 anni (10,53). La fascia di età con meno risposte in valore assoluto è proprio la più giovane, quella che l'Istat individua come una delle più "forti", la 15- 17 anni con solo il 1,37% delle risposte a livello nazionale seguita, sebbene distanziata, dalla fascia degli over 75 (2,54%) (Tab. 2 e Fig. 8).

Fascia di età	numero risposte (in valore %)
15 – 17 anni	1,37
18 – 24 anni	5,84
25 – 34 anni	11,16
35 – 44 anni	18,9
45 – 54 anni	24,97
55 – 59 anni	11,31
60 – 64 anni	10,53
65 – 74 anni	13,38
over 75 anni	2,54

Tab. 2. Numero di risposte per fascia d'età (valore %) (Fonte: La biblioteca per te).

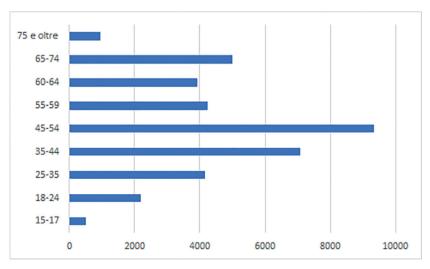


Fig. 8. Accesso alle biblioteche per fascia d'età (Fonte: La biblioteca per te).

Se ci concentriamo sulla scarsa partecipazione all'indagine di queste due fasce d'età e ragioniamo sulle motivazioni ne individuiamo alcune molto diverse: per esempio sulla fascia degli over 75 potrebbe aver inciso una scarsa propensione e abitudine all'uso dei mezzi utilizzati per la somministrazione del questionario (mail, Facebook ecc.). Per la fascia dei giovanissimi ci possono essere varie considerazioni da fare: la presenza/assenza di questi utenti nei database delle biblioteche; una scarsa attitudine alla "partecipazione" tradizionalmente intesa e che per altro emerge in diverse esperienze di ricerca e un orientamento verso altre forme di coinvolgimento<sup>5</sup>. Soprattutto viene da chiedersi se non abbia inciso anche l'effetto dell'identità percepita del committente della ricerca – le biblioteche o le reti bibliotecarie – e se queste con i giovani non abbiano intessuto rapporti molto meno forti<sup>6</sup>.

In effetti, senza voler anticipare nulla, il sentimento di mancanza della biblioteca nei periodi di chiusura per i rispondenti appartenenti a questa fascia d'età è più basso della media: 7/10 invece di 8/10 e la biblioteca viene utilizzata essenzialmente come luogo per studiare (34,49% rispondenti), leggere (23,85%) e incontrare amici (16,11%). Un uso "strumentale" come si dirà.

La tendenza generale è confermata a livello regionale per Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Sicilia (Fig. 9 e Tab. 3). Per Trentino-Alto Adige, Abruzzo, Molise e Sardegna la fascia di età con maggior numero di risposte in valore assoluto è quella compresa tra i 33-45 anni. La Campania e la Calabria, seppure nelle loro esigue risposte (rispettivamente 31 e 80), vedono abbassare la fascia di età a quella compresa tra i 25-34 anni.

La partecipazione è una questione fortemente generazionale. Su questo la letteratura è vasta, si veda a titolo esemplificativo Simona Gozzo, Le giovani generazioni e il declino della partecipazione, «Società Mutamento Politica. Rivista Italiana di Sociologia», 1 (2011), n. 2, p. 165-182.

Si potrebbe aprire una riflessione sulla percezione delle biblioteche da parte delle generazioni per le quali il digitale non è stato una scelta. Su questo rimando alla descrizione dei nuclei generazionali in Francesco Morace, ConsumAutori - I nuovi nuclei generazionali, Milano, Egea, 2016. Il presupposto è che oggi non è più possibile ragionare su archi temporali di 15 o addirittura 20 anni perché la trasformazione digitale ha rivoluzionato gli schemi temporali pregressi: i 20enni ragionano in modo molto diverso dai 30enni. Questi ultimi (nati e cresciuti con videogame e tv commerciale, ma senza smartphone) sono senza dubbio molto più migranti digitali dei primi.

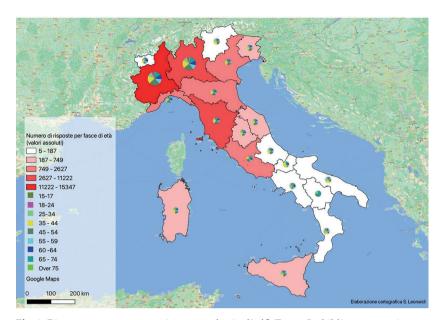


Fig. 9. Risposte ottenute per regione e per fascia d'età<sup>7</sup> (Fonte: La biblioteca per te).

Regione	15-17	18-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	56-74	Over 75	TOT.
Abruzzo	1,44	7,19	13,67	23,74	23,02	10,07	9,35	11,51	-	100
Basilicata	-	-	25	-	25	-	-	50	-	100
Provincia di Bolzano	-	8	16	36	8	12	8	12	-	100
Calabria	-	10,45	31,34	17,91	13,43	13,43	7,46	4,48	1,49	100
Campania	7,69	15,38	46,15	-	-	-	-	23,08	7,69	100
Emilia- Romagna	1	4,8	11,63	21,28	25,44	10,59	10,19	13,17	1,9	100
Friuli- Venezia Giulia	2,04	6,76	10,38	24,37	26,1	11,95	8,33	8,18	1,89	100
Lazio	0,68	3,91	8,94	15,71	24,41	12,66	11,55	17,69	4,45	100
Liguria	1,12	7,39	12,16	15,27	23,44	11,67	11,14	14,54	3,26	100
Lombardia	1,65	4,79	10,21	19	24,41	11,66	11,27	14,29	2,74	100
Marche	0,76	5,04	11,08	24,69	29,47	11,84	6,3	10,08	0,76	100
Molise	-	-	8,33	58,33	8,33	8,33	-	16,67	-	100
Piemonte	1,26	6,63	11,03	17,84	25,74	11,15	10,59	13,18	2,57	100
Puglia	-	17,19	64,06	-	-	-	-	17,19	1,56	100

Gli aerogrammi presenti sul cartogramma evidenziano il numero di risposte relativamente alle fasce di età.

Regione	15-17	18-24	25-34	35-44	45-54	55-59	60-64	56-74	Over 75	ТОТ.
Sardegna	1,61	4,44	12,1	28,63	21,77	12,1	8,06	9,27	2,02	100
Sicilia	2,26	9,5	20,36	16,29	26,7	11,76	4,98	7,69	0,45	100
Toscana	1,36	6,83	12,12	19,59	26,32	10,42	9,47	12,02	1,87	100
Trento	0,91	6,36	8,18	27,27	31,82	10,91	5,45	9,09	-	100
Umbria	1,88	6,45	16,13	21,24	17,47	9,95	9,68	14,52	2,69	100
Valle d'Aosta	1,06	5,32	14,89	19,15	13,83	14,89	15,96	14,89		100
Veneto	1,68	7,01	12,77	23,65	26,5	10,15	8,54	8,54	1,17	100

Tab. 3. Numero di risposte per fascia d'età per regione (valore %) (Fonte: La biblioteca per te).

Contestualmente all'età, anche il titolo di studio è un tratto fondamentale al fine dell'identificazione delle caratteristiche del fenomeno analizzato. Il 52% dei rispondenti dichiarano di avere una laura o titolo superiore<sup>8</sup> e il 40% il diploma. Seguono poi le persone con la licenza media, che sono circa l'8% dei rispondenti, e non arrivano all'1% le persone con licenza elementare o nessun titolo di studio. In conformità con quanto presente in letteratura, i servizi bibliotecari risultano essere maggiormente utilizzati da individui con titoli di studio elevati (Fig. 10).

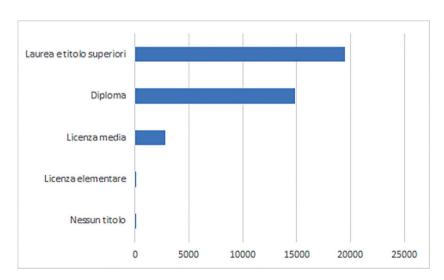


Fig. 10. Frequentazione delle biblioteche per titolo di studio (Fonte: La biblioteca per te).

Nell'identificazione del titolo di studi conseguito, in questa prima fase di analisi è stata omessa la differenziazione tra laurea e dottorato di ricerca, compattando questi due titoli in un'unica classe.

Rispetto allo stato occupazionale degli utenti, in correlazione con quanto riscontrato nel titolo di studi conseguito, i maggiori fruitori risultano essere gli impiegati, seguiti da insegnanti, docenti e studenti (Fig. 11).

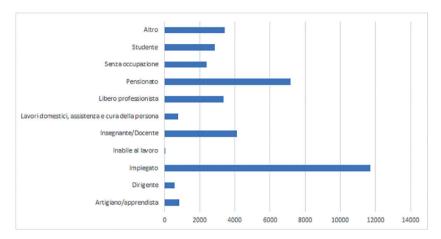


Fig. 11. Frequentazione delle biblioteche per stato occupazionale (Fonte: La biblioteca per te).

Degno di nota anche l'ammontare degli accessi ai servizi bibliotecari effettuati da pensionati che per numero, in termini assoluti, risultano essere secondi solo agli impiegati. Dato interessante in relazione al concetto di "longevità attiva" che verrà richiamato in seguito.

Una riflessione importante, che qui non si può ampliare per motivi di spazio, è relativa all'utenza che possiamo definire "invisibile", quella fascia di pubblico che dai dati dell'indagine non emerge quasi, i cittadini di altra nazionalità che hanno risposto all'indagine rappresentano soltanto il 1,2% del campione.

Anche in questo caso possiamo immaginare diverse motivazioni che spiegano la non partecipazione, per esempio la tipologia di somministrazione attuata (via mail e canali web), la lingua del questionario stesso ma anche una scarsa propensione alla partecipazione in generale.

A fronte di questi dati è utile ricordare nel dibattito professionale l'attenzione dedicata al tema del multiculturalismo in biblioteca<sup>9</sup> e che

<sup>9</sup> Tra il 2001 e il 2008 l'Associazione italiana biblioteche ha promosso un Gruppo di studio sulle biblioteche multiculturali (confluito in seguito nel Gruppo di studio sui servizi bibliotecari per utenze speciali, conclusosi nel 2017) che oltre all'approfondimento dei nuovi servizi bibliotecari ha lavorato alla traduzione italiana della seconda edizione delle Linee guida IFLA. Cfr. International Federation

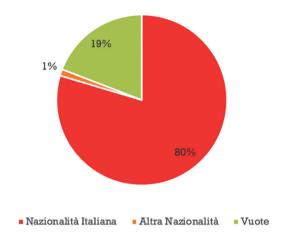


Fig. 12. Frequentazione delle biblioteche per cittadinanza (Fonte: La biblioteca per te).

da decenni ormai sono diffusi in biblioteca servizi e attività progettati ad hoc: dai corsi di italiano, all'acquisizione di testi nelle principali lingue parlate dalla popolazione straniera<sup>10</sup>. Sarà interessante porre particolare attenzione a questo segmento nelle indagini che verranno per comprendere le opportunità che questo pubblico sente di poter avere attraverso la frequentazione della biblioteca<sup>11</sup>.

Rispetto alla frequenza<sup>12</sup> (Fig. 13, Tab. 4) la maggior parte degli utenti rispondenti, circa il 46%, si reca in biblioteca almeno una volta al mese, il 21,22% almeno una volta a settimana, il 20% meno di una volta

of Library Associations and Institutions; Associazione italiana biblioteche, *Le linee guida per i servizi multiculturali nelle biblioteche pubbliche*, a cura della Commissione nazionale biblioteche pubbliche, Roma, AIB, 2003.

Utile in tal senso l'indagine sulla progettualità interculturale nelle biblioteche pubbliche realizzata da Anna Vanzetti. La ricerca ha analizzato alcune realtà scelte come particolarmente rappresentative e attive dagli anni Novanta come la Biblioteca "Antonio Delfini" di Modena, il Servizio Intercultura del Sistema biblioteche di Roma, la Biblioteca Lazzerini di Prato ecc. Si veda Anna Vanzetti, La progettualità interculturale nelle biblioteche pubbliche, «AIB studi», 61 (2021), n. 2, p. 257–281.

A titolo esemplificativo riporto alcune risposte alla domanda "Che cosa è per te la tua biblioteca?" degli/delle utenti di altra nazionalità: "Un luogo amico dove non mi sento giudicato "(Uomo, 25-34, Bologna); "Cultura anche se non sono originaria da qui, è più importante per mia figlia e suo futuro" (Donna, 35-44, Varese); "Un posto dove non importa chi sono, da dove vengo, cosa faccio" (Donna, 35-44, Brescia).

La domanda è formulata in questo modo: "Con quale frequenza ti recavi abitualmente in biblioteca prima dei vari lockdown iniziati a marzo 2020?". Dall'indagine Istat Aspetti della vita quotidiana emerge che la maggioranza degli utenti (54%) va in biblioteca non più di 5 volte all'anno. I frequentatori più assidui (10 o più volte in un anno) sono i giovani tra i 20 e i 24 anni (58% contro una media del 35%).

al mese, il 9,25% si reca in biblioteca più di una volta a settimana mentre solo il 2,72% la frequenta tutti i giorni.

Frequenza	numero risposte (valore %)
TUTTI I GIORNI	2,72
PIÙ DI UNA VOLTA A SETTIMANA	9,25
ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA	21,22
ALMENO UNA VOLTA AL MESE	46,55
MENO DI UNA VOLTA AL MESE	20,25

**Tab. 4**. Numero di risposte per frequenza di accesso alla biblioteca (valore %).

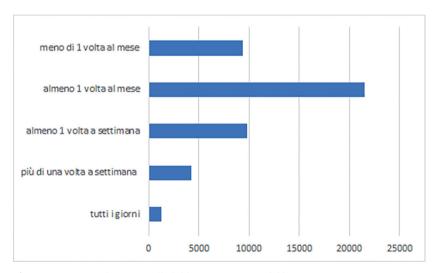
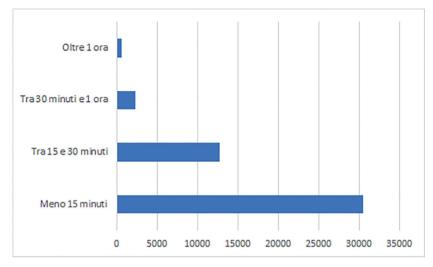


Fig. 13. Frequenza di accesso alla biblioteca (Fonte: La biblioteca per te).

Analizzando i dati alla scala provinciale e prendendo come riferimento i casi ove le risposte sono state sufficientemente alte ed escludendo le tre città metropolitane di Torino, Milano e Roma, emergono alcuni contesti interessanti: in provincia di Vicenza la percentuale maggiore degli utenti delle biblioteche che ha risposto al questionario frequenta la biblioteca prevalentemente almeno una volta al mese (46,4%) e la raggiunge in meno di 15 minuti (82,5%). Nella provincia di Pistoia, altro territorio di eccellenza in relazione alla rilevazione in oggetto, il 41,6% degli utenti che hanno preso parte al questionario si reca in biblioteca almeno una volta al mese e per arrivare impiega meno di 15 minuti per il 66,5% dei casi. Nelle province della macroregione Sud, sebbene il numero di utenti sia può esiguo, il dato relativo alla fre-



**Fig. 14**. Numero di risposte per tempo impiegato per raggiungere la propria biblioteca (Fonte: *La biblioteca per te*).

quenza, in alcune province, evidenzia una presenza prevalentemente giornaliera (ad esempio Bari, Barletta Trani, Chieti).

Il dato relativo alla frequenza è da relazionare alla percezione della distanza dalla propria biblioteca, ovvero la "prossimità"<sup>13</sup>. L'utilizzo della biblioteca risulta essere molto legato alla tempestività e facilità di accesso.

Oltre il 66% degli utenti intervistati dichiara di accedere alla biblioteca in meno di 15 minuti, il 28% in meno di 30 minuti, circa il 5% tra i 30 minuti e un'ora, il restante 1% del campione si trova a più di un'ora di distanza dalla propria biblioteca<sup>14</sup>. La distanza – come si vedrà nel paragrafo 13 – risulta essere un deterrente importante tant'è che sono

Sul tema cruciale della prossimità rimando a Ezio Manzini, *Abitare la prossimità. Idee per la città dei quindici minuti*, Milano, Egea, 2021. Molte città del mondo, ricorda l'Autore, hanno preso degli impegni e stanno facendo dei passi nella direzione della *prossimità*, concetto che evoca la scala umana, la compresenza di spazi pubblici e privati, di attività residenziali e produttive: Parigi, Barcellona, Milano in Italia. Si tratta di città in cui tutto ciò che serve è raggiungibile in pochi minuti a piedi da dove si abita. Così facendo queste città mostrano, ricorda Manzini, cosa le città della prossimità potrebbero essere: spazi in cui innovazione sociale, beni comuni, comunità locali, cura, benessere diventano parole chiave di una progettualità che grazie a infrastrutture coerenti accorciano le distanze intrecciando costruzione e rigenerazione.

Non considerando le risposte mancate coloro che dichiarano di arrivare in biblioteca in meno di 15 minuti sono oltre l'80% degli utenti intervistati e il 15% dichiara di raggiungere la propria biblioteca in meno di 30 minuti.

solo poche centinaia gli utenti che impiegano oltre 1 ora per accedere ai servizi bibliotecari.

Tempi di percorrenza	numero risposte (valore %)
MENO DI 15 MINUTI	65,95
TRA 15 MINUTI E 30 MINUTI	27,82
TRA 30 E 60 MINUTI	5,01
OLTRE UN'ORA	1,22

**Tab. 5**. Numero di risposte per tempo impiegato per raggiungere la propria biblioteca (valore %) (Fonte: *La biblioteca per te*).

## 8. Cosa fanno gli utenti in biblioteca

È uno spazio personale dove non sono davvero solo. È un luogo che mi accoglie e mi ospita per studiare, lavorare e riposarmi senza chiedermi di consumare ma in nome di una gratuità che per me non ha prezzo. Mi manca la mia biblioteca...

(Uomo, 18-24 anni, Torino)

Per approfondire cosa fanno gli utenti<sup>1</sup> in biblioteca sembra necessaria una premessa: le attività svolte prima ancora di essere l'espressione dei bisogni degli utenti sono lo specchio dell'offerta del servizio. Una offerta, come abbiamo già avuto modo di dire, non omogenea.

Dunque, è importante tenere a mente che attraverso l'indagine tutti gli utenti sono stati stimolati dalle stesse domande ma che queste sono state inevitabilmente percepite in modo diverso.

Per quanto riguarda le attività praticate, come si evince dalla Fig. 15 e Tab. 6, l'attività prevalente risulta essere sempre il prestito di libri (91,82%), che è in tutte le fasce d'età l'attività più praticata in biblioteca, seguito dal prestito di materiale audio-visivo (23,77%) e dalla consultazione di quotidiani e riviste (17,38%), ovvero quelli che possiamo considerare i servizi più tradizionali. Del resto, le biblioteche in Italia veicolano 35 milioni di prestiti fisici l'anno, come si evince dal censimento delle biblioteche dell'Istat, e la pubblica lettura emerge come la funzione prevalente.

Le analisi alla base dell'interpretazione offerta in questo paragrafo sono a cura di Margaret Antonicelli e Filomena Maggino.

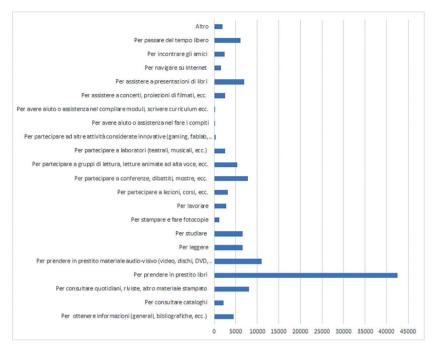


Fig. 15. Attività svolte in biblioteca abitualmente dagli utenti (Fonte: La biblioteca per te).

Attività svolte in biblioteca	%				
Per prendere in prestito libri	91,8				
Per prendere in prestito materiale audio-visivo (video, dischi, DVD, microfilm, ecc.)					
Per consultare quotidiani, riviste, altro materiale stampato	17,4				
Per partecipare a conferenze, dibattiti, mostre, ecc.	16,8				
Per assistere a presentazioni di libri	15,2				
Per leggere	14,3				
Per studiare	14,3				
Per passare del tempo libero	13,3				
Per partecipare a gruppi di lettura, letture animate ad alta voce	11,7				
Per ottenere informazioni (generali, bibliografiche, ecc.)	9,6				
Per partecipare a lezioni, corsi, ecc.	6,7				
Per lavorare	6,0				
Per assistere a concerti, proiezioni di filmati, ecc.	5,6				
Per partecipare a laboratori (teatrali, musicali, ecc.)	5,4				
Per incontrare gli amici	5,4				
Per consultare i cataloghi	4,8				
Per navigare su Internet	3,4				
Per stampare e fare fotocopie	2,6				
Per partecipare ad altre attività considerate innovative (gaming, fablab, makerspace, ecc.)	0,9				
Per avere aiuto o assistenza nel fare i compiti	0,4				
Per avere aiuto o assistenza nel compilare moduli, scrivere curriculum ecc.	0,4				

**Tab. 6**. Attività svolte in biblioteca abitualmente dagli utenti (valori %) (Fonte: *La biblioteca per te*).

Come si vedrà meglio nel paragrafo 11, il sesso e l'età sono variabili che incidono moltissimo sulle attività svolte in biblioteca che sembra accompagnare gli utenti in modo diverso nelle diverse fasi della vita.

Per quanto riguarda il sesso le donne rispetto agli uomini mostrano un uso più sociale della biblioteca e le attività rispetto alle quali la loro presenza risulta più incisiva sono la partecipazione a lezioni, corsi, la partecipazione a conferenze, dibattiti, mostre, ecc. e soprattutto la partecipazione a gruppi di lettura e letture animate ad alta voce (14,3% delle donne contro il 5,6% degli uomini).

Per quanto riguarda l'età (Tab. 7), guardando alla cosiddetta "generazione Z"<sup>2</sup>, i più giovani tra i 15 e i 17 anni oltre che per prendere in prestito libri (90,6%) e materiale audio-visivo (24,7%), utilizzano la biblioteca soprattutto per studiare (45%), per leggere (29,4%), per incontrare gli amici (19,8%) e passare il tempo libero (19,8%). Emerge chiaramente quello che chiameremo un uso "strumentale" in alcuni casi e "social" in altri.

Per la fascia successiva, dove rientrano i 18-24 anni, il prestito di libri scende al 79%, quello di materiale audio-visivo al 16,3% e la biblioteca continua ad essere il luogo d'elezione per studiare (70,8%) – è la fascia d'età che si distingue per questo tipo di fruizione – per incontrare gli amici (20,3%) e passare il tempo libero (17,8%).

La generazione dei "Millennials" (25-34 anni) tra tutte è quella che utilizza di più la biblioteca per lavorare (14,2%). È con questa fascia d'età che comincia a decrescere la frequentazione della biblioteca come luogo d'incontro con gli amici (10%) e comincia ad aumentare la partecipazione alle attività culturali come conferenze, dibattiti ecc. (12,1%) che crescerà progressivamente in tutte le fasce successive così come la partecipazione alle presentazioni di libri (10,8%).

La partecipazione alle attività culturali si fa più attiva con gli utenti della fascia 35-44, per i quali la partecipazione ai gruppi di lettura e alle attività di letture animate e ad alta voce sale al 20,3% e a laboratori teatrali ecc. (11,4%), probabilmente anche per effetto del traino dei propri figli. Per gli utenti di questa fascia d'età la biblioteca rimane anche un luogo nel quale trascorrere il tempo libero (20%). Si tratta in effetti della fascia d'età che maggiormente fruisce della biblioteca in tal senso.

Per una riflessione profonda sull'articolarsi delle generazioni si veda Cfr. Giorgio Alleva, Giovanni A. Barbieri, Generazioni. Le italiani e gli italiani di oggi attraverso le statistiche, Roma, Donzelli, 2016 e per una diversa proposta di articolazione per nuclei generazionali rimando al già citato Francesco Morace, ConsumAutori - I nuovi nuclei generazionali, cit.

	Per ottenere informazioni (generali, bibliografiche, ecc.)	Per consultare i cataloghi	Per consultare quotidiani, riviste, altro materiale stampato	Per prendere in prestito libri	Per prendere in prestito materiale audio-visivo (video, dischi, DVD, microfilm, ecc.)	Per leggere	Per studiare	Per stampare e fare fotocopie	Per lavorare	Per partecipare a lezioni, corsi, ecc.	Per partecipare a conferenze, dibattiti, mostre, ecc.	Per partecipare a gruppi di lettura, letture animate ad alta voce	Per partecipare a laboratori (teatrali, musicali, ecc.)	Per partecipare ad altre attività considerate innovative (gaming, fablab, makerspace, ecc.)	Per avere aiuto o assistenza nel fare i compiti	Per avere aiuto o assistenza nel compilare moduli, scrivere curriculum ecc.	Per assistere a concerti, projezioni di filmati, ecc.	Per assistere a presentazioni di libri	Per navigare su Internet	Per incontrare gli amici	Per passare del tempo libero
15-17 anni	10,6	3,7	5,1	90,6	24,7	29,4	45,0	4,7	3,1	3,3	4,9	5,9	5,3	1,0	2,7	0,8	3,5	5,5	5,5	19,8	19,8
18-24 anni	14,1	6,5	8,5	79,0	16,3	23,9	70,8	6,6	6,1	3,7	7,4	2,6	1,6	0,4	1,8	0,5	2,2	5,5	5,0	20,3	17,8
25-34 anni	15,4	7,2	13,9	89,5	21,3	22,6	41,4	5,3	14,2	5,2	12,1	9,0	4,1	1,2	0,5	0,6	3,2	10,8	4,6	10,0	19,5
35-44 anni	8,2	4,4	13,0	93,9	30,3	15,8	12,4	2,2	8,5	7,0	12,8	20,3	11,4	1,6	0,3	0,4	3,9	11,9	2,8	4,6	20,0
45-54 anni	8,9	4,2	18,1	94,5	30,1	13,5	8,4	2,0	5,9	7,0	16,3	11,7	7,2	1,2	0,4	0,5	5,1	14,9	3,6	3,2	13,7
55-59 anni	10,5	5,0	21,4	92,9	26,2	10,9	5,2	2,1	5,7	7,2	20,7	9,0	3,5	0,6	0,1	0,3	7,2	18,9	3,5	3,4	11,1
60-64 anni	8,9	4,2	22,7	93,8	21,1	11,1	3,3	1,7	3,5	8,4	22,6	10,8	3,0	0,4	0,1	0,2	8,7	21,0	2,9	3,6	9,3
65-74 anni	8,4	5,2	23,9	92,8	19,0	10,2	2,3	1,9	1,9	8,4	26,4	12,1	2,9	0,5	0,1	0,2	9,1	23,3	2,4	4,2	8,5
+ 75	8,1	6,1	28,0	91,9	17,9	12,9	2,2	2,0	1,6	7,5	25,4	12,0	2,7	0,2	-	-	9,6	20,6	3,4	4,6	6,4
тот.	9,6	4,8	17,4	91,8	23,8	14,3	14,3	2,6	6,0	6,7	16,8	11,7	5,4	0,9	0,4	0,4	5,6	15,2	3,4	5,4	13,3

**Tab.** 7. Attività svolte in biblioteca abitualmente per fascia d'età (valore %) (Fonte: *La biblioteca per te*).

Questo tipo di fruizione comincia a decrescere con gli utenti appartenenti alla cosiddetta "generazione X": per quelli della fascia 45-54, infatti, il prestito di libri sale al 94,5%, quello di materiale audio-visivo al 30,1% e come anticipato aumenta la partecipazione alle attività culturali della biblioteca. È con questa fascia d'età che vediamo aumentare progressivamente anche la partecipazione alle attività formative (7%) che – se pure di poco – aumenterà poi in tutte le fasce successive. Comportamenti simili hanno gli utenti della fascia 55-59: è da questa fascia d'età che comincia ad aumentare la consultazione di quotidiani e riviste, quindi l'uso della cosiddetta "emeroteca" o più familiarmente "edicola". Per il resto questi utenti partecipano a conferenze e dibattiti (20,7%), assistono a presentazioni di libri (18,9%).

Quando entriamo nei comportamenti delle fasce d'età che possono essere riferite alla generazione dei cosiddetti "baby boomers", la biblioteca si configura sempre di più come il luogo della propria crescita culturale attraverso la partecipazione a corsi di formazione, attività rispetto alla quale le fasce 60-64 anni e 65-74 anni risultano essere particolarmente attive. Tra tutte le fasce d'età gli over 75 sono coloro che usufruiscono di più della consultazione di quotidiani e riviste (28% a fronte di una media del 17,4%), la partecipazione alle attività culturali si mantiene stabile mentre solo una piccola parte frequenta la biblioteca per trascorrere il proprio tempo libero senza fare riferimento a una specifica attività o servizio.

## 9. Servizi tradizionali e servizi innovativi

[La biblioteca] è un luogo in cui esercitare la curiosità. (Donna, 35-44 anni, Roma)

Se ci soffermiamo ancora un attimo sulle attività praticate, guardando questa volta all'offerta, ovvero ai dati emersi del Censimento delle biblioteche dell'Istat, ancora una volta il prestito di libri emerge come una costante: l'83,3% delle biblioteche censite offre, infatti, un servizio di prestito locale presentando valori molto diversi da regione a regione rispetto all'uso.

Dai dati risulta che nel 2019 è stato effettuato quasi un prestito (0,96) da parte di ogni utente potenziale ma con valori molto diversi che vanno da 4,48 a Bolzano a 0,02 in Campania<sup>1</sup>.

Regioni	Indice di prestito (Fonte Istat)*	Numero medio di prestiti** (Fonte Istat)	Risposte ottenute La biblioteca per te (%)	Indice di prestito (La biblioteca per te)***
Abruzzo	0,09	1.118	0,38	0,64
Basilicata	0,09	664	0,01	1
Provincia di Bolzano	4,48	8.916	0,06	0,9
Calabria	0,12	1.319	0,17	0,7
Campania	0,02	309	0,07	0,64
Emilia- Romagna	1,4	12.129	5,79	0,52
Friuli-Venezia Giulia	1,21	6.088	1,62	0,85
Lazio	0,29	4.489	5,36	0,87
Liguria	0,4	3.723	5,47	0,86
Lombardia	1,98	14.975	31,96	0,94
Marche	0,36	3.231	1,08	0,84

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Istat, Le biblioteche in Italia, cit.

Regioni	Indice di prestito (Fonte Istat)*	Numero medio di prestiti** (Fonte Istat)	Risposte ottenute La biblioteca per te (%)	Indice di prestito (La biblioteca per te)***
Molise	0,09	503	0,03	0,86
Piemonte	0,91	5.735	33,17	0,93
Puglia	0,05	1.090	0,40	0,66
Sardegna	0,76	2.994	0,68	0,83
Sicilia	0,05	648	0,29	0,67
Toscana	0,78	8.341	7,79	0,85
Trento	2,96	9.877	0,38	0,9
Umbria	0,28	2.749	0,32	0,83
Valle D'Aosta	3,37	6.331	1,01	0,94
Veneto	1,26	10.837	3,70	0,94

Tab. 8. Indice di prestito

Se ci spostiamo dal più tradizionale dei servizi – il prestito di libri – a quelli che sono tradizionalmente considerati i servizi più innovativi – gaming, fablab, makerspace – osserviamo una situazione rispetto all'uso completamente diversa. A fronte del 92% circa degli utenti che hanno dichiarato di frequentare la biblioteca per prendere libri in prestito, solo l'1% si reca in biblioteca "per partecipare ad altre attività considerate innovative".

Ma se secondo l'Istat le biblioteche che offrono il prestito locale sono l'83,3%, quante sono le biblioteche che offrono servizi innovativi (gaming, fablab, makerspace)? Analizzando la distribuzione del valore

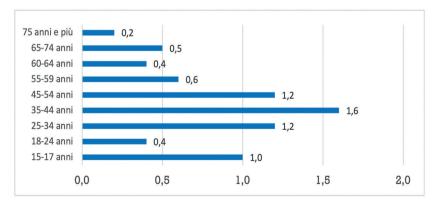


Fig. 16. Utenti delle biblioteche – Servizi considerati innovativi per fascia d'età (%) (Fonte: *La biblioteca per te*).

<sup>\*</sup> Indice di prestito Istat: rapporto tra numero di prestiti e popolazione residente.

<sup>\*\*</sup> Numero medio di prestiti per regione (rielaborazione da fonte Istat, *Le biblioteche in Italia*, 2021).

<sup>\*\*\*</sup> Indice prestito *La biblioteca per te*: rapporto tra numero di rispondenti che hanno effettuato il prestito e totale dei rispondenti.

medio dell'1% di risposte legate all'uso di servizi innovativi per fascia d'età (Fig. 16) emerge che la fascia 35-44 è quella più interessata.

Dal punto di vista territoriale (Fig. 17 e 18) il Nord Ovest primeggia su tutte le altre aree. Nel dettaglio, a livello regionale è in Lombardia che viene rilevato il dato più alto (33,90%). Esclusa la città metropolitana di Milano (20,98%), la provincia di Brescia ha il valore più rilevante (4,63%) seguita dalla provincia di Sondrio (2,68%). Il Nord Est è nella quarta classe. Per questa area si evidenzia come nel Veneto il 4,63% sia dato dalla somma delle province di Belluno, Padova, Treviso, Vicenza, quest'ultima con la percentuale più alta (2,44%) con la completa assenza di risposte per la città metropolitana di Venezia. Il Centro vede Toscana (10,24%) e Lazio (8,78%) con i dati più alti attestarsi nella stessa classe. A livello provinciale Pistoia ha il dato più alto con 4,88% per la Toscana, mentre nel Lazio viene rilevata una fruizione di servizi innovativi nella città metropolitana di Roma (8,54%) e nella provincia di Viterbo (0,24%). Le regioni del Sud, a eccezione di Molise e Basilicata, ove nessun utente ha risposto di recarsi in biblioteca per usufruire di tali servizi, Abruzzo, Puglia, Campania e Calabria si posizionano tutte nella seconda fascia. Per quanto concerne il dato in riferimento alle isole, la Sardegna ha il 2,20% di risposte e la Sicilia l'1,46% con risposte solo per Catania (0,24%), Ragusa (0,24%) e Siracusa (0,98%).

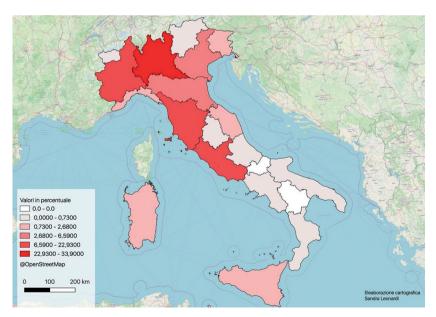
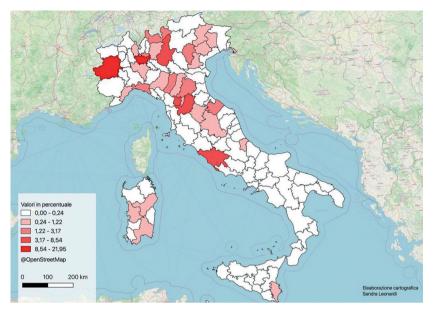


Fig. 17. Partecipazione ad attività considerate innovative – Regione (Fonte: La biblioteca per te).



**Fig. 18**. Partecipazione ad attività considerate innovative – Provincia (Fonte: *La biblioteca per te*).

La stessa riflessione può essere fatta anche in relazione alle attività di promozione della lettura, che si potrebbero considerare scontate. Dal censimento dell'Istat emerge che poco più della metà delle biblioteche censite (il 54,3%) sviluppa attività di promozione della lettura (laboratori, gruppi di lettura, ecc.) con differenze estreme: l'81,7% delle biblioteche in Valle d'Aosta, l'81,4% in Sardegna, il 67% in Lombardia, il 34,3 in Campania e il 26,5 in Abruzzo. Lo stesso vale per i laboratori per bambini (0-13 anni) organizzati in media dal 49% delle biblioteche con una concentrazione in Valle d'Aosta, Sardegna, Lombardia, Veneto; e vale anche per i corsi di formazione organizzati dal 37% circa delle biblioteche e per le attività di assistenza o supporto ai cittadini nello scrivere curriculum, compilare moduli, fare i compiti offerte dal 27% delle biblioteche censite.

A questo proposito è importante almeno ricordare quanto segnala l'indicatore "capacità di offerta dei servizi bibliotecari": in Italia solo

A partire dai risultati delle rilevazioni a carattere censuario, Indagine sui Musei e le Istituzioni similari e Indagine sulle biblioteche, l'Istat pubblica un data set con 13 indicatori e relativi dati di base: rispettivamente 8 relativi ai musei e agli istituti similari e 5 attinenti alle biblioteche. L'anno di riferimento degli indicatori è il 2018 per i Musei e le Istituzioni similari e il 2019 per le Biblioteche. Si veda <a href="https://www.istat.it/it/archivio/259414">https://www.istat.it/it/archivio/259414</a>>. L'indicatore al quale si fa riferimento indica le biblioteche che offrono l'insieme dei seguenti servizi: promozione della

il 5% delle biblioteche censite offre contemporaneamente una offerta ampia e variegata di servizi con regioni sopra la media come la Toscana, l'Emilia Romagna, la Sardegna, la Lombardia e la provincia autonoma di Trento. Le restanti regioni sono sotto la media.

Queste considerazioni circa la fisionomia del servizio offerto e il raggio d'azione devono guidare l'interpretazione dei dati relativi all'uso che delle biblioteche viene fatto. Dunque, il dato relativo ai prestiti va sicuramente contestualizzato ricordando che quasi tutte le biblioteche offrono questo servizio a fronte di altri che rappresentano delle peculiarità che caratterizzano la fisionomia di alcune biblioteche ma non di altre. In generale dalla nostra indagine emerge che oltre al prestito di libri, le attività più praticate sono: il prestito di materiale audio-visivo (23,77%), la consultazione di quotidiani e riviste (17,38%); la partecipazione a conferenze, dibattiti e mostre (16,8%), la presentazioni di libri (15,17%). Per il 13,26% degli intervistati la biblioteca è il luogo per trascorrere il proprio tempo libero<sup>3</sup>.

Interessante anche quanto emerge dall'analisi delle 1.950 risposte date all'opzione *Altro – Specificare*. Dalla Fig. 19 si intuisce una dimensione comunitaria della frequentazione della biblioteca che si manifesta in due modi:

 attraverso una frequentazione che potremmo definire "familiare" che emerge con forza e che è confermata dal 17,9% di utenti che ritengono la biblioteca importante perché è il luogo in cui portare i propri figli;

lettura, laboratori del libro, gruppi di lettura, incontri con gli autori (escluse le attività dedicate ai bambini); animazioni e/o laboratori per bambini da 0 a 13 anni; assistenza o supporto ai cittadini nello scrivere curriculum, compilare moduli, fare i compiti, etc.; alfabetizzazione informativa (*Information literacy*); facilitazione digitale (*Digital literacy*).

Anche in questo caso per cogliere la portata di questo dato è importante considerare il senso che viene attribuito all'espressione "tempo libero" e il suo carattere sfumato. Da notare che nella lingua italiana manca una parola per indicare questo concetto, come può essere l'inglese leisure, il francese loisir e lo spagnolo ocio. Questa povertà terminologica testimonia lo sviluppo, solo recente in Italia, di un filone di studi dedicato a questo tema. Cfr. Tempi di vita moderni. Il loisir della società italiana, a cura di Isabella Mingo, Miria Savioli, Roma, Guerini Scientifica, 2011. Questo volume raccoglie alcune ricerche sviluppate sul tempo libero dal Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale dell'Università di Roma Sapienza in convenzione con l'Istat, rappresentando sicuramente un punto di partenza per un approfondimento sul tema. Nel volume ampio spazio è dedicato alle pratiche culturali. Sulla lettura in relazione al tempo libero rimando a Chiara Faggiolani, Il tempo della lettura. I risultati di una indagine su lettori deboli, tempo libero e nuovi media, «Nuovi Annali della Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari», 29 (2015), p. 207-227.

- attraverso la partecipazione alle attività della biblioteca in una dimensione proattiva, come è quella per esempio del volontariato. Dimensione anche questa confermata dal 9% di utenti che dichiarano di voler partecipare alle attività della biblioteca come volontari non appena andranno in pensione. Su questo si tornerà più avanti nel paragrafo 16.4.



Fig. 19. Risposte alla domanda "Quali attività svolgi in biblioteca?" – Altro – specificare<sup>4</sup> (Fonte: *La biblioteca per te*).

Uno dei principali obiettivi della ricerca – come ricordato all'inizio – era provare a comprendere in che modo la biblioteca generi un impatto nella vita delle persone<sup>5</sup>.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Questo corpus contiene 1 documento con 11.780 parole e con 1.775 forme di parola uniche. I dati testuali sono stati trattati attraverso il tool Voyant, applicazione online gratuita per la lettura e l'analisi di testi digitali, scelto per la versatilità e le diverse opportunità che offre soprattutto per la visualizzazione.

Parlando di impatto si fa riferimento allo standard ISO 16439:2014 (International organization for standardization, International standard ISO 16439: information and documentation: methods and procedures for assessing the impact of libraries, Geneva, ISO, 2014). Qui l'impatto è definito come il cambiamento in un individuo o in un gruppo risultante dal contatto con i servizi bibliotecari.

Prendendo in considerazione le aree rispetto alle quali la biblioteca incide di più sia per gli uomini che per le donne la propria crescita culturale emerge come centrale. La frequentazione della biblioteca risulta inoltre utile per la propria formazione continua oltre che basilare per poter coltivare i propri interessi.

La biblioteca viene vista come luogo cruciale, soprattutto per le donne, per il proprio benessere personale (Fig. 20).

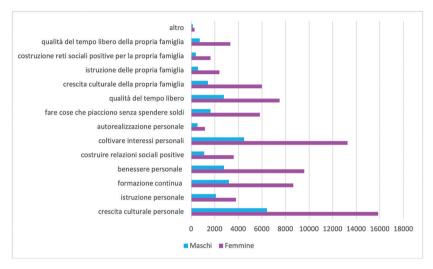


Fig. 20. Aree della vita sulle quali incide la biblioteca per sesso (Fonte: La biblioteca per te).

## 10. I servizi digitali

In questo periodo di pandemia ho scoperto che anche la biblioteca online funziona benissimo tra scaffali di audiolibri ed e-book. Tuttavia la biblioteca è molto più che solo libri. È un luogo di incontri che odora di carta con luoghi di assoluto silenzio per studiare e sale in cui le persone chiacchierano piano e si conoscono e fanno amicizia.

(Donna, 18-24 anni, Torino)

A fronte delle trasformazioni che hanno investito le abitudini delle persone in questo anno e mezzo di emergenza sanitaria rispetto all'uso del digitale¹ certamente il tema merita di essere almeno evocato, utile però ricordare che l'indagine mette in secondo piano questa dimensione e che, pur non volendola penalizzare, è sui servizi in presenza che essa si è concentrata.

Una domanda in particolare affronta questo tema: "Molti dei servizi e delle attività delle biblioteche sono fruibili anche online. Oltre alle attività svolte all'interno della tua biblioteca usufruivi di solito dei servizi digitali (prestito di e-book, lezioni online, gruppi di lettura online, reference digitale ecc.) della tua o di altre biblioteche?".

Solo il 36% ha dichiarato di usufruire dei servizi bibliotecari digitali contro il restante 64% che ha dichiarato di non farlo (Fig. 21).

Per una panoramica sull'uso della rete si veda il rapporto We are social 2020, <https://wearesocial.com/it/digital-2020-italia>. Per una riflessione sulle trasformazioni della partecipazione culturale pre-pandemia si veda Giovanni Solimine, Giorgio Zanchini, La cultura orizzontale, Roma-Bari, Laterza, 2020. Con questa espressione si fa riferimento ad un «processo che può assumere fisionomie assai diverse poiché è indicativo tanto della partecipazione e dell'ampia condivisione che la rete favorisce, quanto del rischio di un appiattimento» (p. 161).

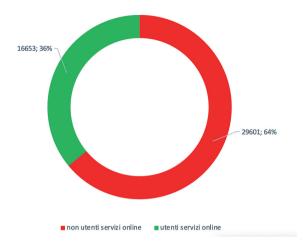


Fig. 21. Fruizione dei servizi bibliotecari online (Fonte: La biblioteca per te).

Di questi 16.653 utenti, confermando la già analizzata caratterizzazione femminile del fenomeno studiato, ben oltre il 57% sono donne, poco più del 24% uomini mentre il restante 8% ha preferito non esprimere il proprio sesso² (Fig. 22).

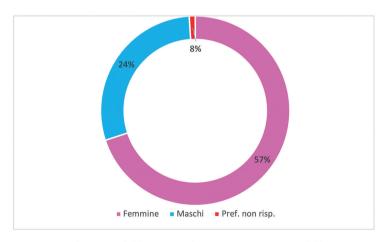


Fig. 22. Fruizione dei servizi bibliotecari online per sesso (Fonte: La biblioteca per te).

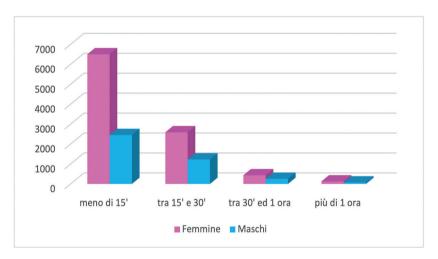
Anche in questo caso è bene tenere sotto traccia i dati sulla "dotazione digitale" delle biblioteche che emergono dal Censimento dell'Istat: il 60,2% delle biblioteche censite ha attrezzato le sale di lettura e consultazione con al più 5 personal computer; il 69,6% offre l'accesso a Internet;

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Gli intervistati mancanti non hanno espresso alcuna preferenza rispetto al sesso.

il 74,5% offre connessione Wi-fi negli spazi comuni. In generale emerge una dotazione digitale inferiore alla media nei piccoli comuni, in quelli periferici e ancora una volta nelle regioni del Sud. Sono ancora troppo poche le strutture (il 40,7%) che riescono a garantire all'utenza prestiti e consultazioni di documenti tramite piattaforme o dispositivi digitali.

Venendo al perchè del mancato uso dei servizi digitali, possiamo ipotizzare che esso sia legato a motivazioni diverse quali per esempio la diffusione del servizio di prestito digitale molto diversificata in Italia<sup>3</sup>, oppure il concetto di prossimità precedentemente approfondito, dando per scontato che nei territori in cui le biblioteche sono percepite come meno prossime sia più alto l'uso dei servizi digitali.

Si potrebbe pensare cioè che meno le biblioteche sono percepite come prossime e facilmente raggiungibili e più si avverte la necessità dei servizi in ambiente digitale. In realtà mettendo in relazione questa domanda con i tempi di percorrenza (Fig. 23) scopriamo che il 65,61%



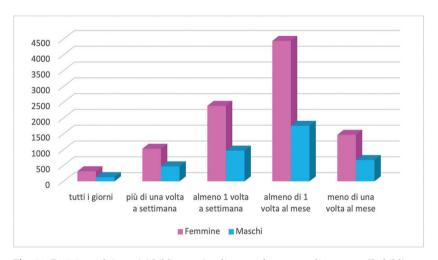
**Fig. 23**. Accesso ai servizi online per tempo impiegato per raggiungere la propria biblioteca (Fonte: *La biblioteca per te*).

Anche i numeri del prestito digitale confermano la disomogeneità della quale si è parlato mettendo in evidenza una sorta di "effetto San Matteo". Nel 2020 abbiamo assistito a una impennata formidabile: 1.607.753 prestiti di e-book con una crescita rispetto al 2019 dell'89% in termini di utenti, del 50% come numero di titoli andati in prestito e del 104% come numero di prestiti. Si passa però dai quasi 600.000 prestiti effettuati nella sola Lombardia ai 30.000 di tutte le regioni meridionali messe insieme. Si veda Giulio Blasi, MLOL 2020. Numeri ed evoluzione della piattaforma, «Medium», 10 gennaio 2021, disponibile al link <a href="https://giulio-blasi.medium.com/report-mlol-2020-db1b8e545f5c">https://giulio-blasi.medium.com/report-mlol-2020-db1b8e545f5c</a>.

di utenti che affermano di usufruire di servizi online impiegano comunque 15 minuti per raggiungere la propria biblioteca di riferimento.

I dati, dunque, non mostrano una particolare relazione in tal senso e sembra quasi che le persone che maggiormente hanno utilizzato i servizi digitali delle biblioteche siano proprio quelle che le percepiscono come più prossime, che le usano di più e che le sentono più vicine.

In generale i dati ci raccontano una "complementarità" della dimensione analogica e digitale della biblioteca e un rafforzamento reciproco: possiamo dire, cioè, che anche i servizi digitali sono più performanti nei contesti in cui i servizi bibliotecari sono più radicati e dove gli utenti mostrano un uso maturo, stabile, consolidato della biblioteca.



**Fig. 24.** Fruizione dei servizi bibliotecari online per frequenza di accesso alla biblioteca (Fonte: *La biblioteca per te*).

Dall'analisi congiunta dell'utilizzo dei servizi online con la frequenza media di accesso alla biblioteca (Fig. 24) emerge che i maggiori fruitori dei servizi bibliotecari online risultano essere quegli utenti che si recano in biblioteca almeno una volta al mese e almeno una volta a settimana.

A livello provinciale (Fig. 25) i territori in cui si concentra il maggior numero di utenti dei servizi digitali sono la città metropolitana di Milano con il 25,36% di risposte positive, Torino con il 21,02%. Bergamo (4,84%), Sondrio (4,01%) e la Città metropolitana di Roma (3,63%) sono nella quarta classe. Genova (3,03%), Vicenza (3,25%), Brescia (3,33%), Lecco (2,31%), Monza e Brianza (2,19%), Bologna (3,18%), Pistoia (2,33%) e Firenze (2,78%) sono nella terza classe con valori percentuali compresi tra 1,31 e 3,33.

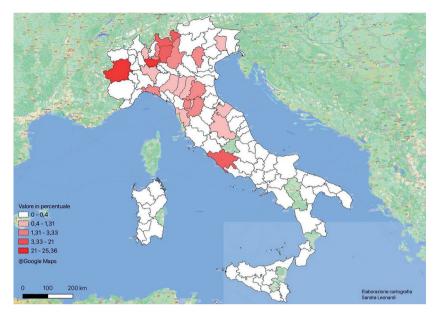


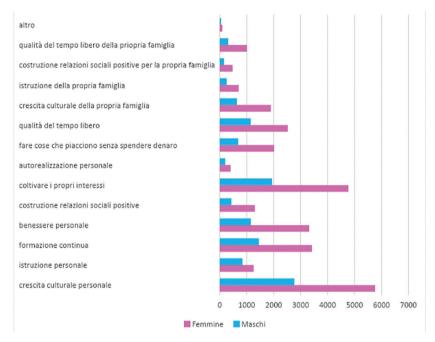
Fig. 25. Utenti che fanno uso dei servizi digitali per provincia (Fonte: La biblioteca per te).

Una questione interessante sul tema del digitale emerge dalle risposte di coloro che si sono dichiarati "non utenti" – il cui profilo sarà approfondito nel paragrafo 17 – e che alla domanda relativa al perché della loro scelta di non frequentare le biblioteche evocano anche il tema della lettura di e-book e del prestito digitale, come se non fosse un servizio delle biblioteche. Su questo tema si tornerà brevemente in seguito ed è certamente una delle questioni sulle quali ci sarà da fare una fortissima riflessione in futuro.

Se attualmente il libro nella sua forma tradizionale è certamente il "simbolo" delle biblioteche – come si dirà nel paragrafo 16.1 – l'e-book sembra non essere ancora entrato pienamente nell'immaginario connesso alle biblioteche e se questo in futuro potrà accadere sembra dipendere esclusivamente dalla capacità/volontà dei bibliotecari di farlo proprio e di progettare il posizionamento delle biblioteche in relazione per esempio al prestito digitale, percependolo come un punto di forza<sup>4</sup>.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Un importante approfondimento su questo tema è in corso da parte di BIBLAB e MLOL attraverso una ricerca sulla percezione del prestito digitale da parte dei bibliotecari. Purtroppo le indagini su questo tema sono pochissime, si veda a titolo esemplificativo l'indagine dedicata all'utilizzo del prestito digitale da parte degli utenti della Biblioteca comunale di Trento, realizzata dal Comune di Trento in collaborazione con il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento. Il report completo dell'indagine è scaricabile dal link <a href="https://bibcom.">https://bibcom.</a>

Andando oltre, qui ai fini della lettura in digitale, è utile ricordare che in generale «la lettura è maggiormente presente tra i cluster ad alta dotazione tecnologia, di alto uso dei social, cioè in quelli in cui la concorrenza sul piano del tempo è potenzialmente maggiore»<sup>5</sup>.



**Fig. 26**. Aree della vita sulle quali incide la biblioteca per gli utenti dei servizi digitali per sesso (Fonte: *La biblioteca per te*).

trento.it/Organizzazione/Dati-studi-e-ricerche/Indagini>. Si veda anche Ugo Scala, Sara Sofia, La sfida dei servizi di e-lending nel sistema bibliotecario pubblico, «Biblioteche oggi», 38 (2020), n. 6, p. 33-42. Per un approfondimento sul prestito digitale e le sue prospettive future rimando anche alla tesi di laurea in Archivistica e Biblioteconomia (a.a. 2019-2020) di Fabio Mercanti, Il prestito digitale di MLOL: contesto, evidenze e questioni emergenti (Relatore: Chiara Faggiolani; Correlatore: Giovanni Solimine).

AIE, Rapporto sullo stato dell'editoria 2020, 2020, p. 39. AIE propone un indicatore molto interessante che riguarda il rapporto tra uso della tecnologia e lettura. La popolazione è stata distinta in cinque cluster: 1) Non connessi; 2) Tecnobasic che si concentrano soprattutto nella fascia di età 45-64 anni, con uno status socio-culturale trasversale e dotazione tecnologia sotto la media, sono lettori deboli; 3) i Mobile only, concentrati soprattutto nella fascia di età 15-34, con uno status socio-culturale trasversale e con uso intensivo di device mobili, anch'essi lettori deboli di libri; 4) i Tecnocuriosi che si concentrano soprattutto nella fascia di età 35-54 anni e una buona dotazione tecnologica. Sono lettori attivi; 5) i Trendsetter, persone caratterizzate da un alto uso della tecnologia. Solo gli ultimi due gruppi presentano un rapporto consolidato con la lettura.

Sempre rispetto all'obiettivo di valutare l'impatto della biblioteca nella vita delle persone si è ritenuto utile fare un approfondimento sugli utenti dei servizi digitali per comprendere come la biblioteca impatti nella vita personale. Non si riscontrano particolari differenze, anche in questo caso sia per gli uomini che per le donne, la frequentazione della biblioteca è utile per la propria crescita culturale oltre che basilare per poter coltivare i propri interessi (Fig. 26).

# 11. Quali pubblici per quali servizi?

[La biblioteca è] un presidio fondamentale e imprescindibile per la crescita culturale, civile e umana delle persone; una riserva di conoscenza con cui affrontare i rigori dell'analfabetismo di ritorno e dell'ignoranza.

(Donna, 65-74 anni Nuoro)

Uno degli obiettivi dell'analisi dei dati relativi ai servizi utilizzati è stato anche quello di verificare da un punto di vista statistico se ci fossero differenze, sulla base di variabili demografiche e contestuali, nelle medie delle percezioni dei rispondenti del campione riguardo le attività che abitualmente vengono svolte all'interno della biblioteca<sup>1</sup>.

Come abbiamo già detto, i rispondenti – che pure sono tanti – sono da considerarsi un campione di persone rappresentative degli *heavy users*, caratterizzati da una prevalenza di donne rispetto agli uomini. Il 26,45% dei rispondenti ha più di 60 anni mentre il gruppo più rappresentato è composto dalla fascia 45-59 anni con il 38,36% dei rispondenti. Segue il gruppo di giovani/adulti tra i 25 e 44 anni con circa il 30% dei rispondenti ed infine gli adolescenti ed i giovani compresi tra i 15 e i 24 anni con il 7,21% dei rispondenti (si richiamano la Tab. 2 e la Fig. 8).

Per quanto riguarda le variabili demografiche utilizzate come criterio di analisi delle differenze esse riguardano il genere dei rispondenti, l'età e il titolo di studio. Altre variabili ritenute importanti nell'influenzare i comportamenti individuali ricavati sono, da un punto di vista contestuale, la distanza della biblioteca dalla propria abitazione (prossimità) e, dal punto di vista dei comportamenti consolidati, la frequenza con la quale le persone vi si recano.

Le analisi riportate in questo paragrafo sono a cura di Alberto Monti e Paola Dubini. Il testo è a cura di Alberto Monti.

Prima di presentare i risultati è necessario ricordare che l'analisi non ha l'obiettivo di stabilire nessi di casualità tra variabili. Ad esempio, non sappiamo se il tipo e numero di servizi offerti dalle biblioteche sia "causa" della minore o maggiore frequenza dei rispondenti o viceversa se tale numero dipenda dalla città (o zona della città) in cui le biblioteche sono ubicate in relazione, per esempio, all'assenza di altri servizi. Non sappiamo se la frequenza della biblioteca da parte dei rispondenti sia determinata dalla vicinanza alla biblioteca oppure favorita congiuntamente o da sola dal livello di istruzione delle persone o dal loro status lavorativo.

#### Il Genere

Nella Tab. 1 in Appendice riportiamo i risultati dell'analisi ANOVA relativa alle differenze tra uomini e donne nell'utilizzo dei diversi servizi bibliotecari<sup>2</sup>.

In generale le donne fanno un uso più social della biblioteca, gli uomini più individuale. Questo inevitabilmente si ripercuote sui servizi maggiormente fruiti, di consultazione e prestito per gli uomini, di partecipazione a laboratori e gruppi di lettura per le donne.

Entrando nel dettaglio, la ricerca di informazioni è un'attività più praticata dagli uomini rispetto alle donne, lo stesso vale per la consultazione di cataloghi per la quale gli uomini utilizzano la biblioteca in misura maggiore rispetto alle donne ma minore nel caso di quotidiani, riviste ed altro materiale stampato. Non sembrano esserci differenze significative per quel che riguarda il prestito dei libri mentre gli uomini usufruiscono maggiormente del prestito di materiale audio-visivo rispetto alle donne. Non esistono invece differenze di genere per ciò che concerne attività come leggere, studiare, avere assistenza nel fare i compiti o nel compilare moduli o il cv oppure nell'uso di internet. Gli uomini utilizzano maggiormente il servizio di stampa e fotocopie della biblioteca rispetto alle donne. Al contrario, le donne partecipano a conferenze, dibattiti, mostre ma anche lezioni e corsi e gruppi di

Da un punto di vista statistico, data la violazione dell'uguaglianza tra i diversi gruppi corrispondenti alle variabili sopra menzionate (test di Levine in SPSS), abbiamo utilizzato come test appropriato di analisi tra i gruppi quello di Dunnett. Un asterisco di fianco al numero nella colonna "Differenze medie" sta ad indicare che tale differenza tra le coppie di medie analizzate è significativa. Lo stesso si evince dalla colonna "Sig." nel caso in cui il valore corrispondente sia minore di 0.05.

lettura molto più degli uomini come anche l'utilizzo della biblioteca come luogo di lavoro.

Per quanto riguarda attività innovative come partecipare a fablab, gaming oppure laboratori (teatrali ecc.) non sembrano esistere differenze significative di genere. Gli uomini sembrano frequentare la biblioteca per assistere alla presentazione di libri più delle donne ma meno come luogo in cui incontrare gli amici.

#### Età

Per quanto riguarda l'età dei rispondenti e le differenze nell'utilizzo della biblioteca si veda la Tab. 2 in Appendice.

Possiamo notare come la fascia 18-24 anni risulti utilizzare la biblioteca maggiormente per la ricerca di informazioni rispetto alla fascia di persone che vanno dai 35 anni fino 54 anni e dai 60 ai 64 anni. La fascia 25-34 anni mostra differenze significative nell'utilizzo della biblioteca per la ricerca di informazioni in misura maggiore rispetto a tutte le altre fasce tranne nel caso delle persone tra i 18 e i 24 anni (la differenza è 0.004 quindi positiva ma non significativa).

Per quanto riguarda la consultazione di cataloghi i ragazzi (fascia 15 -17) sembrano utilizzare questo servizio in maniera significativamente minore rispetto a tutte le altre fasce di età. La stessa cosa vale per la fascia 18-24 anni anche se questi ultimi sembrano utilizzare il servizio in misura significativamente maggiore rispetto ai loro pari più giovani. Il trend si conferma per ogni fascia che sembra utilizzare in modo significativamente maggiore le consultazioni dei cataloghi rispetto ai rispondenti delle fasce precedenti ma in misura minore rispetto alle successive ad eccezione del confronto tra i rispondenti nelle fasce tra i 55- 59 e 60- 64 la cui differenza seppur negativa (-0.015) non è statisticamente significativa.

Lo stesso vale per il confronto tra le fasce che vanno dai 60-64 e le successive che confermano il trend generale ma non sono statisticamente significative come, ad esempio, la differenza negativa pari a - 0.032 tra i 65-74 anni e 75.

Per sintetizzare ulteriormente i risultati è possibile affermare che tra le fasce di età previste dall'indagine esiste un trend consolidato che partendo dai più giovani sottolinea come l'utilizzo della biblioteca aumenti con il crescere dell'età in modo statisticamente significativo fino ai 55-59 anni per poi mantenersi tale nei confronti successivi anche

se non in modo significativo. Inoltre, l'intensità data dalla differenza delle medie cresce se si confrontano le generazioni più anziane con le più giovani (ad esempio la differenza tra la fascia 75 in su e quella dei 15-17 anni è pari a 0.212).

Lo stesso trend è parzialmente confermato per la consultazione di quotidiani, riviste ed altro materiale stampato con due differenze principali. I ragazzi tra i 15 e 17 anni sembrano consultare maggiormente questi tipi di materiali rispetto alla fascia 18-24 anni ma non differenziarsi in maniera statisticamente significativa dalle fasce successive. Inoltre, il trend visto in precedenza rimane statisticamente significativo fino al confronto tra la fascia dei 25-34 anni.

Le fasce dai 35 ai 44 anni e dai 45-54 sembrano avere comportamenti simili (la loro differenza media non è significativa) e recarsi maggiormente in biblioteca per questo servizio rispetto alle categorie precedenti (come evidenziato in precedenza) ma soprattutto rispetto alle successive anche se da un punto di vista statistico si differenziano in maniera significativa dalla fascia 55-59 che a sua volta risulta essere con scarto negativo significativo rispetto alla categoria 65-74 anni solamente.

Per sintetizzare data la natura composita dei materiali in oggetto, i dati mostrano peculiarità tra generazioni specifiche soprattutto nella fascia di età adulta che va dai 35 anni in su con un utilizzo in media maggiore del servizio tra i 35 e 54 anni rispetto alle altre categorie.

Per quanto riguarda il servizio tradizionale di prestito libri, i giovanissimi affermano di utilizzare questo servizio in modo maggiore e statisticamente significativo rispetto agli intervistati nella fascia 18-24. Questi ultimi risultano essere la fascia che utilizza in assoluto di meno il servizio. Infatti, l'analisi della differenza delle medie con ciascuna delle altre categorie è sempre negativa e statisticamente significativa per tutte le fasce tranne dai 65 anni in su. I rispondenti dai 25 ai 34 anni sembrano prendere in prestito libri in misura minore e statisticamente diversa rispetto alle fasce di età successive che vanno dai 35 ai 59 anni. I risultati mostrano però come i "core users" del servizio tradizionale siano le persone nella fascia di età tra i 35-44 e tra i 45 ed i 54 anni che mostrano in media uno scarto positivo e significativo rispetto a tutte le altre categorie di riferimento ed un comportamento simile tra loro che si evince dalla differenza non significativa tra le medie dei due gruppi (0,003 e p = 1.000). Subito dopo questa categoria di forti utilizzatori, troviamo i rispondenti nella fascia dai 55 e 59 anni che utilizzano in media maggiore e significativa da un punto di vista statistico il prestito di libri rispetto sia ai giovani e giovanissimi che alle categorie successive. Infine, le fasce che vanno dai 60 fino ai 75 ed oltre sembrano avere un comportamento simile tra di loro ma statisticamente diverso rispetto alle categorie di forti utilizzatori come evidenziato in precedenza.

Non sorprende invece vedere alcuna differenza nell'utilizzo del prestito di materiale audio-visivo tra le fasce che vanno dai 15 ai 34 anni e come queste categorie utilizzino in maniera maggiore e statisticamente significativa questo servizio rispetto alle categorie di età successive. La fascia 35-44 rappresenta la categoria spartiacque in cui le persone utilizzano da un lato il servizio meno di quelle precedenti ma più di quelle successive in modo statisticamente diverso (tranne nel confronto con gli over 75 anche se la differenza è positiva in linea con il trend evidenziato). Nel confronto tra la fascia dei 55-59 anni e le successive non si apprezzano differenze significative nelle medie mentre permangono quelle con le categorie precedenti.

La biblioteca come luogo di lettura sembra essere apprezzato, anche in termini di intensità delle differenze medie, maggiormente dai giovani nella fascia di età 15-17 anni e 18-24 anni rispetto a tutte le altre categorie con eccezione della fascia 35-44 (la differenza tra le medie non è significativa anche se positiva se si considera come gruppo di riferimento i 15-17 anni). In particolare, i forti utilizzatori sono i giovani tra i 18 e 24 anni (con medie maggiori anche rispetto ai 15-17 anni). In questo caso la categoria spartiacque è data dai 25-34 anni. Le persone in questa fascia affermano di andare in biblioteca per leggere in misura maggiore rispetto alle categorie successive ma minore rispetto alle precedenti in modo statisticamente significativo. Seppur in linea con il trend delineato le differenze tra le categorie che vanno tra i 60 ed i 75 anni non mostrano differenze apprezzabili da un punto di vista statistico.

Per quanto riguarda lo studio non esistono differenze significative tra i gruppi all'interno del range di età che va dai 15 ai 34. È interessante notare come i giovanissimi dai 15 ai 17 anni non si discostino significativamente, da un punto di vista statistico, da nessuno degli altri gruppi di età. I gruppi che vanno dai 18-24 anni ed i 25-34 anni sono quelli che utilizzano la biblioteca maggiormente come luogo per studiare rispetto alle fasce di età successive. Questo risultato, statisticamente significativo, non stupisce visto che queste fasce sono tipicamente quelle il cui compito principale è legato allo studio e alla formazione. Più interessante è ragionare sul ruolo della biblioteca in relazione alla fascia dai 15-17 anni che include ancora gli studenti della

scuola dell'obbligo ma che non usano la biblioteca per questa attività in modo distintivo rispetto agli altri gruppi anche al netto di eventuali ulteriori limitazioni statistiche. Infine, non esistono differenze statisticamente significative tra gli altri gruppi di età.

Per quanto riguarda l'uso del servizio di stampa, i rispondenti tra i 15 e i 17 anni selezionano ed usufruiscono di questo servizio in maniera significativamente minore rispetto ai rispondenti nelle fasce di età che vanno dai 18 ai 54 anni, con la differenza maggiormente significativa per la categoria 25-34 anni (-0.103), ma non rispetto alle successive. I ragazzi tra i 18 e 24 anni utilizzano il servizio di stampa e fotocopie in misura minore rispetto alle due categorie successive di rispondenti, con età compresa tra i 25 e 34, ma in modo maggiore e statisticamente significativa rispetto alle persone più anziane con età che va dai 60 anni ed oltre. La fascia di rispondenti tra i 25 e 34 anni è quella che utilizza in assoluto di più il servizio sia per intensità delle differenze medie con le altre categorie sia per la significatività statistica associata ad ogni analisi di coppia. Anche il gruppo tra i 35 e 44 anni utilizza maggiormente questo servizio rispetto a tutte le altre categorie tranne per il confronto diretto con la fascia 25-34 anni. I rispondenti tra i 45 e 54 anni non si discostano significativamente nel loro utilizzo del servizio dalla fascia 55-59 anni mentre in misura minore e statisticamente significativa rispetto alle due categorie precedenti e in misura maggiore rispetto ai rispondenti che hanno 60 anni ed oltre. I 45-54 anni segnano di nuovo un pattern in cui le categorie successive utilizzano in modo minore il servizio rispetto alle precedenti ma in misura maggiore rispetto alle successive anche se i confronti diretti tra le fasce tra i 60 e 64 anni, 65-74 anni e 75 ed oltre non risultano statisticamente significativi.

Per quanto riguarda la biblioteca come luogo di lavoro, non esiste un chiaro pattern di utilizzo da parte dei rispondenti sulla base delle diverse categorie di età. Mentre è ragionevole pensare che le persone più giovani utilizzino la biblioteca in misura significativamente minore per questo servizio rispetto a quelle successive, questo non avviene in maniera sistematica per i confronti a partire dalle categorie 35-44 anni e successive. In particolare, i gruppi tra 15-17 anni, 18-24 anni, e 25-34 anni non sembrano differire significativamente tra di loro mentre questo avviene nel confronto di ciascun gruppo con le categorie successive (ad eccezione della coppia 25-34 e 75 anni ed oltre). Infine, ulteriore differenza significativa si riscontra per il confronto tra le fasce 45-54 anni e 65-74 in cui i primi utilizzano meno il servizio (-0.015 p < 0.05).

Nel caso di lezioni, corsi (ecc.) offerti dalle biblioteche, i confronti tra categorie successive mostrano come le fasce più giovani tra i 15 e 24 utilizzino il servizio in misura minore e statisticamente significativa rispetto alle generazioni successive a partire dai 25 anni in su mentre non esistono differenze significative tra i gruppi compresi tra i 15 e 17 anni e 18-24. Non esistono differenze anche tra i gruppi tra i 25-34 anni e 35 e 44 anni. La categoria 60-64 segna la fine del trend individuato (non esistono differenze significative con la categoria 55-59 anni). Infine, la categoria che sembra utilizzare maggiormente questo servizio è quella dei rispondenti tra i 65-74 anni.

La biblioteca risulta essere "il luogo" per partecipare a conferenze, dibattiti, mostre ecc. dei rispondenti compresi in una fascia di età tra i 35 e 44 anni. Questa categoria risulta avere la media più alta e statisticamente significativa rispetto a tutte le altre categorie. I ragazzi tra i 15 e 17 anni non differiscono nell'utilizzo del servizio rispetto alle fasce tra 18-24 e 25 e 34 anni. Mentre è possibile notare un uso in media minore della biblioteca per questa attività da parte dei rispondenti di età compresa tra i 18 ed i 24 anni e le generazioni successive. La fascia tra 25 e 34 anni utilizza la biblioteca per partecipare a questi eventi in misura minore rispetto alle due fasce immediatamente successive comprese tra i 35 e 54 anni ma di più rispetto ai rispondenti con età compresa tra 65 e 74 anni. Da un punto di vista statistico, i secondi maggiori utilizzatori della biblioteca sono gli adulti con età compresa tra 45 e 54 anni che risultano utilizzare maggiormente il servizio anche rispetto alla fascia successiva di 55-59 anni mentre non divergono rispetto alle successive. I rispondenti tra i 60 e 44 anni non si discostano significativamente nel loro utilizzo del servizio dalle fasce comprese tra i 45-54 anni ed i 75 e oltre.

Il gruppo 18- 24 anni sembra essere il meno coinvolto dalle attività della biblioteca relative ai gruppi di lettura e letture ad alta voce. In questo caso, i rispondenti di questo gruppo hanno valori in media più bassi e statisticamente significativi rispetto a tutti gli altri gruppi di età (ad eccezione della fascia 75 anni e oltre). All'opposto i forti utilizzatori del servizio sono i rispondenti tra i 35 e 44 anni seguiti da quelli con età compresa fra 45 e 54 anni che hanno in media valori più alti rispetto a tutte le altre categorie ad eccezione del loro confronto diretto in cui i primi hanno una media di 0.040 maggiore rispetto ai secondi. Nelle fasce più basse di età è interessante notare come i rispondenti tra i 15 e 17 anni partecipino maggiormente a queste attività rispetto alla fascia

18-24 anni e che abbiano comportamenti generalmente simili alle altre fasce. Al netto delle differenze con i due gruppi di forti utilizzatori, le persone con età compresa tra 55-59 anni non si differenziano statisticamente dalle fasce di età successive anche se utilizzano in media maggiore il servizio rispetto al gruppo di 18-24 anni.

Un'altra attività che può essere considerata "innovativa" delle biblioteche è data dall'organizzazione di laboratori come, per esempio, quelli teatrali o di musica. In questo caso, non esistono differenze statisticamente significative tra la fascia dei giovanissimi (15-17 anni) e le altre. I ragazzi tra i 18 e 24 anni sembrano utilizzare in media il servizio meno dei rispondenti nelle fasce comprese tra i 25 e 45 anni ma non diversamente da quelle successive. La fascia di età compresa tra 35 e 44 anni sembra essere quella che maggiormente si differenzia rispetto alle altre categorie insieme alla fascia 45-54 anni. Queste ultime sembrano partecipare maggiormente a queste attività rispetto alle categorie di rispondenti comprese nelle fasce tra i 55 anni ed oltre.

Tra le attività più innovative che alcune biblioteche organizzano possiamo annoverare quelle di gaming, fablab, makerspace ecc. Data la natura di queste attività non stupisce che i partecipanti siano per lo più giovani e giovanissimi. In particolare, i rispondenti con età compresa tra i 15 e 17 anni risultano i maggiori utilizzatori per intensità insieme ai giovani con età tra i 18 ed i 24 anni. In quest'ultimo caso la differenza tra le loro medie non è significativa anche se a favore dei giovanissimi (0.008) come anche nel confronto con i giovani adulti tra i 25 e 34 anni (0.021). Per quanto riguarda i gruppi successivi, le persone di età tra i 25 e 34 anni risultano partecipare maggiormente a queste attività rispetto agli individui con 60 anni ed oltre. Per quanto riguarda le comparazioni tra gruppi successivi il più interessante riguarda la fascia di età tra i 45 e 54 anni. I rispondenti in questo caso hanno una media maggiore e statisticamente significativa rispetto a tutte le comparazioni con i gruppi successivi dimostrandosi il gruppo di non nativi digitali che maggiormente partecipa a queste attività. Questo è confermato dalla non significativa differenza tra le medie per quanto riguarda tutti i confronti tra fasce di età a partire dai 55-59 anni fino ai 75 ed oltre.

Tra le attività di assistenza offerte dalle biblioteche è interessante notare che non esistono differenze significative tra i giovanissimi e i giovani e tutte le altre categorie per la richiesta di aiuto per i compiti. Questo può significare che le persone in età scolare tra i 15 e 24 non usufruiscono in modo particolare di questo servizio essendo non tra i primi tre della loro scelta. L'unica eccezione, per altro molto ragionevole, riguarda la differenza tra le medie della categoria 75 anni e oltre e le altre categorie. In questo caso tali differenze sono negative e statisticamente significative ad indicare un minor utilizzo di questo servizio da parte delle persone anziane.

Di natura diversa sono i risultati relativi alla richiesta di assistenza nella compilazione di moduli. Non sembrano esserci differenze nell'utilizzo del servizio tra i gruppi di persone comprese nelle fasce di età tra i 15 e 34 anni. Mentre questi gruppi sembrano utilizzare in maniera significativamente minore tale servizio rispetto a tutti gli altri. In particolare, i rispondenti nella fascia di età tra i 18 e 24 sembrano quelli che utilizzano di meno il servizio. La fascia 35-44 anni segna lo spartiacque in termini di comportamento tale per cui i gruppi di riferimento utilizzano il servizio in maniera maggiore rispetto ai precedenti mentre in misura minore rispetto ai successivi (al netto delle differenze prima citate). È interessante notare come dai 60 anni in su non ci siano differenze di utilizzo nel servizio mentre permangono quelle con i gruppi precedenti tranne nel caso del confronto diretto tra i 60-64 e i 55-59 anni (0.016 p = 0.173).

Per quanto riguarda concerti e proiezioni di film, a livello generale emerge come l'utilizzo aumenti con l'aumentare dell'età. In particolare, la categoria che si differenzia significativamente da tutte le altre è quella 45-54 anni che risulta utilizzare in modo maggiore il servizio rispetto a tutte le fasce di età ad essa precedenti mentre in modo minore rispetto alle successive. Questo pattern viene confermato, anche se non per tutti i confronti, anche per le categorie successive per poi svanire come effetto statisticamente significativo per i gruppi compresi tra i 60 anni e oltre.

Per quanto riguarda le presentazioni di libri, non sembrano esistere pattern significativi nei risultati. È interessante notare come le persone tra i 18 e 24 anni e tra i 25 e 34 anni sembrano partecipare maggiormente a queste attività rispetto alle fasce di età 35-44 anni, 60-64 anni, e 65-74 anni. All'opposto gli individui nelle fasce di età tra i 15 e 17 anni, 55-59 anni, e 75 anni in su risultano avere dei comportamenti simili a tutte le altre fasce di età.

Come ragionevole aspettarsi le generazioni più giovani sono quelle che si recano in biblioteca per navigare in internet. In particolare, i forti utilizzatori sono i rispondenti tra i 15 e 24 anni (non esistono differenze significative tra i gruppi 15-17 e 18-24 anni) che hanno valori medi maggiori rispetto a tutte le categorie. In questo caso la categoria spartiacque è rappresentata dalla fascia 25-34 anni. In questo caso i rispondenti utilizzano il servizio in modo minore rispetto alle categorie precedenti ma maggiore rispetto alle successive. Questo effetto statisticamente significativo svanisce per i confronti successivi per i gruppi compresi tra i 45 anni e oltre.

La biblioteca risulta un luogo d'incontro con gli amici soprattutto per le generazioni comprese tra i 15 e i 44 anni. All'interno di un pattern in cui le generazioni precedenti utilizzano il servizio in maniera maggiore di quelle successive, le fasce di età comprese in questo intorno mostrano medie assolute maggiormente elevate e statisticamente significative nel confronto con le altre categorie. Le differenze diventano meno marcate nel confronto tra generazioni appartenenti alle fasce che vanno dai 60 anni in su.

#### Titolo di studio

Un elemento potenzialmente discriminante i comportamenti dei rispondenti riguarda il loro titolo di studio (Tabella 3 in Appendice). L'analisi descrittiva del campione (paragrafo 7) ci offre una fotografia precisa: il 52% dei rispondenti dichiara di avere una laurea o titolo superiore e il 40% il diploma. Seguono poi le persone con la licenza media che sono circa l'8% dei rispondenti e non arrivano all'1% persone con licenza elementare o nessun titolo di studio.

Per quanto riguarda l'uso della biblioteca per la ricerca di informazioni, i risultati mostrano come ci siano differenze significative solo tra le persone che hanno una laurea/titolo superiore, un diploma oppure la licenza media. Non esistono invece differenze significative nell'utilizzo del servizio tra chi possiede una licenza elementare o nessun titolo e tutte le altre categorie. Come ragionevole aspettarsi, le persone con una laurea utilizzano il servizio in misura maggiore di quelle con diploma e licenza media mentre non esistono differenze tra diploma e licenza media (0.008 p = 0.178).

L'analisi relativa all'uso del servizio di consultazione dei cataloghi all'interno delle biblioteche mostra due risultati principali. Le persone con la licenza elementare non si discostano significativamente nell'utilizzo del servizio rispetto a nessuna delle altre categorie. Mentre le persone che non hanno un titolo di studio utilizzano significativa-

mente di meno il servizio rispetto a chi ha un titolo (tranne per la licenza elementare). Inoltre, emergono alcune differenze specifiche che evidenziano come chi ha la laurea/titolo superiore utilizzi in media maggiore questo servizio rispetto a chi ha la licenza media ma in maniera non statisticamente diversa da chi ha un diploma. Infine, chi ha un diploma risulta usare a sua volta la consultazione dei cataloghi in misura maggiore alle persone con licenza media. Non esistono invece differenze significative tra nessuna delle categorie per quanto riguarda un altro servizio di consultazione come quello dei quotidiani, riviste o altro materiale stampato.

Il servizio tradizionale di prestito di libri mostra che non esistono differenze significative tra chi ha una licenza elementare o nessun titolo ed il resto delle categorie. All'opposto esiste un pattern di differenze significative tale per cui le persone con una laurea/titolo di studio superiore utilizzano il servizio in misura maggiore dei diplomati e di chi ha una licenza media. A sua volta i diplomati utilizzano lo stesso in misura maggiore di chi ha una licenza media.

Nel caso del prestito di audio-visivi, sono le persone con nessun titolo ad utilizzare di più il servizio rispetto a tutte le altre categorie tranne nel caso di chi ha una licenza elementare. Altre differenze significative emergono tra chi ha una laurea e le persone con un diploma. In questo confronto i primi risultano utilizzare in media maggiore il servizio rispetto ai secondi.

Da sempre la biblioteca è un luogo in cui le persone si recano a leggere e studiare. È interessante notare come in questo caso le persone che non hanno un titolo frequentano la biblioteca per leggere, in assoluto, in maniera maggiore rispetto alle altre categorie anche se in modo statisticamente significativo rispetto a chi ha un diploma o la licenza media. I laureati a loro volta utilizzano il servizio in misura statisticamente maggiore rispetto ai diplomati o le persone con la licenza media. Di nuovo le persone con licenza elementare non si differenziano statisticamente dagli altri. Per quanto riguarda la biblioteca come luogo di studio, il risultato inaspettato è che non ci sono differenze tra le diverse categorie anche se erano emerse come significative rispetto all'età.

Per quanto riguarda l'uso del servizio di stampa e fotocopie, i forti utilizzatori risultano le persone con una laurea/titolo superiore che si differenziano in maniera statisticamente significativa maggiore rispetto a tutte le altre categorie. I diplomati a loro volta utilizzano di più il servizio rispetto alle persone con la licenza media ma in modo minore

rispetto ai laureati. Per quanto riguarda tutte le analisi di tutte le altre possibili coppie di categorie, non emergono differenze significative a parte quelle segnalate in precedenza.

La biblioteca può essere considerata anche come un luogo di lavoro. In questo caso, i risultati mostrano come laureati e diplomati abbiano comportamenti simili (la differenza tra le loro medie non è statisticamente significativa). Inoltre, entrambe le categorie si differenziano sistematicamente dalle persone che hanno licenza media oppure nessun titolo, dichiarando di utilizzare la biblioteca come luogo di lavoro in misura maggiore rispetto a queste categorie. Questi risultati non sorprendono particolarmente visto che è lecito aspettarsi che essi siano correlati al tipo di lavoro che i diplomati e laureati possono occupare e la flessibilità ad esso relativa. Non esistono altresì differenze significative tra le coppie di categorie non menzionate. In particolare, le persone con la licenza elementare risultano le uniche a non differenziarsi statisticamente da nessuna delle altre.

Per quanto riguarda la partecipazione a corsi, lezioni ed altre attività simili, i risultati mostrano un chiaro pattern legato al titolo di studio dei rispondenti. A parte nel confronto diretto con i rispondenti aventi una licenza elementare, le persone che hanno conseguito un titolo di studio più elevato partecipano in modo maggiore e statisticamente significativo a tali attività rispetto a chi ha titoli inferiori o nessun titolo. Ad esempio, i laureati partecipano maggiormente a lezioni e corsi offerti dalle biblioteche rispetto ai diplomati, a chi ha la licenza elementare o nessun titolo. A sua volta i diplomati partecipano di più delle persone con licenza elementare o nessun titolo. Quest'ultime, sembrano quelle che in media utilizzano in misura in assoluto minore il servizio.

La partecipazione a conferenze, dibattiti, mostre ed altre attività simili mostra un pattern simile al precedente. In questo caso, le uniche differenze significative riguardano il confronto tra le medie delle persone con laurea/titolo superiore, diploma e licenza media. Anche in questo caso chi possiede una laurea partecipa, in media, in misura maggiore a tali attività rispetto alle altre due categorie. Lo stesso vale per i diplomati che partecipano in misura maggiore ai dibattiti, mostre ecc. rispetto a chi ha una licenza media. Risultati identici emergono nel caso della partecipazione a gruppi di lettura, letture animate ad alta voce ed altre attività simili.

Due attività innovative offerte dalle biblioteche sono i laboratori (teatrali, musicali ecc.) ma anche i fablab, i makerspace ed il gaming. Per

quanto riguarda i laboratori, i forti utilizzatori risultano i rispondenti con laurea/titolo superiore con una differenza media positiva e statisticamente significativa rispetto a tutte le altre categorie. A seguire troviamo i diplomati e le persone con licenza media che sembrano avere comportamenti simili sia perché la differenza tra i loro valori medi non è statisticamente significativa ma anche perché entrambe le categorie dichiarano di partecipare ai laboratori in misura maggiore rispetto ai rispondenti con licenza elementare o nessun titolo. Per quanto riguarda le attività come i fablab, i makerspace o il gaming, sono le persone con licenza media ad utilizzare questo servizio in misura maggiore e statisticamente significativa rispetto ai rispondenti con un diploma o la laurea. Al di fuori di questi gruppi non esistono differenze statisticamente significative ma è possibile notare che il confronto tra le persone che non hanno un titolo ed il resto delle categorie è l'unico a mostrare scarti sempre positivi evidenziando come questa categoria sia potenzialmente quella che utilizza maggiormente il servizio.

Per quanto riguarda la richiesta di aiuto nel fare i compiti da parte dei rispondenti, è possibile notare come questa richiesta venga fatta maggiormente dai rispondenti con licenza media che rappresentano quindi i forti utilizzatori del servizio. I secondi maggior utilizzatori sono i diplomati con differenze significative positive rispetto a tutte le altre categorie, escluso chi ha la licenza media, seguiti poi dai rispondenti in possesso di una laurea/titolo superiore. Infine, non esistono differenze significative tra le persone che non hanno un titolo e quelle con la licenza elementare nella richiesta di supporto nel fare i compiti. Altro servizio simile offerto dalla biblioteca è l'assistenza nella compilazione dei moduli, scrivere il cv ed altre attività simili. In questo caso non esistono differenze statisticamente significative tra i rispondenti appartenenti alle diverse categorie anche se è possibile notare come le persone con licenza elementare siano le uniche ad avere scarti positivi nel confronto con ciascuna categoria e quindi potenzialmente il gruppo che maggiormente usa questo servizio.

La biblioteca è un luogo in cui si svolgono concerti, proiezioni di film ed altre attività simili. Rispetto a queste attività, le analisi evidenziano come siano i laureati i maggiori utilizzatori del servizio, con valori positivi e statisticamente significativi ad eccezione del confronto diretto con i possessori di licenza elementare (0.053 p = 0.684). Esistono inoltre ulteriori differenze significative nella partecipazione a questi eventi tra i diplomati e chi ha una licenza media (0.031 p < 0.001) men-

tre nessuna differenza tra questi ultimi e chi ha una licenza elementare o nessun titolo. Infine, vediamo di nuovo come i possessori di una licenza elementare non si discostino significativamente da nessuna altra categoria. Per quanto riguarda la partecipazione a presentazioni di libri, le uniche differenze significative si riscontrano tra chi ha un diploma o la licenza media rispetto a chi possiede una laurea/titolo superiore. I risultati mostrano come i primi due gruppi partecipino in misura significativamente maggiore a questi eventi rispetto a chi è laureato.

Infine, i risultati evidenziano come andare in biblioteca per navigare in internet o per incontrare gli amici non siano attività discriminanti sulla base del titolo di studio.

#### Distanza dalla biblioteca

La distanza dalla biblioteca può essere considerata ragionevolmente un fattore potenzialmente discriminante il comportamento degli individui rispetto ai servizi offerti dalla biblioteca stessa. Si veda la Tabella 4 in Appendice.

Ai fini dell'analisi la distanza è stata ordinata sulla base di quattro categorie che da un punto di vista descrittivo sono così rappresentate (come si è visto nella Fig. 14 e nella Tab. 5): il 66% circa dei rispondenti (30.505 persone) si trova a meno di 15 minuti di distanza da una biblioteca; un ulteriore 28% (12.867 persone) circa si trova tra i 15 e 30 minuti di distanza; circa il 5% (2.318 persone) tra i 30 minuti e un'ora; il restante 1% (564 persone) del campione si trova a più di un'ora di distanza da una biblioteca. Questo dato, anche se descrittivo, ci conferma la capillarità di questa istituzione sul territorio italiano, anche se ulteriori approfondimenti che incrocino i dati censuari a livello geografico sono necessari per una migliore qualificazione del fenomeno.

Per quanto riguarda la ricerca di informazioni (generali, bibliografiche ecc.), l'analisi mostra un pattern interessante tale per cui maggiore è la distanza dei rispondenti dalla biblioteca e maggiore e statisticamente significativo è l'utilizzo, in media, di questo servizio rispetto a tutte le altre categorie. Simile è il risultato se si guarda alla consultazione di cataloghi. Le persone che distano meno di 15 minuti dalla biblioteca sono quelle che in media utilizzano di meno il servizio rispetto a tutte le altre categorie.

In questo caso però le differenze permangono significative e nella direzione indicata in precedenza quando si confrontano a coppie le persone che impiegano fino ad un'ora per raggiungere la biblioteca. Infatti, non esistono differenze significative tra le medie dei rispondenti che impiegano oltre un'ora e quelli che rientrano nelle categorie comprese tra 15 minuti ed un'ora.

I risultati relativi alla consultazione di quotidiani, riviste ed altro materiale all'interno della biblioteca da parte dei rispondenti sulla base della loro distanza dalla stessa mostrano uno schema opposto rispetto a quanto fino adesso delineato. Infatti, sono le persone più vicine alla biblioteca a dichiarare di usufruire in media maggiore del servizio rispetto a tutte le altre categorie. Questo pattern si ripete per ogni confronto delle categorie successive tra di loro con le persone che impiegano oltre un'ora per raggiungere la biblioteca a risultare quelle che in assoluto dichiarano di utilizzare il servizio. Il risultato non stupisce se si considera il tipo di materiali che vengono consultati e la possibilità di reperire quotidiani e riviste in modo economico ed efficiente rispetto all'uso del tempo.

Esistono differenze nel comportamento dei rispondenti circa l'utilizzo del prestito di libri?

Le analisi effettuate ci offrono una risposta articolata su due punti. Il primo riguarda il comportamento simile tra chi abita ad una distanza maggiore dalla biblioteca ovvero tra chi dista oltre un'ora e chi tra 30 minuti ed un'ora (-0.042 p = 0.081). Il secondo risultato evidenzia come questo esercizio è utilizzato in misura minore all'aumentare della distanza della biblioteca dalla propria abitazione. In altre parole, il servizio è utilizzato in misura statisticamente maggiore da chi si trova a meno di 15 minuti rispetto a chi si trova tra 15 e 30 minuti e così via rispetto ad ogni confronto con categorie successive.

La stessa cosa vale, a titolo di esempio, se si prende come riferimento un tempo di percorrenza compreso tra 15 e 30 minuti e tra 30 minuti ed un'ora oppure oltre un'ora.

Per quanto riguarda il servizio di prestito di materiale audio-visivo, i risultati ci mostrano un'immagine tale per cui il servizio è utilizzato in modo maggiore dalle persone che distano maggiormente dalla biblioteca rispetto a chi è più vicino per ogni possibile confronto tra le categorie. È interessante notare come la differenza in media diventi maggiore al crescere delle distanze confrontate. Ad esempio, le persone che distano oltre un'ora dalla biblioteca, hanno una differenza, statisticamente significativa, in media di 0.163 rispetto alle persone che distano meno di 15 minuti e che si riduce a 0.057 se si considerano il

gruppo di rispondenti che impiegano tra i 30 minuti ed un'ora per raggiungere la stessa.

La biblioteca come luogo di lettura vede come forti utilizzatori i rispondenti che distano oltre un'ora da essa. Infatti, il confronto diretto con tutte le altre categorie evidenzia una differenza media positiva ampia e statisticamente significativa. Essi sono seguiti dalle persone che distano tra 30 minuti ed un'ora dalla biblioteca fino ad arrivare ai rispondenti che impiegano meno di 15 minuti per raggiungere questo luogo che sono le persone che utilizzano di meno questo servizio. Risultati simili si ottengono se si guarda alla biblioteca come luogo dedicato allo studio. Di nuovo i forti utilizzatori sono le persone che impiegano più tempo per raggiungere questa istituzione. L'unica differenza rispetto al pattern precedentemente delineato riguarda il comportamento simile da parte di chi impiega meno di 15 minuti e la categoria immediatamente successiva di chi impiega tra 15 e 30 minuti. Infatti, la differenza tra le medie di questi due gruppi risulta non statisticamente significativa anche se nella direzione individuata (-0.034 p = 0.274).

Per quanto riguarda lo studio, sono di nuovo quelli che impiegano più tempo per raggiungere la biblioteca ad utilizzare maggiormente questo luogo per tale attività. Come già visto in precedenza, in un'ideale classifica troviamo all'ultimo posto i rispondenti che impiegano meno di 15 minuti per raggiungere la biblioteca mentre si risale la classifica a mano a mano che ci si allontana da questa istituzione.

Per quanto riguarda la biblioteca come luogo di lavoro, i rispondenti sembrano avere comportamenti simili ad eccezione del confronto tra le medie di chi dista meno di 15 minuti dalla biblioteca e chi tra 15 e 30 minuti. In quest'ultimo caso le persone più vicine alla biblioteca utilizzano in misura minore e statisticamente significativa la biblioteca come luogo di lavoro. Come detto in precedenza tutti gli altri confronti risultano non statisticamente significativi. Lo stesso risultato si ha se si indaga la partecipazione a lezioni, corsi ed altre attività simili.

Nel caso di conferenze, dibattiti, mostre ed altre attività simili, i risultati evidenziano delle differenze significative nei confronti tra le prime 3 categorie. A livello generale minore è la distanza dalla biblioteca e maggiore è la partecipazione a queste attività. Per questa ragione vediamo che le persone che impiegano meno di 15 minuti per raggiungere la biblioteca partecipano in misura statisticamente maggiore a conferenze ecc., rispetto a chi dista tra 15 e 30 minuti (0.026 p = 0.003) e la categoria successiva di chi impiega tra 30 minuti ed un'ora (0.051 p

< 0.001). Allo stesso modo chi dista tra 15 e 30 minuti partecipa di più di chi dista tra 30 minuti ed un'ora (0.025 p < 0.001). Non esistono differenze significative tra chi impiega oltre un'ora per recarsi in biblioteca e tutte le altre categorie.

Se si guarda la partecipazione a gruppi di lettura, letture ad alta voce, ecc. e le possibili differenze tra i rispondenti dovute alla distanza dalla biblioteca, i risultati evidenziano una sola differenza significativa tra le diverse categorie. Nello specifico, i rispondenti che impiegano meno di 15 minuti per raggiungere la biblioteca, partecipano in misura significativamente maggiore a queste attività rispetto a chi dichiara di impiegare tra 15 e 30 minuti. Non esistono invece differenze significative tra i rispondenti nel caso di attività come laboratori. Sarebbe interessante indagare ulteriormente queste similarità per comprendere la natura della motivazione a partecipare come in questo caso a laboratori o le altre attività in cui non si sono riscontrate differenze per capire meglio i driver che potenzialmente spingono le persone ad "investire" il proprio tempo. È ragionevole pensare che il costo associato al raggiungimento della biblioteca sia diverso se ci si trova a meno di 15 minuti (più della maggioranza del campione) oppure tra 30 minuti ed oltre. Anche nel caso di attività altamente innovative quali fablab, makerspace, servizi di gaming ecc. non esistono differenze significative. Anche in questo caso vale lo stesso ragionamento appena effettuato con l'ulteriore osservazione che la possibilità di trovare questo tipo di attività (spesso gratuitamente in biblioteca) in altri luoghi ed a prezzi sostenibili potrebbe risultare maggiormente difficile.

Le biblioteche offrono spesso servizi di assistenza ed aiuto sia rispetto ai compiti (tipicamente per gli studenti) che alla compilazione di moduli, cv ed altre attività simili. In questi due casi, i risultati evidenziano che non esistono differenze significative nell'utilizzo di questi servizi da parte dei rispondenti sulla base della loro distanza dall'istituzione.

Per quanto concerne la partecipazione a concerti, proiezioni di filmati ecc. le uniche differenze significative si hanno nel confronto tra chi impiega meno di 15 minuti per raggiungere la biblioteca e chi dista tra i 15 e 30 minuti. Nello specifico, sono i rispondenti che impiegano più tempo a partecipare in misura statisticamente maggiore a queste attività.

Nel caso della presentazione di libri, i risultati evidenziano come i forti utilizzatori del servizio siano i rispondenti che distano oltre un'ora dalla biblioteca. All'opposto le persone più vicine alla biblioteca sono quelle che partecipano di meno a queste attività rispetto a tutte le altre categorie. Il pattern suggerito dai risultati è che le persone partecipano di più all'aumentare della distanza dalla biblioteca rispetto alla categoria immediatamente precedente e di meno rispetto a quella successiva ad eccezione del confronto tra chi impiega tra 15 e 30 minuti e chi dista tra 30 minuti ed un'ora che risulta non significativo anche se in linea con il trend delineato (-0.012 p = 0.075).

Anche nel caso dell'utilizzo di internet in biblioteca, i rispondenti che impiegano oltre un'ora risultano essere i forti utilizzatori del servizio con confronti medi positivi rispetto alle altre categorie, statisticamente significativi, e che aumentano all'aumentare della distanza tra questa categoria e quella dei rispondenti a confronto. Ad esempio, la differenza media tra chi dista oltre un'ora e chi dista tra 30 minuti ed un'ora è di 0.066 mentre è di 0.080 nel confronto con chi impiega meno di 15 minuti per raggiungere la biblioteca. Per completare il quadro è importante notare come non esistano differenze significative tra chi impiega tra 15 e 30 minuti e chi dista meno di 15 minuti o tra 30 minuti e un'ora, rispettivamente. Infine, i rispondenti più vicini alla biblioteca utilizzano in misura minore e statisticamente significativa il servizio rispetto a chi dista tra 30 minuti ed un'ora (-0.014 p = 0.037). Non esistono differenze significative tra i rispondenti se si considera la biblioteca come luogo in cui incontrare i propri amici.

### Frequenza della biblioteca

Con l'ultima serie di confronti vogliamo esplorare non tanto chi sono i forti utilizzatori o pattern di utilizzo sulla base di caratteristiche individuali o di contesto ma piuttosto quali servizi ed attività i rispondenti dichiarano di utilizzare sulla base della loro frequenza d'uso della biblioteca. In Appendice la Tab. 5.

In questo caso i rispondenti sono per costruzione categorizzati su una scala che va da assidui o forti frequentatori – per esempio quelli che hanno dichiarato di andare in biblioteca tutti i giorni (meno del 3%) – a quelli saltuari che frequentano la biblioteca meno di una volta al mese (circa il 20% ovvero).

Le altre categorie, come abbiamo visto nella Fig. 13 e Tab. 4, sono "più di una volta a settimana" in cui rientrano circa il 9% dei rispondenti; "almeno una volta a settimana" di cui fanno parte circa il 21%

dei rispondenti; ed infine "almeno una volta al mese" in cui rientra la maggioranza del campione con circa il 47% del campione.

Il primo servizio analizzato è la possibilità di ottenere informazioni siano esse generali, bibliografiche ecc. In una visione sintetica dei risultati possiamo individuare un trend che mostra come per ogni confronto diretto tra categorie, il servizio venga usato in misura maggiore da chi si reca con frequenza maggiore in biblioteca rispetto alle categorie che rappresentano una frequenza minore (ad eccezione del confronto diretto tra chi va in biblioteca tutti i giorni e chi frequenta la biblioteca più di una volta a settimana). Tale differenza aumenta in media maggiore è la distanza tra le categorie che si comparano. È importante notare quindi come i forti utilizzatori sono anche gli assidui frequentatori della biblioteca.

I forti utilizzatori del servizio di consultazione dei cataloghi sono i rispondenti che dichiarano di andare in biblioteca più di una volta a settimana. Infatti, sono gli unici a riportare nel confronto con tutte le altre categorie differenze medie positive e statisticamente significative. Chi si reca tutti i giorni in biblioteca utilizza il servizio in modo simile a chi lo fa almeno una volta a settimana ed in misura statisticamente maggiore rispetto a chi frequenta la biblioteca almeno una volta al mese o meno, rispettivamente. Lo stesso risultato si ottiene se si confrontano la media di chi frequenta almeno una volta a settimana l'istituzione e le categorie successive. Man mano che si riduce la frequenza i confronti mostrano come le persone utilizzano in misura maggiore il servizio rispetto ai rispondenti che frequentano meno la biblioteca ma in misura minore nel caso in cui i rispondenti appartengano ad una categoria precedente. Di fatto, le persone che frequentano la biblioteca meno di una volta al mese sono quelle che utilizzano in assoluto di meno il servizio.

Per quanto riguarda la consultazione di quotidiani, riviste o altro materiale stampato, i risultati evidenziano come forti utilizzatori le persone che frequentano la biblioteca almeno una volta al mese seguiti da chi si reca almeno una volta a settimana. In quest'ultimo caso l'unico confronto diretto con media negativa e statisticamente significativa è dato con la categoria "una volta al mese". A completamento dell'analisi, è interessante notare come le persone che si recano meno di una volta al mese in biblioteca utilizzano maggiormente il servizio rispetto a chi si reca tutti i giorni oppure più volte a settimana. Mentre la categoria che statisticamente utilizza di meno il servizio, con ampie

differenze medie rispetto a tutte le altre categorie, è quella degli assidui frequentatori.

Il servizio tradizionale delle biblioteche è il prestito dei libri. In questo caso, l'analisi non mostra un chiaro trend di utilizzo dello stesso. In particolare, osserviamo come gli assidui frequentatori utilizzano in misura maggiore il servizio rispetto a chi frequenta la biblioteca meno di una volta al mese ma in misura minore rispetto a tutte le altre categorie. Le persone che frequentano la biblioteca più di una volta a settimana e quelle che lo fanno almeno una volta a settimana hanno comportamenti simili rispetto a questo servizio ed entrambi utilizzano in misura maggiore il prestito di libri rispetto a chi frequenta la biblioteca una volta al mese o meno. Per completare l'analisi è interessante notare come le persone che si recano in biblioteca meno di una volta al mese sia quelle che utilizzano il servizio in modo sistematicamente minore rispetto a tutte le altre categorie.

Per quanto concerne il prestito di materiale audio-visivo, i risultati mostrano un chiaro trend tale per cui, per ogni fascia presa in considerazione, i rispondenti che si trovano più vicini alla biblioteca sembrano utilizzare il servizio in misura maggiore delle categorie successive ma in misura minore rispetto a quelle precedenti. Unica eccezione è rappresentata dal confronto diretto tra le categorie "tutti i giorni" e "più di una volta a settimana" che non è significativo. In termini di intensità misurata come differenza delle medie, possiamo dire che i forti utilizzatori sono i rispondenti facenti parte la categoria "più di una volta a settimana" con in assoluto la differenza maggiore rispetto a ciascuna categoria.

Il trend individuato in precedenza viene confermato se analizziamo la biblioteca come luogo di lettura. In questo caso i forti utilizzatori sono i rispondenti che frequentano la biblioteca tutti i giorni. Non solo sono gli unici ad avere differenze medie positive e statisticamente significative rispetto a tutte le altre categorie ma anche in termini di intensità i valori risultano i più elevati in assoluto. Unica eccezione al trend che vede i confronti tra rispondenti che in termini relativi frequentano maggiormente le biblioteche utilizzare in misura superiore il servizio rispetto a quelli di categorie di frequentatori meno assidui, è data dal confronto diretto tra le persone che si recano in biblioteca "meno di una volta al mese" rispetto a chi lo fa "una volta al mese".

La ciclicità con cui i rispondenti si recano in biblioteca influisce significativamente sull'utilizzo di questo luogo ai fini dello studio con due eccezioni. La prima è data dal confronto tra le categorie "tutti i giorni" e "più di una volta a settimana" che non risulta significativa. La seconda è data dal confronto tra le ultime due categorie di frequentatori meno assidui ovvero "una volta al mese" e "meno di una volta al mese". Al netto di questi due casi i risultati evidenziano come chi si reca con maggiore frequenza in biblioteca utilizzi la stessa come luogo di studio in misura significativamente maggiore rispetto alle categorie successive.

I forti utilizzatori del servizio di stampa e fotocopie risultano essere le persone che si recano in biblioteca tutti i giorni. Anche in questo caso essi sono gli unici ad avere differenze medie positive e statisticamente significative rispetto a tutte le altre categorie. Inoltre, gli scostamenti medi risultano in termini di intensità i più elevati in assoluto. È possibile inoltre notare un trend, statisticamente significativo, che evidenzia come la categoria di persone che frequentano di più la biblioteca risulti essere quella che usa in misura maggiore il servizio di stampa e fotocopie rispetto alle categorie che frequentano di meno la stessa. Questo trend rimane significativo per ogni coppia analizzata mostrando dunque che le persone che si recano in biblioteca meno di una volta al mese sono quelle che utilizzano di meno il servizio rispetto a tutte le altre categorie.

Per quanto riguarda l'utilizzo degli spazi della biblioteca come luogo di lavoro, possiamo notare come la categoria di forti utilizzatori sia quella che si reca in biblioteca "più di una volta a settimana". Le persone che vanno in biblioteca "tutti i giorni" oltre ad utilizzare di meno questo luogo per lavorare rispetto alle persone che ci vanno più di una volta a settimana non sembrano differire significativamente nei loro comportamenti da quelle che si recano in biblioteca "almeno una volta a settimana". Gli assidui frequentatori utilizzano in misura maggiore la biblioteca come luogo di lavoro se confrontati con le categorie "almeno una volta al mese" e "meno di una volta al mese". Stesso risultato si ottiene se si confrontano le medie di chi va in biblioteca "almeno una volta a settimana" con quest'ultime categorie. Infine, esiste una differenza statisticamente significativa e positiva se si confronta la categoria "almeno una volta al mese" con quella "meno di una volta al mese".

Le biblioteche offrono la possibilità di partecipare a lezioni, corsi (ecc.,) come anche a conferenze, mostre ed altre attività simili. Per questi due tipi di attività l'analisi mostra come i forti utilizzatori sono rappresentati dalle persone che frequentano la biblioteca più di una volta a settimana seguite da quelle appartenenti alla categoria "alme-

no una volta a settimana". Le persone che frequentano tutti i giorni la biblioteca non solo partecipano di meno a queste attività rispetto alle categorie sopra elencate ma non differiscono significativamente dalle persone che si recano almeno una volta al mese ma maggiormente dei rispondenti più saltuari (categoria meno di una volta al mese). Per concludere le persone che si recano almeno una volta al mese in biblioteca partecipano a lezioni, corsi ecc., in misura statisticamente superiore rispetto a chi è presente in biblioteca meno di una volta al mese. Quest'ultimi sono quelli che utilizzano il servizio in misura minore rispetto a tutte le altre categorie.

Di natura diversa sono le attività quali gruppi di lettura, letture animate ad alta voce ed altre attività simili. I risultati non evidenziano un particolare trend basato sulla diversa intensità di frequentazione della biblioteca da parte dei rispondenti. È possibile notare come chi frequenta tutti i giorni la biblioteca non si discosta significativamente dai rispondenti delle altre categorie per quello che riguarda la partecipazione a queste attività. Le persone presenti in biblioteca "più di una volta a settimana" ed "almeno una volta a settimana" mostrano risultati identici. Il loro confronto diretto non è statisticamente significativo indicando una partecipazione a queste attività simile tra i due gruppi ma per entrambi maggiore se confrontata con le categorie "una volta al mese" e "meno di una volta al mese". A completamento dell'analisi non esistono differenze significative tra i gruppi di persone che frequentano di meno la biblioteca.

Tra le categorie individuate, i rispondenti presenti tutti i giorni in biblioteca sono anche quelli che partecipano di più alle attività di laboratori teatrali, musicali e simili offerti da queste istituzioni ad eccezione del confronto diretto con la categoria "più di una volta a settimana" la cui differenza risulta positiva ma non statisticamente significativa. Le persone in questa categoria a loro volta non si differenziano da quelle che frequentano la biblioteca almeno una volta a settimana ma partecipano in misura statisticamente maggiore alle attività di laboratorio rispetto alle persone presenti in questo luogo almeno una volta al mese oppure meno. A loro volta le persone nella categoria "almeno una volta a settimana" partecipano in misura maggiore a queste attività solo rispetto a quelle che sono presenti in biblioteca meno di una volta al mese.

Tra le attività più innovative offerte dalle biblioteche rientrano sicuramente quelle di gaming, fablab, makerspace e simili. In questo caso,

sono poche le differenze significative che emergono tra i rispondenti. Nello specifico le persone che si recano tutti i giorni o più di una volta a settimana in biblioteca partecipano a queste attività in misura maggiore rispetto a chi è presente "almeno una volta al mese" o "meno di una volta al mese". Infine, è interessante notare come gli unici a non differenziarsi significativamente da nessun'altra categoria sono i rispondenti che frequentano la biblioteca almeno una volta a settimana.

Per quanto riguarda il servizio di assistenza ed aiuto nei compiti, i risultati mostrano come forti utilizzatori chi frequenta la biblioteca più di una volta a settimana. I rispondenti in questa categoria hanno confronti medi positivi, statisticamente significativi, rispetto alle altre categorie ad eccezione di quello diretto con chi è presente "tutti i giorni". I rispondenti di quest'ultima categoria risultano utilizzare il servizio in misura maggiore solo rispetto a chi è presente in biblioteca almeno una volta al mese. Il resto dei possibili confronti tra le diverse categorie risulta non significativo.

I rispondenti che rientrano nella categoria "più di una volta a settimana" rappresentano i forti utilizzatori del servizio di assistenza ed aiuto nella compilazione di moduli, nella scrittura di curriculum vitae ed altre attività simili. Le persone presenti in biblioteca "tutti i giorni" e "almeno una volta a settimana" mostrano comportamenti simili. Infatti, il loro confronto diretto non è statisticamente significativo indicando una partecipazione a queste attività simile tra i due gruppi. Inoltre, entrambe le categorie hanno differenze medie positive e statisticamente significative nel confronto diretto con le categorie "una volta al mese" e "meno di una volta al mese". Per completare il quadro di analisi le persone presenti almeno una volta al mese utilizzano il servizio di assistenza nella compilazione di moduli ecc., in misura maggiore rispetto a chi frequenta la biblioteca meno di una volta al mese. Quest'ultimo gruppo risulta essere quello che utilizza di meno il servizio rispetto a tutte le persone incluse nelle altre categorie.

La partecipazione a concerti, proiezioni di filmati ecc. è caratterizzata dalla presenza di due gruppi di forti utilizzatori. Il primo in assoluto è rappresentato dalle persone che sono presenti in biblioteca più di una volta a settimana seguito da chi frequenta la biblioteca almeno una volta a settimana (il cui unico valore negativo è dato dal confronto diretto di queste due categorie). I frequentatori giornalieri di questa istituzione a sua volta risultano partecipare in misura maggiore a queste attività se confrontati con chi è solo saltuariamente presente in

biblioteca ovvero una volta al mese o meno. Di nuovo la categoria che utilizza di meno questo servizio è data dalle persone che frequentano la biblioteca meno di una volta al mese rispetto a tutte le altre categorie.

L'analisi della partecipazione dei rispondenti a presentazioni di libri mostra uno schema tale per cui maggiore è la frequentazione della biblioteca da parte dei rispondenti maggiore è la partecipazione degli stessi a presentazioni di libri per ogni confronto possibile ad eccezione di due casi. Il primo è data dal confronto diretto tra chi si reca in biblioteca tutti i giorni e chi è presente più di una volta a settimana. In questo caso il valore dato dalla differenza è positivo, in linea con il trend individuato, ma non statisticamente significativo. Lo stesso risultato si ottiene se si confrontano le ultime due categorie ovvero quelle di chi frequenta la biblioteca almeno una volta al mese e chi meno di una volta al mese. Infine, anche l'intensità delle differenze aumenta maggiore è la distanza tra le categorie a confronto stando ad indicare come la partecipazione si riduca non solo nel confronto diretto delle categorie ma anche che queste diventano minori al ridursi della frequenza stessa. Lo stesso risultato si ottiene se si analizza la scelta di utilizzare internet all'interno della biblioteca.

Per concludere la biblioteca diventa un luogo dove incontrare gli amici soprattutto per chi frequenta la stessa più volte a settimana rispetto a tutte le altre categorie. I rispondenti presenti "tutti i giorni" e quelli "almeno una volta a settimana" mostrano risultati identici. Il loro confronto diretto non è statisticamente significativo indicando una partecipazione a queste attività simile tra i due gruppi ma per entrambi maggiore se confrontata con le categorie "una volta al mese" e "meno di una volta al mese". Infine, le persone che si recano in biblioteca almeno una volta al mese usano questo spazio per incontrare i propri amici in misura maggiore di quelli che sono presenti meno di una volta al mese e che risultano utilizzare questo luogo in misura significativamente minore rispetto a tutte le altre categorie.

### 12. L'affordance della biblioteca: i fattori latenti

Posto tranquillo, ricco di opportunità ogni volta diverse per me e per i miei tre bimbi. Mi auguro potrà essere un giorno per loro quello che è stato per me: un posto tranquillo, sereno dove trovare ristoro, amicizia, curiosità, insomma, dove non ci si sente mai soli anche nel silenzio.

(Donna, 35-44 anni, Nichelino - TO)

Le attività delle biblioteche, l'uso che ne viene fatto e il modo in cui vengono percepite per differenza e in complementarità ad altri servizi del territorio, le hanno trasformate in un servizio non più rispondente a un modello univoco che in passato ne identificava con chiarezza compiti e confini di ruolo. Potremmo dire che ad essere cambiato è il raggio d'azione e, dunque, il perimetro oltre il quale l'identità del servizio cambia<sup>1</sup>. Questa transizione va inserita all'interno di una evoluzione più ampia che riguarda la fruizione e la partecipazione culturale in generale, come sottolineava Giovanni Solimine già nel 2010:

Chi si è formato nei decenni passati aveva chiara la profonda differenza esistente tra andare al cinema, frequentare una biblioteca, ascoltare un disco di musica, leggere un romanzo o un fumetto, studiare su un manuale ed effettuare una ricerca in un dizionario o un'enciclopedia, assistere a una lezione o a una conferenza, prendere appunti o fare una fotocopia, scrivere una pagina del proprio diario, conversare al telefono, e così via. Era più facile rapportare ognuna di queste attività ad esigenze diverse e ai diversi momenti della giornata, utilizzando di volta in volta lo strumento più adatto a soddisfare ciascuna necessità. Messi

Sul tema dei modelli si veda Anna Bilotta, La biblioteca pubblica contemporanea e il suo futuro. Modelli e buone pratiche tra comparazione e valutazione, Milano, Editrice Bibliografica, 2021.

di fronte a uno schermo che contiene tutto questo, non sarà altrettanto facile distinguere tra ciò che serve ad informarsi e documentarsi, ciò che invece è di supporto alla formazione e allo studio individuale, ciò che è funzionale all'intrattenimento e allo svago, ciò che mette in comunicazione gli amici e i coetanei. [...] Continuare a trovare uno spazio autonomo per ciascuna attività e per gli utensili specifici con cui praticare ognuna di esse, e quindi anche per il libro e per la lettura, sarà un'impresa sempre più ardua. Non siamo neppure certi che i giovani avvertiranno l'esigenza di farlo, e forse non è detto che ciò che era ovvio per le generazioni precedenti debba necessariamente essere vero per i giovani di oggi e per quelli di domani. La risposta a questi fenomeni da parte di chi si occupa di promozione della lettura sembra piuttosto debole e non adeguata alla profondità delle trasformazioni in atto<sup>2</sup>.

Che uso fanno gli *heavy users* delle biblioteche? Quale *affordance*<sup>3</sup> emerge?

Attraverso una analisi esplorativa fattoriale delle risposte alla domanda "Per quali delle seguenti attività ti recavi abitualmente in biblioteca? Sono possibili più risposte" è stato possibile individuare la presenza o meno di fattori latenti, detti "componenti", composti da gruppi di indicatori osservati che vanno a rappresentare idealmente dei concetti non misurabili direttamente, a cui il ricercatore, data la natura esplorativa dell'analisi, associa delle etichette sulla base della letteratura e dei risultati ottenuti. Il modello di riferimento adottato è quello riflessivo, mentre da un punto di vista tecnico si è utilizzata un'analisi delle componenti principali con metodo di rotazione Varimax, considerando come fattori solo quelli con Eigenvalue maggiore 1<sup>4</sup>.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Giovanni Solimine, L'Italia che legge, Roma-Bari, Laterza, 2010, p. 107-108.

Quello di affordance è un concetto del quale mi avvalgo spesso per spiegare la differenza tra un uso progettato e un uso praticato. È stato introdotto dallo psicologo americano James J. Gibson (1904-1979) nel 1966 per intendere l'insieme di azioni che un oggetto (ma anche un luogo) "invita" a compiere a chi lo fruisce (o a chi lo frequenta). L'affordance è una proprietà che non appartiene intrinsecamente all'oggetto stesso e neanche al suo utilizzatore ma si viene a determinare nella relazione che si instaura fra i due. Affordance, dunque, è la capacità di un oggetto/ luogo/ambiente di manifestare esplicitamente le proprie potenzialità d'uso, fornendo al soggetto un ventaglio di possibilità d'interazione con esso, arrivando a stimolare diversi tipi di azioni. Cfr. Chiara Faggiolani, Alessandra Federici, L'affordance della biblioteca: modalità d'uso emergenti dalle indagini Istat, «Biblioteche oggi», 36 (2018), n. 3, p. 5-16.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Le analisi sono state realizzate da Alberto Monti. Sono state applicate procedure standard per l'analisi ed esclusione eventuale di indicatori per eventuale crossloading su più fattori latenti. Inoltre, è stata valutata la coerenza interna ed

Il risultato di questo processo è l'individuazione di 6 componenti che vengono di seguito riportate ed analizzate (in Tab. 9).

Utile sapere che l'ordine delle componenti indica il "peso" delle componenti stesse, ovvero quanto contribuiscono a spiegare la varianza, mentre gli indicatori all'interno di ciascuna componente sono ordinati in base all'importanza che hanno nello spiegare la componente stessa.

	Component						
	1	2	3	4	5	6	
V10 Per partecipare a lezioni, corsi, ecc.	0,756						
V17 Per assistere a concerti, proiezioni di filmati, ecc.	0,745						
V16 Per avere aiuto o assistenza nel compilare moduli, scrivere curriculum ecc.	0,635						
V9 Per lavorare	0,518						
V11 Per partecipare a conferenze, dibattiti, mostre, ecc.	0,369						
V19 Per navigare su Internet		0,648					
V20 Per incontrare gli amici		0,617					
V5 Per prendere in prestito materiale audio-visivo (video, dischi, DVD, microfilm, ecc.)		0,519					
V4 Per prendere in prestito libri			0,687				
V3 Per consultare quotidiani, riviste, altro materiale stampato			0,681				
V2 Per consultare cataloghi			0,561				
V18 Per assistere a presentazioni di libri				0,664			
V7 Per studiare				0,654			
V15 Per avere aiuto o assistenza nel fare i compiti				0,541		0,382	
V8 Per stampare e fare fotocopie					0,627		
V1 Per ottenere informazioni (generali, bibliografiche, ecc.)					0,605		
V6 Per leggere		0,504			0,523		
V13 Per partecipare a laboratori (teatrali, musicali, ecc.)						0,625	
V14 Per partecipare ad altre attività considerate innovative (gaming, fablab, makerspace, ecc.)						0,522	
V12 Per partecipare a gruppi di lettura, letture animate ad alta voce, ecc.						0,512	
Extraction Method: Principal Component Analysis. Rotation Method: Varimax with Kaiser Normalization.							
a. Rotation converged in 9 iterations.							

**Tab. 9.** Analisi fattoriale esplorativa della domanda "Per quali delle seguenti attività ti recavi abitualmente in biblioteca? Sono possibili più risposte" (Fonte: *La biblioteca per te*).

affidabilità dei fattori latenti tramite il calcolo dell'alfa di cronbach. È possibile contattare l'autore delle analisi per ulteriori informazioni.

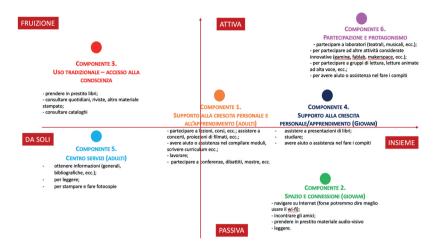


Fig. 27 a. Posizionamento delle 6 componenti rispetto a due diverse modalità di fruizione.

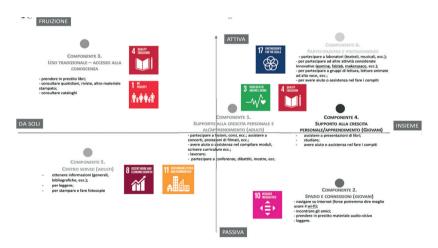


Fig. 27b. Posizionamento delle 6 componenti rispetto a due diverse modalità di fruizione con evidenza delle connessioni rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile.

In figura 27a si presenta una ipotesi di "posizionamento" delle componenti su un ipotetico piano che rappresenta due diverse modalità di fruizione delle biblioteche, emergenti in questa indagine dalle risposte alla domanda aperta "Che cosa è per te la tua biblioteca?": fruizione passiva/attiva e fruizione individuale/condivisa.

Naturalmente approfondendo i 6 usi emergenti possiamo notare una chiara associazione ad alcuni dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (Fig. 27b) che lasciano emergere il chiaro posizionamento delle biblioteche rispetto al tema della sostenibilità. In particolare:

- l'obiettivo 4 relativo all'istruzione inclusiva e di qualità è chiaramente richiamato in relazione alle diverse componenti con particolare evidenza rispetto alla 1, 3, 4, 6;
- l'obiettivo 1, eliminare ogni forma di povertà inclusa quella educativa: abbiamo visto che la biblioteca è percepita come il luogo in cui poter apprendere, sperimentare, sviluppare capacità, talenti ed aspirazioni;
- l'obiettivo 3, assicurare la salute e il benessere per tutti: se pensiamo alla salute in termini di benessere e di qualità di vita, dobbiamo considerare la cultura come elemento chiave per raggiungerla<sup>5</sup>;
- l'obiettivo 10 che mira a ridurre le disuguaglianze;
- l'obiettivo 11, rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili;
- l'obiettivo 8, incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- infine l'obiettivo 17, partnership per gli obiettivi, ci ricorda quanto è importante la collaborazione e che essa è necessaria per raggiungere più rapidamente gli obiettivi. Proprio la collaborazione e la condivisione sono fondamentali anche in una logica di innovazione sociale, la risposta complessa alla crescente urgenza di offrire risposte a importanti bisogni sociali, l'aspirazione di rendere l'innovazione maggiormente al servizio della comunità.

# Componente 1. Supporto alla crescita personale e all'apprendimento (adulti)

È come una stazione o un aeroporto: sai che incontrerai persone appassionate come te ai viaggi e alle avventure che un libro ti offre, pronte a partire alla scoperta di nuove emozioni e incontri che una buona lettura ti regala.

(Donna, 55-59 anni, Fermignano - PU)

Questa è l'area del "Supporto alla crescita personale e all'apprendimento" presumibilmente degli adulti. Qui rientrano gli utenti che frequentano la biblioteca per le seguenti attività: partecipare a lezioni, corsi, ecc.; assistere a concerti, proiezioni di filmati, ecc.; avere aiuto

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Si richiamerà più avanti il concetto di welfare culturale.

o assistenza nel compilare moduli, scrivere curriculum ecc.; lavorare; partecipare a conferenze, dibattiti, mostre, ecc.

In passato l'abbiamo chiamata "nuova fruizione" <sup>6</sup> per indicare l'offerta di un servizio arricchito rispetto al tradizionale. In questa indagine è la componente più incisiva, quella con il peso maggiore. Questo non significa che è la modalità di fruizione più diffusa, lo abbiamo visto nel paragrafo 8, ma quella che caratterizza di più l'uso della biblioteca da parte degli *heavy users*. Sembra quasi un uso progressivamente inevitabile.

Quelle evocate si possono considerare attività specifiche della biblioteca? Non del tutto e non in modo omogeneo. Si tratta di attività di supporto all'apprendimento non specifiche e non esclusive, ma che tuttavia testimoniano una certa percezione della biblioteca come "centro culturale" e un posizionamento della stessa come "mezzo per la propria crescita personale".

L'archetipo di questa modalità di fruizione potrebbe essere rappresentato dai cosiddetti *knowledge workers*, chiamati a un apprendimento continuo e all'accrescimento di competenze specialistiche e trasversali<sup>7</sup>. Dal punto di vista anagrafico potrebbero essere soprattutto donne di età medio-alta con un titolo di studio alto che raggiungono la biblioteca in poco tempo. La percezione della biblioteca da parte di queste persone, come vedremo, è molto simile a quella della componente 6 ma declinata su età diverse. Qui parliamo di partecipazione, nel caso della componente 6 parleremo di coinvolgimento.

## Componente 2. Spazio e connessioni (giovani)

È un luogo dove posso incontrarmi a studiare con gli amici e usare internet.

(Uomo, 15-17 anni, Cinisello Balsamo- MI)

Quest'area denota un uso della biblioteca che potremmo definire "strumentale". Sono gli utenti che la frequentano essenzialmente per

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Chiara Faggiolani, Alessandra Federici, L'affordance della biblioteca: modalità d'uso emergenti dalle indagini Istat, cit. Utile ricordare che dal Censimento dell'Istat emerge che il 52,2% delle biblioteche è dotato di spazi per convegni, seminari, attività culturali, esposizioni, spettacoli cinematografici e/o teatrali e che il 37,16% delle biblioteche offre attività didattiche e/o di formazione.

Il termine knowledge worker è stato coniato nel 1959 da Peter Drucker che nella sua opera The Landmarks of Tomorrow, superando il concetto di colletti bianchi, lo introduceva prevedendo che avrebbero rappresentato un enorme valore nelle organizzazioni del ventunesimo secolo.

navigare su Internet (forse potremmo dire meglio usare il wi-fi)<sup>8</sup>; incontrare gli amici; prendere in prestito materiale audio-visivo (video, dischi, DVD, microfilm, ecc.); leggere. Anche questa componente ha un peso rilevante.

Sono gli utenti "social", i più passivi dal punto di vista del servizio specifico. La biblioteca è per loro essenzialmente uno spazio di connessioni e di diversa tipologia. L'unico servizio specifico del quale usufruiscono è il prestito di materiale audio-visivo.

Dal punto di vista anagrafico potrebbero essere utenti piuttosto giovani. Provocatoriamente potremmo dire che sono coloro per i quali Starbucks rappresenta una valida alternativa alla biblioteca e forse potrebbero fare tranquillamente a meno dei bibliotecari<sup>9</sup>.

L'archetipo potrebbe essere un utente giovane, con un titolo di studio per questa ragione più basso. Rimanendo dentro questa descrizione tra le attività quel "per leggere" va interpretato in relazione all'uso dello spazio e, quindi, forse si tratta di una lettura che prescinde dall'uso del servizio. Sicuramente la gratuità è uno dei benefici ricercati. La fruizione è essenzialmente passiva ma spostata verso una dimensione comunitaria.

## Componente 3. Uso tradizionale – accesso alla conoscenza

Il luogo della conoscenza, della scoperta, della ricerca, dell'approfondimento.

(Donna, 55-59 anni, Parma)

La terza componente è quella che descrive l'uso più tradizionale della biblioteca come mezzo di accesso alla conoscenza. Qui rientrano le seguenti attività: prendere in prestito libri, consultare quotidiani, riviste, altro materiale stampato, consultare cataloghi.

<sup>8</sup> Utile ricordare ciò che emerge dalla rilevazione sull'uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione da parte di famiglie e individui dell'Istat: nel corso degli ultimi anni i cellulari e gli smartphone si sono sempre più connotati come fattore di traino nell'accesso al web. Cfr. Istat, Cittadini e ICT, online su <a href="https://www.istat.it/it/archivio/236920">https://www.istat.it/it/archivio/236920</a>.

<sup>9</sup> Il riferimento è alle riflessioni di John G. Palfrey. Palfrey, BiblioTech: perché le biblioteche sono importanti più che mai nell'era di Google, Milano, Editrice Bibliografica, 2016. Secondo l'autore le biblioteche si stanno trasformando da luoghi dove l'informazione viene utilizzata a luoghi in cui viene creata e condivisa ma è un aspetto che deve essere valorizzato e con esso il ruolo dei bibliotecari.

L'accesso alla conoscenza attraverso l'uso di documenti è l'attività più specifica che identifichiamo con la mission della biblioteca da sempre. Utile ricordare che queste sono attività che si possono praticare soltanto in biblioteca. Sicuramente in questo gruppo ci sono gli studiosi e gli studenti esperti, è l'area forse meno dipendente dalla variabile età e si colloca idealmente al centro di una ipotetica classifica delle componenti rispetto al peso. Si tratta di un uso del tutto individuale e profondamente attivo. Il beneficio che la biblioteca offre è quasi insostituibile ma forse si tratta di un beneficio ricercato che è in profonda evoluzione e per questa ragione deve essere in evoluzione anche la mediazione che la biblioteca offre. Più che di disintermediazione è necessario parlare di "nuova mediazione".

# Componente 4. Supporto alla crescita personale/apprendimento (Giovani)

Da quando non posso più andare a scuola, la biblioteca è diventata una nuova scuola in cui fare le videolezioni, incontrare persone che altrimenti non vedrei. (Sul Genere preferisce non rispondere, 15-17 anni, Chieri - TO)

Si tratta di un'area che potremmo definire complementare alla prima. Come abbiamo già detto, in passato l'abbiamo chiamata "nuova fruizione". Anche in questo caso non si tratta di attività specifiche ed esclusive della biblioteca. Qui rientrano gli utenti che frequentano la biblioteca per le seguenti attività: assistere a presentazioni di libri; studiare; avere aiuto o assistenza nel fare i compiti. Come nel caso della prima componente si tratta di attività di supporto all'apprendimento non specifiche e non esclusive e che testimoniano una percezione della biblioteca e un posizionamento della stessa come mezzo fondamentale per la propria crescita personale.

Si tratta di una componente che, in una ottica evolutiva, "anticipa" la sesta. Gli utenti che vi appartengono dal punto di vista anagrafico potrebbero essere coincidenti con quelli della sesta componente – tendenzialmente giovani – ma rispetto a questi manifestano un uso leggermente più passivo: siamo ancora nell'area della partecipazione e non in quella del coinvolgimento. Potrebbero essere utenti molto giovani per i quali la biblioteca è soprattutto uno spazio ma, a differenza della seconda componente, queste persone sono animate da interessi precisi e la fruizione è decisamente più attiva.

## Componente 5. Centro servizi (Adulti)

Mi fornisce gratuitamente circa 60 libri all'anno. (Donna, 65-74 anni, Moncalieri - TO)

Può essere una componente complementare alla terza: la biblioteca viene utilizzata per ottenere informazioni (generali, bibliografiche, ecc.), per leggere, per stampare e fare fotocopie. È la componente meno incisiva insieme alla sesta rispetto al peso che esercita.

Quelli fruiti sono certamente servizi specifici della biblioteca ma non necessariamente i più caratterizzanti. La gratuità sembra essere il principale beneficio ricercato e in tal senso direi che la biblioteca non ha rivali. Probabilmente questa fruizione è determinata anche dall'assenza di alternative nel territorio. Dal punto di vista anagrafico immaginiamo si tratti principalmente di adulti.

## Componente 6. Partecipazione e protagonismo

Il luogo della scoperta ed apertura verso la fantasia Creatività ed input a nuovi mondi. (Donna, 55-59 anni, Orbassano - TO)

Si tratta di un'area che potremmo considerare emergente, la meno incisiva rispetto al peso, e che potrebbe dare una indicazione della direzione nella quale si sta andando. È l'area della partecipazione attiva, del protagonismo, del voler essere parte attiva di un mondo. Sono gli utenti che frequentano la biblioteca per partecipare a laboratori (teatrali, musicali, ecc.), per partecipare ad altre attività considerate innovative (gaming, fablab, makerspace, ecc.), per partecipare a gruppi di lettura, letture animate ad alta voce, ecc., per avere aiuto o assistenza nel fare i compiti. Per queste persone la biblioteca è un vero "fattore abilitante" 10.

Sottotraccia in questa riflessione è la visione di Pierluigi Sacco, Piattaforme digitali aperte, luoghi della connessione: le biblioteche e la sfida dell'inclusione, «AIB studi», 60 (2020), n. 3, <a href="https://aibstudi.aib.it/article/view/13007/11777">https://aibstudi.aib.it/article/view/13007/11777</a>.
Nella face pella quale stiamo vivendo – quella che Sacco chiama regime culturale.

Nella fase nella quale stiamo vivendo – quella che Sacco chiama regime culturale delle piattaforme digitali aperte – il ruolo potenziale delle istituzioni culturali è profondamente cambiato: «ciò che si chiede ora alle istituzioni culturali è di

Dal punto di vista anagrafico potrebbero essere giovani e giovanissimi ma anche adulti trainati dai propri figli. Probabilmente numericamente sono pochi perché relativamente poche sono ancora le biblioteche che offrono questa varietà di servizi, che esprime la vocazione delle biblioteche alla "polifunzionalità".

Quando una biblioteca ha questa fisionomia per gli utenti che la frequentano diventa molto difficile da sostituire. Questo pubblico manifesta alcuni tratti che ci consentono di richiamare il tema dell'innovazione sociale e culturale<sup>11</sup>.

diventare spazi abilitanti che permettano a queste comunità di senso di coltivare e di espandere la propria capacità di espressione, la propria identità culturale».

Il Libro bianco sull'innovazione sociale di Robin Murray, Julie Caulier Grice e Geoff Mulgan definisce le innovazioni sociali «le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che vanno incontro ai bisogni sociali e che allo stesso tempo creano nuove relazioni sociali e nuove collaborazioni. In altre parole, innovazioni che sono sia buone per la società sia che accrescono le possibilità di azione per la società stessa». Cfr. R. Murray, J. Caulier Grice e G. Mulgan, Open Book of Social Innovation, Londra, Nesta & Young Foundation, 2010.

# 13. Biblioteche infrastrutture di prossimità

È il luogo più costante della mia vita: è una specie di assicurazione che mi garantisce, qualunque cosa succeda, che continuerò a trovare le cose che mi danno più gioia che siano in formato analogico, digitale e audio, il tutto condiviso con molte altre persone che hanno la stessa passione.

(Donna, 55-59 anni, Trieste)

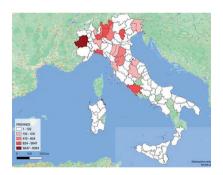
Il censimento delle biblioteche dell'Istat prima di ogni altra cosa mette in evidenza la numerosità e la capillarità delle biblioteche: sul territorio ci sono 7.425 biblioteche pubbliche e private contro 5.325 cinema e 4.880 musei e istituzioni similari, per esempio. Abbiamo una biblioteca ogni 8mila abitanti in media e una ogni 41 Kmq. L'indagine *La biblioteca per te* lascia emergere un altro elemento importante già evocato: la prossimità delle biblioteche e il loro conseguente radicamento<sup>1</sup>.

Come abbiamo già visto, alla domanda relativa ai tempi di percorrenza ("Quanto tempo mediamente impieghi per raggiungere la tua biblioteca?"): il 66% circa dei rispondenti dice di impiegare meno di 15 minuti per raggiungere la propria biblioteca, un ulteriore 28% circa si trova tra i 15 e 30 minuti di distanza, circa il 5% tra i 30 minuti e un'ora, mentre solo 1,2% impiega più di 60 minuti.

Con il termine "prossimità" si esprime l'idea della grande vicinanza nello spazio e meno frequentemente – nel tempo, ma la parola esprime anche il concetto dell'affinità e della somiglianza. Questo tema è cruciale rispetto alla riflessione sulla riprogettazione urbana a seguito della emergenza pandemica. Abbiamo già richiamato la riflessione di Ezio Manzini, Abitare la prossimità, cit. L'urbanista Maurizio Carta parla di "città della prossimità aumentata". Cfr. Maurizio Carta, [Nuovo Abitare] Reimmaginare le città della prossimità aumentata, «AgCult», 1 febbraio 2021, <a href="https://agcult.it/a/31488/2021-02-01/">https://agcult.it/a/31488/2021-02-01/</a> nuovo-abitare-reimmaginare-le-citta-della-prossimita-aumentata>.

Dai cartogrammi 28 a, b, c, d, analizzando più nel dettaglio la situazione in alcune delle città metropolitane, a conferma di quanto riportato, si evince che il 69% degli utenti che hanno risposto al questionario indicando di risiedere nella città metropolitana di Milano impiegano meno di 15 minuti per raggiungere la biblioteca, il 27% si trova tra i 15 e 30 minuti di distanza, il 3% si trova tra i 15 e 30 minuti di distanza, mentre solo 1% impiega più di 60 minuti. Rispetto alla città Metropolitana di Torino si evince che il 63% si trova a meno di 15 minuti per raggiungere la biblioteca, il 31% si trova tra i 15 e 30 minuti di distanza, il 5% si trova tra i 15 e 30 minuti di distanza, mentre solo 1% impiega più di 60 minuti. Guardando alcune delle province con il numero più alto di risposte, abbiamo Sondrio in cui l'80% di utenti che rispondono al questionario ha dichiarato di trovarsi a meno di 15 minuti dalla biblioteca che frequenta; il 67% degli utenti di Pistoia dichiara di trovarsi a meno di 15 minuti dalla biblioteca.

Cercando di approfondire il senso che la biblioteca ha nella vita delle persone che la frequentano, attraverso una analisi di specificità



**Fig. 28a**. Tempo mediamente impiegato (meno di 15').



**Fig. 28b**. Tempo mediamente impiegato (tra 15' e 30').



**Fig. 28c.** Tempo mediamente impiegato (tra 30' e 60').



**Fig. 28d**. Tempo mediamente impiegato (oltre 60').

delle parole alla domanda aperta "Cosa è per te la tua biblioteca" – come vedremo nel paragrafo successivo – coloro che hanno risposto di impiegare poco tempo per raggiungerla la percepiscono ancora di più come un "punto di riferimento" forte nella propria vita.

Utile ricordare a questo proposito che il tema della prossimità, come è già stato anticipato, ha a che vedere con una proiezione sul futuro che già diverse città in Europa (Parigi, Milano, Barcellona) e nel mondo stanno facendo, andando nella direzione dello sviluppo sostenibile espresso dall'Agenda 2030. Dai dati emergenti dalla nostra ricerca possiamo tranquillamente definire le biblioteche "infrastrutture di prossimità" dove prossimità ha almeno tre diverse accezioni: 1) prossimità geografica che ha a che vedere con la distanza fisica e con il tempo necessario per spostarsi e raggiungerle; 2) prossimità sociale che ha a che vedere con il senso di fiducia e somiglianza che si instaura tra le persone che le frequentano; 3) prossimità cognitiva che ha a che vedere con gli strumenti che le persone che le scelgono utilizzano per interpretare il mondo: il libro in particolare<sup>2</sup>.

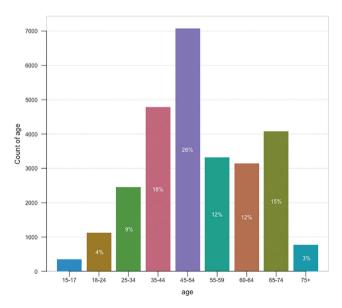
Per questa loro caratteristica le biblioteche hanno una enorme e naturale predisposizione ad essere potenziali strumenti di sviluppo di comunità, una delle direzioni verso le quali numerosi autori ritengono si debba andare per ricucire il tessuto sociale lacerato soprattutto dopo l'emergenza pandemica. Le comunità, come noto, però non si possono progettare a tavolino perché la loro nascita deriva da una serie di eventi, in primis proprio da un ambiente adatto e favorevole alla creazione di stimoli che portino a generare incontri e a sviluppare conversazioni.

In questo senso, per quanto detto fino ad ora e per quanto si dirà da adesso in avanti, le biblioteche hanno almeno due caratteristiche fondamentali per essere considerate potenzialmente luoghi attivatori di innovazioni sociali e culturali: 1) il fatto di essere concretamente – ma anche di essere percepite – prossime e vicine nella triplice accezione sopra richiamata; 2) la possibilità di determinare incontri che si basano su interessi e passioni condivise che ruotano intorno al libro e alla lettura e che hanno come obiettivo ultimo la crescita culturale delle persone.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Ezio Manzini, *Abitare la prossimità*, cit.

# 14. Il significato della biblioteca nella vita dei suoi utenti

Dal punto di vista metodologico uno degli obiettivi dell'indagine era mostrare che ogni biblioteca ha un ricchissimo "capitale narrativo", inteso come il patrimonio fatto di racconti, storie, scritti, che costituisce un autentico capitale utile anche a progettare il futuro<sup>1</sup>.



**Fig. 29**. Distribuzione del campione di rispondenti alla domanda "Che cosa è per te la tua biblioteca?" per fascia d'età (Fonte: *La biblioteca per te*).

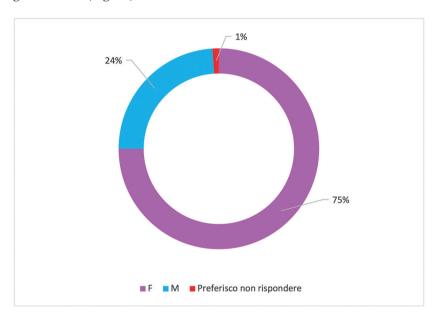
Su questo tema rimando ai miei studi sulla svolta narrativa della biblioteconomia e al potere delle parole per la misurazione dell'impatto. Si veda Chiara Faggiolani, Conoscere gli utenti per comunicare la biblioteca. Il potere delle parole per misurare l'impatto, Milano, Editrice Bibliografica, 2019.

Il campione dei rispondenti alla domanda aperta "Cosa è per te la tua biblioteca?" è composto da 27.115 soggetti². La figura 29 mostra la distribuzione per età: la classe più rappresentata è quella tra i 45 e i 54 anni (26,1% del totale)³.

La distribuzione rispetto al genere evidenzia una concentrazione delle donne nella classe 45-54 e per gli uomini nella classe 65-74 (Fig. 30,31)<sup>4</sup>.

Il livello di istruzione dei rispondenti alla domanda aperta evidenzia un forte sbilanciamento sulle classi istruite o molto istruite. Il 51% del campione ha una laurea di secondo livello o un dottorato (vedi Fig. 32).

In generale, per i rispondenti la propria biblioteca rappresenta un 'luogo', 'importante' 'punto di riferimento' per la 'cultura', una 'seconda casa' 'fondamentale' per la propria 'crescita' e per passare il proprio 'tempo libero'. Come? Essenzialmente attraverso i 'libri', la 'lettura' e gli 'incontri' (Fig. 33).

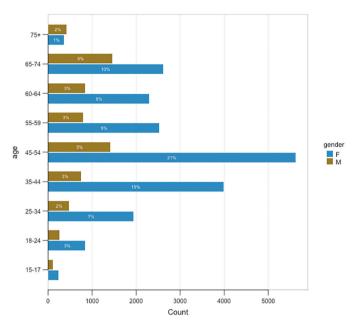


**Fig. 30**. Distribuzione del campione di rispondenti alla domanda "Che cosa è per te la tua biblioteca?" per sesso (Fonte: *La biblioteca per te*).

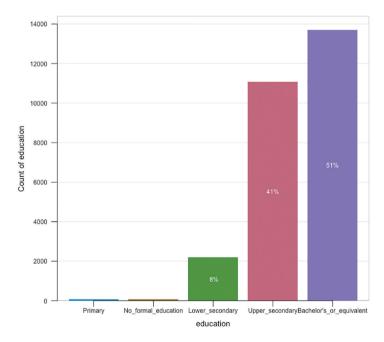
<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Le analisi riportate in questo paragrafo sono a cura di Stella Iezzi e della sottoscritta.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Il test del chi-quadrato conferma uno sbilanciamento statisticamente significativo delle risposte nelle classi centrali (p-value<0.001).</p>

Il test del chi quadrato conferma la significatività statistica nelle classi indicate (p-value<0.001).</p>



**Fig. 31**. Distribuzione del campione di rispondenti alla domanda "Che cosa è per te la tua biblioteca?" per sesso ed età (Fonte: *La biblioteca per te*).



**Fig. 32**. Distribuzione del campione di rispondenti alla domanda "Che cosa è per te la tua biblioteca?" per titolo di studio (Fonte: *La biblioteca per te*).



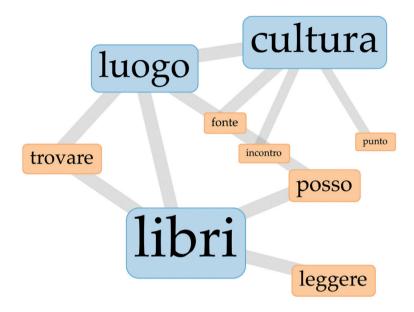
**Fig. 33**. Word Cloud delle risposte alla domanda "Che cosa è per te la tua biblioteca?" (Fonte: *La biblioteca per te*).

Questa dimensione si evince molto bene dalla Fig. 34 che mostra un grafo a rete delle parole con maggiore frequenza che appaiono in prossimità di una parola data. Le parole chiave sono mostrate in blu e le parole in prossimità sono in arancio.

Come è evidente le risposte alla domanda aperta "Cosa è per te la tua biblioteca?" – alcune delle quali sono state inserite a introdurre tutti i paragrafi di questo report – rivelano un vero e proprio repertorio di bisogni soddisfatti: sono piccole storie, narrazioni brevi a tratti molto emozionanti che sarebbe necessario ascoltare in profondità, e che evidenziano senza dubbio l'impatto della biblioteca nella vita delle persone. Uno sguardo da lontano ci consente di osservare con un colpo d'occhio i benefici ricercati, i tratti di un posizionamento molto chiaro che va nella direzione del già evocato welfare culturale<sup>6</sup>.

Questo corpus contiene 277.552 parole con 10.351 forme di parola uniche (elaborazione con Voyant tools).

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Con questa espressione si intende un modello integrato di promozione del benessere degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, performative e anche sul patrimonio culturale. Per una definizione rimando a Annalisa Cicerchia, Alessandra Rossi Ghiglione, Catterina Seia, Welfare Culturale, «Atlante - Treccani», 11 giugno 2020, <a href="https://www.treccani.it/magazine/atlante/">https://www.treccani.it/magazine/atlante/</a>



**Fig. 34.** Grafo delle collocazioni delle risposte alla domanda "Cosa è per te la tua biblioteca?" (Fonte: *La biblioteca per te*).

Una clusterizzazione dei testi ci consente di comprendere meglio quali sono i temi ricorrenti. In questa sede per necessità di sintesi riporto i primi 7:

- 1. Biblioteca nella città luogo molto accogliente essenziale per lo svago e il *tempo libero*;
- 2. Biblioteca luogo sicuro, tranquillo e magico per scoprire nuove cose
- 3. Biblioteca luogo dove poter leggere in tranquillità;
- 4. Biblioteca come punto fermo e punto di *riferimento culturale*;
- Biblioteca come seconda casa, rifugio, importante punto di riferimento;
- 6. Biblioteca come luogo che offre la possibilità di trovare libri e letture;
- 7. Biblioteca luogo della crescita culturale;

A partire dalla dimensione della prossimità evocata nel paragrafo precedente abbiamo analizzato la specificità delle parole utilizzate dai rispondenti per esprimere il significato che la biblioteca ha nella propria vita sulla base del tempo di percorrenza (tabella 10):

cultura/Welfare.html>. Rimando alle attività del Cultural Welfare Center <a href="https://culturalwelfare.center/">https://culturalwelfare.center/>.</a>

- Chi impiega meno di 15 minuti per raggiungere la propria biblioteca parla di 'pensiero', 'aiuto', 'tranquillità': il richiamo è alla facile fruibilità del luogo che innesca pensieri e sensazioni fortemente positive, legate al relax e alla tranquillità che il luogo suscita;
- Per chi impiega dai 15 ai 30 minuti la biblioteca è definita attraverso parole specifiche come 'zona', 'evolversi', 'tesori': per costoro è importante sentirsi appartenere a un contesto sociale capace di valorizzare le risorse della collettività;
- Per chi impiega da 30 a 60 minuti le parole specifiche sono legate alla opportunità per i propri 'bambini', e in generale alla 'opportunità' di potersi 'concentrare' in un luogo 'piacevole' e 'rilassante';
- Per chi impiega più di un'ora per raggiungere la biblioteca è un 'luogo godibile', per 'istruirsi', ove trovare la 'qualità'.

Chiaramente le diverse risposte evidenziano motivazioni differenziate, che tratteggiano caratteristiche precise dei rispondenti.

	Meno		Tra 15 e	D 1	Tra 30 e		Più di
parole	di 15 m	parole	30 m	Parole	60 m	parole	60 m
PENSIERO	9,1348	ZONA	4,0043	OVE	10,53	OVE	10,192
AIUTA	6,7283	ESSERE	3,2767	BAMBINI	4,5032	Preservare	4,3671
TRANQUILLITÀ	5,8782	SOCIALE	3,1615	RICREATIVI	3,9279	ADEGUATO	4,1046
CIRCONDATA	5,1751	EVOLVERSI	3,1008	u'	3,7177	SIGNIFICA	3,8893
LETTURA	4,1392	TESORI	2,9633	могто	3,6924	PRENDERE	3,6416
SCUOLA	4,1162	DISPERDERE	2,7731	PERSONALE	3,6672	GODIBILI	3,4154
		Есопомісне					
FORMARMI	3,855	SCOLASTICHE	2,7731	SVARIATI	3,4685	INTERESSARMI	3,1342
CRESCITA	3,6993	CERCO	2,6949	CIVICI	3,2151	IRRAGGIUNGIBILI	3,1177
MENTI	3,6924	SENTIRE	2,6404	UN'OPPORTUNITÀ	3,0538	POTERE	3,0053
LU0G0	3,0741	CERCHI	2,4675	RINUNCIARE	2,8582	ISTRUIRMI	2,6055
INTERIORE	2,818	CRISI	2,3125	SOVENTE	2,8351	PIACERE	2,4882
MEMORIA	2,7828	COSA	2,3118	UN INASPETTATO	2,8351	AMARE	2,47
ATMOSFERA	2,7418	PIACE	2,3089	ANDREBBE	2,697	FISICA	2,4619
BISOGNI	2,7023	ENTRAMBI	2,2336	INFORMAZIONE	2,6244	CERCARE	2,4336
SPAZIO	2,676	ARGOMENTI	2,2318	DOVERLI	2,552	VOLTE	2,3252
TEMI	2,5977	CHIUNQUE	2,2277	RESTA	2,5327	RIPORTARE	2,3252
SCONOSCIUTI	2,5839	Un'importante	2,2185	RICEVUTO	2,5327	ALCUNI	2,3074
GRATUITA	2,5027	COSTANZA	2,2185	OTTENUTO	2,5327	SIN	2,2879
INACCESSIBILI	2,4476	D'ESTATE	2,2185	PIACEVOLE E RILASSANTE	2,5327	QUALITÀ	2,2413

**Tab. 10**. Parole specifiche relative alla propria biblioteca per tempo impiegato per raggiungerla (Fonte: *La biblioteca per te*).

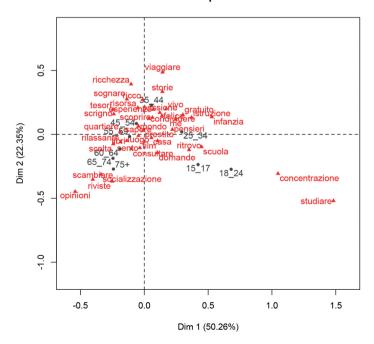
La costruzione della tabella lessicale sulle parole più ricorrenti (eliminate le stopword e le forme tematiche) per le classi di età ha mostra-

to che il profilo delle risposte è legato – come già visto nel paragrafo 11 – all'età dei rispondenti.

Per i più giovani la biblioteca è un luogo dove studiare e trovare una maggiore concentrazione, per gli adulti un luogo dove sognare, scoprire, vivere la scoperta di nuovi mondi (per di più gratuitamente); per gli anziani un luogo dove socializzare, scambiare opinioni (Fig. 35).

La Fig. 36 rappresenta le ellissi di confidenza per classi di età. Le classi da 15 a 34 anni, i giovani, seppure possano avere delle piccole differenze nell'esprimere i loro sentimenti, appartengono ad una sfera unica, molte sono le motivazioni che li accomunano, legate soprattutto allo studio; gli adulti dai 35 ai 59 anni sono gruppi che esprimono sentimenti che si muovono in un unico asse, estremamente baricentrico e hanno un rapporto speciale, quasi intimo, con la biblioteca. Le classi delle persone anziane, pur essendo molto vicine, rappresentano piccoli cluster separati, di adulti, significativamente maschi, che vanno in biblioteca per trovare persone con cui scambiare delle opinioni o leggere prevalentemente riviste.

#### **Document representation**



**Fig. 35**. Mappa semantica della rappresentazione delle prime due dimensioni latenti per la classe d'età (Fonte: *La biblioteca per te*).

### Confidence ellipses around the documents

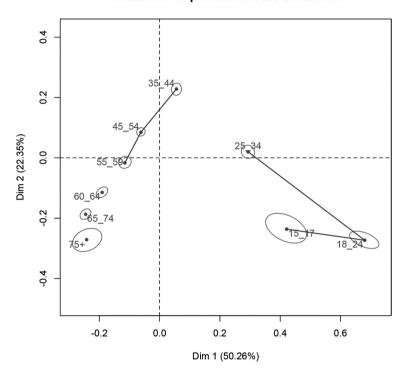


Fig. 36. Ellisse di confidenza rispetto alle classi d'età (Fonte: La biblioteca per te).

### 15. Senso di mancanza e sentiment

È un meraviglioso crocevia di generazioni, idee, persone, sentimenti.

(Donna, 18-24 anni, Firenze)

Coma anticipato, uno degli obiettivi principali che ha animato la ricerca è stato provare a misurare e, quindi raccontare, una dimensione difficilmente misurabile, che va oltre il numero dei prestiti erogati e la fruizione di specifici servizi/attività e che ha a che vedere con il senso e il significato che alla frequentazione della biblioteca le persone attribuiscono, ovvero il valore che essa rappresenta<sup>1</sup>.

Come noto una delle sollecitazioni utilizzate nelle indagini che avevano l'obiettivo di misurare l'impatto della biblioteca prima dell'emergenza pandemica era chiedere agli intervistati di immaginare una chiusura improvvisa della propria biblioteca descrivendone il senso di mancanza. E questo perché tradizionalmente l'esistenza delle biblioteche non viene mai messa in discussione e come accade

Entriamo nell'area dell'impatto. Lo standard ISO 16439:2014(International organization for standardization, International standard ISO 16439: information and documentation: methods and procedures for assessing the impact of libraries, Geneva, ISO, 2014) definisce l'impatto come il cambiamento in un individuo o in un gruppo risultante dal contatto con i servizi bibliotecari. Per una sintesi si veda Giovanni Di Domenico, ISO 16439: un nuovo standard per valutare l'impatto delle biblioteche, «AIB studi», 54 (2014), n. 2/3, p. 325-329, <a href="https://aibstudi.aib.it/article/view/10279">https://aibstudi.aib.it/article/view/10279</a>. Gli studi sull'impatto hanno raggiunto in Italia un buon livello di approfondimento dal punto di vista teorico, meno nella pratica della ricerca sul campo. Per uno studio puntuale si rimanda a Sara Chiessi, Quanto valgono le biblioteche? Un metodo per valutare l'impatto sociale delle biblioteche pubbliche italiane, «Bollettino AIB», 51 (2011), n. 4, p. 315-327; Roberto Ventura, La valutazione della biblioteca pubblica: problematiche e strumenti di misurazione dell'impatto culturale, sociale ed economico, «AIB studi», 47 (2007), n. 3, p. 291-327; L'impatto delle biblioteche pubbliche: obiettivi, modelli e risultati di un progetto valutativo, a cura di Giovanni Di Domenico, Roma, AIB, 2012.

con i beni comuni ci accorgiamo della loro importanza solo quando ne siamo privati.

Durante l'emergenza sanitaria purtroppo questo stato di privazione è diventato realtà ed è stato più facile misurare e descrivere il senso di "mancanza di biblioteca", che è stato oggetto di approfondimento nell'indagine *La biblioteca per te*.

Per chi frequenta le biblioteche esse sono una parte importante della propria quotidianità, un "appuntamento fisso" – come si vedrà più avanti – e il sentimento di mancanza nei periodi di chiusura è stato intenso. Alla domanda "Nel corso del 2020 le biblioteche sono rimaste chiuse in alcuni momenti o hanno funzionato in maniera parziale per le misure a salvaguardia della salute. Quanto senti/hai sentito la loro mancanza?" il 25,3% dei rispondenti ha espresso il massimo livello di mancanza (10/10), il 56,6% ha dichiarato valori tra 8 e 10. La media nazionale è stata 8 su 10 con alcune differenze a livello territoriale.

Nessuna riposta	16,5%
Senso di mancanza 1/10	0,5%
Senso di mancanza 2/10	0,5%
Senso di mancanza 3/10	1,1%
Senso di mancanza 4/10	1,6%
Senso di mancanza 5/10	4,3%
Senso di mancanza 6/10	6,1%
Senso di mancanza 7/10	12,3%
Senso di mancanza 8/10	20,3%
Senso di mancanza 9/10	10,9%
Senso di mancanza 10/10	25,3%
	100%

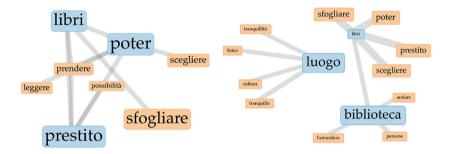
Tab. 11. Senso di mancanza.

Come è prevedibile il senso di mancanza aumenta con l'aumentare della frequentazione: la biblioteca manca mediamente 9/10 a chi la frequenta tutti i giorni e 6,7/10 a chi la frequenta meno di una volta al mese. Ma cosa è mancato esattamente agli utenti?

È possibile rispondere a questa domanda attraverso l'analisi delle risposte alla domanda aperta in cui si chiedeva di scrivere le tre cose delle quali si era sentita di più la mancanza ("Molti sono i servizi e le attività delle biblioteche in ambiente digitale, ma se la biblioteca (i suoi spazi) chiude, quali sono le "cose" di cui senti la mancanza?").

A questo proposito utile ricordare che l'analisi automatica dei testi tende per sua natura ad "appiattire", non consente cioè (e non cerca) di valorizzare le numerose sfumature di senso che si nascondono dietro l'uso di una medesima parola, compito di un tipo di analisi del contenuto non esercitabile su un *corpus* di queste dimensioni<sup>2</sup>.

La Fig. 37 rappresenta le risposte emerse e indicate al primo e al terzo posto: il libro è assoluto protagonista e, dunque, la possibilità di prendere i libri in prestito, di scegliere i libri *sfogliandoli*<sup>3</sup>. Non si rilevano particolari differenze con le risposte segnalate al secondo posto mentre dall'analisi delle risposte segnalate al terzo posto il libro continua a essere protagonista ma emergono anche altre sfumature: è mancata la biblioteca come spazio e luogo tranquillo, la sua atmosfera e le persone, gli incontri che la caratterizzano. Il suo essere l'espressione di una comunità<sup>4</sup>.



**Fig. 37**. Grafo delle collocazioni della risposta alla domanda sulle tre cose che sono mancate di più della biblioteca – primo posto e terzo posto<sup>5</sup> (Fonte: *La biblioteca per te*).

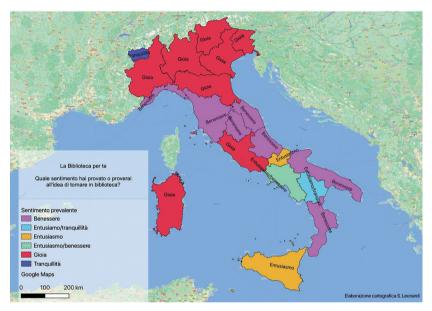
Porto un esempio che può manifestare chiaramente cosa intendo. Confrontiamo le risposte di due utenti centrate sul concetto di opportunità: "È un luogo che mi dà l'opportunità di avere a disposizione tanti libri e e-book e a volte di partecipare anche con amici a iniziative culturali (film, concerti, lezioni)" (Donna, 60-64 anni, Roma); "È il motivo per cui, anni fa, scelsi di lasciare il mio paesino del Sud Italia (privo di biblioteche) per trasferirmi in una grande città (dove le biblioteche funzionano). È un'opportunità, per me e per le mie bambine" (Donna, 35-44 anni, Roma). Emergono due concetti di opportunità molto diversi.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Questa espressione non è banale se ci proiettiamo nella lettura digitale in cui questa azione che veicola serendipity non è possibile. Ci tornerò più avanti.

Su questo tema rimando alla riflessione che ho proposto alla tappa di Milano del Convegno delle Stelline 2021 proprio a partire dai dati di questa indagine. Cfr. Chiara Faggiolani, Biblioteche e sviluppo di comunità nella "grande ricostruzione": culturale, sociale, digitale, in La biblioteca piattaforma della conoscenza: collaborativa, inclusiva, reticolare, Convegno delle Stelline Milano 29-30 Settembre 2021, Milano, Editrice Bibliografica, p. 277-296.

Il primo corpus è costituito da 38.551 risposte con 193.433 occorrenze e 6.298 forme di parola uniche. Il terzo corpus è costituito da 14.498 risposte con 80.259 occorrenze e con 5.397 forme di parola uniche (elaborazione con Voyant tools).

L'idea di tornare in biblioteca suscita nettamente sentimenti positivi come si evince dal cartogramma in Fig. 38. A Nord prevale un sentimento di gioia mentre al Centro Sud è il benessere a dominare gli stati d'animo degli utenti seguito e frammisto all'entusiasmo. I dati provinciali confermano in linea generale l'evidenza regionale. Osservando nel dettaglio la provincia di Pistoia il sentimento prevalente è il benessere (22,8%), seguito dalla gioia (20,5%), dalla tranquillità (19,4%) e dall'entusiasmo (17,4%).



**Fig. 38**. Sentimento che si prova e o si è provato all'idea ti tornare in biblioteca per regione (Fonte: *La biblioteca per te*).

Certamente, come già evidenziato, i casi più interessanti sono quelli relativi alle province non capoluogo, come le già citate Vicenza e Pistoia per le eccellenze e Rieti e Potenza per la mancata partecipazione in termini assoluti. In linea generale il Nord Ovest risponde leggermente meglio rispetto al Nord Est, anche il Centro ha una buona risposta con le eccezioni già citate. Il Sud è la macroregione che risponde meno in assoluto. Tra tutte le regioni la Puglia è quella con i dati più alti mentre il dato nelle province campane è molto basso, il più basso in assoluto è quello della Basilicata. Le Isole hanno una risposta che, se confrontata con le altre macroaree, può essere considerata soddisfacente.

# 16. La biblioteca è importante perché...

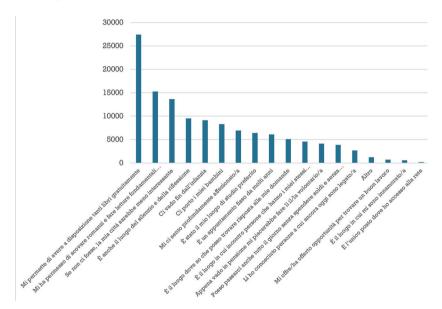
È un luogo di famiglia dove son cresciute e crescono intellettualmente e non solo le mie figlie. Grazie di esserci! (Donna, 55-59 anni, Bologna)

Per approfondire il ruolo e l'importanza della biblioteca nella vita delle persone abbiamo inserito nel questionario una domanda con 17 alternative di risposta: "Nella mia vita la biblioteca è importante perché...Scegli le affermazioni che descrivono meglio il tuo sentire" (possibili più risposte). La tabella 12 e la figura 39 descrivono i risultati.

Risposte	%
Mi permette di avere a disposizione tanti libri gratuitamente	59,3
Mi ha permesso di scovare romanzi e fare letture fondamentali per la mia vita	33
Se non ci fosse, la mia città sarebbe meno interessante	29,5
È anche il luogo del silenzio e della riflessione	20,6
Ci vado fin dall'infanzia	19,8
Ci porto i miei bambini	17,9
Mi ci sento profondamente affezionato/a	15,0
È stato il mio luogo di studio preferito	13,8
È un appuntamento fisso da molti anni	13,2
È il luogo dove so che posso trovare risposta alle mie domande	11,1
È il luogo in cui incontro persone che hanno i miei stessi interessi e le medesime passioni	9,9
Appena vado in pensione mi piacerebbe fare lì il/la volontario/a	9,0
Posso passarci anche tutto il giorno senza spendere soldi e senza dover dare spiegazioni	8,4
Lì ho conosciuto persone a cui ancora oggi sono legato/a	5,8
Altro	2,6

Risposte		%	
Mi offre/ha offerto opportunità per trovare un buon lavoro		1,5	
È il luogo in cui mi sono innamorato/a			
È l'unico posto dove ho accesso alla rete		0,4	

**Tab. 12**. Risposte alla domanda "Nella mia vita la biblioteca è importante perché...Scegli le affermazioni che descrivono meglio il tuo sentire" (Valori percentuali). (Fonte: *La biblioteca per te*).



**Fig. 39**. Distribuzione delle risposte alla domanda "Nella mia vita la biblioteca è importante perché...Scegli le affermazioni che descrivono meglio il tuo sentire" (Fonte: *La biblioteca per te*).

Come già emerso in assoluto i rispondenti al questionario individuano nell'area del libro e della lettura quella maggiormente significativa. Il 59,3% degli utenti ritiene la biblioteca importante perché ha permesso di avere a disposizione tanti libri gratuitamente e il 33% sono coloro che affermano che la biblioteca gli ha permesso di scovare romanzi e fare letture fondamentali per la vita. Se questa dimensione strettamente legata al libro non stupisce – viste anche le riflessioni precedenti sulle parole utilizzate per descrivere il senso di mancanza – è utile sottolineare che al terzo posto in questa ipotetica classifica dei tratti e delle motivazioni che determinano la percezione della biblioteca come importante è la dimensione connessa alla propria città

che senza la biblioteca risulterebbe meno interessante (29,5%). Per il 20,6% delle persone la biblioteca è anche il luogo del silenzio e della riflessione e sono proprio loro ad aver sentito fortemente la mancanza dello scaffale aperto, della possibilità di scegliere i libri sfogliando e lasciandosi andare alla *serendipity*. Il 19,8% dei partecipanti alla ricerca riferisce di andare in biblioteca sin dall'infanzia e il 17,9% afferma di portarci i propri bambini¹. Circa la metà di questi utenti sono nella fascia d'età 35-44.

Il 15% dei rispondenti afferma di essere profondamente affezionato alla propria biblioteca, non a caso per queste persone il senso di mancanza è stato leggermente più alto della media (8,7/10) e la biblioteca emerge come una "seconda casa" dalle risposte alla domanda aperta "Che cosa è per te la tua biblioteca?". Per il 13,8% degli utenti la biblioteca è stata il luogo di studio preferito, sono soprattutto ragazze della fascia d'età 18-24. Per il 13,2% degli utenti la biblioteca è un appuntamento fisso da molti anni e a dirlo sono soprattutto utenti over 60. La biblioteca è il luogo di incontro con persone che hanno gli stessi interessi e le medesime passioni per il 10% degli utenti per i quali la biblioteca è il "luogo del cuore" e durante i periodi di chiusura è mancato soprattutto il contatto con le altre persone. L'8,4% degli utenti ritengono la biblioteca importante perché è il luogo in cui poter passare il proprio tempo (anche tutto il giorno) senza spendere soldi e senza dover dare spiegazioni. Per questi utenti la biblioteca è soprattutto un "luogo tranquillo" dove poter studiare.

Qui di seguito si propongono quattro sintetici approfondimenti: 1) rispetto al tema della relazione con il libro e la lettura; 2) delle relazioni positive per le quali la biblioteca è un innesco; 3) del rapporto con la città; 4) infine un focus sul volontariato, dimensione che sembra importante approfondire anche in indagini future, alla luce del 9% degli utenti che dichiara che amerebbe mettersi a disposizione della biblioteca non appena andrà in pensione. Questa stessa dimensione emerge anche dalle risposte aperte di chi alla stessa domanda ha scelto l'opzione "Altro" e ha specificato la personale motivazione dell'importanza attribuita alla biblioteca. La nuvola di parole in Fig. 40 racconta i temi emersi prevalenti.

Utile ricordare che dal Censimento dell'Istat emerge che il 42,7% delle biblioteche censite ha spazi attrezzati per l'infanzia (0-6 anni) e il 38,9% spazi attrezzati per bambini e ragazzi (7-17 anni).



**Fig. 40**. Word Cloud risposta Altro alla domanda "Nella mia vita la biblioteca è importante perché...Scegli le affermazioni che descrivono meglio il tuo sentire"<sup>2</sup>.

# 16.1. Il libro "simbolo" delle biblioteche e la crescita culturale personale

È il luogo che mi permette di soddisfare i miei interessi con la lettura, aumentare la mia cultura personale ed occupare positivamente il mio tempo libero, gratuitamente e quando voglio.

(Donna, 35-44 anni, Asti)

Una delle questioni più rilevanti è senza dubbio la centralità del libro (nella sua forma tradizionale) e della lettura, dunque la biblioteca come punto di riferimento imprescindibile per la propria crescita culturale. Il libro è delle biblioteche il simbolo. Il libro a stampa – attenzione – da sfogliare, da scoprire (figura 41), veicolo di *serendipity* ovvero la scoperta casuale e inattesa di qualcosa che non stavamo cercando ma che si rivela molto importante.

Questo corpus contiene 1233 risposte, per un totale di 12.084 parole con 2.219 forme di parola uniche (elaborazione con Voyant tools).

Come abbiamo visto alla domanda: "Nella mia vita la biblioteca è importante perché...Scegli le affermazioni che descrivono meglio il tuo sentire" ben il 59,3% degli utenti riconosce nella biblioteca il mezzo fondamentale per leggere gratuitamente e il 33% sono coloro che affermano che proprio la biblioteca ha permesso di fare letture fondamentali per la vita.

Nel focalizzare l'attenzione sul libro e la lettura è utile ricordare i due punti di riferimento fondamentali per quanto riguarda le indagini statistiche: Istat e AIE. Se guardiamo i dati forniti da AIE la percentuale dei lettori in Italia raggiunge nel 2019 il 65%<sup>3</sup>. Rispetto ai dati Istat emerge una differenza di circa 25 punti percentuali che è dovuta alla diversa domanda che Istat e AIE pongono ai loro rispondenti<sup>4</sup>.

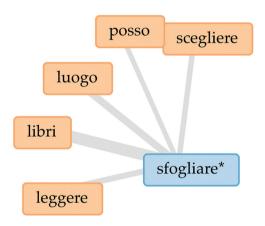


Fig. 41. Grafo delle collocazioni a rete in relazione all'uso della parola 'sfogliare' nel corpus testuale della domanda "Cosa è per te la tua biblioteca?".

A partire dalla centralità del libro, evidenziamo il dato che emerge dalla nostra indagine relativo all'impatto della biblioteca nella crescita culturale personale: sono 23.163 su 46.254 gli utenti che sentono che l'area della propria vita nella quale la biblioteca incide di più è proprio questa e 12.912 coloro che la sentono incidere in generale nel proprio

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> AIE, Rapporto sullo stato dell'editoria 2020, cit.

L'Istat infatti intende rilevare le persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro per motivi non strettamente scolastici o professionali nei 12 mesi precedenti l'intervista. L'Osservatorio AIE invece si basa su un campione rappresentativo della popolazione tra i 15 e i 75 anni e si interessa anche della lettura per motivi scolastici e professionali, intercettando anche la lettura di lettori definiti "morbidi" o inconsapevoli, ovvero coloro che non si definiscono lettori ma che hanno letto guide turistiche, manuali, libri di ricette, ecc.

benessere personale. Importante sottolineare che dai dati emerge chiaramente come anche il tempo libero trascorso in biblioteca sia percepito come costruzione di sé. Dal punto di vista territoriale questa declinazione della biblioteca è fortemente caratterizzante la Lombardia e il Piemonte, mentre i valori più bassi li riscontriamo in Puglia, in Sicilia, toccando in Abruzzo la percentuale più bassa.

Ciò che emerge è l'immagine di un luogo prossimo, vicino, familiare che offre importanti possibilità e opportunità di crescita culturale sia per sé stessi che per la propria famiglia. Questa è una dimensione rilevante soprattutto per le donne della fascia d'età 35-44, dove oltre la metà dichiara di frequentare la biblioteca per portarci i propri bambini. Di fronte alla chiusura delle biblioteche ciò che è mancato è la grande opportunità che esse offrono di leggere gratuitamente, di vivere la lettura attraverso i gruppi di lettura, gli incontri con gli autori di poter intercettare nuovi stimoli ed essere guidati da professionisti nella scelta, di condividere una passione con altre persone, quindi il "contatto umano" offerto dallo spazio della biblioteca a servizio della sua comunità.

Quando si parla di libro in questa indagine, come anticipato, si evoca certamente il libro a stampa, nella sua veste tradizionale. Rimane escluso dall'approfondimento il tema della lettura in ambiente digitale rispetto alla quale le abitudini degli italiani stanno molto cambiando, complice anche la pandemia. Dal Rapporto sullo stato dell'editoria 2020 di AIE risulta che «i diversi device non sono neutrali rispetto alla lettura. L'e-reader sembra aver esaurito le sue potenzialità come strumento di lettura rispetto ad altri supporti mobili che permettono la connettività, l'uso del colore, la multifunzionalità. L'e-reader nel 2019 appare, con il 45% delle indicazioni, un device di lettura più "femminile" rispetto al tablet, usato soprattutto dalle fasce maschili della popolazione. Lo smartphone – sia per la lettura di testi (dal 65% al 67%) che per l'ascolto di audiolibri (dal 75% all'81%) – sta diventano lo strumento largamente preferito per accedere a contenuti editoriali di qualsiasi tipo, avvantaggiato dalla portabilità e da schermi più ampi»<sup>5</sup>.

Questi dati che ci mostrano come i dispositivi non pensati per la lettura siano progressivamente quelli più utilizzati per leggere dovrebbero far riflettere anche rispetto al futuro delle biblioteche, al loro posi-

<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> AIE, Rapporto sullo stato dell'editoria 2020, cit., p. 30.

zionamento rispetto alla lettura in ambiente digitale e al supporto che esse potrebbero fornire rispetto all'acquisizione delle abilità necessarie: quali competenze sono necessarie per leggere nel modo migliore sfruttando le potenzialità dei nuovi dispositivi? L'emergenza pandemica ha in un certo senso reso evidenti le potenzialità delle biblioteche in tal senso <sup>6</sup> e la possibilità che esse hanno di posizionarsi sempre di più come agenti abilitanti<sup>7</sup>.

Si tratta di questioni complesse alle quali questo report non può certamente fornire una risposta poiché hanno a che vedere prima di tutto con la *vision* dei professionisti, ovvero con la loro capacità di immaginare un valore aggiunto per la biblioteca che vada oltre il concetto di transazione di servizio. Rispetto al posizionamento univoco e molto solido come "punto di riferimento culturale" e "luogo della lettura" possono emergere, infatti, diverse sfumature. Qui mettiamo in evidenza due diverse modalità di vivere la biblioteca rispetto al medesimo valore percepito ma non sono certamente le uniche:

- 1. chi alla domanda "Nella mia vita la biblioteca è importante perché...", risponde "Perché è il luogo in cui incontro persone che hanno i miei stessi interessi e le medesime passioni" (9,9%) sente fortemente la dimensione più sociale delle biblioteche, vissute anche come un luogo di incontro. Si tratta di una percezione che cresce con l'aumentare dell'età e che raggiunge nella fascia degli over 75 la percentuale del 18,3% (il doppio rispetto alla media). Le attività prevalenti in questo caso sono: assistere alle presentazioni di libri (il 38% circa), partecipare a gruppi di lettura e letture animate ad alta voce (il 33,7%), partecipare a conferenze dibattiti e mostre (39%). Anche in questo caso il prestito si conferma comunque l'attività prevalente (l'87%).
- 2. chi alla domanda "Nella mia vita la biblioteca è importante perché...", risponde "Perché la biblioteca è anche il luogo del silenzio e della riflessione" (20,6%) valorizza fortemente l'atmosfera dello spazio, la sua tranquillità. Sono soprattutto i più giovani, si trat-

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Cepell-AIE, Dall'emergenza a un piano per la ripartenza. Libro bianco sulla lettura e i consumi culturali in Italia (2020-2021), Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 2021, disponibile al link:

<sup>&</sup>lt;a href="https://cepell.it/libro-bianco-sulla-lettura-e-i-consumi-culturali-in-italia-2020-2021/">https://cepell.it/libro-bianco-sulla-lettura-e-i-consumi-culturali-in-italia-2020-2021/>.

Richiamo Pierluigi Sacco, Piattaforme digitali aperte, luoghi della connessione: le biblioteche e la sfida dell'inclusione, cit. Si veda anche Chiara Faggiolani, Conoscere gli utenti per comunicare la biblioteca, cit. p. 296-297.

ta, infatti, di una dimensione che decresce con l'aumentare dell'età e che tocca il suo massimo nella fascia 18-24 (41,7%) con il doppio della media e, che al contrario scende sotto la media nelle fasce 65-74 e 75 anni e più. È utile ricordare a questo proposito che dall'indagine condotta dall'AIE nel 2018 *Se ti dico biblioteca, cosa pensi? Un'indagine su come gli italiani percepiscono la biblioteca* – che aveva coinvolto un campione rappresentativo di persone tra i 14 e i 75 anni sollecitato ad associare spontaneamente tre parole alla biblioteca – le parole tema emerse erano proprio "libri", "silenzio" e "cultura"<sup>8</sup>. Per coloro che percepiscono la biblioteca come luogo del silenzio e della riflessione le attività prevalenti sono studiare (29%), leggere (27,6%), consultare quotidiani, riviste o altro materiale (24,4%) e naturalmente prendere libri in prestito (89% circa). Sono evidentemente soprattutto studenti (41,4%).

Per entrambi questi profili la biblioteca si posiziona comunque come strumento per la crescita culturale. Il riferimento fondamentale e il posizionamento emergente sono relativi al welfare culturale già evocato, un modello integrato di promozione del benessere e della salute e degli individui e delle comunità che poggia su pratiche fondate anche sul patrimonio culturale.

# 16.2. La biblioteca come innesco di relazioni sociali positive

[La biblioteca] è un luogo in cui si intrecciano molte storie diverse, quelle scritte e quelle delle persone che ci passano.

(Donna, 55-59, Bergamo)

La biblioteca è una abitudine che si acquisisce nel tempo. Chi ce l'ha non può rinunciarvi e la biblioteca diventa un punto di riferimento molto forte (Fig. 42).

Alla domanda "Nella mia vita la biblioteca è importante perché... Scegli le affermazioni che descrivono meglio il tuo sentire" quasi il 20% dei rispondenti dichiara di andare in biblioteca sin dall'infanzia (Fig. 43).

<sup>8</sup> AIE, Se ti dico biblioteca cosa pensi? Un'indagine su come gli italiani percepiscono la biblioteca, 2019, online su <a href="https://media.giornaledellalibreria.it/presentazione/allegati/Se%20ti%20dico%20biblioteca%20cosa%20pensi\_osservatorio%202018.pdf">https://media.giornaledellalibreria.it/presentazione/allegati/Se%20ti%20dico%20biblioteca%20cosa%20pensi\_osservatorio%202018.pdf</a>.

Qui (Fig. 43) emergono soprattutto i giovani: 41,5% nella fascia 15-17 anni e 31,4% nella fascia 18-24 anni. L'effetto della frequentazione della biblioteca nell'infanzia sembra però indebolirsi con il passare del tempo e l'idea che la biblioteca sia un luogo importante proprio per questa ragione diminuisce con l'avanzare dell'età. Utile riflettere sul fatto che questi giovani si collocano potenzialmente nella fascia d'età dei figli dei cosiddetti heavy users il cui archetipo – come abbiamo

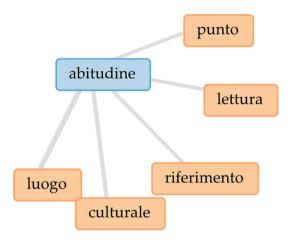


Fig. 42. Grafo delle collocazioni a rete in relazione all'uso della parola 'abitudine' nel corpus testuale della domanda "Cosa è per te la tua biblioteca?".

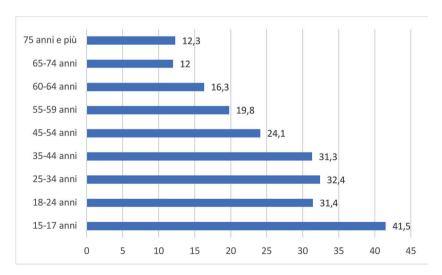


Fig. 43. Distribuzione per età (%) degli utenti che hanno dichiarato di andare in biblioteca sin dall'infanzia

visto – è rappresentato da una donna tra i 35 e i 54 anni con un titolo di studio alto, che ama leggere, che frequenta le biblioteche anche per portare i propri figli e che ritiene la propria crescita personale un valore/obiettivo fondamentale.

Mettendo a confronto la specificità delle parole dei rispondenti alla domanda "Che cosa è per te la biblioteca?" rispetto all'intensità della frequentazione, pur rimanendo ferma l'idea della biblioteca come punto di riferimento culturale, emerge una maggiore presenza della dimensione della socialità e dell'incontro con gli altri in coloro che la frequentano almeno una volta a settimana e della dimensione del risparmio consentito dalla gratuità nell'approvvigionamento di libri per chi la frequenta mediamente una volta al mese<sup>9</sup>.

Questa visione evoca subito, dal punto di vista teorico, la teoria dei beni relazionali, intesi come un tipo di beni comuni che non sono cose materiali, idee, attività, ma la cui materia sono le relazioni sociali. «Sono i beni della socievolezza umana, beni cruciali per l'esistenza della stessa società, la quale non potrebbe sopravvivere senza di essi. Se questi beni vengono ignorati, rimossi o repressi, tutto il tessuto sociale viene impoverito, mutilato, privato di linfa vitale, con gravi danni per le persone e l'organizzazione sociale complessiva»<sup>10</sup>.

Ho confrontato due corpora. Il primo (coloro che frequentano la biblioteca almeno una volta al mese) è costituito da 15.424 rispondenti ma hanno espresso il loro sentire 9.413 persone. Il corpus è costituito da 92.067 parole con 5.593 forme grafiche. Il secondo (coloro che frequentano la biblioteca almeno una volta a settimana) è costituito da 9.996 risposte ma hanno espresso il loro sentire 4.591 persone. Il corpus è formato da 47.997 parole con 4.220 forme di parola uniche.

Cfr. Pierpaolo Donati, Scoprire i beni relazionali. Per generare una nuova socialità, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2019 (e-book). Quella dei beni relazionali è un'area che dovrebbe essere più presente nella riflessione biblioteconomica italiana soprattutto in relazione al rapporto tra partecipazione culturale, relazioni sociali e qualità della vita. Questo sarà utile anche con l'obiettivo di superare le polarità "collezioni vs comunità" e "patrimonio vs servizi culturali", tipiche di una certa pericolosa narrazione. Per la teoria dei beni relazionali rimando agli studi di Pierpaolo Donati appena citato. Per una sintesi rispetto alle biblioteche rimando al mio Chiara Faggiolani, Beni relazionali, partecipazione culturale, lettura: il posizionamento delle biblioteche e la ricostruzione che verrà, «Capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage», Supplementi (11/2020): Per una migliore normalità e una rinnovata prossimità, p. 267-284, online su <a href="https://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/article/view/2539">https://riviste.unimc.it/index.php/cap-cult/article/view/2539</a>.

## 16.3. Non può esistere una città senza biblioteca

Un luogo di cultura e socialità. Lì ho incontrato persone per me importantissime. Un luogo di speranza per il futuro, non riesco ad immaginare la mia città senza.

(Donna, 25-34, Ciampino - RM)

Se in un certo senso può sembrare piuttosto scontato che la biblioteca sia il luogo del libro e della lettura, meno evidente potrebbe risultare il suo essere un elemento identitario per le città. Alla domanda "Nella mia vita la biblioteca è importante perché...Scegli le affermazioni che descrivono meglio il tuo sentire" il 29,5% degli utenti hanno risposto che senza la biblioteca la propria città risulterebbe molto meno interessante.

Sono soprattutto gli adulti a dirlo, in particolare tra i 55 e i 75 anni con una percentuale maggiore nel Nord-est (38,3%) e nel Nord-ovest (33%) e minore nelle Isole (24,5%).

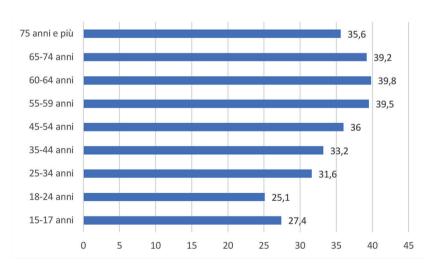


Fig. 44. Distribuzione per età (%) degli utenti che hanno dichiarato "Se non ci fosse [la biblioteca] la mia città sarebbe meno interessante".

Entrando nella specificità delle parole rispetto ai territori, i risultati potranno dare una chiara dimensione della diversa percezione degli utenti e dei diversi livelli di azione e impatto del servizio.

Questa indagine in prospettiva potrebbe essere la base per la costruzione di un cartogramma delle percezioni, delle opinioni degli utenti e

in definitiva "un atlante" dell'identità percepita delle biblioteche a livello provinciale, comunale e perfino per singola biblioteca. Da questo punto di vista qui abbiamo analizzato la specificità delle risposte alla domanda "Che cosa è per te la tua biblioteca?" per gli abitanti di Milano, Roma e Torino per le quali non si riscontrano particolari differenze se non una dimensione più legata alla dimensione del "quartiere" per Torino e Roma, assente per Milano.

#### 16.4. La comunità attiva della biblioteca e il volontariato

...come tornare a casa di una persona cara! Vorrei avere tempo di passarci le mie giornate anche aiutando... (Donna, 55-59, Parabiago - MI)

Una dimensione molto interessante connessa alla frequentazione della biblioteca che merita di essere approfondita e che qui per motivi di spazio viene appena evocata è quella del volontariato: il 9% degli utenti rispondono alla domanda "Nella mia vita la biblioteca è importante perché...Scegli le affermazioni che descrivono meglio il tuo sentire" dicendo che appena andranno in pensione piacerebbe loro fare il/la volontario/a in biblioteca. Sono per lo più donne nelle fasce d'età adulte (tra i 45 e i 64 anni) ovvero coloro che, anagraficamente, sono prossime alla pensione.

Nel dettaglio, questi appartengono per il 15,4% alla fascia d'età 35-44, il 28,6%, alla fascia 45-54, il 17,5 alla fascia 55-59 e il 13,8% alla fascia 60-64. Inoltre, in linea con le caratteristiche del campione la maggior parte di questi utenti è residente al Nord, in particolare in Piemonte. Relativamente al livello di formazione, oltre il 47% degli utenti è laureato e il 43% diplomato.

Emerge il concetto di "longevità attiva" che sta diventando il modo prevalente di vivere la terza età ed è presumibile che lo sarà sempre di più in futuro<sup>11</sup>. Questa grande comunità di persone esperte di biblioteche, attive e coinvolte può essere molto preziosa per il nostro contesto – ricordiamolo contesto viene dal latino *contexĕre* che significa

Sul tema richiamo la relazione *Le biblioteche come luoghi comunitari* presentata da Stefano Parise al convegno "Infanzia, lettura, biblioteche: un mondo di storie contro la crisi", tenutosi a Campi Bisenzio il 4 marzo 2014, <a href="http://www.liberweb.it/index.php?option=com\_content&view=article&id=21067.html&Itemid=107">http://www.liberweb.it/index.php?option=com\_content&view=article&id=21067.html&Itemid=107</a>.

tessere insieme – perché portatrice di nuovi modi di pensare<sup>12</sup>. Questa attitudine ci riporta alla dimensione relazionale della prossimità che richiama il concetto di fiducia ed evoca la disponibilità a spendersi per interessi generali e beni comuni ma è importantissimo non dare per scontata la persistenza di questi sentimenti comunitari che vanno invece costruiti e alimentati con impegno costante e soprattutto non vanno mai strumentalizzati.

<sup>&</sup>lt;sup>12</sup> Una riflessione che merita di essere approfondita e che qui viene appena evocata è la relazione di questa attitudine/propensione emergente con un dato piuttosto sconfortante emergente dal Censimento dell'Istat: il 39,7% del totale delle biblioteche ha un organico composto interamente da personale che opera in maniera volontaria e gratuita e più della metà delle biblioteche si avvale della collaborazione di volontari e stagisti. Quella del "volontariato" è una dimensione fortemente presente nelle biblioteche e che merita di essere approfondita.

#### 17. I non utenti "morbidi"

Anche se non la frequento, per me la biblioteca è parte dell'anima culturale di un territorio, gioisco per il suo libero accesso a tutti e per le sue potenzialità e risorse a disposizione di tutti.

(Donna, 45-54 anni, Salò - BS)

Tra gli intervistati sono 3.589 coloro che hanno risposto di non aver mai frequentato negli ultimi due anni una biblioteca<sup>1</sup>. Di questi 1.566 sono donne, 772 uomini e 13 hanno preferito non rispondere alla domanda sul genere. Purtroppo, sono da registrare ben 1.238 persone che non hanno fornito alcuna informazione.

Si tratta senza dubbio di non utenti "morbidi" ovvero persone che hanno avuto in passato o hanno ancora un contatto con la biblioteca, magari fragile e non costante ma che la frequentano o l'hanno frequentata nella sua dimensione fisica o digitale (magari attraverso la mediazione dei social), come per altro emerge dalla lettura delle risposte relative alle motivazioni della non frequentazione. In tal senso è utile ricordare che i principali mezzi utilizzati per la somministrazione del questionario sono state le newsletter delle biblioteche e le pagine Facebook.

I tratti caratterizzanti questo profilo dal punto di vista socio-demografico rispecchiano le caratteristiche del campione (autoselezionato) di riferimento<sup>2</sup>. Coloro che si sono dichiarati non abituali frequentatori delle biblioteche sono localizzabili nei comuni evidenziati nel cartogramma riportato della Figura 45.

Dopo la pulizia dei dati.

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> Un'analisi più approfondita oltre che basarsi su un campione definito attraverso metodologie statisticamente valide dovrebbe tenere in considerazione anche il totale della popolazione residente per singola provincia.

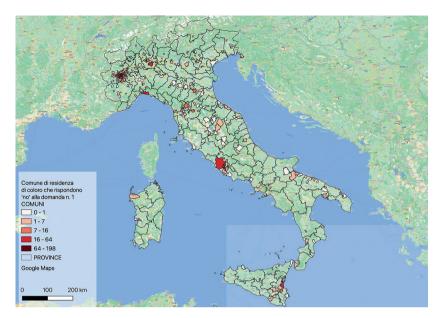


Fig.45. Localizzazione dei non utenti (Fonte: La biblioteca per te).

Per quanto concerne la ripartizione per età (Fig. 46), anche i non utenti "morbidi" si concentrano essenzialmente nelle fasce d'età adulte; in particolare, indipendentemente dal genere, la classe d'età con la maggiore concentrazione risulta essere quella 45-54. Naturalmente, date le diverse ampiezze delle classi d'età analizzate, c'è da sottolineare anche l'elevata frequenza delle classi 55-59 e 60-64 anni.

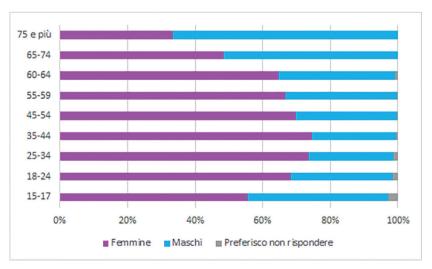


Fig. 46. Non utenti per genere ed età (Fonte: La biblioteca per te).

Per ciò che concerne la ripartizione territoriale ancora una volta emergono le città metropolitane di Torino, Milano, Roma: relativamente agli uomini la maggior parte degli intervistati non utenti – 216

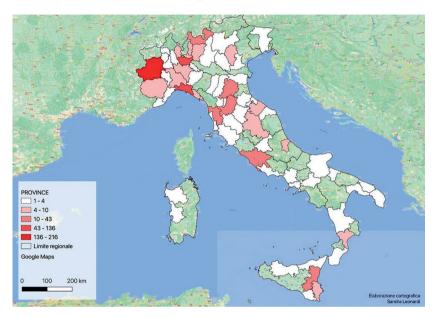


Fig. 47. Non utenti maschi per provincia (Fonte: La biblioteca per te).

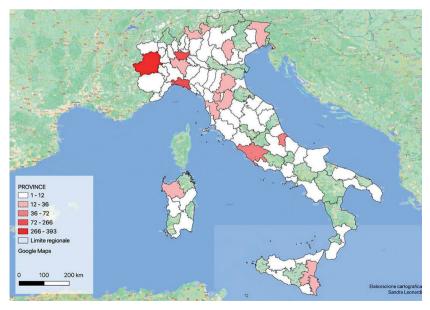


Fig. 48. Non utenti femmine per provincia (Fonte: La biblioteca per te).

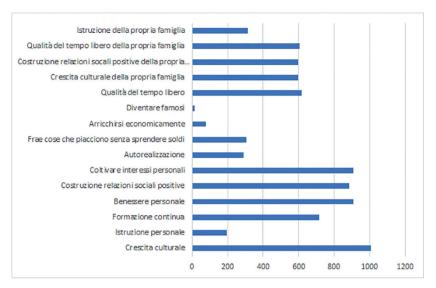


Fig. 49. Aree della vita importanti per i non utenti (Fonte: La biblioteca per te).

individui – risulta residente nella provincia di Torino (Fig. 47). Per ciò che riguarda, invece, le donne intervistate, anche in questo caso il campione è formato per la maggior parte da donne provenienti dalla provincia di Torino e a seguire le province di Milano e Roma (Fig. 48).

Come per coloro che dichiarano di frequentare le biblioteche anche in questo caso è interessante analizzare quelle che sono le priorità individuate nella propria vita (Fig. 49), e anche per i non utenti la crescita culturale personale risulta essere al primo posto. Importante è anche il benessere personale, la costruzione di reti sociali positive e il poter coltivare interessi personali, tutti aspetti risultati estremamente importanti con valori rispettivamente di 908, 885 e 910 preferenze.

I successi economici, il voler diventare famosi non risultano essere priorità nella vita degli intervistati. Il benessere sociale e culturale della propria famiglia risulta essere mediamente importante per gli intervistati.

A queste persone abbiamo chiesto di raccontare per quale motivo non hanno frequentato la biblioteca. Analizzando le risposte pervenute osserviamo le tre tematiche ricorrenti:

- 1. la mancanza di tempo legata all'incompatibilità degli orari di apertura delle biblioteche che coincidono con gli orari del lavoro;
- in relazione ai libri la preferenza dell'acquisto rispetto al prestito.
   Chi legge molto dichiara di voler avere i libri a propria disposizione senza alcun limite di tempo;
- 3. le restrizioni e le chiusure a causa dell'emergenza pandemica.

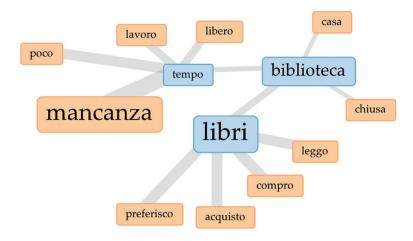


Fig. 50. Motivazioni della non frequentazione dei non utenti delle biblioteche3.

Da una analisi qualitativa delle risposte sembra emergere anche una quarta dimensione che è legata al crescente interesse verso gli e-book, gli audiolibri e in generale la biblioteca digitale. Non sappiamo se le persone che rispondono in questo modo si dichiarano "non utenti" perché percepiscono il prestito digitale come qualcosa di lontano dalla biblioteca o in virtù di una idea di biblioteca essenzialmente legata al luogo fisico. Si tratta di due aspetti connessi ma che in termini di strategie hanno un significato e un valore diverso.

Infine, un segmento, se pure piccolo, di questo pubblico dichiara di non frequentare le biblioteche perché "non ci sono" o che non si svolgono attività interessanti, tanto che per alcuni partecipare all'indagine è stato anche una opportunità per conoscere delle biblioteche aspetti meno noti.

<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> Il corpus è costituito da 18.176 parole con 2.440 forme di parola uniche. Le risposte in tutto sono 1911. Il grafo delle collocazioni mostra una rete di parole che appaiono con maggiore frequenza. Le parole chiave sono in blu e le parole in prossimità sono in arancio (elaborazione con Voyant tools).



# La più grande indagine realizzata in Italia sull'impatto e il valore delle biblioteche pubbliche per i suoi frequentatori orientata al benessere e alla qualità della vita dei cittadini

Il primo dato dell'indagine *La biblioteca per te* che merita un approfondimento è il numero di risposte ottenute.

La somministrazione – avvenuta attraverso canali abitualmente utilizzati dalle biblioteche per comunicare con i propri utenti – è iniziata il 9 dicembre 2020 ed è terminata il 31 marzo 2021. Sono entrate in contatto con il questionario 67.250 persone. Di queste, il 94,55% (63.584) ha dichiarato di aver frequentato le biblioteche negli ultimi due anni e il 5,45% (3.666) di non farlo.

Si tratta di un campione auto-selezionato e non probabilistico. In generale possiamo considerare questa indagine un approfondimento, una immersione in quel segmento che frequenta le biblioteche in Italia che l'Istat quantifica nel 15,3% della popolazione. Probabilmente l'utenza più fidelizzata che ha colto nell'indagine una opportunità per far sentire la propria voce: i cosiddetti *heavy users*.

I risultati dell'indagine possono essere considerati un importante strumento per tutti i portatori di interesse per inquadrare chiaramente le potenzialità delle biblioteche, i benefici ricercati dalle persone che le frequentano, dunque, il loro posizionamento. Il paradigma di riferimento è quello espresso dal Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (BES) dell'Istat e dall'Agenda 2030.

# Heavy users – chi sono e cosa impariamo da loro

Coerentemente con quanto presente in letteratura circa la propensione delle donne ad avere rendimenti scolastici più elevati, a conseguire titoli di studi più elevati rispetto agli uomini e a leggere di più anche il fenomeno della frequentazione delle biblioteche – tema estremamente interconnesso alla lettura, all'istruzione e alla formazione – vede una fortissima presenza femminile che nel campione di questa indagine triplica, in termini assoluti, quella maschile.

Se analizziamo statisticamente la relazione fra caratteristiche demografiche e uso della biblioteca, scopriamo che le variabili che differenziano i forti utilizzatori sono l'età, il genere, la distanza dalla biblioteca e in misura minore il livello di istruzione.

Le donne fanno un uso più social della biblioteca, gli uomini più individuale. Questo inevitabilmente si ripercuote sui servizi maggiormente fruiti, di consultazione e prestito per gli uomini, di partecipazione a laboratori e gruppi di lettura per le donne. Gli utenti più giovani fruiscono in modo significativamente superiore (come prevedibile) dei servizi considerati più innovativi di gaming, fablab e del prestito di materiali audiovisivi (15-34 anni). La disponibilità di audio-visivi attira persone con basso titolo di studio e disposte a impiegare più tempo per raggiungere la propria biblioteca di riferimento. I rispondenti delle fasce 35-44 e 45-54 frequentano più della media la biblioteca per la tradizionale attività di prestito e per partecipare a dibattiti, conferenze, presentazione di libri. Le persone over 65 con elevato titolo di studio si concentrano maggiormente nella fruizione di corsi di formazione riportando all'attenzione il tema dell'educazione degli adulti. In generale, coloro che frequentano tanto le biblioteche tendono ad usarne di più tutti i servizi, compresi i servizi digitali.

La distanza dalla biblioteca ha un impatto diversificato sul tipo di servizio che viene utilizzato ma non così importante come ci si poteva aspettare. La prossimità percepita è sicuramente premiante per creare una abitudine alla frequentazione.

# La prossimità delle biblioteche: punti di riferimento per le comunità nelle città e nei quartieri

«La biblioteca è la stanza in più della mia casa», come ha affermato una utente tra i 45 e i 54 anni di Rapallo (GE). Questa percezione può essere collegata alla loro prossimità. Alla domanda "Quanto tempo mediamente impieghi per raggiungere la tua biblioteca?" il 66% circa dei rispondenti ha dichiarato di impiegare meno di 15 minuti, il 28% circa di impiegare tra i 15 e 30 minuti, circa il 5% tra i 30 minuti e un'ora, mentre solo 1,2% impiega più di 60 minuti. La biblioteca è un servizio di prossimità e dalle risposte dell'indagine si evince con chiarezza il ruolo che la biblioteca svolge a livello sociale e culturale: essa è un "punto di riferimento". Se ci soffermiamo sul fatto che gli spostamenti per usufruire o accedere a servizi bibliotecari non risultano essere un fenomeno significativo comprendiamo che questo dato (relativo ai tempi di percorrenza) si presta anche a una seconda interpretazione che evoca il basso sacrificio che gli utenti sono disposti a fare.

La biblioteca è una "questione di paese": la maggior parte degli intervistati frequenta biblioteche prossime, presenti e attive nel paese o città di residenza. Per questo è importantissimo che le biblioteche siano presenti e attive sul territorio. La prossimità geografica – che ha a che vedere con la distanza fisica e con il tempo necessario per spostarsi – porta con sé la prossimità sociale che ha a che vedere con il senso di fiducia e somiglianza che si instaura tra le persone che frequentano le biblioteche. Qui si incontrano, infatti, persone con gli stessi interessi e le medesime passioni. Questo accade anche grazie ad un terzo concetto di prossimità fortemente correlato ai primi due: la prossimità cognitiva, che ha a che vedere con gli strumenti che le persone utilizzano per interpretare il mondo: il libro in particolare.

### Non può esistere una città senza biblioteca

Se può sembrare piuttosto scontato che la biblioteca sia il luogo del libro e della lettura, meno evidente potrebbe risultare il suo essere un elemento identitario per le città. Alla domanda "Nella mia vita la biblioteca è importante perché...Scegli le affermazioni che descrivono meglio il tuo sentire" il 29,5% dei rispondenti dichiara che senza la biblioteca la propria città risulterebbe molto meno interessante.

Alla luce di questo trend positivo che conferma l'importante ruolo svolto dalle biblioteche nei territori sembra ancor più urgente una riflessione rispetto alla necessità di investire nelle zone più depresse dove le biblioteche non ci sono o non funzionano bene. Chiaramente il tema del personale è fortemente legato a questo aspetto: è fondamentale un forte investimento nella formazione dei bibliotecari.

## Le biblioteche per la costruzione di sé

In questo momento in cui si parla di ripartenza, bisogna mettere al centro delle decisioni il benessere dei cittadini e delle comunità. Una delle questioni più rilevanti emergenti dalla ricerca è senza dubbio la centralità del libro e della lettura, dunque, la biblioteca come punto di riferimento imprescindibile per la propria crescita culturale. Proprio la crescita culturale personale risulta essere l'area della vita nella quale la biblioteca incide di più, segue la possibilità di coltivare i propri interessi e il proprio benessere personale.

Ciò che emerge è l'immagine di un luogo prossimo, vicino, familiare che offre importanti possibilità e opportunità di crescita culturale sia per se stessi che per la propria famiglia. Questa è una dimensione rilevante soprattutto per le donne della fascia d'età 35-44: più della metà dichiara di frequentare la biblioteca per portarci i propri bambini.

#### La mancanza di biblioteca

Uno degli obiettivi principali che ha animato la ricerca è stato provare a misurare e quindi raccontare una dimensione difficilmente misurabile, che va oltre il numero dei prestiti erogati e la fruizione di specifici servizi/attività e che ha a che vedere con il senso e il significato che alla frequentazione della biblioteca le persone attribuiscono, ovvero il valore che essa rappresenta. Come noto una delle sollecitazioni utilizzate nelle indagini che avevano l'obiettivo di misurare l'impatto della biblioteca prima dell'emergenza pandemica era quella di chiedere agli intervistati di immaginare una chiusura improvvisa della propria biblioteca descrivendone il senso di mancanza. Durante l'emergenza sanitaria la fantasia è diventata realtà e questo senso di mancanza è stato misurato e approfondito nell'indagine *La biblioteca per te*. Per chi frequenta le biblioteche esse sono una parte importante della propria quotidianità, un "appuntamento fisso" e il sentimento di mancanza nei periodi di chiusura è stato intenso.

Alla domanda "Nel corso del 2020 le biblioteche sono rimaste chiuse in alcuni momenti o hanno funzionato in maniera parziale per le misure a salvaguardia della salute. Quanto senti/hai sentito la loro mancanza?" il 25,3% degli utenti ha espresso il massimo livello di mancanza (10/10), il 56,6% dei rispondenti ha dichiarato valori tra 8 e 10. Ciò che è mancato è la grande opportunità che le biblioteche offrono di leggere gratuitamente, di poter intercettare nuovi stimoli ed essere guidati da professionisti nella scelta, di condividere una passione con altre persone, quindi le relazioni sociali che la frequentazione dello spazio della biblioteca contribuisce a nutrire.

# L'affordance della biblioteca: quali pubblici per quali servizi

Le attività delle biblioteche, l'uso che ne viene fatto e il modo in cui vengono percepite per differenza e in complementarità ad altri servizi Summary report 155

del territorio, le hanno trasformate in un servizio non più rispondente a un modello univoco che in passato ne identificava con chiarezza compiti e raggio d'azione. Potremmo dire che ad essere cambiato è il perimetro oltre il quale l'identità del servizio cambia. Quale *affordance* emerge dall'analisi dei comportamenti della grande comunità bibliotecaria? Dall'indagine emergono 6 diversi profili:

- 1. Supporto alla crescita personale e all'apprendimento (adulti): Qui rientrano gli utenti che frequentano la biblioteca per le seguenti attività: partecipare a lezioni, corsi, ecc.; assistere a concerti, proiezioni di filmati, ecc.; avere aiuto o assistenza nel compilare moduli, scrivere curriculum ecc.; lavorare; partecipare a conferenze, dibattiti, mostre, ecc. In passato l'abbiamo chiamata "nuova fruizione" per indicare l'offerta di un servizio arricchito rispetto al tradizionale. In questa indagine è la componente più incisiva, quella con il peso maggiore, il che non significa che è la modalità di fruizione più diffusa ma quella che caratterizza l'uso della biblioteca da parte degli heavy users. Si tratta di attività di supporto all'apprendimento non specifiche e non esclusive, ma che tuttavia testimoniano una certa percezione della biblioteca e un posizionamento della stessa come "mezzo per la propria crescita personale".
- 2. Spazio e connessioni (giovani): Quest'area denota un uso della biblioteca che in passato avremmo senza dubbio definito "strumentale". Sono gli utenti che la frequentano essenzialmente per navigare su Internet (forse potremmo dire meglio usare il wi-fi), incontrare gli amici ma anche prendere in prestito materiale audio-visivo e leggere. Sono gli utenti "social", i più passivi dal punto di vista del servizio più specifico. La biblioteca è per loro essenzialmente uno spazio di connessioni e di diversa tipologia. L'unico servizio specifico del quale usufruiscono è il prestito di materiale audio-visivo.
- 3. Uso tradizionale accesso alla conoscenza: è l'area che descrive l'uso più tradizionale della biblioteca come mezzo di accesso alla conoscenza. Qui i confini sono chiarissimi e anche il ruolo del bibliotecario. Tra le attività rientrano il prestito di libri, la consultazione di quotidiani, riviste e altro materiale stampato, la consultazione dei cataloghi.
- 4. Supporto alla crescita personale e all'apprendimento (giovani): Si tratta di un'area che potremmo definire complementare alla prima. Come abbiamo già detto, in passato l'abbiamo chiamata "nuova fruizione". Anche in questo caso non si tratta di attività specifiche

ed esclusive della biblioteca. Qui rientrano gli utenti che frequentano la biblioteca per le seguenti attività: assistere a presentazioni di libri, studiare, avere aiuto o assistenza nel fare i compiti. Come nel caso della prima componente si tratta di attività di supporto all'apprendimento non specifiche e non esclusive, ma che testimoniano una percezione della biblioteca e un posizionamento della stessa come mezzo fondamentale per la propria crescita personale.

- 5. Centro servizi (adulti): Può essere una componente complementare alla terza: la biblioteca viene utilizzata per ottenere informazioni (generali, bibliografiche, ecc.), per leggere, per stampare e fare fotocopie. È la componente meno incisiva insieme alla sesta. Sono certamente servizi specifici della biblioteca ma non i più caratterizzanti. La gratuità sembra essere il principale beneficio ricercato e in tal senso direi che la biblioteca non ha rivali. Probabilmente questa fruizione è determinata anche dall'assenza di alternative nel territorio.
- 6. Partecipazione e protagonismo: Si tratta di un'area che potremmo considerare emergente, la meno incisiva rispetto al peso, e che potrebbe dare una indicazione della direzione nella quale si sta andando. È l'area della partecipazione attiva, del protagonismo, del voler essere parte attiva di un mondo. Sono gli utenti che frequentano la biblioteca per partecipare a laboratori (teatrali, musicali, ecc.); per partecipare ad altre attività considerate innovative (gaming, fablab, makerspace, ecc.); per partecipare a gruppi di lettura, letture animate ad alta voce, ecc.; per avere aiuto o assistenza nel fare i compiti.

L'uso che delle biblioteche viene fatto ci permette di riconoscere l'orizzontalità di una partecipazione culturale che necessità a monte di una offerta di servizi flessibile e diversificata. Questa offerta appartiene alle biblioteche?

Sempre nella logica della prossimità si sta assistendo al passaggio da una "prossimità specializzata", che è quella dei luoghi che rispondono a un solo tipo di bisogno, alla "prossimità diversificata", quella dei luoghi che offrono molte diverse opportunità. Le biblioteche sono pronte a rispondere ai diversi bisogni che il pubblico manifesta trasformandosi in strutture sempre più polifunzionali?

È a queste domande che bisognerà rispondere con indagini future.

Summary report 157

# La mancanza di una medietà del settore e un nuovo concetto di cooperazione

La diversa partecipazione degli utenti (e ancora prima delle biblioteche) a questa indagine può essere considerata essa stessa un indicatore, lo specchio dei diversi investimenti che sono stati fatti in Italia, dell'impegno, degli sforzi e della professionalità dei bibliotecari, delle diverse identità che le biblioteche hanno nelle città, nei territori, ma sono anche un indizio circa il ruolo imprescindibile della cooperazione tra biblioteche e delle biblioteche con altri attori nei territori.

Questa indagine consente di vedere chiaramente oltre la "media": l'uso che dei servizi viene fatto e l'impatto esercitato dalla biblioteca sono questioni che hanno a che fare non solo con il perimetro di azione della biblioteca e con l'identità del servizio ma anche con le interconnessioni tra la biblioteca e gli altri servizi di un territorio.



**Tabella 1** - Analisi ANOVA relativa alle differenze tra uomini e donne nell'utilizzo dei diversi servizi bibliotecari.

Verichile Dinandente	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Ci.a.	95% Cor Inter	
Variabile Dipendente	Colonna i	Colonna	(I-J)	Sta. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
V71 Per ottenere	Maschio	femmina	.028*	0.003	0.000	0.02	0.03
informazioni (generali, bibliografiche, ecc.)		Preferisco non dirlo	-0.027	0.016	0.241	-0.06	0.01
	femmina	Maschio	028*	0.003	0.000	-0.03	-0.02
		Preferisco non dirlo	055*	0.015	0.001	-0.09	-0.02
	Preferisco	Maschio	0.027	0.016	0.241	-0.01	0.06
	non dirlo	femmina	.055*	0.015	0.001	0.02	0.09
V72 Per consultare	Maschio	femmina	.118*	0.005	0.000	0.11	0.13
cataloghi		Preferisco non dirlo	.067*	0.021	0.005	0.02	0.12
	femmina	Maschio	118*	0.005	0.000	-0.13	-0.11
		Preferisco non dirlo	051 <sup>*</sup>	0.021	0.041	-0.10	0.00
	Preferisco	Maschio	067*	0.021	0.005	-0.12	-0.02
	non dirlo	femmina	.051*	0.021	0.041	0.00	0.10
V73 Per consultare	Maschio	femmina	067*	0.004	0.000	-0.08	-0.06
quotidiani, riviste, altro materiale stampato		Preferisco non dirlo	-0.038	0.019	0.131	-0.08	0.01
	femmina	Maschio	.067*	0.004	0.000	0.06	0.08
		Preferisco non dirlo	0.029	0.019	0.308	-0.02	0.07
	Preferisco	Maschio	0.038	0.019	0.131	-0.01	0.08
	non dirlo	femmina	-0.029	0.019	0.308	-0.07	0.02
V74 Per prendere in	Maschio	femmina	-0.004	0.005	0.814	-0.02	0.01
prestito libri		Preferisco non dirlo	094*	0.025	0.001	-0.15	-0.03
	femmina	Maschio	0.004	0.005	0.814	-0.01	0.02
		Preferisco non dirlo	090*	0.025	0.001	-0.15	-0.03
	Preferisco	Maschio	.094*	0.025	0.001	0.03	0.15
	non dirlo	femmina	.090*	0.025	0.001	0.03	0.15
V75 Per prendere in	Maschio	femmina	.040*	0.004	0.000	0.03	0.05
prestito materiale audio- visivo (video, dischi,		Preferisco non dirlo	089*	0.023	0.000	-0.15	-0.03
DVD, microfilm, ecc.)	femmina	Maschio	040*	0.004	0.000	-0.05	-0.03
		Preferisco non dirlo	129 <sup>*</sup>	0.023	0.000	-0.18	-0.07
	Preferisco	Maschio	.089*	0.023	0.000	0.03	0.15
	non dirlo	femmina	.129*	0.023	0.000	0.07	0.18
V76 Per leggere	Maschio	femmina	0.007	0.004	0.262	0.00	0.02
		Preferisco non dirlo	172*	0.025	0.000	-0.23	-0.11
	femmina	Maschio	-0.007	0.004	0.262	-0.02	0.00
		Preferisco non dirlo	179*	0.025	0.000	-0.24	-0.12
	Preferisco	Maschio	.172*	0.025	0.000	0.11	0.23
	non dirlo	femmina	.179*	0.025	0.000	0.12	0.24

Variabila Dinandanta	Colonno	Colonno	Mean	Ctd France	Ci.a.	95% Coi Inte	
Variabile Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
V77 Per studiare	Maschio	femmina	0.000	0.002	1.000	0.00	0.00
		Preferisco non dirlo	-0.017	0.011	0.317	-0.04	0.01
	femmina	Maschio	0.000	0.002	1.000	0.00	0.00
		Preferisco non dirlo	-0.016	0.011	0.316	-0.04	0.01
	Preferisco	Maschio	0.017	0.011	0.317	-0.01	0.04
	non dirlo	femmina	0.016	0.011	0.316	-0.01	0.04
/78 Per stampare e fare	Maschio	femmina	.011*	0.003	0.000	0.00	0.02
fotocopie		Preferisco non dirlo	082*	0.019	0.000	-0.13	-0.04
	femmina	Maschio	011 <sup>*</sup>	0.003	0.000	-0.02	0.00
		Preferisco non dirlo	093*	0.019	0.000	-0.14	-0.05
	Preferisco	Maschio	.082*	0.019	0.000	0.04	0.13
	non dirlo	femmina	.093*	0.019	0.000	0.05	0.14
V79 Per lavorare	Maschio	femmina	028*	0.003	0.000	-0.03	-0.02
		Preferisco non dirlo	044*	0.015	0.011	-0.08	-0.01
	femmina	Maschio	.028*	0.003	0.000	0.02	0.03
		Preferisco non dirlo	-0.016	0.015	0.622	-0.05	0.02
	Preferisco	Maschio	.044*	0.015	0.011	0.01	0.08
	non dirlo	femmina	0.016	0.015	0.622	-0.02	0.05
V710 Per partecipare a	Maschio	femmina	024*	0.004	0.000	-0.03	-0.01
lezioni, corsi, ecc.		Preferisco non dirlo	-0.041	0.021	0.137	-0.09	0.01
	femmina	Maschio	.024*	0.004	0.000	0.01	0.03
		Preferisco non dirlo	-0.017	0.021	0.799	-0.07	0.03
	Preferisco	Maschio	0.041	0.021	0.137	-0.01	0.09
	non dirlo	femmina	0.017	0.021	0.799	-0.03	0.07
V711 Per partecipare	Maschio	femmina	084*	0.003	0.005	-0.09	-0.08
a conferenze, dibattiti, mostre, ecc.		Preferisco non dirlo	076*	0.018	0.000	-0.12	-0.03
	femmina	Maschio	.084*	0.003	0.005	0.08	0.09
		Preferisco non dirlo	0.008	0.018	0.956	-0.03	0.05
	Preferisco	Maschio	.076*	0.018	0.000	0.03	0.12
	non dirlo	femmina	-0.008	0.018	0.956	-0.05	0.03
V712 Per partecipare	Maschio	femmina	034*	0.002	0.002	-0.04	-0.03
a gruppi di lettura, letture animate ad alta voce, ecc.		Preferisco non dirlo	043*	0.014	0.005	-0.08	-0.01
voce, ecc.	femmina	Maschio	.034*	0.002	0.002	0.03	0.04
		Preferisco non dirlo	-0.009	0.014	0.882	-0.04	0.02
	Preferisco	Maschio	.043*	0.014	0.005	0.01	0.08
	non dirlo	femmina	0.009	0.014	0.882	-0.02	0.04

Variabila Dinandenta	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inter	
Variabile Dipendente	Colonila	Colollia	(I-J)	Std. Ellol	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
V713 Per partecipare	Maschio	femmina	0.003	0.001	0.068	0.00	0.01
a laboratori (teatrali, musicali, ecc.)		Preferisco non dirlo	-0.003	0.006	0.952	-0.02	0.01
	femmina	Maschio	-0.003	0.001	0.068	-0.01	0.00
		Preferisco non dirlo	-0.006	0.006	0.750	-0.02	0.01
	Preferisco	Maschio	0.003	0.006	0.952	-0.01	0.02
	non dirlo	femmina	0.006	0.006	0.750	-0.01	0.02
V714 Per partecipare ad	Maschio	femmina	-0.001	0.001	0.806	0.00	0.00
altre attività considerate innovative (gaming, fa-		Preferisco non dirlo	-0.005	0.005	0.633	-0.02	0.01
blab, makerspace, ecc.)	femmina	Maschio	0.001	0.001	0.806	0.00	0.00
		Preferisco non dirlo	-0.005	0.005	0.705	-0.02	0.01
	Preferisco	Maschio	0.005	0.005	0.633	-0.01	0.02
	non dirlo	femmina	0.005	0.005	0.705	-0.01	0.02
V715 Per avere aiuto	Maschio	femmina	0.000	0.001	0.920	0.00	0.00
o assistenza nel fare i compiti		Preferisco non dirlo	-0.002	0.004	0.963	-0.01	0.01
	femmina	Maschio	0.000	0.001	0.920	0.00	0.00
		Preferisco non dirlo	-0.002	0.004	0.932	-0.01	0.01
	Preferisco	Maschio	0.002	0.004	0.963	-0.01	0.01
	non dirlo	femmina	0.002	0.004	0.932	-0.01	0.01
V716 Per avere aiuto o	Maschio	femmina	-0.006	0.003	0.059	-0.01	0.00
assistenza nel compilare moduli, scrivere curricu- lum ecc.		Preferisco non dirlo	-0.025	0.014	0.202	-0.06	0.01
ium ecc.	femmina	Maschio	0.006	0.003	0.059	0.00	0.01
		Preferisco non dirlo	-0.019	0.014	0.414	-0.05	0.01
	Preferisco	Maschio	0.025	0.014	0.202	-0.01	0.06
	non dirlo	femmina	0.019	0.014	0.414	-0.01	0.05
V717 Per assistere a	Maschio	femmina	039*	0.004	0.000	-0.05	-0.03
concerti, proiezioni di filmati, ecc.		Preferisco non dirlo	057*	0.020	0.015	-0.11	-0.01
	femmina	Maschio	.039*	0.004	0.000	0.03	0.05
		Preferisco non dirlo	-0.018	0.020	0.755	-0.07	0.03
	Preferisco	Maschio	.057*	0.020	0.015	0.01	0.11
	non dirlo	femmina	0.018	0.020	0.755	-0.03	0.07
V718 Per assistere a	Maschio	femmina	.012*	0.002	0.000	0.01	0.02
presentazioni di libri		Preferisco non dirlo	036*	0.014	0.033	-0.07	0.00
	femmina	Maschio	012*	0.002	0.000	-0.02	-0.01
		Preferisco non dirlo	049*	0.014	0.002	-0.08	-0.01
	Preferisco	Maschio	.036*	0.014	0.033	0.00	0.07
	non dirlo	femmina	.049*	0.014	0.002	0.01	0.08

Variabila Dinandanta	Colonna	Colonna	Mean Difference	Ctd Fran	C:~	95% Co Inte	
Variabile Dipendente	Colonna I	Colonna J	(I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
V719 Per navigare su	Maschio	femmina	-0.004	0.003	0.225	-0.01	0.00
Internet		Preferisco non dirlo	053*	0.016	0.004	-0.09	-0.01
	femmina	Maschio	0.004	0.003	0.225	0.00	0.01
		Preferisco non dirlo	048*	0.016	0.008	-0.09	-0.01
	Preferisco non dirlo	Maschio	.053*	0.016	0.004	0.01	0.09
		femmina	.048*	0.016	0.008	0.01	0.09
V720 Per incontrare	Maschio	femmina	019*	0.004	0.000	-0.03	-0.01
gli amici		Preferisco non dirlo	057*	0.020	0.015	-0.11	-0.01
	femmina	Maschio	.019*	0.004	0.000	0.01	0.03
		Preferisco non dirlo	-0.039	0.020	0.160	-0.09	0.01
	Preferisco non dirlo	Maschio	.057*	0.020	0.015	0.01	0.11
		femmina	0.039	0.020	0.160	-0.01	0.09
*. The mean difference is	significant at	the 0.05 level					

<sup>\*.</sup> The mean difference is significant at the 0.05 level.

 ${\bf Tabella~2} - {\bf Analisi~ANOVA~relativa~alle~differenze~per~et\`a~nell'utilizzo~dei~diversi~servizi~bibliotecari.}$ 

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inte	
Dipendente	Colonna	Colonna	(I-J)	Std. Effor	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
V71 Per otte-	15 - 17 anni	18 - 24 anni	-0.028	0.009	0.096	-0.06	0.00
nere informa-		25 - 34 anni	032*	0.009	0.007	-0.06	0.00
zioni (generali, bibliografiche,		35 - 44 anni	-0.007	0.008	1.000	-0.03	0.02
ecc.)		45 - 54 anni	-0.005	0.008	1.000	-0.03	0.02
		55 - 59 anni	-0.012	0.008	0.997	-0.04	0.01
		60 - 64 anni	-0.005	0.008	1.000	-0.03	0.02
		65 - 74 anni	-0.015	0.008	0.919	-0.04	0.01
		75 anni in su	-0.022	0.011	0.762	-0.06	0.01
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	0.028	0.009	0.096	0.00	0.06
		25 - 34 anni	-0.004	0.006	1.000	-0.02	0.02
		35 - 44 anni	.021*	0.006	0.005	0.00	0.04
		45 - 54 anni	.023*	0.005	0.001	0.01	0.04
		55 - 59 anni	0.016	0.006	0.243	0.00	0.04
		60 - 64 anni	.023*	0.006	0.003	0.00	0.04
		65 - 74 anni	0.013	0.006	0.695	-0.01	0.03
		75 anni in su	0.006	0.009	1.000	-0.02	0.03
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	.032*	0.009	0.007	0.00	0.06
		18 - 24 anni	0.004	0.006	1.000	-0.02	0.02
		35 - 44 anni	.026*	0.004	0.001	0.01	0.04
		45 - 54 anni	.028*	0.004	0.001	0.01	0.04
		55 - 59 anni	.020*	0.005	0.002	0.00	0.04
		60 - 64 anni	.028*	0.005	0.001	0.01	0.04
		65 - 74 anni	.017*	0.005	0.014	0.00	0.03
		75 anni in su	0.010	0.008	1.000	-0.02	0.04
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	0.007	0.008	1.000	-0.02	0.03
		18 - 24 anni	021 <sup>*</sup>	0.006	0.005	-0.04	0.00
		25 - 34 anni	026*	0.004	0.001	-0.04	-0.01
		45 - 54 anni	0.002	0.003	1.000	-0.01	0.01
		55 - 59 anni	-0.005	0.004	0.998	-0.02	0.01
		60 - 64 anni	0.002	0.004	1.000	-0.01	0.01
		65 - 74 anni	-0.009	0.004	0.553	-0.02	0.00
		75 anni in su	-0.015	0.008	0.794	-0.04	0.01
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	0.005	0.008	1.000	-0.02	0.03
		18 - 24 anni	023*	0.005	0.001	-0.04	-0.01
		25 - 34 anni	028*	0.004	0.001	-0.04	-0.01
		35 - 44 anni	-0.002	0.003	1.000	-0.01	0.01
		55 - 59 anni	-0.007	0.004	0.821	-0.02	0.00
		60 - 64 anni	0.000	0.004	1.000	-0.01	0.01
		65 - 74 anni	-0.011	0.004	0.106	-0.02	0.00
		75 anni in su	-0.017	0.007	0.534	-0.04	0.01
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	0.012	0.008	0.997	-0.01	0.04
		18 - 24 anni	-0.016	0.006	0.243	-0.04	0.00
		25 - 34 anni	020*	0.005	0.002	-0.04	0.00

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inter	
Dipendente	Colonna	Colonina	(I-J)	Std. Liloi	sig.	Lower Bound	Upper Bound
		35 - 44 anni	0.005	0.004	0.998	-0.01	0.02
		45 - 54 anni	0.007	0.004	0.821	0.00	0.02
		60 - 64 anni	0.007	0.004	0.969	-0.01	0.02
		65 - 74 anni	-0.003	0.004	1.000	-0.02	0.01
		75 anni in su	-0.010	0.008	1.000	-0.04	0.02
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	0.005	0.008	1.000	-0.02	0.03
		18 - 24 anni	023*	0.006	0.003	-0.04	0.00
		25 - 34 anni	028*	0.005	0.001	-0.04	-0.01
		35 - 44 anni	-0.002	0.004	1.000	-0.01	0.01
		45 - 54 anni	0.000	0.004	1.000	-0.01	0.01
		55 - 59 anni	-0.007	0.004	0.969	-0.02	0.01
		65 - 74 anni	-0.011	0.004	0.372	-0.02	0.00
		75 anni in su	-0.017	0.008	0.633	-0.04	0.01
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	0.015	0.008	0.919	-0.01	0.04
		18 - 24 anni	-0.013	0.006	0.695	-0.03	0.01
		25 - 34 anni	017*	0.005	0.014	-0.03	0.00
		35 - 44 anni	0.009	0.004	0.553	0.00	0.02
		45 - 54 anni	0.011	0.004	0.106	0.00	0.02
		55 - 59 anni	0.003	0.004	1.000	-0.01	0.02
		60 - 64 anni	0.011	0.004	0.372	0.00	0.02
		75 anni in su	-0.007	0.008	1.000	-0.03	0.02
	75 anni in su	15 - 17 anni	0.022	0.011	0.762	-0.01	0.06
		18 - 24 anni	-0.006	0.009	1.000	-0.03	0.02
		25 - 34 anni	-0.010	0.008	1.000	-0.04	0.02
		35 - 44 anni	0.015	0.008	0.794	-0.01	0.04
		45 - 54 anni	0.017	0.007	0.534	-0.01	0.04
		55 - 59 anni	0.010	0.008	1.000	-0.02	0.04
		60 - 64 anni	0.017	0.008	0.633	-0.01	0.04
		65 - 74 anni	0.007	0.008	1.000	-0.02	0.03
V72 Per	15 - 17 anni	18 - 24 anni	035*	0.011	0.040	-0.07	0.00
consultare		25 - 34 anni	082*	0.010	0.000	-0.11	-0.05
cataloghi		35 - 44 anni	075*	0.010	0.000	-0.11	-0.04
		45 - 54 anni	122*	0.010	0.000	-0.15	-0.09
		55 - 59 anni	151*	0.011	0.000	-0.19	-0.12
		60 - 64 anni	166*	0.011	0.000	-0.20	-0.13
		65 - 74 anni	180*	0.011	0.000	-0.21	-0.15
		75 anni in su	212*	0.016	0.000	-0.26	-0.16
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	.035*	0.011	0.040	0.00	0.07
		25 - 34 anni	046*	0.008	0.000	-0.07	-0.02
		35 - 44 anni	040*	0.007	0.000	-0.06	-0.02
		45 - 54 anni	087*	0.007	0.000	-0.11	-0.06
		55 - 59 anni	116*	0.008	0.000	-0.14	-0.09
		60 - 64 anni	131 <sup>*</sup>	0.009	0.000	-0.16	-0.10
		65 - 74 anni	145*	0.008	0.000	-0.17	-0.12
		75 anni in su	177*	0.015	0.000	-0.22	-0.13

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inte	
Dipendente	Colonna	Colonna	(I-J)	Std. Ellol	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	.082*	0.010	0.000	0.05	0.11
		18 - 24 anni	.046*	0.008	0.000	0.02	0.07
		35 - 44 anni	0.006	0.006	1.000	-0.01	0.03
		45 - 54 anni	041 <sup>*</sup>	0.006	0.000	-0.06	-0.02
		55 - 59 anni	070*	0.008	0.001	-0.09	-0.04
		60 - 64 anni	085*	0.008	0.001	-0.11	-0.06
		65 - 74 anni	098*	0.008	0.000	-0.12	-0.07
		75 anni in su	131*	0.015	0.000	-0.18	-0.08
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	.075*	0.010	0.000	0.04	0.11
		18 - 24 anni	.040*	0.007	0.000	0.02	0.06
		25 - 34 anni	-0.006	0.006	1.000	-0.03	0.01
		45 - 54 anni	047*	0.005	0.000	-0.06	-0.03
		55 - 59 anni	076*	0.007	0.001	-0.10	-0.05
		60 - 64 anni	091*	0.007	0.001	-0.11	-0.07
		65 - 74 anni	105*	0.007	0.001	-0.13	-0.08
		75 anni in su	137*	0.014	0.000	-0.18	-0.09
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	.122 <sup>*</sup>	0.010	0.000	0.09	0.15
		18 - 24 anni	.087*	0.007	0.000	0.06	0.11
		25 - 34 anni	.041 <sup>*</sup>	0.006	0.000	0.02	0.06
		35 - 44 anni	.047*	0.005	0.000	0.03	0.06
		55 - 59 anni	029*	0.007	0.002	-0.05	-0.01
		60 - 64 anni	044*	0.007	0.001	-0.07	-0.02
		65 - 74 anni	058*	0.007	0.000	-0.08	-0.04
		75 anni in su	090*	0.014	0.000	-0.14	-0.04
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	.151*	0.011	0.000	0.12	0.19
		18 - 24 anni	.116*	0.008	0.000	0.09	0.14
		25 - 34 anni	.070*	0.008	0.001	0.04	0.09
		35 - 44 anni	.076*	0.007	0.001	0.05	0.10
		45 - 54 anni	.029*	0.007	0.002	0.01	0.05
		60 - 64 anni	-0.015	0.009	0.954	-0.04	0.01
		65 - 74 anni	029*	0.008	0.017	-0.06	0.00
		75 anni in su	061*	0.015	0.002	-0.11	-0.01
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	.166*	0.011	0.000	0.13	0.20
		18 - 24 anni	.131*	0.009	0.000	0.10	0.16
		25 - 34 anni	.085*	0.008	0.001	0.06	0.11
		35 - 44 anni	.091*	0.007	0.001	0.07	0.11
		45 - 54 anni	.044*	0.007	0.001	0.02	0.07
		55 - 59 anni	0.015	0.009	0.954	-0.01	0.04
		65 - 74 anni	-0.014	0.009	0.982	-0.04	0.01
		75 anni in su	-0.046	0.015	0.079	-0.09	0.00
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	.180*	0.011	0.000	0.15	0.21
		18 - 24 anni	.145*	0.008	0.000	0.12	0.17
		25 - 34 anni	.098*	0.008	0.000	0.07	0.12
		35 - 44 anni	.105*	0.007	0.001	0.08	0.13
		45 - 54 anni	.058*	0.007	0.000	0.04	0.08

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig.	95% Cor Inter	
Dipendente	Colonina	Colonna	(I-J)	Std. Ellol	sig.	Lower Bound	Upper Bound
		55 - 59 anni	.029*	0.008	0.017	0.00	0.06
		60 - 64 anni	0.014	0.009	0.982	-0.01	0.04
		75 anni in su	-0.032	0.015	0.668	-0.08	0.02
	75 anni in su	15 - 17 anni	.212*	0.016	0.000	0.16	0.26
		18 - 24 anni	.177*	0.015	0.000	0.13	0.22
		25 - 34 anni	.131*	0.015	0.000	0.08	0.18
		35 - 44 anni	.137*	0.014	0.000	0.09	0.18
		45 - 54 anni	.090*	0.014	0.000	0.04	0.14
		55 - 59 anni	.061*	0.015	0.002	0.01	0.11
		60 - 64 anni	0.046	0.015	0.079	0.00	0.09
		65 - 74 anni	0.032	0.015	0.668	-0.02	0.08
V73 Per con-	15 - 17 anni	18 - 24 anni	.078*	0.018	0.001	0.02	0.13
sultare quoti-		25 - 34 anni	0.012	0.016	1.000	-0.04	0.07
diani, riviste, altro materiale		35 - 44 anni	-0.039	0.016	0.410	-0.09	0.01
stampato		45 - 54 anni	-0.041	0.016	0.278	-0.09	0.01
		55 - 59 anni	-0.017	0.016	1.000	-0.07	0.04
		60 - 64 anni	-0.036	0.016	0.611	-0.09	0.02
		65 - 74 anni	-0.041	0.016	0.333	-0.09	0.01
		75 anni in su	-0.009	0.019	1.000	-0.07	0.05
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	078*	0.018	0.001	-0.13	-0.02
		25 - 34 anni	065*	0.011	0.000	-0.10	-0.03
		35 - 44 anni	117*	0.010	0.000	-0.15	-0.09
		45 - 54 anni	119*	0.009	0.000	-0.15	-0.09
		55 - 59 anni	094*	0.010	0.000	-0.13	-0.06
		60 - 64 anni	114*	0.010	0.000	-0.15	-0.08
		65 - 74 anni	119*	0.010	0.000	-0.15	-0.09
		75 anni in su	086*	0.014	0.000	-0.13	-0.04
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	-0.012	0.016	1.000	-0.07	0.04
		18 - 24 anni	.065*	0.011	0.000	0.03	0.10
		35 - 44 anni	051*	0.007	0.001	-0.07	-0.03
		45 - 54 anni	054*	0.006	0.001	-0.07	-0.03
		55 - 59 anni	029*	0.008	0.005	-0.05	-0.01
		60 - 64 anni	049*	0.007	0.001	-0.07	-0.02
		65 - 74 anni	053*	0.007	0.001	-0.08	-0.03
		75 anni in su	-0.021	0.012	0.963	-0.06	0.02
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	0.039	0.016	0.410	-0.01	0.09
		18 - 24 anni	.117*	0.010	0.000	0.09	0.15
		25 - 34 anni	.051*	0.007	0.001	0.03	0.07
		45 - 54 anni	-0.002	0.005	1.000	-0.02	0.01
		55 - 59 anni	.022*	0.006	0.017	0.00	0.04
		60 - 64 anni	0.003	0.006	1.000	-0.02	0.02
		65 - 74 anni	-0.002	0.006	1.000	-0.02	0.02
		75 anni in su	0.030	0.012	0.288	-0.01	0.07
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	0.041	0.016	0.278	-0.01	0.09
		18 - 24 anni	.119*	0.009	0.000	0.09	0.15

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inte	
Dipendente	Colonna i	Colonna	(I-J)	Sta. Elloi	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		25 - 34 anni	.054*	0.006	0.001	0.03	0.07
		35 - 44 anni	0.002	0.005	1.000	-0.01	0.02
		55 - 59 anni	.025*	0.006	0.002	0.01	0.04
		60 - 64 anni	0.005	0.006	1.000	-0.01	0.02
		65 - 74 anni	0.000	0.005	1.000	-0.02	0.02
		75 anni in su	0.033	0.012	0.150	0.00	0.07
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	0.017	0.016	1.000	-0.04	0.07
		18 - 24 anni	.094*	0.010	0.000	0.06	0.13
		25 - 34 anni	.029*	0.008	0.005	0.01	0.05
		35 - 44 anni	022*	0.006	0.017	-0.04	0.00
		45 - 54 anni	025 <sup>*</sup>	0.006	0.002	-0.04	-0.01
		60 - 64 anni	-0.019	0.007	0.212	-0.04	0.00
		65 - 74 anni	024*	0.007	0.013	-0.05	0.00
		75 anni in su	0.008	0.012	1.000	-0.03	0.05
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	0.036	0.016	0.611	-0.02	0.09
		18 - 24 anni	.114*	0.010	0.000	0.08	0.15
		25 - 34 anni	.049*	0.007	0.001	0.02	0.07
		35 - 44 anni	-0.003	0.006	1.000	-0.02	0.02
		45 - 54 anni	-0.005	0.006	1.000	-0.02	0.01
		55 - 59 anni	0.019	0.007	0.212	0.00	0.04
		65 - 74 anni	-0.005	0.007	1.000	-0.03	0.02
		75 anni in su	0.028	0.012	0.564	-0.01	0.07
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	0.041	0.016	0.333	-0.01	0.09
		18 - 24 anni	.119*	0.010	0.000	0.09	0.15
		25 - 34 anni	.053*	0.007	0.001	0.03	0.08
		35 - 44 anni	0.002	0.006	1.000	-0.02	0.02
		45 - 54 anni	0.000	0.005	1.000	-0.02	0.02
		55 - 59 anni	.024*	0.007	0.013	0.00	0.05
		60 - 64 anni	0.005	0.007	1.000	-0.02	0.03
		75 anni in su	0.032	0.012	0.217	-0.01	0.07
	75 anni in su	15 - 17 anni	0.009	0.019	1.000	-0.05	0.07
		18 - 24 anni	.086*	0.014	0.000	0.04	0.13
		25 - 34 anni	0.021	0.012	0.963	-0.02	0.06
		35 - 44 anni	-0.030	0.012	0.288	-0.07	0.01
		45 - 54 anni	-0.033	0.012	0.150	-0.07	0.00
		55 - 59 anni	-0.008	0.012	1.000	-0.05	0.03
		60 - 64 anni	-0.028	0.012	0.564	-0.07	0.01
		65 - 74 anni	-0.032	0.012	0.217	-0.07	0.01
V74 Per	15 - 17 anni	18 - 24 anni	.072*	0.020	0.009	0.01	0.13
prendere in prestito libri		25 - 34 anni	0.032	0.019	0.963	-0.03	0.09
1.222		35 - 44 anni	-0.055	0.019	0.118	-0.11	0.01
		45 - 54 anni	-0.052	0.019	0.171	-0.11	0.01
		55 - 59 anni	-0.013	0.019	1.000	-0.07	0.05
		60 - 64 anni	0.032	0.019	0.970	-0.03	0.09
		65 - 74 anni	0.049	0.019	0.276	-0.01	0.11

Variabile	Colonna	Colonna	Mean Difference	Ctd Error	Sig	95% Coi Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	(I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		75 anni in su	0.064	0.021	0.100	0.00	0.13
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	072*	0.020	0.009	-0.13	-0.01
		25 - 34 anni	040*	0.010	0.002	-0.07	-0.01
		35 - 44 anni	127*	0.009	0.000	-0.16	-0.10
		45 - 54 anni	124*	0.009	0.000	-0.15	-0.10
		55 - 59 anni	085*	0.010	0.000	-0.12	-0.05
		60 - 64 anni	040*	0.010	0.002	-0.07	-0.0
		65 - 74 anni	-0.023	0.009	0.431	-0.05	0.0
		75 anni in su	-0.008	0.014	1.000	-0.05	0.04
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	-0.032	0.019	0.963	-0.09	0.03
		18 - 24 anni	.040*	0.010	0.002	0.01	0.0
		35 - 44 anni	087*	0.008	0.000	-0.11	-0.06
		45 - 54 anni	084*	0.007	0.000	-0.11	-0.06
		55 - 59 anni	045*	0.009	0.001	-0.07	-0.02
		60 - 64 anni	0.000	0.009	1.000	-0.03	0.03
		65 - 74 anni	0.017	0.008	0.713	-0.01	0.04
		75 anni in su	0.032	0.013	0.428	-0.01	0.0
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	0.055	0.019	0.118	-0.01	0.1
		18 - 24 anni	.127*	0.009	0.000	0.10	0.16
		25 - 34 anni	.087*	0.008	0.000	0.06	0.1
		45 - 54 anni	0.003	0.007	1.000	-0.02	0.02
		55 - 59 anni	.042*	0.008	0.000	0.02	0.07
		60 - 64 anni	.087*	0.008	0.000	0.06	0.1
		65 - 74 anni	.104*	0.007	0.000	0.08	0.13
		75 anni in su	.119*	0.013	0.000	0.08	0.16
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	0.052	0.019	0.171	-0.01	0.1
		18 - 24 anni	.124*	0.009	0.000	0.10	0.15
		25 - 34 anni	.084*	0.007	0.000	0.06	0.1
		35 - 44 anni	-0.003	0.007	1.000	-0.02	0.02
		55 - 59 anni	.039*	0.008	0.001	0.01	0.06
		60 - 64 anni	.084*	0.008	0.001	0.06	0.1
		65 - 74 anni	.101*	0.007	0.000	0.08	0.12
		75 anni in su	.116*	0.012	0.000	0.08	0.16
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	0.013	0.019	1.000	-0.05	0.0
		18 - 24 anni	.085*	0.010	0.000	0.05	0.12
		25 - 34 anni	.045*	0.009	0.001	0.02	0.07
		35 - 44 anni	042*	0.008	0.000	-0.07	-0.02
		45 - 54 anni	039*	0.008	0.001	-0.06	-0.01
		60 - 64 anni	.045*	0.009	0.001	0.02	0.07
		65 - 74 anni	.062*	0.008	0.001	0.04	0.09
		75 anni in su	.077*	0.013	0.000	0.03	0.12
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	-0.032	0.019	0.970	-0.09	0.03
		18 - 24 anni	.040*	0.010	0.002	0.01	0.0
		25 - 34 anni	0.000	0.009	1.000	-0.03	0.03
		35 - 44 anni	087*	0.008	0.000	-0.11	-0.06

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inte	
Dipendente	Colonina	Colonna	(I-J)	Std. Ellol	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		45 - 54 anni	084*	0.008	0.001	-0.11	-0.06
		55 - 59 anni	045*	0.009	0.001	-0.07	-0.02
		65 - 74 anni	0.017	0.008	0.705	-0.01	0.04
		75 anni in su	0.032	0.013	0.417	-0.01	0.07
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	-0.049	0.019	0.276	-0.11	0.01
		18 - 24 anni	0.023	0.009	0.431	-0.01	0.05
		25 - 34 anni	-0.017	0.008	0.713	-0.04	0.01
		35 - 44 anni	104*	0.007	0.000	-0.13	-0.08
		45 - 54 anni	101*	0.007	0.000	-0.12	-0.08
		55 - 59 anni	062*	0.008	0.001	-0.09	-0.04
		60 - 64 anni	-0.017	0.008	0.705	-0.04	0.01
		75 anni in su	0.015	0.013	1.000	-0.03	0.06
	75 anni in su	15 - 17 anni	-0.064	0.021	0.100	-0.13	0.00
		18 - 24 anni	0.008	0.014	1.000	-0.04	0.05
		25 - 34 anni	-0.032	0.013	0.428	-0.07	0.01
		35 - 44 anni	119 <sup>*</sup>	0.013	0.000	-0.16	-0.08
		45 - 54 anni	116 <sup>*</sup>	0.012	0.000	-0.16	-0.08
		55 - 59 anni	077*	0.013	0.000	-0.12	-0.03
		60 - 64 anni	-0.032	0.013	0.417	-0.07	0.01
		65 - 74 anni	-0.015	0.013	1.000	-0.06	0.03
V75 Per pren-	15 - 17 anni	18 - 24 anni	0.041	0.021	0.836	-0.03	0.11
dere in prestito		25 - 34 anni	0.064	0.020	0.055	0.00	0.13
materiale audio-visivo		35 - 44 anni	.125*	0.020	0.000	0.06	0.19
(video, dischi,		45 - 54 anni	.147*	0.019	0.000	0.08	0.21
DVD, micro-		55 - 59 anni	.172*	0.020	0.000	0.11	0.23
film, ecc.)		60 - 64 anni	.170*	0.020	0.000	0.11	0.23
		65 - 74 anni	.176*	0.020	0.000	0.11	0.24
		75 anni in su	.154*	0.022	0.000	0.08	0.22
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	-0.041	0.021	0.836	-0.11	0.03
		25 - 34 anni	0.022	0.011	0.767	-0.01	0.06
		35 - 44 anni	.084*	0.010	0.000	0.05	0.12
		45 - 54 anni	.105*	0.010	0.000	0.07	0.14
		55 - 59 anni	.131*	0.010	0.000	0.10	0.16
		60 - 64 anni	.128*	0.010	0.000	0.10	0.16
		65 - 74 anni	.135*	0.010	0.000	0.10	0.17
		75 anni in su	.112*	0.014	0.000	0.07	0.16
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	-0.064	0.020	0.055	-0.13	0.00
		18 - 24 anni	-0.022	0.011	0.767	-0.06	0.01
		35 - 44 anni	.062*	0.007	0.001	0.04	0.09
		45 - 54 anni	.083*	0.007	0.001	0.06	0.11
		55 - 59 anni	.109*	0.008	0.001	0.08	0.13
		60 - 64 anni	.106*	0.008	0.001	0.08	0.13
		65 - 74 anni	.112 <sup>*</sup>	0.007	0.001	0.09	0.14
		75 anni in su	.090*	0.012	0.000	0.05	0.13
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	125*	0.020	0.000	-0.19	-0.06

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inte	
Dipendente	Colonna	Colonna	(I-J)	Std. Effor	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		18 - 24 anni	084*	0.010	0.000	-0.12	-0.05
		25 - 34 anni	062*	0.007	0.001	-0.09	-0.04
		45 - 54 anni	.021*	0.005	0.000	0.00	0.04
		55 - 59 anni	.047*	0.006	0.000	0.03	0.07
		60 - 64 anni	.044*	0.006	0.000	0.02	0.06
		65 - 74 anni	.050*	0.006	0.000	0.03	0.07
		75 anni in su	0.028	0.011	0.310	-0.01	0.06
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	147*	0.019	0.000	-0.21	-0.08
		18 - 24 anni	105*	0.010	0.000	-0.14	-0.07
		25 - 34 anni	083*	0.007	0.001	-0.11	-0.06
		35 - 44 anni	021 <sup>*</sup>	0.005	0.000	-0.04	0.00
		55 - 59 anni	.026*	0.006	0.001	0.01	0.04
		60 - 64 anni	.023*	0.006	0.003	0.00	0.04
		65 - 74 anni	.029*	0.005	0.000	0.01	0.05
		75 anni in su	0.007	0.011	1.000	-0.03	0.04
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	172*	0.020	0.000	-0.23	-0.11
		18 - 24 anni	131*	0.010	0.000	-0.16	-0.10
		25 - 34 anni	109*	0.008	0.001	-0.13	-0.08
		35 - 44 anni	047*	0.006	0.000	-0.07	-0.03
		45 - 54 anni	026*	0.006	0.001	-0.04	-0.01
		60 - 64 anni	-0.003	0.006	1.000	-0.02	0.02
		65 - 74 anni	0.004	0.006	1.000	-0.02	0.02
		75 anni in su	-0.019	0.011	0.970	-0.05	0.02
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	170*	0.020	0.000	-0.23	-0.11
		18 - 24 anni	128*	0.010	0.000	-0.16	-0.10
		25 - 34 anni	106*	0.008	0.001	-0.13	-0.08
		35 - 44 anni	044*	0.006	0.000	-0.06	-0.02
		45 - 54 anni	023*	0.006	0.003	-0.04	0.00
		55 - 59 anni	0.003	0.006	1.000	-0.02	0.02
		65 - 74 anni	0.006	0.006	1.000	-0.01	0.03
		75 anni in su	-0.016	0.011	0.997	-0.05	0.02
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	176*	0.020	0.000	-0.24	-0.11
		18 - 24 anni	135*	0.010	0.000	-0.17	-0.10
		25 - 34 anni	112*	0.007	0.001	-0.14	-0.09
		35 - 44 anni	050*	0.006	0.000	-0.07	-0.03
		45 - 54 anni	029*	0.005	0.000	-0.05	-0.01
		55 - 59 anni	-0.004	0.006	1.000	-0.02	0.02
		60 - 64 anni	-0.006	0.006	1.000	-0.03	0.01
		75 anni in su	-0.022	0.011	0.786	-0.06	0.01
	75 anni in su	15 - 17 anni	154*	0.022	0.000	-0.22	-0.08
		18 - 24 anni	112*	0.014	0.000	-0.16	-0.07
		25 - 34 anni	090*	0.012	0.000	-0.13	-0.05
		35 - 44 anni	-0.028	0.011	0.310	-0.06	0.01
		45 - 54 anni	-0.007	0.011	1.000	-0.04	0.03
		55 - 59 anni	0.019	0.011	0.970	-0.02	0.05

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inte	
Dipendente	Colonna i	Colonna	(I-J)	Std. Ellol	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		60 - 64 anni	0.016	0.011	0.997	-0.02	0.05
		65 - 74 anni	0.022	0.011	0.786	-0.01	0.06
V76 Per	15 - 17 anni	18 - 24 anni	267 <sup>*</sup>	0.023	0.000	-0.34	-0.19
leggere		25 - 34 anni	0.034	0.022	0.991	-0.04	0.11
		35 - 44 anni	.303*	0.021	0.000	0.23	0.37
		45 - 54 anni	.341*	0.021	0.000	0.27	0.41
		55 - 59 anni	.371*	0.021	0.000	0.30	0.44
		60 - 64 anni	.389*	0.021	0.000	0.32	0.46
		65 - 74 anni	.398*	0.021	0.000	0.33	0.47
		75 anni in su	.399*	0.022	0.000	0.33	0.47
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	.267*	0.023	0.000	0.19	0.34
		25 - 34 anni	.301*	0.012	0.000	0.26	0.34
		35 - 44 anni	.570*	0.010	0.000	0.54	0.60
		45 - 54 anni	.608*	0.010	0.000	0.58	0.64
		55 - 59 anni	.638*	0.010	0.000	0.61	0.67
		60 - 64 anni	.656*	0.010	0.000	0.62	0.69
		65 - 74 anni	.665*	0.010	0.000	0.63	0.70
		75 anni in su	.666*	0.011	0.000	0.63	0.70
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	-0.034	0.022	0.991	-0.11	0.04
		18 - 24 anni	301*	0.012	0.000	-0.34	-0.26
		35 - 44 anni	.269*	0.008	0.000	0.24	0.29
		45 - 54 anni	.307*	0.008	0.000	0.28	0.33
		55 - 59 anni	.337*	0.008	0.000	0.31	0.36
		60 - 64 anni	.355*	0.008	0.000	0.33	0.38
		65 - 74 anni	.363*	0.008	0.000	0.34	0.39
		75 anni in su	.365*	0.009	0.000	0.34	0.39
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	303 <sup>*</sup>	0.021	0.000	-0.37	-0.23
		18 - 24 anni	570*	0.010	0.000	-0.60	-0.54
		25 - 34 anni	269*	0.008	0.000	-0.29	-0.24
		45 - 54 anni	.038*	0.005	0.000	0.02	0.05
		55 - 59 anni	.068*	0.005	0.000	0.05	0.08
		60 - 64 anni	.086*	0.005	0.000	0.07	0.10
		65 - 74 anni	.094*	0.004	0.000	0.08	0.11
		75 anni in su	.096*	0.006	0.000	0.08	0.11
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	341*	0.021	0.000	-0.41	-0.27
		18 - 24 anni	608*	0.010	0.000	-0.64	-0.58
		25 - 34 anni	307*	0.008	0.000	-0.33	-0.28
		35 - 44 anni	038*	0.005	0.000	-0.05	-0.02
		55 - 59 anni	.030*	0.004	0.000	0.02	0.04
		60 - 64 anni	.048*	0.004	0.000	0.04	0.06
		65 - 74 anni	.056*	0.003	0.000	0.05	0.07
	FF F0	75 anni in su	.058*	0.005	0.000	0.04	0.07
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	371*	0.021	0.000	-0.44	-0.30
		18 - 24 anni	638*	0.010	0.000	-0.67	-0.61
		25 - 34 anni	337*	0.008	0.000	-0.36	-0.31

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig.	95% Cor Inter	
Dipendente	Colonna	Colonna	(I-J)	Std. Lifti	Jig.	Lower Bound	Upper Bound
		35 - 44 anni	068*	0.005	0.000	-0.08	-0.05
		45 - 54 anni	030*	0.004	0.000	-0.04	-0.02
		60 - 64 anni	.018*	0.004	0.002	0.00	0.03
		65 - 74 anni	.026*	0.004	0.001	0.01	0.04
		75 anni in su	.028*	0.005	0.000	0.01	0.05
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	389*	0.021	0.000	-0.46	-0.32
		18 - 24 anni	656*	0.010	0.000	-0.69	-0.62
		25 - 34 anni	355*	0.008	0.000	-0.38	-0.33
		35 - 44 anni	086*	0.005	0.000	-0.10	-0.07
		45 - 54 anni	048*	0.004	0.000	-0.06	-0.04
		55 - 59 anni	018*	0.004	0.002	-0.03	0.00
		65 - 74 anni	0.009	0.003	0.298	0.00	0.02
		75 anni in su	0.010	0.005	0.822	-0.01	0.03
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	398*	0.021	0.000	-0.47	-0.33
		18 - 24 anni	665*	0.010	0.000	-0.70	-0.63
		25 - 34 anni	363*	0.008	0.000	-0.39	-0.34
		35 - 44 anni	094*	0.004	0.000	-0.11	-0.08
		45 - 54 anni	056*	0.003	0.000	-0.07	-0.05
		55 - 59 anni	026*	0.004	0.001	-0.04	-0.01
		60 - 64 anni	-0.009	0.003	0.298	-0.02	0.00
		75 anni in su	0.002	0.005	1.000	-0.01	0.02
	75 anni in su	15 - 17 anni	399*	0.022	0.000	-0.47	-0.33
		18 - 24 anni	666*	0.011	0.000	-0.70	-0.63
		25 - 34 anni	365*	0.009	0.000	-0.39	-0.34
		35 - 44 anni	096*	0.006	0.000	-0.11	-0.08
		45 - 54 anni	058*	0.005	0.000	-0.07	-0.04
		55 - 59 anni	028*	0.005	0.000	-0.05	-0.01
		60 - 64 anni	-0.010	0.005	0.822	-0.03	0.01
	45 47 1	65 - 74 anni	-0.002	0.005	1.000	-0.02	0.01
V77 Per studiare	15 - 17 anni	18 - 24 anni	-0.020	0.010	0.822	-0.05	0.01
Jadara		25 - 34 anni	-0.005	0.009	1.000	-0.04	0.02
		35 - 44 anni	0.023	0.009	0.280	-0.01	0.05
		45 - 54 anni	0.025	0.009	0.171	0.00	0.05
		55 - 59 anni	0.025	0.009	0.196	0.00	0.05
		60 - 64 anni	0.028	0.009	0.064	0.00	0.06
		65 - 74 anni	0.025 0.025	0.009	0.150 0.290	-0.01	0.05
	18 - 24 appi	75 anni in su	0.025			-0.01	0.06
	18 - 24 anni	15 - 17 anni 25 - 34 anni	0.020	0.010	0.822	0.00	0.03
		35 - 44 anni	.043*	0.006	0.399	0.00	0.03
		45 - 54 anni	.045	0.005	0.000	0.03	0.06
		55 - 59 anni	.045	0.003	0.000	0.03	0.06
		60 - 64 anni	.043	0.006	0.000	0.03	0.00
		65 - 74 anni	.046*	0.005	0.000	0.03	0.07
		75 anni in su	.045*	0.003	0.000	0.03	0.00
		7 J ainn ill Su	.043	0.007	0.000	0.02	0.07

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inte	
Dipendente	Colonna i	Colonna	(I-J)	Std. Effor	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	0.005	0.009	1.000	-0.02	0.04
		18 - 24 anni	-0.015	0.006	0.399	-0.03	0.00
		35 - 44 anni	.029*	0.004	0.000	0.02	0.04
		45 - 54 anni	.030*	0.004	0.000	0.02	0.04
		55 - 59 anni	.030*	0.004	0.001	0.02	0.04
		60 - 64 anni	.033*	0.004	0.001	0.02	0.05
		65 - 74 anni	.031*	0.004	0.001	0.02	0.04
		75 anni in su	.030*	0.005	0.000	0.01	0.05
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	-0.023	0.009	0.280	-0.05	0.01
		18 - 24 anni	043*	0.005	0.000	-0.06	-0.03
		25 - 34 anni	029*	0.004	0.000	-0.04	-0.02
		45 - 54 anni	0.002	0.002	1.000	-0.01	0.01
		55 - 59 anni	0.001	0.003	1.000	-0.01	0.01
		60 - 64 anni	0.005	0.003	0.889	0.00	0.01
		65 - 74 anni	0.002	0.002	1.000	-0.01	0.01
		75 anni in su	0.002	0.005	1.000	-0.01	0.02
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	-0.025	0.009	0.171	-0.05	0.00
		18 - 24 anni	045*	0.005	0.000	-0.06	-0.03
		25 - 34 anni	030*	0.004	0.000	-0.04	-0.02
		35 - 44 anni	-0.002	0.002	1.000	-0.01	0.01
		55 - 59 anni	0.000	0.002	1.000	-0.01	0.01
		60 - 64 anni	0.003	0.002	0.999	0.00	0.01
		65 - 74 anni	0.001	0.002	1.000	-0.01	0.01
		75 anni in su	0.000	0.004	1.000	-0.01	0.01
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	-0.025	0.009	0.196	-0.05	0.00
		18 - 24 anni	045*	0.006	0.000	-0.06	-0.03
		25 - 34 anni	030*	0.004	0.001	-0.04	-0.02
		35 - 44 anni	-0.001	0.003	1.000	-0.01	0.01
		45 - 54 anni	0.000	0.002	1.000	-0.01	0.01
		60 - 64 anni	0.003	0.003	1.000	-0.01	0.01
		65 - 74 anni	0.001	0.003	1.000	-0.01	0.01
		75 anni in su	0.001	0.005	1.000	-0.01	0.02
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	-0.028	0.009	0.064	-0.06	0.00
		18 - 24 anni	048*	0.006	0.000	-0.07	-0.03
		25 - 34 anni	033*	0.004	0.001	-0.05	-0.02
		35 - 44 anni	-0.005	0.003	0.889	-0.01	0.00
		45 - 54 anni	-0.003	0.002	0.999	-0.01	0.00
		55 - 59 anni	-0.003	0.003	1.000	-0.01	0.01
		65 - 74 anni	-0.003	0.003	1.000	-0.01	0.01
		75 anni in su	-0.003	0.005	1.000	-0.02	0.01
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	-0.025	0.009	0.150	-0.05	0.00
		18 - 24 anni	046*	0.005	0.000	-0.06	-0.03
		25 - 34 anni	031*	0.004	0.001	-0.04	-0.02
		35 - 44 anni	-0.002	0.002	1.000	-0.01	0.01
		45 - 54 anni	-0.001	0.002	1.000	-0.01	0.01

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig.	95% Cor Inter	
Dipendente	Colonna	Colonna	(I-J)	Std. Liloi	sig.	Lower Bound	Upper Bound
		55 - 59 anni	-0.001	0.003	1.000	-0.01	0.01
		60 - 64 anni	0.003	0.003	1.000	-0.01	0.01
		75 anni in su	0.000	0.005	1.000	-0.01	0.01
	75 anni in su	15 - 17 anni	-0.025	0.010	0.290	-0.06	0.01
		18 - 24 anni	045*	0.007	0.000	-0.07	-0.02
		25 - 34 anni	030*	0.005	0.000	-0.05	-0.01
		35 - 44 anni	-0.002	0.005	1.000	-0.02	0.01
		45 - 54 anni	0.000	0.004	1.000	-0.01	0.01
		55 - 59 anni	-0.001	0.005	1.000	-0.02	0.01
		60 - 64 anni	0.003	0.005	1.000	-0.01	0.02
		65 - 74 anni	0.000	0.005	1.000	-0.01	0.01
V78 Per stam-	15 - 17 anni	18 - 24 anni	030*	0.009	0.023	-0.06	0.00
pare e fare		25 - 34 anni	103*	0.009	0.000	-0.13	-0.08
fotocopie		35 - 44 anni	051*	0.008	0.000	-0.08	-0.03
		45 - 54 anni	026*	0.008	0.021	-0.05	0.00
		55 - 59 anni	-0.023	0.008	0.110	-0.05	0.00
		60 - 64 anni	-0.004	0.008	1.000	-0.03	0.02
		65 - 74 anni	0.011	0.007	0.994	-0.01	0.03
		75 anni in su	0.015	0.008	0.934	-0.01	0.04
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	.030*	0.009	0.023	0.00	0.06
		25 - 34 anni	073*	0.007	0.000	-0.10	-0.05
		35 - 44 anni	021*	0.006	0.015	-0.04	0.00
		45 - 54 anni	0.004	0.005	1.000	-0.01	0.02
		55 - 59 anni	0.006	0.006	1.000	-0.01	0.03
		60 - 64 anni	.026*	0.006	0.000	0.01	0.04
		65 - 74 anni	.041*	0.005	0.000	0.02	0.06
		75 anni in su	.044*	0.006	0.000	0.02	0.06
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	.103*	0.009	0.000	0.08	0.13
		18 - 24 anni	.073*	0.007	0.000	0.05	0.10
		35 - 44 anni	.053*	0.006	0.001	0.03	0.07
		45 - 54 anni	.077*	0.006	0.000	0.06	0.09
		55 - 59 anni	.080*	0.006	0.001	0.06	0.10
		60 - 64 anni	.099*	0.006	0.000	0.08	0.12
		65 - 74 anni	.114*	0.005	0.000	0.10	0.13
		75 anni in su	.118*	0.006	0.000	0.10	0.14
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	.051*	0.008	0.000	0.03	0.08
		18 - 24 anni	.021*	0.006	0.015	0.00	0.04
		25 - 34 anni	053*	0.006	0.001	-0.07	-0.03
		45 - 54 anni	.024*	0.004	0.000	0.01	0.04
		55 - 59 anni	.027*	0.005	0.000	0.01	0.04
		60 - 64 anni	.047*	0.004	0.000	0.03	0.06
		65 - 74 anni	.062*	0.004	0.000	0.05	0.07
		75 anni in su	.065*	0.005	0.000	0.05	0.08
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	.026*	0.008	0.021	0.00	0.05
		18 - 24 anni	-0.004	0.005	1.000	-0.02	0.01

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inte	
Dipendente	Colonna i	Colonna	(I-J)	Std. Ellol	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		25 - 34 anni	077*	0.006	0.000	-0.09	-0.06
		35 - 44 anni	024 <sup>*</sup>	0.004	0.000	-0.04	-0.01
		55 - 59 anni	0.003	0.004	1.000	-0.01	0.02
		60 - 64 anni	.022*	0.004	0.000	0.01	0.03
		65 - 74 anni	.037*	0.003	0.000	0.03	0.05
		75 anni in su	.041*	0.004	0.000	0.03	0.05
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	0.023	0.008	0.110	0.00	0.05
		18 - 24 anni	-0.006	0.006	1.000	-0.03	0.01
		25 - 34 anni	080*	0.006	0.001	-0.10	-0.06
		35 - 44 anni	027*	0.005	0.000	-0.04	-0.01
		45 - 54 anni	-0.003	0.004	1.000	-0.02	0.01
		60 - 64 anni	.020*	0.004	0.001	0.01	0.03
		65 - 74 anni	.034*	0.004	0.001	0.02	0.05
		75 anni in su	.038*	0.005	0.000	0.02	0.05
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	0.004	0.008	1.000	-0.02	0.03
		18 - 24 anni	026*	0.006	0.000	-0.04	-0.01
		25 - 34 anni	099*	0.006	0.000	-0.12	-0.08
		35 - 44 anni	047*	0.004	0.000	-0.06	-0.03
		45 - 54 anni	022 <sup>*</sup>	0.004	0.000	-0.03	-0.01
		55 - 59 anni	020*	0.004	0.001	-0.03	-0.01
		65 - 74 anni	.015*	0.003	0.001	0.00	0.03
		75 anni in su	.018*	0.005	0.003	0.00	0.03
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	-0.011	0.007	0.994	-0.03	0.01
		18 - 24 anni	041 <sup>*</sup>	0.005	0.000	-0.06	-0.02
		25 - 34 anni	114 <sup>*</sup>	0.005	0.000	-0.13	-0.10
		35 - 44 anni	062*	0.004	0.000	-0.07	-0.05
		45 - 54 anni	037 <sup>*</sup>	0.003	0.000	-0.05	-0.03
		55 - 59 anni	034*	0.004	0.001	-0.05	-0.02
		60 - 64 anni	015*	0.003	0.001	-0.03	0.00
		75 anni in su	0.003	0.004	1.000	-0.01	0.02
	75 anni in su	15 - 17 anni	-0.015	0.008	0.934	-0.04	0.01
		18 - 24 anni	044*	0.006	0.000	-0.06	-0.02
		25 - 34 anni	118 <sup>*</sup>	0.006	0.000	-0.14	-0.10
		35 - 44 anni	065*	0.005	0.000	-0.08	-0.05
		45 - 54 anni	041 <sup>*</sup>	0.004	0.000	-0.05	-0.03
		55 - 59 anni	038*	0.005	0.000	-0.05	-0.02
		60 - 64 anni	018*	0.005	0.003	-0.03	0.00
		65 - 74 anni	-0.003	0.004	1.000	-0.02	0.01
V79 Per	15 - 17 anni	18 - 24 anni	-0.005	0.008	1.000	-0.03	0.02
lavorare		25 - 34 anni	-0.018	0.008	0.637	-0.04	0.01
		35 - 44 anni	035*	0.008	0.000	-0.06	-0.01
		45 - 54 anni	034*	0.008	0.000	-0.06	-0.01
		55 - 59 anni	036*	0.008	0.001	-0.06	-0.01
		60 - 64 anni	047*	0.008	0.000	-0.07	-0.02
		65 - 74 anni	049*	0.008	0.000	-0.08	-0.02

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sia		
Dipendente	Colonna	Colonna	(I-J)	Std. Ellol	Sig	Bound   Boun	Upper Bound
		75 anni in su	038*	0.011	0.015	-0.07	0.00
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	0.005	0.008	1.000	-0.02	0.03
		25 - 34 anni	-0.013	0.005	0.342	-0.03	0.00
		35 - 44 anni	030*	0.005	0.000	-0.05	-0.01
		45 - 54 anni	029*	0.005	0.000	-0.04	-0.01
		55 - 59 anni	031*	0.005	0.000	-0.05	-0.01
		60 - 64 anni	043*	0.006	0.000	-0.06	-0.02
		65 - 74 anni	044*	0.005	0.000	-0.06	-0.03
		75 anni in su	033*	0.009	0.006	-0.06	-0.01
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	0.018	0.008	0.637	-0.01	0.04
		18 - 24 anni	0.013	0.005	0.342	0.00	0.03
		35 - 44 anni	017*	0.004	0.002	-0.03	0.00
		45 - 54 anni	017*	0.004	0.002		0.00
		55 - 59 anni	018*	0.005	0.008		0.00
		60 - 64 anni	030*	0.005	0.001		-0.01
		65 - 74 anni	031*	0.005	0.000		-0.02
		75 anni in su	-0.021	0.009	0.454		0.01
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	.035*	0.008	0.000		0.06
	33	18 - 24 anni	.030*	0.005	0.000		0.05
		25 - 34 anni	.017*	0.004	0.002		0.03
		45 - 54 anni	0.001	0.004	1.000		0.03
		55 - 59 anni	-0.001	0.004	1.000		0.01
		60 - 64 anni	-0.012	0.005	0.393		0.00
		65 - 74 anni	-0.014	0.005	0.091		0.00
		75 anni in su	-0.003	0.008	1.000		0.02
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	.034*	0.008	0.000		0.06
	T J T GIIII	18 - 24 anni	.029*	0.005	0.000		0.04
		25 - 34 anni	.023	0.003	0.002		0.04
		35 - 44 anni	-0.001	0.004	1.000		0.03
		55 - 59 anni	-0.002	0.004	1.000		0.01
		60 - 64 anni	-0.002	0.004	0.211		0.00
		65 - 74 anni	015*	0.003	0.033		0.00
		75 anni in su	-0.004	0.004	1.000		0.00
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	.036*	0.008	0.001		0.02
	JJ JJ dilill	18 - 24 anni	.030	0.008	0.000	0.01	0.05
		25 - 34 anni	.018*	0.005	0.000	0.00	0.03
		35 - 44 anni	0.001	0.005	1.000	-0.01	0.03
			0.001			-0.01	0.02
		45 - 54 anni 60 - 64 anni		0.004	1.000		0.02
			-0.011	0.006	0.766	-0.03	
		65 - 74 anni	-0.013	0.005		-0.03	0.00
	60 64 977	75 anni in su	-0.002	0.009	1.000	-0.03	0.03
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	.047*	0.008	0.000	0.02	0.07
		18 - 24 anni	.043*	0.006	0.000	0.02	0.06
		25 - 34 anni	.030*	0.005	0.001	0.01	0.05
		35 - 44 anni	0.012	0.005	0.393	0.00	0.03

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inte	
Dipendente	Colonna	Colonna	(I-J)	Stu. Ellol	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		45 - 54 anni	0.013	0.005	0.211	0.00	0.03
		55 - 59 anni	0.011	0.006	0.766	-0.01	0.03
		65 - 74 anni	-0.002	0.006	1.000	-0.02	0.02
		75 anni in su	0.009	0.009	1.000	-0.02	0.04
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	.049*	0.008	0.000	0.02	0.08
		18 - 24 anni	.044*	0.005	0.000	0.03	0.06
		25 - 34 anni	.031*	0.005	0.000	0.02	0.05
		35 - 44 anni	0.014	0.005	0.091	0.00	0.03
		45 - 54 anni	.015*	0.004	0.033	0.00	0.03
		55 - 59 anni	0.013	0.005	0.357	0.00	0.03
		60 - 64 anni	0.002	0.006	1.000	-0.02	0.02
		75 anni in su	0.011	0.009	1.000	-0.02	0.04
	75 anni in su	15 - 17 anni	.038*	0.011	0.015	0.00	0.07
		18 - 24 anni	.033*	0.009	0.006	0.01	0.06
		25 - 34 anni	0.021	0.009	0.454	-0.01	0.05
		35 - 44 anni	0.003	0.008	1.000	-0.02	0.03
		45 - 54 anni	0.004	0.008	1.000	-0.02	0.03
		55 - 59 anni	0.002	0.009	1.000	-0.03	0.03
		60 - 64 anni	-0.009	0.009	1.000	-0.04	0.02
		65 - 74 anni	-0.011	0.009	1.000	-0.04	0.02
V710 Per	15 - 17 anni	18 - 24 anni	-0.026	0.010	0.348	-0.06	0.01
partecipare a lezioni, corsi,		25 - 34 anni	066*	0.010	0.000	-0.10	-0.03
ecc.		35 - 44 anni	075*	0.010	0.000	-0.11	-0.04
		45 - 54 anni	108*	0.010	0.000	-0.14	-0.08
		55 - 59 anni	146*	0.011	0.000	-0.18	-0.11
		60 - 64 anni	167 <sup>*</sup>	0.011	0.000	-0.20	-0.13
		65 - 74 anni	207 <sup>*</sup>	0.011	0.000	-0.24	-0.17
		75 anni in su	191*	0.016	0.000	-0.24	-0.14
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	0.026	0.010	0.348	-0.01	0.06
		25 - 34 anni	040*	0.007	0.000	-0.06	-0.02
		35 - 44 anni	048*	0.007	0.000	-0.07	-0.03
		45 - 54 anni	081*	0.007	0.000	-0.10	-0.06
		55 - 59 anni	120*	0.008	0.000	-0.15	-0.09
		60 - 64 anni	140*	0.008	0.000	-0.17	-0.11
		65 - 74 anni	181*	0.008	0.000	-0.21	-0.15
		75 anni in su	164*	0.014	0.000	-0.21	-0.12
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	.066*	0.010	0.000	0.03	0.10
		18 - 24 anni	.040*	0.007	0.000	0.02	0.06
		35 - 44 anni	-0.008	0.006	0.999	-0.03	0.01
		45 - 54 anni	041*	0.006	0.000	-0.06	-0.02
		55 - 59 anni	080*	0.007	0.001	-0.10	-0.06
		60 - 64 anni	100*	0.008	0.001	-0.13	-0.08
		65 - 74 anni	140*	0.008	0.001	-0.16	-0.12
	25 44	75 anni in su	124*	0.014	0.000	-0.17	-0.08
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	.075*	0.010	0.000	0.04	0.11

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Coi Inte	
Dipendente	Colonna i	Colonna	(I-J)	Sta. Ellol	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		18 - 24 anni	.048*	0.007	0.000	0.03	0.07
		25 - 34 anni	0.008	0.006	0.999	-0.01	0.03
		45 - 54 anni	033*	0.005	0.000	-0.05	-0.02
		55 - 59 anni	071*	0.007	0.001	-0.09	-0.05
		60 - 64 anni	092*	0.007	0.001	-0.12	-0.07
		65 - 74 anni	132*	0.007	0.001	-0.15	-0.11
		75 anni in su	116*	0.014	0.000	-0.16	-0.07
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	.108*	0.010	0.000	0.08	0.14
		18 - 24 anni	.081*	0.007	0.000	0.06	0.10
		25 - 34 anni	.041*	0.006	0.000	0.02	0.06
		35 - 44 anni	.033*	0.005	0.000	0.02	0.05
		55 - 59 anni	039*	0.007	0.001	-0.06	-0.02
		60 - 64 anni	059*	0.007	0.001	-0.08	-0.04
		65 - 74 anni	099*	0.007	0.001	-0.12	-0.08
		75 anni in su	083*	0.014	0.000	-0.13	-0.04
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	.146*	0.011	0.000	0.11	0.18
		18 - 24 anni	.120*	0.008	0.000	0.09	0.15
		25 - 34 anni	.080*	0.007	0.001	0.06	0.10
		35 - 44 anni	.071*	0.007	0.001	0.05	0.09
		45 - 54 anni	.039*	0.007	0.001	0.02	0.06
		60 - 64 anni	-0.021	0.009	0.447	-0.05	0.01
		65 - 74 anni	061*	0.008	0.000	-0.09	-0.03
		75 anni in su	-0.045	0.015	0.075	-0.09	0.00
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	.167*	0.011	0.000	0.13	0.20
		18 - 24 anni	.140*	0.008	0.000	0.11	0.17
		25 - 34 anni	.100*	0.008	0.001	0.08	0.13
		35 - 44 anni	.092*	0.007	0.001	0.07	0.12
		45 - 54 anni	.059*	0.007	0.001	0.04	0.08
		55 - 59 anni	0.021	0.009	0.447	-0.01	0.05
		65 - 74 anni	040*	0.009	0.001	-0.07	-0.01
		75 anni in su	-0.024	0.015	0.980	-0.07	0.02
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	.207*	0.011	0.000	0.17	0.24
		18 - 24 anni	.181*	0.008	0.000	0.15	0.21
		25 - 34 anni	.140*	0.008	0.001	0.12	0.16
		35 - 44 anni	.132*	0.007	0.001	0.11	0.15
		45 - 54 anni	.099*	0.007	0.001	0.08	0.12
		55 - 59 anni	.061*	0.008	0.000	0.03	0.09
		60 - 64 anni	.040*	0.009	0.001	0.01	0.07
		75 anni in su	0.016	0.015	1.000	-0.03	0.06
	75 anni in su	15 - 17 anni	.191*	0.016	0.000	0.14	0.24
		18 - 24 anni	.164*	0.014	0.000	0.12	0.21
		25 - 34 anni	.124*	0.014	0.000	0.08	0.17
		35 - 44 anni	.116*	0.014	0.000	0.07	0.16
		45 - 54 anni	.083*	0.014	0.000	0.04	0.13
		55 - 59 anni	0.045	0.015	0.075	0.00	0.09

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig.	95% Cor Inte	
Dipendente	Colonna	Colonina	(I-J)	Std. Liloi	Jig.	Lower Bound	Upper Bound
		60 - 64 anni	0.024	0.015	0.980	-0.02	0.07
		65 - 74 anni	-0.016	0.015	1.000	-0.06	0.03
V711 Per	15 - 17 anni	18 - 24 anni	0.030	0.010	0.126	0.00	0.06
partecipare a		25 - 34 anni	-0.029	0.011	0.198	-0.06	0.00
conferenze, dibattiti.		35 - 44 anni	136*	0.011	0.000	-0.17	-0.10
mostre, ecc.		45 - 54 anni	055*	0.010	0.000	-0.09	-0.02
		55 - 59 anni	-0.029	0.011	0.200	-0.06	0.00
		60 - 64 anni	047*	0.011	0.001	-0.08	-0.01
		65 - 74 anni	061*	0.011	0.000	-0.09	-0.03
		75 anni in su	057*	0.014	0.002	-0.10	-0.01
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	-0.030	0.010	0.126	-0.06	0.00
		25 - 34 anni	059*	0.005	0.000	-0.08	-0.04
		35 - 44 anni	166*	0.006	0.001	-0.18	-0.15
		45 - 54 anni	085*	0.005	0.000	-0.10	-0.07
		55 - 59 anni	059*	0.005	0.000	-0.08	-0.04
		60 - 64 anni	077*	0.006	0.000	-0.09	-0.06
		65 - 74 anni	090*	0.005	0.001	-0.11	-0.07
		75 anni in su	086*	0.010	0.000	-0.12	-0.05
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	0.029	0.011	0.198	0.00	0.06
		18 - 24 anni	.059*	0.005	0.000	0.04	0.08
		35 - 44 anni	107 <sup>*</sup>	0.006	0.000	-0.13	-0.09
		45 - 54 anni	026*	0.005	0.000	-0.04	-0.01
		55 - 59 anni	0.000	0.006	1.000	-0.02	0.02
		60 - 64 anni	-0.018	0.006	0.156	-0.04	0.00
		65 - 74 anni	032*	0.006	0.000	-0.05	-0.01
		75 anni in su	-0.028	0.011	0.302	-0.06	0.01
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	.136 <sup>*</sup>	0.011	0.000	0.10	0.17
		18 - 24 anni	.166*	0.006	0.001	0.15	0.18
		25 - 34 anni	.107*	0.006	0.000	0.09	0.13
		45 - 54 anni	.081*	0.006	0.000	0.06	0.10
		55 - 59 anni	.107*	0.006	0.000	0.09	0.13
		60 - 64 anni	.090*	0.007	0.000	0.07	0.11
		65 - 74 anni	.076*	0.006	0.000	0.06	0.10
		75 anni in su	.080*	0.011	0.000	0.05	0.11
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	.055*	0.010	0.000	0.02	0.09
		18 - 24 anni	.085*	0.005	0.000	0.07	0.10
		25 - 34 anni	.026*	0.005	0.000	0.01	0.04
		35 - 44 anni	081*	0.006	0.000	-0.10	-0.06
		55 - 59 anni	.026*	0.005	0.000	0.01	0.04
		60 - 64 anni	0.009	0.006	0.993	-0.01	0.03
		65 - 74 anni	-0.005	0.005	1.000	-0.02	0.01
		75 anni in su	-0.001	0.010	1.000	-0.03	0.03
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	0.029	0.011	0.200	0.00	0.06
		18 - 24 anni	.059*	0.005	0.000	0.04	0.08
		25 - 34 anni	0.000	0.006	1.000	-0.02	0.02

Variabile	Colonia	Colones	Mean	Ctd Force	C:	95% Cor Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		35 - 44 anni	107*	0.006	0.000	-0.13	-0.09
		45 - 54 anni	026*	0.005	0.000	-0.04	-0.01
		60 - 64 anni	-0.018	0.006	0.146	-0.04	0.00
		65 - 74 anni	032*	0.006	0.000	-0.05	-0.01
		75 anni in su	-0.028	0.011	0.294	-0.06	0.01
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	.047*	0.011	0.001	0.01	0.08
		18 - 24 anni	.077*	0.006	0.000	0.06	0.09
		25 - 34 anni	0.018	0.006	0.156	0.00	0.04
		35 - 44 anni	090*	0.007	0.000	-0.11	-0.07
		45 - 54 anni	-0.009	0.006	0.993	-0.03	0.01
		55 - 59 anni	0.018	0.006	0.146	0.00	0.04
	65 - 74 anni	65 - 74 anni	-0.014	0.006	0.665	-0.03	0.01
		75 anni in su	-0.010	0.011	1.000	-0.04	0.02
		15 - 17 anni	.061*	0.011	0.000	0.03	0.09
		18 - 24 anni	.090*	0.005	0.001	0.07	0.11
		25 - 34 anni	.032*	0.006	0.000	0.01	0.05
		35 - 44 anni	076*	0.006	0.000	-0.10	-0.06
		45 - 54 anni	0.005	0.005	1.000	-0.01	0.02
		55 - 59 anni	.032*	0.006	0.000	0.01	0.05
		60 - 64 anni	0.014	0.006	0.665	-0.01	0.03
		75 anni in su	0.004	0.011	1.000	-0.03	0.04
	75 anni in su	15 - 17 anni	.057*	0.014	0.002	0.01	0.10
		18 - 24 anni	.086*	0.010	0.000	0.05	0.12
		25 - 34 anni	0.028	0.011	0.302	-0.01	0.06
		35 - 44 anni	080*	0.011	0.000	-0.11	-0.05
		45 - 54 anni	0.001	0.010	1.000	-0.03	0.03
		55 - 59 anni	0.028	0.011	0.294	-0.01	0.06
		60 - 64 anni	0.010	0.011	1.000	-0.02	0.04
		65 - 74 anni	-0.004	0.011	1.000	-0.04	0.03
V712 Per	15 - 17 anni	18 - 24 anni	.033*	0.010	0.021	0.00	0.06
partecipare		25 - 34 anni	0.011	0.010	1.000	-0.02	0.04
a gruppi di lettura, letture		35 - 44 anni	058*	0.010	0.000	-0.09	-0.03
animate ad		45 - 54 anni	-0.018	0.010	0.874	-0.05	0.01
alta voce, ecc.		55 - 59 anni	0.016	0.010	0.963	-0.01	0.05
		60 - 64 anni	0.021	0.010	0.639	-0.01	0.05
		65 - 74 anni	0.022	0.010	0.553	-0.01	0.05
		75 anni in su	0.024	0.010	0.563	-0.01	0.06
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	033*	0.010	0.021	-0.06	0.00
	10 24 01111	25 - 34 anni	022*	0.004	0.000	-0.03	-0.01
		35 - 44 anni	091*	0.004	0.001	-0.11	-0.08
		45 - 54 anni	052*	0.004	0.000	-0.06	-0.04
		55 - 59 anni	017*	0.004	0.000	-0.03	0.00
		60 - 64 anni	012*	0.004	0.033	-0.02	0.00
		65 - 74 anni	011*	0.003	0.035	-0.02	0.00
		75 anni in su	-0.009	0.006	0.969	-0.03	0.01

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inte	
Dipendente	Colonna i	Colonna	(I-J)	Std. Ellol	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	-0.011	0.010	1.000	-0.04	0.02
		18 - 24 anni	.022*	0.004	0.000	0.01	0.03
		35 - 44 anni	069*	0.005	0.000	-0.08	-0.05
		45 - 54 anni	029*	0.004	0.000	-0.04	-0.02
		55 - 59 anni	0.005	0.004	0.999	-0.01	0.02
		60 - 64 anni	0.010	0.004	0.291	0.00	0.02
		65 - 74 anni	0.011	0.004	0.118	0.00	0.02
		75 anni in su	0.013	0.006	0.604	-0.01	0.03
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	.058*	0.010	0.000	0.03	0.09
		18 - 24 anni	.091*	0.004	0.001	0.08	0.11
		25 - 34 anni	.069*	0.005	0.000	0.05	0.08
		45 - 54 anni	.040*	0.004	0.000	0.03	0.05
		55 - 59 anni	.075*	0.004	0.000	0.06	0.09
		60 - 64 anni	.079*	0.004	0.000	0.07	0.09
		65 - 74 anni	.080*	0.004	0.000	0.07	0.09
		75 anni in su	.082*	0.006	0.000	0.06	0.10
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	0.018	0.010	0.874	-0.01	0.05
		18 - 24 anni	.052*	0.004	0.000	0.04	0.06
		25 - 34 anni	.029*	0.004	0.000	0.02	0.04
		35 - 44 anni	040*	0.004	0.000	-0.05	-0.03
		55 - 59 anni	.035*	0.004	0.000	0.02	0.05
		60 - 64 anni	.039*	0.004	0.000	0.03	0.05
		65 - 74 anni	.040*	0.003	0.000	0.03	0.05
		75 anni in su	.042*	0.006	0.000	0.02	0.06
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	-0.016	0.010	0.963	-0.05	0.01
		18 - 24 anni	.017*	0.004	0.000	0.00	0.03
		25 - 34 anni	-0.005	0.004	0.999	-0.02	0.01
		35 - 44 anni	075*	0.004	0.000	-0.09	-0.06
		45 - 54 anni	035*	0.004	0.000	-0.05	-0.02
		60 - 64 anni	0.005	0.004	1.000	-0.01	0.02
		65 - 74 anni	0.005	0.003	0.990	-0.01	0.02
		75 anni in su	0.007	0.006	0.999	-0.01	0.03
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	-0.021	0.010	0.639	-0.05	0.01
		18 - 24 anni	.012*	0.004	0.033	0.00	0.02
		25 - 34 anni	-0.010	0.004	0.291	-0.02	0.00
		35 - 44 anni	079*	0.004	0.000	-0.09	-0.07
		45 - 54 anni	039*	0.004	0.000	-0.05	-0.03
		55 - 59 anni	-0.005	0.004	1.000	-0.02	0.01
		65 - 74 anni	0.001	0.003	1.000	-0.01	0.01
		75 anni in su	0.003	0.006	1.000	-0.01	0.02
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	-0.022	0.010	0.553	-0.05	0.01
		18 - 24 anni	.011*	0.003	0.035	0.00	0.02
		25 - 34 anni	-0.011	0.004	0.118	-0.02	0.00
		35 - 44 anni	080*	0.004	0.000	-0.09	-0.07
		45 - 54 anni	040*	0.003	0.000	-0.05	-0.03

Variabile	Colonna I	Colonna	Mean Difference	C+d F	Sic	95% Coi Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	(I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		55 - 59 anni	-0.005	0.003	0.990	-0.02	0.01
		60 - 64 anni	-0.001	0.003	1.000	-0.01	0.01
		75 anni in su	0.002	0.005	1.000	-0.02	0.02
	75 anni in su	15 - 17 anni	-0.024	0.010	0.563	-0.06	0.01
		18 - 24 anni	0.009	0.006	0.969	-0.01	0.03
		25 - 34 anni	-0.013	0.006	0.604	-0.03	0.01
		35 - 44 anni	082*	0.006	0.000	-0.10	-0.06
		45 - 54 anni	042*	0.006	0.000	-0.06	-0.02
		55 - 59 anni	-0.007	0.006	0.999	-0.03	0.01
		60 - 64 anni	-0.003	0.006	1.000	-0.02	0.01
		65 - 74 anni	-0.002	0.005	1.000	-0.02	0.02
V713 Per	15 - 17 anni	18 - 24 anni	0.005	0.004	1.000	-0.01	0.02
partecipare a		25 - 34 anni	-0.002	0.004	1.000	-0.02	0.01
laboratori (te- atrali, musicali,		35 - 44 anni	-0.006	0.004	0.999	-0.02	0.01
ecc.)		45 - 54 anni	-0.002	0.004	1.000	-0.02	0.01
		55 - 59 anni	0.003	0.004	1.000	-0.01	0.02
		60 - 64 anni	0.005	0.004	1.000	-0.01	0.02
		65 - 74 anni	0.004	0.004	1.000	-0.01	0.02
		75 anni in su	0.007	0.004	0.971	-0.01	0.02
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	-0.005	0.004	1.000	-0.02	0.01
		25 - 34 anni	007*	0.002	0.026	-0.01	0.00
		35 - 44 anni	011*	0.002	0.001	-0.02	0.00
		45 - 54 anni	007*	0.002	0.001	-0.01	0.00
		55 - 59 anni	-0.002	0.002	1.000	-0.01	0.00
		60 - 64 anni	0.000	0.002	1.000	-0.01	0.01
		65 - 74 anni	-0.001	0.002	1.000	-0.01	0.00
		75 anni in su	0.002	0.002	1.000	0.00	0.01
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	0.002	0.004	1.000	-0.01	0.02
		18 - 24 anni	.007*	0.002	0.026	0.00	0.01
		35 - 44 anni	-0.004	0.002	0.906	-0.01	0.00
		45 - 54 anni	-0.001	0.002	1.000	-0.01	0.01
		55 - 59 anni	0.005	0.002	0.286	0.00	0.01
		60 - 64 anni	.007*	0.002	0.004	0.00	0.01
		65 - 74 anni	.006*	0.002	0.026	0.00	0.01
		75 anni in su	.009*	0.002	0.001	0.00	0.02
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	0.006	0.004	0.999	-0.01	0.02
		18 - 24 anni	.011*	0.002	0.001	0.00	0.02
		25 - 34 anni	0.004	0.002	0.906	0.00	0.01
		45 - 54 anni	0.003	0.002	0.877	0.00	0.01
		55 - 59 anni	.009*	0.002	0.000	0.00	0.01
		60 - 64 anni	.011*	0.002	0.000	0.01	0.02
		65 - 74 anni	.010*	0.002	0.000	0.00	0.02
		75 anni in su	.013*	0.002	0.000	0.01	0.02
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	0.002	0.004	1.000	-0.01	0.02
		18 - 24 anni	.007*	0.002	0.001	0.00	0.01

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Co	
Dipendente	Colollila	Colonna	(I-J)	Std. Ellol	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		25 - 34 anni	0.001	0.002	1.000	-0.01	0.01
		35 - 44 anni	-0.003	0.002	0.877	-0.01	0.00
		55 - 59 anni	.006*	0.002	0.013	0.00	0.01
		60 - 64 anni	.008*	0.001	0.000	0.00	0.01
		65 - 74 anni	.007*	0.001	0.000	0.00	0.01
		75 anni in su	.009*	0.002	0.000	0.00	0.02
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	-0.003	0.004	1.000	-0.02	0.01
		18 - 24 anni	0.002	0.002	1.000	0.00	0.01
		25 - 34 anni	-0.005	0.002	0.286	-0.01	0.00
		35 - 44 anni	009*	0.002	0.000	-0.01	0.00
		45 - 54 anni	006*	0.002	0.013	-0.01	0.00
		60 - 64 anni	0.002	0.001	0.998	0.00	0.01
		65 - 74 anni	0.001	0.001	1.000	0.00	0.01
		75 anni in su	0.004	0.002	0.621	0.00	0.01
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	-0.005	0.004	1.000	-0.02	0.01
		18 - 24 anni	0.000	0.002	1.000	-0.01	0.01
		25 - 34 anni	007*	0.002	0.004	-0.01	0.00
		35 - 44 anni	011*	0.002	0.000	-0.02	-0.01
		45 - 54 anni	008*	0.001	0.000	-0.01	0.00
		55 - 59 anni	-0.002	0.001	0.998	-0.01	0.00
		65 - 74 anni	-0.001	0.001	1.000	-0.01	0.00
		75 anni in su	0.002	0.002	1.000	0.00	0.01
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	-0.004	0.004	1.000	-0.02	0.01
		18 - 24 anni	0.001	0.002	1.000	0.00	0.01
		25 - 34 anni	006*	0.002	0.026	-0.01	0.00
		35 - 44 anni	010*	0.002	0.000	-0.02	0.00
		45 - 54 anni	007 <sup>*</sup>	0.001	0.000	-0.01	0.00
		55 - 59 anni	-0.001	0.001	1.000	-0.01	0.00
		60 - 64 anni	0.001	0.001	1.000	0.00	0.01
		75 anni in su	0.003	0.002	0.970	0.00	0.01
	75 anni in su	15 - 17 anni	-0.007	0.004	0.971	-0.02	0.01
		18 - 24 anni	-0.002	0.002	1.000	-0.01	0.00
		25 - 34 anni	009*	0.002	0.001	-0.02	0.00
		35 - 44 anni	013*	0.002	0.000	-0.02	-0.01
		45 - 54 anni	009*	0.002	0.000	-0.02	0.00
		55 - 59 anni	-0.004	0.002	0.621	-0.01	0.00
		60 - 64 anni	-0.002	0.002	1.000	-0.01	0.00
		65 - 74 anni	-0.003	0.002	0.970	-0.01	0.00
V714 Per	15 - 17 anni	18 - 24 anni	0.008	0.007	1.000	-0.02	0.03
partecipare ad altre attività		25 - 34 anni	0.021	0.007	0.064	0.00	0.04
considerate		35 - 44 anni	.023*	0.007	0.030	0.00	0.04
innovative (ga-		45 - 54 anni	.022*	0.007	0.050	0.00	0.04
ming, fablab, makerspace,		55 - 59 anni	.025*	0.007	0.010	0.00	0.05
ecc.)		60 - 64 anni	.025*	0.007	0.008	0.00	0.05
		65 - 74 anni	.025*	0.007	0.010	0.00	0.05

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inter	
Dipendente	Colonna	Colonna	(I-J)	Stu. Ellol	Sig	Lower Bound	Upper Bound
		75 anni in su	.026*	0.007	0.006	0.00	0.05
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	-0.008	0.007	1.000	-0.03	0.02
		25 - 34 anni	.014*	0.003	0.000	0.00	0.02
		35 - 44 anni	.015*	0.003	0.000	0.01	0.02
		45 - 54 anni	.014*	0.003	0.000	0.00	0.02
		55 - 59 anni	.017*	0.003	0.000	0.01	0.03
		60 - 64 anni	.017*	0.003	0.000	0.01	0.03
		65 - 74 anni	.017*	0.003	0.000	0.01	0.03
		75 anni in su	.018*	0.003	0.000	0.01	0.03
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	-0.021	0.007	0.064	-0.04	0.00
		18 - 24 anni	014 <sup>*</sup>	0.003	0.000	-0.02	0.00
		35 - 44 anni	0.001	0.001	1.000	0.00	0.01
		45 - 54 anni	0.000	0.001	1.000	0.00	0.00
		55 - 59 anni	0.003	0.001	0.056	0.00	0.01
		60 - 64 anni	.004*	0.001	0.009	0.00	0.01
		65 - 74 anni	.003*	0.001	0.031	0.00	0.01
		75 anni in su	.004*	0.001	0.000	0.00	0.01
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	023*	0.007	0.030	-0.04	0.00
		18 - 24 anni	015*	0.003	0.000	-0.02	-0.01
		25 - 34 anni	-0.001	0.001	1.000	-0.01	0.00
		45 - 54 anni	-0.001	0.001	1.000	0.00	0.00
		55 - 59 anni	0.002	0.001	0.316	0.00	0.00
		60 - 64 anni	.002*	0.001	0.031	0.00	0.00
		65 - 74 anni	0.002	0.001	0.154	0.00	0.00
		75 anni in su	.003*	0.001	0.001	0.00	0.00
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	022*	0.007	0.050	-0.04	0.00
		18 - 24 anni	014*	0.003	0.000	-0.02	0.00
		25 - 34 anni	0.000	0.001	1.000	0.00	0.00
		35 - 44 anni	0.001	0.001	1.000	0.00	0.00
		55 - 59 anni	.003*	0.001	0.000	0.00	0.01
		60 - 64 anni	.003*	0.001	0.000	0.00	0.01
		65 - 74 anni	.003*	0.001	0.000	0.00	0.01
		75 anni in su	.004*	0.001	0.000	0.00	0.01
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	025*	0.007	0.010	-0.05	0.00
	22 33 4	18 - 24 anni	017*	0.003	0.000	-0.03	-0.01
		25 - 34 anni	-0.003	0.003	0.056	-0.01	0.00
		35 - 44 anni	-0.002	0.001	0.316	0.00	0.00
		45 - 54 anni	003*	0.001	0.000	-0.01	0.00
		60 - 64 anni	0.000	0.001	1.000	0.00	0.00
		65 - 74 anni	0.000	0.001	1.000	0.00	0.00
		75 anni in su	0.000	0.000	0.812	0.00	0.00
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	025*	0.007	0.008	-0.05	0.00
	OU U4 anill	18 - 24 anni	023		0.000		
				0.003	0.000	-0.03	-0.01
		25 - 34 anni	004*			-0.01	0.00
		35 - 44 anni	002*	0.001	0.031	0.00	0.00

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inte	
Dipendente	Colonna	Colonna	(I-J)	Std. Ellol	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		45 - 54 anni	003*	0.001	0.000	-0.01	0.00
		55 - 59 anni	0.000	0.001	1.000	0.00	0.00
		65 - 74 anni	0.000	0.001	1.000	0.00	0.00
		75 anni in su	0.000	0.000	0.998	0.00	0.00
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	025*	0.007	0.010	-0.05	0.00
		18 - 24 anni	017*	0.003	0.000	-0.03	-0.01
		25 - 34 anni	003*	0.001	0.031	-0.01	0.00
		35 - 44 anni	-0.002	0.001	0.154	0.00	0.00
		45 - 54 anni	003*	0.001	0.000	-0.01	0.00
		55 - 59 anni	0.000	0.001	1.000	0.00	0.00
		60 - 64 anni	0.000	0.001	1.000	0.00	0.00
		75 anni in su	0.001	0.000	0.812	0.00	0.00
	75 anni in su	15 - 17 anni	026*	0.007	0.006	-0.05	0.00
		18 - 24 anni	018*	0.003	0.000	-0.03	-0.01
		25 - 34 anni	004*	0.001	0.000	-0.01	0.00
		35 - 44 anni	003*	0.001	0.001	0.00	0.00
		45 - 54 anni	004*	0.001	0.000	-0.01	0.00
		55 - 59 anni	-0.001	0.000	0.812	0.00	0.00
		60 - 64 anni	0.000	0.000	0.998	0.00	0.00
		65 - 74 anni	-0.001	0.000	0.812	0.00	0.00
V715 Per	15 - 17 anni	18 - 24 anni	0.003	0.004	1.000	-0.01	0.02
avere aiuto o		25 - 34 anni	0.002	0.004	1.000	-0.01	0.01
assistenza nel fare i compiti		35 - 44 anni	0.004	0.004	1.000	-0.01	0.02
rare reompia		45 - 54 anni	0.003	0.004	1.000	-0.01	0.01
		55 - 59 anni	0.005	0.004	1.000	-0.01	0.02
		60 - 64 anni	0.005	0.004	0.996	-0.01	0.02
		65 - 74 anni	0.005	0.004	0.998	-0.01	0.02
		75 anni in su	0.007	0.004	0.807	0.00	0.02
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	-0.003	0.004	1.000	-0.02	0.01
		25 - 34 anni	-0.001	0.002	1.000	-0.01	0.00
		35 - 44 anni	0.001	0.002	1.000	0.00	0.01
		45 - 54 anni	0.000	0.002	1.000	-0.01	0.00
		55 - 59 anni	0.002	0.002	1.000	0.00	0.01
		60 - 64 anni	0.003	0.002	0.980	0.00	0.01
		65 - 74 anni	0.002	0.002	0.992	0.00	0.01
		75 anni in su	0.004	0.001	0.054	0.00	0.01
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	-0.002	0.004	1.000	-0.01	0.01
		18 - 24 anni	0.001	0.002	1.000	0.00	0.01
		35 - 44 anni	0.002	0.001	0.982	0.00	0.01
		45 - 54 anni	0.001	0.001	1.000	0.00	0.01
		55 - 59 anni	0.003	0.001	0.651	0.00	0.01
		60 - 64 anni	0.004	0.001	0.161	0.00	0.01
		65 - 74 anni	0.003	0.001	0.212	0.00	0.01
		75 anni in su	.006*	0.001	0.000	0.00	0.01
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	-0.004	0.004	1.000	-0.02	0.01

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inter	
Dipendente	Colonna	Colonna	(I-J)	Std. EIIOI	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		18 - 24 anni	-0.001	0.002	1.000	-0.01	0.00
		25 - 34 anni	-0.002	0.001	0.982	-0.01	0.00
		45 - 54 anni	-0.001	0.001	1.000	0.00	0.00
		55 - 59 anni	0.001	0.001	1.000	0.00	0.00
		60 - 64 anni	0.002	0.001	0.981	0.00	0.00
		65 - 74 anni	0.001	0.001	0.996	0.00	0.00
		75 anni in su	.003*	0.001	0.001	0.00	0.01
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	-0.003	0.004	1.000	-0.01	0.01
		18 - 24 anni	0.000	0.002	1.000	0.00	0.01
		25 - 34 anni	-0.001	0.001	1.000	-0.01	0.00
		35 - 44 anni	0.001	0.001	1.000	0.00	0.00
		55 - 59 anni	0.002	0.001	0.901	0.00	0.01
		60 - 64 anni	0.003	0.001	0.198	0.00	0.01
		65 - 74 anni	0.002	0.001	0.267	0.00	0.01
		75 anni in su	.005*	0.001	0.000	0.00	0.01
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	-0.005	0.004	1.000	-0.02	0.01
		18 - 24 anni	-0.002	0.002	1.000	-0.01	0.00
		25 - 34 anni	-0.003	0.001	0.651	-0.01	0.00
		35 - 44 anni	-0.001	0.001	1.000	0.00	0.00
		45 - 54 anni	-0.002	0.001	0.901	-0.01	0.00
		60 - 64 anni	0.001	0.001	1.000	0.00	0.00
		65 - 74 anni	0.001	0.001	1.000	0.00	0.00
		75 anni in su	.003*	0.001	0.019	0.00	0.01
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	-0.005	0.004	0.996	-0.02	0.01
		18 - 24 anni	-0.003	0.002	0.980	-0.01	0.00
		25 - 34 anni	-0.004	0.001	0.161	-0.01	0.00
		35 - 44 anni	-0.002	0.001	0.981	0.00	0.00
		45 - 54 anni	-0.003	0.001	0.198	-0.01	0.00
		55 - 59 anni	-0.001	0.001	1.000	0.00	0.00
		65 - 74 anni	0.000	0.001	1.000	0.00	0.00
		75 anni in su	0.002	0.001	0.155	0.00	0.00
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	-0.005	0.004	0.998	-0.02	0.01
		18 - 24 anni	-0.002	0.002	0.992	-0.01	0.00
		25 - 34 anni	-0.003	0.001	0.212	-0.01	0.00
		35 - 44 anni	-0.001	0.001	0.996	0.00	0.00
		45 - 54 anni	-0.002	0.001	0.267	-0.01	0.00
		55 - 59 anni	-0.001	0.001	1.000	0.00	0.00
		60 - 64 anni	0.000	0.001	1.000	0.00	0.00
		75 anni in su	.002*	0.001	0.032	0.00	0.00
	75 anni in su	15 - 17 anni	-0.007	0.004	0.807	-0.02	0.00
		18 - 24 anni	-0.004	0.001	0.054	-0.01	0.00
		25 - 34 anni	006*	0.001	0.000	-0.01	0.00
		35 - 44 anni	003*	0.001	0.001	-0.01	0.00
		45 - 54 anni	005*	0.001	0.000	-0.01	0.00
		55 - 59 anni	003*	0.001	0.019	-0.01	0.00

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean	Std. Error	Sig	95% Cor Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Sta. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		60 - 64 anni	-0.002	0.001	0.155	0.00	0.00
		65 - 74 anni	002*	0.001	0.032	0.00	0.00
V716 Per	15 - 17 anni	18 - 24 anni	0.012	0.008	0.996	-0.01	0.04
avere aiuto o		25 - 34 anni	0.003	0.008	1.000	-0.02	0.03
assistenza nel compilare mo-		35 - 44 anni	-0.004	0.008	1.000	-0.03	0.02
duli, scrivere		45 - 54 anni	-0.015	0.008	0.913	-0.04	0.01
curriculum ecc.		55 - 59 anni	034*	0.008	0.003	-0.06	-0.01
		60 - 64 anni	049*	0.009	0.000	-0.08	-0.02
		65 - 74 anni	054*	0.009	0.000	-0.08	-0.03
		75 anni in su	056*	0.012	0.000	-0.09	-0.02
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	-0.012	0.008	0.996	-0.04	0.01
		25 - 34 anni	-0.009	0.004	0.512	-0.02	0.00
		35 - 44 anni	016*	0.004	0.001	-0.03	0.00
		45 - 54 anni	027*	0.004	0.000	-0.04	-0.01
		55 - 59 anni	046*	0.005	0.000	-0.06	-0.03
		60 - 64 anni	061*	0.005	0.000	-0.08	-0.04
		65 - 74 anni	066*	0.005	0.001	-0.08	-0.05
		75 anni in su	068*	0.009	0.000	-0.10	-0.04
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	-0.003	0.008	1.000	-0.03	0.02
		18 - 24 anni	0.009	0.004	0.512	0.00	0.02
		35 - 44 anni	-0.007	0.003	0.787	-0.02	0.00
		45 - 54 anni	017*	0.003	0.000	-0.03	-0.01
		55 - 59 anni	036*	0.004	0.001	-0.05	-0.02
		60 - 64 anni	052*	0.005	0.000	-0.07	-0.04
		65 - 74 anni	057*	0.005	0.001	-0.07	-0.04
		75 anni in su	059*	0.009	0.000	-0.09	-0.03
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	0.004	0.008	1.000	-0.02	0.03
		18 - 24 anni	.016*	0.004	0.001	0.00	0.03
		25 - 34 anni	0.007	0.003	0.787	0.00	0.02
		45 - 54 anni	010*	0.003	0.015	-0.02	0.00
		55 - 59 anni	029*	0.004	0.001	-0.04	-0.02
		60 - 64 anni	045*	0.005	0.000	-0.06	-0.03
		65 - 74 anni	050*	0.004	0.001	-0.06	-0.04
		75 anni in su	052*	0.009	0.000	-0.08	-0.02
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	0.015	0.008	0.913	-0.01	0.04
		18 - 24 anni	.027*	0.004	0.000	0.01	0.04
		25 - 34 anni	.017*	0.003	0.000	0.01	0.03
		35 - 44 anni	.010*	0.003	0.015	0.00	0.02
		55 - 59 anni	019*	0.004	0.001	-0.03	-0.01
		60 - 64 anni	035*	0.005	0.000	-0.05	-0.02
		65 - 74 anni	040*	0.004	0.001	-0.05	-0.03
		75 anni in su	041*	0.009	0.000	-0.07	-0.01
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	.034*	0.008	0.003	0.01	0.06
		18 - 24 anni	.046*	0.005	0.000	0.03	0.06
		25 - 34 anni	.036*	0.004	0.001	0.02	0.05

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inte	
Dipendente	Colonna	Colonna	(I-J)	Std. Ellol	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		35 - 44 anni	.029*	0.004	0.001	0.02	0.04
		45 - 54 anni	.019*	0.004	0.001	0.01	0.03
		60 - 64 anni	-0.016	0.006	0.173	-0.03	0.00
		65 - 74 anni	021*	0.005	0.005	-0.04	0.00
		75 anni in su	-0.022	0.010	0.512	-0.05	0.01
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	.049*	0.009	0.000	0.02	0.08
		18 - 24 anni	.061*	0.005	0.000	0.04	0.08
		25 - 34 anni	.052*	0.005	0.000	0.04	0.07
		35 - 44 anni	.045*	0.005	0.000	0.03	0.06
		45 - 54 anni	.035*	0.005	0.000	0.02	0.05
		55 - 59 anni	0.016	0.006	0.173	0.00	0.03
		65 - 74 anni	-0.005	0.006	1.000	-0.02	0.01
		75 anni in su	-0.007	0.010	1.000	-0.04	0.02
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	.054*	0.009	0.000	0.03	0.08
		18 - 24 anni	.066*	0.005	0.001	0.05	0.08
		25 - 34 anni	.057*	0.005	0.001	0.04	0.07
		35 - 44 anni	.050*	0.004	0.001	0.04	0.06
		45 - 54 anni	.040*	0.004	0.001	0.03	0.05
		55 - 59 anni	.021*	0.005	0.005	0.00	0.04
		60 - 64 anni	0.005	0.006	1.000	-0.01	0.02
		75 anni in su	-0.002	0.010	1.000	-0.03	0.03
	75 anni in su	15 - 17 anni	.056*	0.012	0.000	0.02	0.09
		18 - 24 anni	.068*	0.009	0.000	0.04	0.10
		25 - 34 anni	.059*	0.009	0.000	0.03	0.09
		35 - 44 anni	.052*	0.009	0.000	0.02	0.08
		45 - 54 anni	.041*	0.009	0.000	0.01	0.07
		55 - 59 anni	0.022	0.010	0.512	-0.01	0.05
		60 - 64 anni	0.007	0.010	1.000	-0.02	0.04
		65 - 74 anni	0.002	0.010	1.000	-0.03	0.03
V717 Per	15 - 17 anni	18 - 24 anni	-0.003	0.011	1.000	-0.04	0.03
assistere a concerti,		25 - 34 anni	049*	0.010	0.000	-0.08	-0.02
proiezioni di		35 - 44 anni	061*	0.010	0.000	-0.09	-0.03
filmati, ecc.		45 - 54 anni	089*	0.010	0.000	-0.12	-0.06
		55 - 59 anni	124*	0.011	0.000	-0.16	-0.09
		60 - 64 anni	146*	0.011	0.000	-0.18	-0.11
		65 - 74 anni	171*	0.011	0.000	-0.21	-0.14
		75 anni in su	140*	0.015	0.000	-0.19	-0.09
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	0.003	0.011	1.000	-0.03	0.04
		25 - 34 anni	047*	0.007	0.000	-0.07	-0.03
		35 - 44 anni	058*	0.006	0.000	-0.08	-0.04
		45 - 54 anni	086*	0.006	0.000	-0.10	-0.07
		55 - 59 anni	122*	0.007	0.000	-0.15	-0.10
		60 - 64 anni	144*	0.008	0.000	-0.17	-0.12
		65 - 74 anni	168*	0.007	0.001	-0.19	-0.14
		75 anni in su	138*	0.013	0.000	-0.18	-0.10

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Co	
Dipendente	Colonna	Colonna	(I-J)	Stu. Ellol	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	.049*	0.010	0.000	0.02	0.08
		18 - 24 anni	.047*	0.007	0.000	0.03	0.07
		35 - 44 anni	-0.012	0.006	0.804	-0.03	0.01
		45 - 54 anni	039*	0.006	0.000	-0.06	-0.02
		55 - 59 anni	075*	0.007	0.001	-0.10	-0.05
		60 - 64 anni	097*	0.008	0.001	-0.12	-0.07
		65 - 74 anni	121 <sup>*</sup>	0.007	0.001	-0.14	-0.10
		75 anni in su	091*	0.013	0.000	-0.13	-0.05
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	.061*	0.010	0.000	0.03	0.09
		18 - 24 anni	.058*	0.006	0.000	0.04	0.08
		25 - 34 anni	0.012	0.006	0.804	-0.01	0.03
		45 - 54 anni	028*	0.005	0.000	-0.04	-0.01
		55 - 59 anni	064*	0.007	0.001	-0.09	-0.04
		60 - 64 anni	085*	0.007	0.001	-0.11	-0.06
		65 - 74 anni	110 <sup>*</sup>	0.007	0.001	-0.13	-0.09
		75 anni in su	079*	0.013	0.000	-0.12	-0.04
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	.089*	0.010	0.000	0.06	0.12
		18 - 24 anni	.086*	0.006	0.000	0.07	0.10
		25 - 34 anni	.039*	0.006	0.000	0.02	0.06
		35 - 44 anni	.028*	0.005	0.000	0.01	0.04
		55 - 59 anni	036*	0.007	0.001	-0.06	-0.01
		60 - 64 anni	058*	0.007	0.001	-0.08	-0.04
		65 - 74 anni	082*	0.007	0.001	-0.10	-0.06
		75 anni in su	052*	0.013	0.002	-0.09	-0.01
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	.124*	0.011	0.000	0.09	0.16
		18 - 24 anni	.122*	0.007	0.000	0.10	0.15
		25 - 34 anni	.075*	0.007	0.001	0.05	0.10
		35 - 44 anni	.064*	0.007	0.001	0.04	0.09
		45 - 54 anni	.036*	0.007	0.001	0.01	0.06
		60 - 64 anni	-0.022	0.008	0.275	-0.05	0.00
		65 - 74 anni	046*	0.008	0.000	-0.07	-0.02
		75 anni in su	-0.016	0.014	1.000	-0.06	0.03
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	.146*	0.011	0.000	0.11	0.18
		18 - 24 anni	.144*	0.008	0.000	0.12	0.17
		25 - 34 anni	.097*	0.008	0.001	0.07	0.12
		35 - 44 anni	.085*	0.007	0.001	0.06	0.11
		45 - 54 anni	.058*	0.007	0.001	0.04	0.08
		55 - 59 anni	0.022	0.008	0.275	0.00	0.05
		65 - 74 anni	-0.024	0.008	0.126	-0.05	0.00
		75 anni in su	0.006	0.014	1.000	-0.04	0.05
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	.171*	0.011	0.000	0.14	0.21
		18 - 24 anni	.168*	0.007	0.001	0.14	0.19
		25 - 34 anni	.121 <sup>*</sup>	0.007	0.001	0.10	0.14
		35 - 44 anni	.110*	0.007	0.001	0.09	0.13
		45 - 54 anni	.082*	0.007	0.001	0.06	0.10

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig.	95% Cor Inter	
Dipendente	Colonna	Colonna	(I-J)	Std. Liloi	sig.	Lower Bound	Upper Bound
		55 - 59 anni	.046*	0.008	0.000	0.02	0.07
		60 - 64 anni	0.024	0.008	0.126	0.00	0.05
		75 anni in su	0.030	0.014	0.602	-0.01	0.07
	75 anni in su	15 - 17 anni	.140*	0.015	0.000	0.09	0.19
		18 - 24 anni	.138*	0.013	0.000	0.10	0.18
		25 - 34 anni	.091*	0.013	0.000	0.05	0.13
		35 - 44 anni	.079*	0.013	0.000	0.04	0.12
		45 - 54 anni	.052*	0.013	0.002	0.01	0.09
		55 - 59 anni	0.016	0.014	1.000	-0.03	0.06
		60 - 64 anni	-0.006	0.014	1.000	-0.05	0.04
		65 - 74 anni	-0.030	0.014	0.602	-0.07	0.01
V718 Per	15 - 17 anni	18 - 24 anni	0.003	0.010	1.000	-0.03	0.04
assistere a		25 - 34 anni	0.009	0.010	1.000	-0.02	0.04
presentazioni di libri		35 - 44 anni	0.024	0.010	0.328	-0.01	0.06
ui iibii		45 - 54 anni	0.017	0.010	0.934	-0.01	0.05
		55 - 59 anni	0.018	0.010	0.900	-0.01	0.05
		60 - 64 anni	0.023	0.010	0.450	-0.01	0.05
		65 - 74 anni	0.028	0.010	0.135	0.00	0.06
		75 anni in su	0.020	0.011	0.919	-0.01	0.05
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	-0.003	0.010	1.000	-0.04	0.03
		25 - 34 anni	0.006	0.005	1.000	-0.01	0.02
		35 - 44 anni	.022*	0.005	0.000	0.01	0.04
		45 - 54 anni	0.014	0.005	0.102	0.00	0.03
		55 - 59 anni	0.016	0.005	0.103	0.00	0.03
		60 - 64 anni	.021*	0.005	0.002	0.00	0.04
		65 - 74 anni	.025*	0.005	0.000	0.01	0.04
		75 anni in su	0.017	0.007	0.425	-0.01	0.04
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	-0.009	0.010	1.000	-0.04	0.02
		18 - 24 anni	-0.006	0.005	1.000	-0.02	0.01
		35 - 44 anni	.016*	0.004	0.001	0.00	0.03
		45 - 54 anni	0.009	0.004	0.402	0.00	0.02
		55 - 59 anni	0.010	0.004	0.432	0.00	0.02
		60 - 64 anni	.015*	0.004	0.006	0.00	0.03
		65 - 74 anni	.019*	0.004	0.001	0.01	0.03
		75 anni in su	0.011	0.006	0.922	-0.01	0.03
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	-0.024	0.010	0.328	-0.06	0.01
		18 - 24 anni	022*	0.005	0.000	-0.04	-0.01
		25 - 34 anni	016*	0.004	0.001	-0.03	0.00
		45 - 54 anni	-0.007	0.003	0.161	-0.02	0.00
		55 - 59 anni	-0.006	0.003	0.863	-0.02	0.00
		60 - 64 anni	-0.001	0.003	1.000	-0.01	0.01
		65 - 74 anni	0.003	0.003	1.000	-0.01	0.01
		75 anni in su	-0.005	0.006	1.000	-0.02	0.01
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	-0.017	0.010	0.934	-0.05	0.01
		18 - 24 anni	-0.014	0.005	0.102	-0.03	0.00

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inte	
Dipendente	Colollia	Colonna	(I-J)	Std. Ellol	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		25 - 34 anni	-0.009	0.004	0.402	-0.02	0.00
		35 - 44 anni	0.007	0.003	0.161	0.00	0.02
		55 - 59 anni	0.001	0.003	1.000	-0.01	0.01
		60 - 64 anni	0.006	0.003	0.809	0.00	0.02
		65 - 74 anni	.011*	0.003	0.002	0.00	0.02
		75 anni in su	0.003	0.006	1.000	-0.02	0.02
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	-0.018	0.010	0.900	-0.05	0.01
		18 - 24 anni	-0.016	0.005	0.103	-0.03	0.00
		25 - 34 anni	-0.010	0.004	0.432	-0.02	0.00
		35 - 44 anni	0.006	0.003	0.863	0.00	0.02
		45 - 54 anni	-0.001	0.003	1.000	-0.01	0.01
		60 - 64 anni	0.005	0.004	0.998	-0.01	0.02
		65 - 74 anni	0.010	0.003	0.143	0.00	0.02
		75 anni in su	0.002	0.006	1.000	-0.02	0.02
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	-0.023	0.010	0.450	-0.05	0.01
		18 - 24 anni	021*	0.005	0.002	-0.04	0.00
		25 - 34 anni	015*	0.004	0.006	-0.03	0.00
		35 - 44 anni	0.001	0.003	1.000	-0.01	0.01
		45 - 54 anni	-0.006	0.003	0.809	-0.02	0.00
		55 - 59 anni	-0.005	0.004	0.998	-0.02	0.01
		65 - 74 anni	0.004	0.003	0.999	-0.01	0.01
		75 anni in su	-0.004	0.006	1.000	-0.02	0.02
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	-0.028	0.010	0.135	-0.06	0.00
		18 - 24 anni	025*	0.005	0.000	-0.04	-0.01
		25 - 34 anni	019*	0.004	0.001	-0.03	-0.01
		35 - 44 anni	-0.003	0.003	1.000	-0.01	0.01
		45 - 54 anni	011 <sup>*</sup>	0.003	0.002	-0.02	0.00
		55 - 59 anni	-0.010	0.003	0.143	-0.02	0.00
		60 - 64 anni	-0.004	0.003	0.999	-0.01	0.01
		75 anni in su	-0.008	0.006	0.999	-0.03	0.01
	75 anni in su	15 - 17 anni	-0.020	0.011	0.919	-0.05	0.01
		18 - 24 anni	-0.017	0.007	0.425	-0.04	0.01
		25 - 34 anni	-0.011	0.006	0.922	-0.03	0.01
		35 - 44 anni	0.005	0.006	1.000	-0.01	0.02
		45 - 54 anni	-0.003	0.006	1.000	-0.02	0.02
		55 - 59 anni	-0.002	0.006	1.000	-0.02	0.02
		60 - 64 anni	0.004	0.006	1.000	-0.02	0.02
		65 - 74 anni	0.008	0.006	0.999	-0.01	0.03
V719 Per	15 - 17 anni	18 - 24 anni	-0.013	0.019	1.000	-0.07	0.05
navigare su Internet		25 - 34 anni	.091*	0.017	0.000	0.04	0.15
		35 - 44 anni	.141*	0.017	0.000	0.09	0.20
		45 - 54 anni	.154*	0.017	0.000	0.10	0.21
		55 - 59 anni	.153*	0.017	0.000	0.10	0.21
		60 - 64 anni	.151*	0.017	0.000	0.10	0.20
		65 - 74 anni	.144*	0.017	0.000	0.09	0.20

Variabile	Colonna I	Colonna	Mean	Ctd Error	Sig	95% Cor Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		75 anni in su	.141*	0.018	0.000	0.08	0.20
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	0.013	0.019	1.000	-0.05	0.07
		25 - 34 anni	.104*	0.009	0.000	0.07	0.13
		35 - 44 anni	.154*	0.009	0.000	0.13	0.18
		45 - 54 anni	.167*	0.009	0.000	0.14	0.19
		55 - 59 anni	.166*	0.009	0.000	0.14	0.19
		60 - 64 anni	.164*	0.009	0.000	0.14	0.19
		65 - 74 anni	.157*	0.009	0.000	0.13	0.19
		75 anni in su	.154*	0.011	0.000	0.12	0.19
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	091*	0.017	0.000	-0.15	-0.04
		18 - 24 anni	104*	0.009	0.000	-0.13	-0.07
		35 - 44 anni	.050*	0.005	0.001	0.03	0.07
		45 - 54 anni	.063*	0.005	0.000	0.05	0.08
		55 - 59 anni	.062*	0.005	0.001	0.05	0.08
		60 - 64 anni	.060*	0.005	0.001	0.04	0.08
		65 - 74 anni	.054*	0.005	0.001	0.04	0.07
		75 anni in su	.050*	0.008	0.000	0.03	0.07
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	141*	0.017	0.000	-0.20	-0.09
		18 - 24 anni	154*	0.009	0.000	-0.18	-0.13
		25 - 34 anni	050*	0.005	0.001	-0.07	-0.03
		45 - 54 anni	.013*	0.003	0.000	0.00	0.02
		55 - 59 anni	.012*	0.003	0.032	0.00	0.02
		60 - 64 anni	0.009	0.004	0.278	0.00	0.02
		65 - 74 anni	0.003	0.004	1.000	-0.01	0.01
		75 anni in su	0.000	0.007	1.000	-0.02	0.02
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	154*	0.017	0.000	-0.21	-0.10
		18 - 24 anni	167*	0.009	0.000	-0.19	-0.14
		25 - 34 anni	063*	0.005	0.000	-0.08	-0.05
		35 - 44 anni	013*	0.003	0.000	-0.02	0.00
		55 - 59 anni	-0.001	0.003	1.000	-0.01	0.01
		60 - 64 anni	-0.003	0.003	1.000	-0.01	0.01
		65 - 74 anni	-0.010	0.003	0.090	-0.02	0.00
		75 anni in su	-0.013	0.007	0.854	-0.03	0.01
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	153*	0.017	0.000	-0.21	-0.10
		18 - 24 anni	166*	0.009	0.000	-0.19	-0.14
		25 - 34 anni	062*	0.005	0.001	-0.08	-0.05
		35 - 44 anni	012*	0.003	0.032	-0.02	0.00
		45 - 54 anni	0.001	0.003	1.000	-0.01	0.01
		60 - 64 anni	-0.002	0.004	1.000	-0.01	0.01
		65 - 74 anni	-0.009	0.004	0.561	-0.02	0.00
		75 anni in su	-0.012	0.007	0.965	-0.03	0.01
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	151*	0.017	0.000	-0.20	-0.10
		18 - 24 anni	164*	0.009	0.000	-0.19	-0.14
		25 - 34 anni	060*	0.005	0.001	-0.08	-0.04
		35 - 44 anni	-0.009	0.004	0.278	-0.02	0.00
		45 - 54 anni	0.003	0.003	1.000	-0.01	0.01
		55 - 59 anni	0.002	0.004	1.000	-0.01	0.01
		65 - 74 anni	-0.006	0.004	0.974	-0.02	0.01

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sia	95% Co	
Dipendente	Colonna	Colonna	(I-J)	Std. Ellol	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		75 anni in su	-0.010	0.007	0.999	-0.03	0.01
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	144 <sup>*</sup>	0.017	0.000	-0.20	-0.09
		18 - 24 anni	157 <sup>*</sup>	0.009	0.000	-0.19	-0.13
		25 - 34 anni	054*	0.005	0.001	-0.07	-0.04
		35 - 44 anni	-0.003	0.004	1.000	-0.01	0.01
		45 - 54 anni	0.010	0.003	0.090	0.00	0.02
		55 - 59 anni	0.009	0.004	0.561	0.00	0.02
		60 - 64 anni	0.006	0.004	0.974	-0.01	0.02
		75 anni in su	-0.003	0.007	1.000	-0.03	0.02
	75 anni in su	15 - 17 anni	141*	0.018	0.000	-0.20	-0.08
		18 - 24 anni	154*	0.011	0.000	-0.19	-0.12
		25 - 34 anni	050*	0.008	0.000	-0.07	-0.03
		35 - 44 anni	0.000	0.007	1.000	-0.02	0.02
		45 - 54 anni	0.013	0.007	0.854	-0.01	0.03
		55 - 59 anni	0.012	0.007	0.965	-0.01	0.03
		60 - 64 anni	0.010	0.007	0.999	-0.01	0.03
		65 - 74 anni	0.003	0.007	1.000	-0.02	0.03
V720 Per	15 - 17 anni	18 - 24 anni	0.011	0.018	1.000	-0.05	0.07
incontrare gli		25 - 34 anni	0.003	0.018	1.000	-0.05	0.06
amici		35 - 44 anni	-0.004	0.017	1.000	-0.06	0.05
		45 - 54 anni	.056*	0.017	0.036	0.00	0.11
		55 - 59 anni	.082*	0.017	0.000	0.03	0.14
		60 - 64 anni	.097*	0.017	0.000	0.04	0.15
		65 - 74 anni	.103*	0.017	0.000	0.05	0.16
		75 anni in su	.125*	0.018	0.000	0.07	0.18
	18 - 24 anni	15 - 17 anni	-0.011	0.018	1.000	-0.07	0.05
		25 - 34 anni	-0.008	0.010	1.000	-0.04	0.02
		35 - 44 anni	-0.016	0.009	0.961	-0.04	0.01
		45 - 54 anni	.044*	0.009	0.000	0.02	0.07
		55 - 59 anni	.070*	0.009	0.000	0.04	0.10
		60 - 64 anni	.086*	0.009	0.000	0.06	0.11
		65 - 74 anni	.092*	0.009	0.000	0.06	0.12
		75 anni in su	.113*	0.011	0.000	0.08	0.15
	25 - 34 anni	15 - 17 anni	-0.003	0.018	1.000	-0.06	0.05
		18 - 24 anni	0.008	0.010	1.000	-0.02	0.04
		35 - 44 anni	-0.007	0.007	1.000	-0.03	0.02
		45 - 54 anni	.053*	0.007	0.001	0.03	0.07
		55 - 59 anni	.078*	0.007	0.001	0.06	0.10
		60 - 64 anni	.094*	0.007	0.001	0.07	0.12
		65 - 74 anni	.100*	0.007	0.001	0.08	0.12
		75 anni in su	.122*	0.009	0.000	0.09	0.15
	35 - 44 anni	15 - 17 anni	0.004	0.017	1.000	-0.05	0.06
		18 - 24 anni	0.016	0.009	0.961	-0.01	0.04
		25 - 34 anni	0.007	0.007	1.000	-0.02	0.03
		45 - 54 anni	.060*	0.006	0.000	0.04	0.08
		55 - 59 anni	.086*	0.006	0.000	0.07	0.11
		60 - 64 anni	.101*	0.006	0.000	0.08	0.12
		65 - 74 anni	.107*	0.006	0.000	0.09	0.13

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std. Error	Sig	95% Cor Inter	
Dipendente	Colonna	Colollia	(I-J)	Stu. Ellol	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		75 anni in su	.129*	0.009	0.000	0.10	0.16
	45 - 54 anni	15 - 17 anni	056*	0.017	0.036	-0.11	0.00
		18 - 24 anni	044 <sup>*</sup>	0.009	0.000	-0.07	-0.02
		25 - 34 anni	053*	0.007	0.001	-0.07	-0.03
		35 - 44 anni	060*	0.006	0.000	-0.08	-0.04
		55 - 59 anni	.026*	0.006	0.001	0.01	0.04
		60 - 64 anni	.041*	0.005	0.001	0.02	0.06
		65 - 74 anni	.047*	0.005	0.000	0.03	0.06
		75 anni in su	.069*	0.008	0.000	0.04	0.09
	55 - 59 anni	15 - 17 anni	082*	0.017	0.000	-0.14	-0.03
		18 - 24 anni	070*	0.009	0.000	-0.10	-0.04
		25 - 34 anni	078*	0.007	0.001	-0.10	-0.06
		35 - 44 anni	086*	0.006	0.000	-0.11	-0.07
		45 - 54 anni	026*	0.006	0.001	-0.04	-0.01
		60 - 64 anni	0.016	0.006	0.361	0.00	0.04
		65 - 74 anni	.022*	0.006	0.009	0.00	0.04
		75 anni in su	.043*	0.009	0.000	0.02	0.07
	60 - 64 anni	15 - 17 anni	097*	0.017	0.000	-0.15	-0.04
	00 010	18 - 24 anni	086*	0.009	0.000	-0.11	-0.06
		25 - 34 anni	094*	0.007	0.001	-0.12	-0.07
		35 - 44 anni	101*	0.006	0.000	-0.12	-0.08
		45 - 54 anni	041*	0.005	0.001	-0.06	-0.02
		55 - 59 anni	-0.016	0.006	0.361	-0.04	0.00
		65 - 74 anni	0.006	0.006	1.000	-0.01	0.00
		75 anni in su	.028*	0.009	0.048	0.00	0.02
	65 - 74 anni	15 - 17 anni	103*	0.017	0.000	-0.16	-0.05
	05 74 411111	18 - 24 anni	092*	0.009	0.000	-0.12	-0.06
		25 - 34 anni	100*	0.003	0.000	-0.12	-0.08
		35 - 44 anni	107*	0.007	0.000	-0.12	-0.09
		45 - 54 anni	047*	0.005	0.000	-0.13	-0.03
		55 - 59 anni	022*	0.006	0.009	-0.04	0.00
		60 - 64 anni	-0.006	0.006	1.000	-0.04	0.00
		75 anni in su	0.022	0.008	0.282	0.00	0.01
	75 anni in su	15 - 17 anni	125*	0.018	0.000	-0.18	-0.07
	7 5 dilli ili 3u	18 - 24 anni	123	0.018	0.000	-0.15	-0.07
		25 - 34 anni	113 122*	0.011	0.000	-0.15	-0.08
		35 - 44 anni	122	0.009	0.000	-0.15	-0.09
		45 - 54 anni	069*	0.009	0.000	-0.16	-0.10
		55 - 59 anni	069	0.008	0.000	-0.09	-0.04
		60 - 64 anni	043	0.009	0.000	-0.07	0.00
		65 - 74 anni	-0.022	0.009	0.048	-0.05	0.00
* The mean		03 - 74 dIIII	-0.022	0.008	0.282	-0.05	0.00
*. The mean difference is significant at the 0.05 level.							

**Tabella 3** - Analisi ANOVA relativa alle differenze per titolo di studio nell'utilizzo dei diversi servizi bibliotecari.

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std.	Sig.		nfidence rval
Dipendente	Colonna	Colonina	(I-J)	Error	Jig.	Lower Bound	Upper Bound
V71 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	.021*	0.002	0.023	0.01	0.03
ottenere informazioni		Licenza Media	.029*	0.003	0.000	0.02	0.04
(generali,		Licenza elementare	0.023	0.020	0.944	-0.03	0.08
bibliografiche,		Nessun Titolo	0.038	0.014	0.078	0.00	0.08
ecc.)	Diploma	Laurea o titolo superiore	021 <sup>*</sup>	0.002	0.023	-0.03	-0.01
		Licenza Media	0.008	0.003	0.178	0.00	0.02
		Licenza elementare	0.001	0.020	1.000	-0.06	0.06
		Nessun Titolo	0.017	0.014	0.930	-0.02	0.06
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	029*	0.003	0.000	-0.04	-0.02
		Diploma	-0.008	0.003	0.178	-0.02	0.00
		Licenza elementare	-0.006	0.020	1.000	-0.06	0.05
		Nessun Titolo	0.009	0.014	1.000	-0.03	0.05
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	-0.023	0.020	0.944	-0.08	0.03
		Diploma	-0.001	0.020	1.000	-0.06	0.06
		Licenza Media	0.006	0.020	1.000	-0.05	0.06
		Nessun Titolo	0.015	0.024	0.999	-0.05	0.08
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	-0.038	0.014	0.078	-0.08	0.00
		Diploma	-0.017	0.014	0.930	-0.06	0.02
		Licenza Media	-0.009	0.014	1.000	-0.05	0.03
		Licenza elementare	-0.015	0.024	0.999	-0.08	0.05
V72 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	0.008	0.004	0.416	0.00	0.02
consultare cataloghi		Licenza Media	.038*	0.007	0.000	0.02	0.06
Catalogiii		Licenza elementare	0.058	0.035	0.646	-0.04	0.16
		Nessun Titolo	.115*	0.024	0.000	0.05	0.18
	Diploma	Laurea o titolo superiore	-0.008	0.004	0.416	-0.02	0.00
		Licenza Media	.030*	0.007	0.000	0.01	0.05
		Licenza elementare	0.050	0.035	0.806	-0.05	0.15
		Nessun Titolo	.107*	0.024	0.000	0.04	0.17
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	038*	0.007	0.000	-0.06	-0.02
		Diploma	030*	0.007	0.000	-0.05	-0.01
		Licenza elementare	0.020	0.035	1.000	-0.08	0.12
		Nessun Titolo	.077*	0.024	0.022	0.01	0.15
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	-0.058	0.035	0.646	-0.16	0.04
		Diploma	-0.050	0.035	0.806	-0.15	0.05
		Licenza Media	-0.020	0.035	1.000	-0.12	0.08
		Nessun Titolo	0.057	0.042	0.854	-0.06	0.18
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	115 <sup>*</sup>	0.024	0.000	-0.18	-0.05
		Diploma	107 <sup>*</sup>	0.024	0.000	-0.17	-0.04
		Licenza Media	077*	0.024	0.022	-0.15	-0.01
		Licenza elementare	-0.057	0.042	0.854	-0.18	0.06

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std.	Sig.	95% Co Inte	
Dipendente	Colonna i	Colonna	(I-J)	Error	aly.	Lower Bound	Upper Bound
V73 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	-0.005	0.004	0.817	-0.02	0.01
consultare		Licenza Media	0.002	0.007	1.000	-0.02	0.02
quotidiani, riviste, altro		Licenza elementare	-0.064	0.028	0.207	-0.14	0.02
materiale		Nessun Titolo	0.054	0.039	0.832	-0.06	0.17
stampato	Diploma	Laurea o titolo superiore	0.005	0.004	0.817	-0.01	0.02
		Licenza Media	0.007	0.007	0.979	-0.01	0.03
		Licenza elementare	-0.059	0.028	0.305	-0.14	0.02
		Nessun Titolo	0.059	0.039	0.747	-0.05	0.17
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	-0.002	0.007	1.000	-0.02	0.02
		Diploma	-0.007	0.007	0.979	-0.03	0.01
		Licenza elementare	-0.066	0.028	0.202	-0.15	0.02
		Nessun Titolo	0.053	0.040	0.863	-0.06	0.17
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	0.064	0.028	0.207	-0.02	0.14
		Diploma	0.059	0.028	0.305	-0.02	0.14
		Licenza Media	0.066	0.028	0.202	-0.02	0.15
		Nessun Titolo	0.118	0.048	0.134	-0.02	0.25
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	-0.054	0.039	0.832	-0.17	0.06
		Diploma	-0.059	0.039	0.747	-0.17	0.05
		Licenza Media	-0.053	0.040	0.863	-0.17	0.06
		Licenza elementare	-0.118	0.048	0.134	-0.25	0.02
V74 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	.027*	0.004	0.019	0.01	0.04
prendere in		Licenza Media	.077*	0.008	0.000	0.06	0.10
prestito libri		Licenza elementare	-0.015	0.048	1.000	-0.15	0.12
		Nessun Titolo	-0.015	0.044	1.000	-0.14	0.11
	Diploma	Laurea o titolo superiore	027 <sup>*</sup>	0.004	0.019	-0.04	-0.01
		Licenza Media	.049*	0.008	0.000	0.03	0.07
		Licenza elementare	-0.042	0.048	0.990	-0.18	0.10
		Nessun Titolo	-0.042	0.044	0.983	-0.17	0.08
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	077 <sup>*</sup>	0.008	0.000	-0.10	-0.06
		Diploma	049*	0.008	0.000	-0.07	-0.03
		Licenza elementare	-0.092	0.049	0.461	-0.23	0.05
		Nessun Titolo	-0.092	0.045	0.351	-0.22	0.04
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	0.015	0.048	1.000	-0.12	0.15
		Diploma	0.042	0.048	0.990	-0.10	0.18
		Licenza Media	0.092	0.049	0.461	-0.05	0.23
		Nessun Titolo	0.000	0.065	1.000	-0.18	0.19
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	0.015	0.044	1.000	-0.11	0.14
		Diploma	0.042	0.044	0.983	-0.08	0.17
		Licenza Media	0.092	0.045	0.351	-0.04	0.22
		Licenza elementare	0.000	0.065	1.000	-0.19	0.18

Variabile			Mean	Std.	· ·	l	nfidence erval
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
V75 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	.011*	0.004	0.042	0.00	0.02
prendere		Licenza Media	0.007	0.007	0.974	-0.01	0.03
in prestito materiale		Licenza elementare	-0.008	0.039	1.000	-0.12	0.10
audio-visivo		Nessun Titolo	153 <sup>*</sup>	0.046	0.011	-0.28	-0.02
(video, dischi, DVD,	Diploma	Laurea o titolo superiore	011*	0.004	0.042	-0.02	0.00
microfilm, ecc.)		Licenza Media	-0.004	0.007	1.000	-0.02	0.01
		Licenza elementare	-0.019	0.039	1.000	-0.13	0.09
		Nessun Titolo	165 <sup>*</sup>	0.046	0.005	-0.30	-0.03
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	-0.007	0.007	0.974	-0.03	0.01
		Diploma	0.004	0.007	1.000	-0.01	0.02
		Licenza elementare	-0.014	0.039	1.000	-0.13	0.10
		Nessun Titolo	160*	0.046	0.007	-0.29	-0.03
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	0.008	0.039	1.000	-0.10	0.12
		Diploma	0.019	0.039	1.000	-0.09	0.13
		Licenza Media	0.014	0.039	1.000	-0.10	0.13
		Nessun Titolo	-0.146	0.060	0.148	-0.32	0.02
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	.153*	0.046	0.011	0.02	0.28
		Diploma	.165*	0.046	0.005	0.03	0.30
		Licenza Media	.160*	0.046	0.007	0.03	0.29
		Licenza elementare	0.146	0.060	0.148	-0.02	0.32
V76 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	.059*	0.004	0.022	0.05	0.07
leggere		Licenza Media	.061*	0.006	0.000	0.04	0.08
		Licenza elementare	0.030	0.038	0.995	-0.08	0.14
		Nessun Titolo	-0.107	0.045	0.168	-0.24	0.02
	Diploma	Laurea o titolo superiore	059*	0.004	0.022	-0.07	-0.05
		Licenza Media	0.002	0.006	1.000	-0.02	0.02
		Licenza elementare	-0.029	0.038	0.997	-0.14	0.08
		Nessun Titolo	166*	0.045	0.003	-0.29	-0.04
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	061*	0.006	0.000	-0.08	-0.04
		Diploma	-0.002	0.006	1.000	-0.02	0.02
		Licenza elementare	-0.030	0.038	0.995	-0.14	0.08
		Nessun Titolo	168*	0.045	0.003	-0.30	-0.04
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	-0.030	0.038	0.995	-0.14	0.08
		Diploma	0.029	0.038	0.997	-0.08	0.14
		Licenza Media	0.030	0.038	0.995	-0.08	0.14
		Nessun Titolo	-0.138	0.058	0.177	-0.30	0.03
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	0.107	0.045	0.168	-0.02	0.24
		Diploma	.166*	0.045	0.003	0.04	0.29
		Licenza Media	.168*	0.045	0.003	0.04	0.30
		Licenza elementare	0.138	0.058	0.177	-0.03	0.30

Variabile			Mean	Std.	6:	95% Co Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
V77 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	-0.001	0.002	1.000	-0.01	0.00
studiare		Licenza Media	-0.006	0.003	0.577	-0.01	0.00
		Licenza elementare	0.013	0.012	0.955	-0.02	0.05
		Nessun Titolo	0.005	0.014	1.000	-0.04	0.04
	Diploma	Laurea o titolo superiore	0.001	0.002	1.000	0.00	0.01
		Licenza Media	-0.005	0.003	0.754	-0.01	0.00
		Licenza elementare	0.013	0.012	0.939	-0.02	0.05
		Nessun Titolo	0.005	0.014	1.000	-0.03	0.05
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	0.006	0.003	0.577	0.00	0.01
		Diploma	0.005	0.003	0.754	0.00	0.01
		Licenza elementare	0.019	0.012	0.732	-0.02	0.05
		Nessun Titolo	0.010	0.014	0.998	-0.03	0.05
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	-0.013	0.012	0.955	-0.05	0.02
		Diploma	-0.013	0.012	0.939	-0.05	0.02
		Licenza Media	-0.019	0.012	0.732	-0.05	0.02
		Nessun Titolo	-0.008	0.018	1.000	-0.06	0.04
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	-0.005	0.014	1.000	-0.04	0.04
		Diploma	-0.005	0.014	1.000	-0.05	0.03
		Licenza Media	-0.010	0.014	0.998	-0.05	0.03
		Licenza elementare	0.008	0.018	1.000	-0.04	0.06
V78 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	.052*	0.002	0.021	0.04	0.06
stampare e fare fotocopie		Licenza Media	.064*	0.003	0.001	0.06	0.07
lare lotocopie		Licenza elementare	.074*	0.012	0.000	0.04	0.11
		Nessun Titolo	.056*	0.017	0.014	0.01	0.10
	Diploma	Laurea o titolo superiore	052*	0.002	0.021	-0.06	-0.04
		Licenza Media	.013*	0.003	0.000	0.00	0.02
		Licenza elementare	0.022	0.012	0.450	-0.01	0.06
		Nessun Titolo	0.004	0.017	1.000	-0.04	0.05
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	064*	0.003	0.001	-0.07	-0.06
		Diploma	013*	0.003	0.000	-0.02	0.00
		Licenza elementare	0.010	0.012	0.995	-0.02	0.04
		Nessun Titolo	-0.008	0.017	1.000	-0.06	0.04
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	074*	0.012	0.000	-0.11	-0.04
		Diploma	-0.022	0.012	0.450	-0.06	0.01
		Licenza Media	-0.010	0.012	0.995	-0.04	0.02
		Nessun Titolo	-0.018	0.021	0.991	-0.08	0.04
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	056*	0.017	0.014	-0.10	-0.01
		Diploma	-0.004	0.017	1.000	-0.05	0.04
		Licenza Media	0.008	0.017	1.000	-0.04	0.06
		Licenza elementare	0.018	0.021	0.991	-0.04	0.08

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean	Std.	C:~	95% Co Inte	nfidence rval
Dipendente	Colonna i	Colonna	Difference (I-J)	Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
V79 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	0.002	0.003	0.998	-0.01	0.01
lavorare		Licenza Media	.017*	0.004	0.001	0.00	0.03
		Licenza elementare	-0.002	0.028	1.000	-0.08	0.08
		Nessun Titolo	.048*	0.014	0.010	0.01	0.09
	Diploma	Laurea o titolo superiore	-0.002	0.003	0.998	-0.01	0.01
		Licenza Media	.015*	0.004	0.010	0.00	0.03
		Licenza elementare	-0.004	0.028	1.000	-0.08	0.08
		Nessun Titolo	.046*	0.014	0.016	0.01	0.09
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	017*	0.004	0.001	-0.03	0.00
		Diploma	015*	0.004	0.010	-0.03	0.00
		Licenza elementare	-0.019	0.028	0.999	-0.10	0.06
		Nessun Titolo	0.031	0.014	0.291	-0.01	0.07
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	0.002	0.028	1.000	-0.08	0.08
		Diploma	0.004	0.028	1.000	-0.08	0.08
		Licenza Media	0.019	0.028	0.999	-0.06	0.10
		Nessun Titolo	0.050	0.031	0.676	-0.04	0.14
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	048*	0.014	0.010	-0.09	-0.01
		Diploma	046*	0.014	0.016	-0.09	-0.01
		Licenza Media	-0.031	0.014	0.291	-0.07	0.01
		Licenza elementare	-0.050	0.031	0.676	-0.14	0.04
V710 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	.028*	0.004	0.020	0.02	0.04
partecipare a lezioni, corsi,		Licenza Media	.068*	0.006	0.000	0.05	0.09
ecc.		Licenza elementare	0.040	0.038	0.967	-0.07	0.15
		Nessun Titolo	.149*	0.017	0.000	0.10	0.20
	Diploma	Laurea o titolo superiore	028*	0.004	0.020	-0.04	-0.02
		Licenza Media	.039*	0.006	0.000	0.02	0.06
		Licenza elementare	0.011	0.038	1.000	-0.10	0.12
		Nessun Titolo	.121 <sup>*</sup>	0.017	0.000	0.07	0.17
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	068*	0.006	0.000	-0.09	-0.05
		Diploma	039*	0.006	0.000	-0.06	-0.02
		Licenza elementare	-0.028	0.038	0.998	-0.14	0.08
		Nessun Titolo	.082*	0.018	0.000	0.03	0.13
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	-0.040	0.038	0.967	-0.15	0.07
		Diploma	-0.011	0.038	1.000	-0.12	0.10
		Licenza Media	0.028	0.038	0.998	-0.08	0.14
		Nessun Titolo	0.110	0.041	0.084	-0.01	0.23
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	149*	0.017	0.000	-0.20	-0.10
		Diploma	121 <sup>*</sup>	0.017	0.000	-0.17	-0.07
		Licenza Media	082*	0.018	0.000	-0.13	-0.03
		Licenza elementare	-0.110	0.041	0.084	-0.23	0.01

Variabile	Calaman	Colonna J	Mean	Std.	c:	95% Co Inte	nfidence rval
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
V711 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	.024*	0.003	0.021	0.01	0.03
partecipare a conferenze,		Licenza Media	.054*	0.005	0.000	0.04	0.07
dibattiti,		Licenza elementare	0.046	0.030	0.724	-0.04	0.13
mostre, ecc.		Nessun Titolo	0.048	0.027	0.545	-0.03	0.13
	Diploma	Laurea o titolo superiore	024*	0.003	0.021	-0.03	-0.01
		Licenza Media	.030*	0.005	0.000	0.01	0.04
		Licenza elementare	0.022	0.030	0.998	-0.06	0.11
		Nessun Titolo	0.024	0.027	0.990	-0.05	0.10
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	054*	0.005	0.000	-0.07	-0.04
		Diploma	030*	0.005	0.000	-0.04	-0.01
		Licenza elementare	-0.008	0.030	1.000	-0.09	0.08
		Nessun Titolo	-0.005	0.027	1.000	-0.08	0.07
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	-0.046	0.030	0.724	-0.13	0.04
		Diploma	-0.022	0.030	0.998	-0.11	0.06
		Licenza Media	0.008	0.030	1.000	-0.08	0.09
		Nessun Titolo	0.002	0.040	1.000	-0.11	0.12
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	-0.048	0.027	0.545	-0.13	0.03
		Diploma	-0.024	0.027	0.990	-0.10	0.05
		Licenza Media	0.005	0.027	1.000	-0.07	0.08
		Licenza elementare	-0.002	0.040	1.000	-0.12	0.11
V712 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	.013*	0.002	0.021	0.01	0.02
partecipare		Licenza Media	.030*	0.004	0.000	0.02	0.04
a gruppi di lettura, letture		Licenza elementare	0.027	0.020	0.861	-0.03	0.08
animate ad		Nessun Titolo	-0.018	0.027	0.999	-0.10	0.06
alta voce,	Diploma	Laurea o titolo superiore	013 <sup>*</sup>	0.002	0.021	-0.02	-0.01
ecc.		Licenza Media	.018*	0.004	0.000	0.01	0.03
		Licenza elementare	0.014	0.020	0.999	-0.04	0.07
		Nessun Titolo	-0.031	0.027	0.947	-0.11	0.05
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	030*	0.004	0.000	-0.04	-0.02
		Diploma	018*	0.004	0.000	-0.03	-0.01
		Licenza elementare	-0.004	0.020	1.000	-0.06	0.05
		Nessun Titolo	-0.048	0.027	0.556	-0.13	0.03
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	-0.027	0.020	0.861	-0.08	0.03
		Diploma	-0.014	0.020	0.999	-0.07	0.04
Nessu		Licenza Media	0.004	0.020	1.000	-0.05	0.06
	AL TO I	Nessun Titolo	-0.044	0.034	0.871	-0.14	0.05
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	0.018	0.027	0.999	-0.06	0.10
		Diploma	0.031	0.027	0.947	-0.05	0.11
		Licenza Media	0.048	0.027	0.556	-0.03	0.13
		Licenza elementare	0.044	0.034	0.871	-0.05	0.14

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std.	Sia	95% Co Inte	
Dipendente	Colorina i	Colonna J	(I-J)	Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
V713 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	.003*	0.001	0.048	0.00	0.01
partecipare		Licenza Media	.006*	0.001	0.000	0.00	0.01
a laboratori (teatrali,		Licenza elementare	.011*	0.001	0.000	0.01	0.01
musicali,		Nessun Titolo	.011*	0.001	0.000	0.01	0.01
ecc.)	Diploma	Laurea o titolo superiore	003*	0.001	0.048	-0.01	0.00
		Licenza Media	0.003	0.001	0.234	0.00	0.01
		Licenza elementare	.008*	0.001	0.000	0.01	0.01
		Nessun Titolo	.008*	0.001	0.000	0.01	0.01
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	006*	0.001	0.000	-0.01	0.00
		Diploma	-0.003	0.001	0.234	-0.01	0.00
		Licenza elementare	.005*	0.001	0.002	0.00	0.01
		Nessun Titolo	.005*	0.001	0.002	0.00	0.01
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	011*	0.001	0.000	-0.01	-0.01
		Diploma	008*	0.001	0.000	-0.01	-0.01
		Licenza Media	005*	0.001	0.002	-0.01	0.00
		Nessun Titolo	0.000	0.000		0.00	0.00
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	011*	0.001	0.000	-0.01	-0.01
		Diploma	008*	0.001	0.000	-0.01	-0.01
		Licenza Media	005 <sup>*</sup>	0.001	0.002	-0.01	0.00
		Licenza elementare	0.000	0.000		0.00	0.00
V714 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	-0.002	0.001	0.061	0.00	0.00
partecipare ad altre attività		Licenza Media	007*	0.002	0.001	-0.01	0.00
considerate		Licenza elementare	-0.009	0.012	0.995	-0.04	0.02
innovative		Nessun Titolo	-0.017	0.014	0.901	-0.06	0.02
(gaming, fablab, makerspace,	Diploma	Laurea o titolo superiore	0.002	0.001	0.061	0.00	0.00
ecc.)		Licenza Media	005*	0.002	0.038	-0.01	0.00
		Licenza elementare	-0.008	0.012	0.999	-0.04	0.03
		Nessun Titolo	-0.016	0.014	0.946	-0.06	0.02
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	.007*	0.002	0.001	0.00	0.01
		Diploma	.005*	0.002	0.038	0.00	0.01
		Licenza elementare	-0.002	0.012	1.000	-0.04	0.03
		Nessun Titolo	-0.011	0.014	0.997	-0.05	0.03
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	0.009	0.012	0.995	-0.02	0.04
		Diploma	0.008	0.012	0.999	-0.03	0.04
		Licenza Media	0.002	0.012	1.000	-0.03	0.04
		Nessun Titolo	-0.008	0.018	1.000	-0.06	0.04
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	0.017	0.014	0.901	-0.02	0.06
		Diploma	0.016	0.014	0.946	-0.02	0.06
		Licenza Media	0.011	0.014	0.997	-0.03	0.05
		Licenza elementare	0.008	0.018	1.000	-0.04	0.06

Variabile	Colonna I	Colonna J	Mean Difference	Std.	C:~	95% Co Inte	
Dipendente	Colonna i	Colonna J	(I-J)	Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
V715 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	002*	0.001	0.009	0.00	0.00
avere aiuto o assistenza nel		Licenza Media	009*	0.002	0.000	-0.01	0.00
fare i compiti		Licenza elementare	.002*	0.000	0.000	0.00	0.00
		Nessun Titolo	.002*	0.000	0.000	0.00	0.00
	Diploma	Laurea o titolo superiore	.002*	0.001	0.009	0.00	0.00
		Licenza Media	007*	0.002	0.004	-0.01	0.00
		Licenza elementare	.004*	0.001	0.000	0.00	0.01
		Nessun Titolo	.004*	0.001	0.000	0.00	0.01
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	.009*	0.002	0.000	0.00	0.01
		Diploma	.007*	0.002	0.004	0.00	0.01
		Licenza elementare	.011*	0.002	0.000	0.01	0.02
		Nessun Titolo	.011*	0.002	0.000	0.01	0.02
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	002*	0.000	0.000	0.00	0.00
		Diploma	004*	0.001	0.000	-0.01	0.00
		Licenza Media	011*	0.002	0.000	-0.02	-0.01
		Nessun Titolo	0.000	0.000		0.00	0.00
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	002*	0.000	0.000	0.00	0.00
		Diploma	004*	0.001	0.000	-0.01	0.00
		Licenza Media	011 <sup>*</sup>	0.002	0.000	-0.02	-0.01
		Licenza elementare	0.000	0.000		0.00	0.00
V716 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	-0.003	0.002	0.964	-0.01	0.00
avere aiuto		Licenza Media	0.001	0.004	1.000	-0.01	0.01
o assistenza nel compilare		Licenza elementare	-0.005	0.025	1.000	-0.08	0.07
moduli,		Nessun Titolo	0.033	0.014	0.177	-0.01	0.07
scrivere	Diploma	Laurea o titolo superiore	0.003	0.002	0.964	0.00	0.01
curriculum ecc.		Licenza Media	0.004	0.004	0.992	-0.01	0.02
ccc.		Licenza elementare	-0.003	0.025	1.000	-0.08	0.07
		Nessun Titolo	0.036	0.014	0.115	0.00	0.08
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	-0.001	0.004	1.000	-0.01	0.01
		Diploma	-0.004	0.004	0.992	-0.02	0.01
		Licenza elementare	-0.006	0.026	1.000	-0.08	0.07
		Nessun Titolo	0.032	0.014	0.253	-0.01	0.07
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	0.005	0.025	1.000	-0.07	0.08
		Diploma	0.003	0.025	1.000	-0.07	0.08
		Licenza Media	0.006	0.026	1.000	-0.07	0.08
		Nessun Titolo	0.038	0.029	0.869	-0.04	0.12
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	-0.033	0.014	0.177	-0.07	0.01
		Diploma	-0.036	0.014	0.115	-0.08	0.00
		Licenza Media	-0.032	0.014	0.253	-0.07	0.01
		Licenza elementare	-0.038	0.029	0.869	-0.12	0.04

Variabile	Calana	Calana	Mean	Std.	C:	95% Co Inte	nfidence rval
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
V717 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	.019*	0.004	0.020	0.01	0.03
assistere		Licenza Media	.050*	0.006	0.000	0.03	0.07
a concerti, proiezioni di		Licenza elementare	0.053	0.033	0.684	-0.04	0.15
filmati, ecc.		Nessun Titolo	.079*	0.027	0.044	0.00	0.16
	Diploma	Laurea o titolo superiore	019*	0.004	0.020	-0.03	-0.01
		Licenza Media	.031*	0.006	0.000	0.01	0.05
		Licenza elementare	0.034	0.033	0.972	-0.06	0.13
		Nessun Titolo	0.060	0.027	0.261	-0.02	0.14
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	050*	0.006	0.000	-0.07	-0.03
		Diploma	031*	0.006	0.000	-0.05	-0.01
		Licenza elementare	0.004	0.034	1.000	-0.09	0.10
		Nessun Titolo	0.029	0.028	0.967	-0.05	0.11
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	-0.053	0.033	0.684	-0.15	0.04
		Diploma	-0.034	0.033	0.972	-0.13	0.06
		Licenza Media	-0.004	0.034	1.000	-0.10	0.09
		Nessun Titolo	0.025	0.043	1.000	-0.10	0.15
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	079*	0.027	0.044	-0.16	0.00
		Diploma	-0.060	0.027	0.261	-0.14	0.02
		Licenza Media	-0.029	0.028	0.967	-0.11	0.05
		Licenza elementare	-0.025	0.043	1.000	-0.15	0.10
V718 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	009*	0.002	0.013	-0.01	0.00
assistere a		Licenza Media	014*	0.004	0.001	-0.03	0.00
presentazioni di libri		Licenza elementare	-0.031	0.025	0.921	-0.10	0.04
		Nessun Titolo	-0.032	0.024	0.855	-0.10	0.04
	Diploma	Laurea o titolo superiore	.009*	0.002	0.013	0.00	0.01
		Licenza Media	-0.005	0.004	0.835	-0.02	0.01
		Licenza elementare	-0.022	0.025	0.993	-0.09	0.05
		Nessun Titolo	-0.023	0.024	0.981	-0.09	0.04
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	.014*	0.004	0.001	0.00	0.03
		Diploma	0.005	0.004	0.835	-0.01	0.02
		Licenza elementare	-0.016	0.026	0.999	-0.09	0.06
		Nessun Titolo	-0.017	0.024	0.998	-0.09	0.05
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	0.031	0.025	0.921	-0.04	0.10
		Diploma	0.022	0.025	0.993	-0.05	0.09
		Licenza Media	0.016	0.026	0.999	-0.06	0.09
		Nessun Titolo	-0.001	0.035	1.000	-0.10	0.10
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	0.032	0.024	0.855	-0.04	0.10
		Diploma	0.023	0.024	0.981	-0.04	0.09
		Licenza Media	0.017	0.024	0.998	-0.05	0.09
		Licenza elementare	0.001	0.035	1.000	-0.10	0.10

Variabile	Calanas	Calanas	Mean	Std.	C:	95% Co Inte	nfidence rval
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
V719 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	0.002	0.002	0.990	0.00	0.01
navigare su		Licenza Media	-0.008	0.005	0.537	-0.02	0.00
Internet		Licenza elementare	-0.040	0.032	0.900	-0.13	0.05
		Nessun Titolo	-0.056	0.031	0.546	-0.14	0.03
	Diploma	Laurea o titolo superiore	-0.002	0.002	0.990	-0.01	0.00
		Licenza Media	-0.010	0.005	0.240	-0.02	0.00
		Licenza elementare	-0.042	0.032	0.867	-0.13	0.05
		Nessun Titolo	-0.058	0.031	0.493	-0.15	0.03
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	0.008	0.005	0.537	0.00	0.02
		Diploma	0.010	0.005	0.240	0.00	0.02
		Licenza elementare	-0.031	0.032	0.978	-0.12	0.06
		Nessun Titolo	-0.047	0.031	0.757	-0.14	0.04
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	0.040	0.032	0.900	-0.05	0.13
		Diploma	0.042	0.032	0.867	-0.05	0.13
		Licenza Media	0.031	0.032	0.978	-0.06	0.12
		Nessun Titolo	-0.016	0.044	1.000	-0.14	0.11
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	0.056	0.031	0.546	-0.03	0.14
		Diploma	0.058	0.031	0.493	-0.03	0.15
		Licenza Media	0.047	0.031	0.757	-0.04	0.14
		Licenza elementare	0.016	0.044	1.000	-0.11	0.14
V720 Per	Laurea o titolo superiore	Diploma	0.001	0.004	1.000	-0.01	0.01
incontrare gli		Licenza Media	0.000	0.007	1.000	-0.02	0.02
amici		Licenza elementare	-0.052	0.042	0.911	-0.17	0.07
		Nessun Titolo	-0.014	0.036	1.000	-0.12	0.09
	Diploma	Laurea o titolo superiore	-0.001	0.004	1.000	-0.01	0.01
		Licenza Media	-0.002	0.007	1.000	-0.02	0.02
		Licenza elementare	-0.053	0.042	0.899	-0.17	0.07
		Nessun Titolo	-0.016	0.036	1.000	-0.12	0.09
	Licenza Media	Laurea o titolo superiore	0.000	0.007	1.000	-0.02	0.02
		Diploma	0.002	0.007	1.000	-0.02	0.02
		Licenza elementare	-0.052	0.043	0.919	-0.17	0.07
		Nessun Titolo	-0.014	0.036	1.000	-0.12	0.09
	Licenza elementare	Laurea o titolo superiore	0.052	0.042	0.911	-0.07	0.17
		Diploma	0.053	0.042	0.899	-0.07	0.17
		Licenza Media	0.052	0.043	0.919	-0.07	0.17
		Nessun Titolo	0.038	0.055	0.999	-0.12	0.19
	Nessun Titolo	Laurea o titolo superiore	0.014	0.036	1.000	-0.09	0.12
		Diploma	0.016	0.036	1.000	-0.09	0.12
		Licenza Media	0.014	0.036	1.000	-0.09	0.12
		Licenza elementare	-0.038	0.055	0.999	-0.19	0.12
*. The mean difference is significant at the 0.05 level.							

**Tabella 4** - Analisi ANOVA relativa alle differenze per distanza dalla biblioteca nell'utilizzo dei diversi servizi bibliotecari.

Variabile			Mean			95% Co Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
V71 Per	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	025*	0.002	0.000	-0.03	-0.02
ottenere	minuti	tra 30 minuti e un'ora	066*	0.006	0.000	-0.08	-0.05
informazioni (generali,		Oltre un'ora	118*	0.015	0.000	-0.16	-0.08
bibliografiche,	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	.025*	0.002	0.000	0.02	0.03
ecc.)	minuti	tra 30 minuti e un'ora	041*	0.007	0.000	-0.06	-0.02
		Oltre un'ora	093*	0.015	0.000	-0.13	-0.05
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	.066*	0.006	0.000	0.05	0.08
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	.041*	0.007	0.000	0.02	0.06
		Oltre un'ora	052*	0.016	0.011	-0.10	-0.01
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	.118*	0.015	0.000	0.08	0.16
		tra 15 e 30 minuti	.093*	0.015	0.000	0.05	0.13
		tra 30 minuti e un'ora	.052*	0.016	0.011	0.01	0.10
V72 Per	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	044*	0.004	0.000	-0.05	-0.03
consultare cataloghi	minuti	tra 30 minuti e un'ora	069*	0.009	0.000	-0.09	-0.05
Catalogiii		Oltre un'ora	062*	0.018	0.002	-0.11	-0.02
	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	.044*	0.004	0.000	0.03	0.05
	minuti	tra 30 minuti e un'ora	025*	0.009	0.049	-0.05	0.00
		Oltre un'ora	-0.019	0.018	0.877	-0.07	0.03
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	.069*	0.009	0.000	0.05	0.09
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	.025*	0.009	0.049	0.00	0.05
		Oltre un'ora	0.006	0.019	1.000	-0.05	0.06
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	.062*	0.018	0.002	0.02	0.11
		tra 15 e 30 minuti	0.019	0.018	0.877	-0.03	0.07
		tra 30 minuti e un'ora	-0.006	0.019	1.000	-0.06	0.05
V73 Per	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	.028*	0.003	0.000	0.02	0.04
consultare quotidiani,	minuti	tra 30 minuti e un'ora	.105*	0.008	0.000	0.08	0.13
riviste, altro		Oltre un'ora	.211*	0.019	0.000	0.16	0.26
materiale	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	028*	0.003	0.000	-0.04	-0.02
stampato	minuti	tra 30 minuti e un'ora	.076*	0.008	0.000	0.05	0.10
		Oltre un'ora	.182*	0.019	0.000	0.13	0.23
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	105*	0.008	0.000	-0.13	-0.08
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	076*	0.008	0.000	-0.10	-0.05
		Oltre un'ora	.106*	0.020	0.000	0.05	0.16
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	211*	0.019	0.000	-0.26	-0.16
		tra 15 e 30 minuti	182*	0.019	0.000	-0.23	-0.13
		tra 30 minuti e un'ora	106*	0.020	0.000	-0.16	-0.05
V74 Per	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	.012*	0.004	0.038	0.00	0.02
prendere in prestito libri	minuti	tra 30 minuti e un'ora	.054*	0.009	0.000	0.03	0.08
prestito iibi1		Oltre un'ora	.096*	0.015	0.000	0.06	0.14
	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	012*	0.004	0.038	-0.02	0.00
	minuti	tra 30 minuti e un'ora	.042*	0.009	0.000	0.02	0.07
		Oltre un'ora	.084*	0.015	0.000	0.04	0.12

Variabile			Mean			95% Co Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	054*	0.009	0.000	-0.08	-0.03
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	042*	0.009	0.000	-0.07	-0.02
		Oltre un'ora	0.042	0.017	0.081	0.00	0.09
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	096*	0.015	0.000	-0.14	-0.06
		tra 15 e 30 minuti	084*	0.015	0.000	-0.12	-0.04
		tra 30 minuti e un'ora	-0.042	0.017	0.081	-0.09	0.00
V75 Per	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	040 <sup>*</sup>	0.004	0.000	-0.05	-0.03
prendere in prestito	minuti	tra 30 minuti e un'ora	105*	0.009	0.000	-0.13	-0.08
materiale audio-		Oltre un'ora	163*	0.019	0.000	-0.21	-0.11
visivo (video,	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	.040*	0.004	0.000	0.03	0.05
dischi, DVD,	minuti	tra 30 minuti e un'ora	066*	0.009	0.000	-0.09	-0.04
microfilm, ecc.)		Oltre un'ora	123 <sup>*</sup>	0.019	0.000	-0.17	-0.07
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	.105*	0.009	0.000	0.08	0.13
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	.066*	0.009	0.000	0.04	0.09
		Oltre un'ora	057 <sup>*</sup>	0.021	0.037	-0.11	0.00
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	.163*	0.019	0.000	0.11	0.21
		tra 15 e 30 minuti	.123*	0.019	0.000	0.07	0.17
		tra 30 minuti e un'ora	.057*	0.021	0.037	0.00	0.11
V76 Per leggere	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	047*	0.004	0.000	-0.06	-0.04
	minuti	tra 30 minuti e un'ora	160*	0.009	0.000	-0.18	-0.13
		Oltre un'ora	333*	0.021	0.000	-0.39	-0.28
	tra 15 e 30 minuti	Meno di 15 minuti	.047*	0.004	0.000	0.04	0.06
		tra 30 minuti e un'ora	113 <sup>*</sup>	0.010	0.000	-0.14	-0.09
		Oltre un'ora	286*	0.021	0.000	-0.34	-0.23
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	.160*	0.009	0.000	0.13	0.18
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	.113*	0.010	0.000	0.09	0.14
		Oltre un'ora	173*	0.023	0.000	-0.23	-0.11
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	.333*	0.021	0.000	0.28	0.39
		tra 15 e 30 minuti	.286*	0.021	0.000	0.23	0.34
		tra 30 minuti e un'ora	.173*	0.023	0.000	0.11	0.23
V77 Per studiare	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	-0.003	0.002	0.274	-0.01	0.00
	minuti	tra 30 minuti e un'ora	034*	0.005	0.000	-0.05	-0.02
		Oltre un'ora	075*	0.013	0.000	-0.11	-0.04
	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	0.003	0.002	0.274	0.00	0.01
	minuti	tra 30 minuti e un'ora	031*	0.005	0.000	-0.04	-0.02
		Oltre un'ora	072*	0.013	0.000	-0.11	-0.04
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	.034*	0.005	0.000	0.02	0.05
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	.031*	0.005	0.000	0.02	0.04
		Oltre un'ora	041*	0.013	0.015	-0.08	-0.01
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	.075*	0.013	0.000	0.04	0.11
		tra 15 e 30 minuti	.072*	0.013	0.000	0.04	0.11
		tra 30 minuti e un'ora	.041*	0.013	0.015	0.01	0.08
V78 Per stampare	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	027*	0.003	0.000	-0.03	-0.02
e fare fotocopie	minuti	tra 30 minuti e un'ora	098*	0.007	0.000	-0.12	-0.08
		Oltre un'ora	169*	0.017	0.000	-0.21	-0.12

Variabile			Mean			95% Co Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	.027*	0.003	0.000	0.02	0.03
	minuti	tra 30 minuti e un'ora	070*	0.008	0.000	-0.09	-0.05
		Oltre un'ora	142*	0.017	0.000	-0.19	-0.10
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	.098*	0.007	0.000	0.08	0.12
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	.070*	0.008	0.000	0.05	0.09
		Oltre un'ora	071*	0.019	0.001	-0.12	-0.02
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	.169*	0.017	0.000	0.12	0.21
		tra 15 e 30 minuti	.142*	0.017	0.000	0.10	0.19
		tra 30 minuti e un'ora	.071*	0.019	0.001	0.02	0.12
V79 Per lavorare	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	012*	0.003	0.000	-0.02	0.00
	minuti	tra 30 minuti e un'ora	-0.014	0.006	0.086	-0.03	0.00
		Oltre un'ora	-0.028	0.012	0.135	-0.06	0.00
	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	.012*	0.003	0.000	0.00	0.02
	minuti	tra 30 minuti e un'ora	-0.002	0.006	1.000	-0.02	0.01
		Oltre un'ora	-0.016	0.012	0.744	-0.05	0.02
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	0.014	0.006	0.086	0.00	0.03
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	0.002	0.006	1.000	-0.01	0.02
		Oltre un'ora	-0.014	0.013	0.886	-0.05	0.02
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	0.028	0.012	0.135	0.00	0.06
		tra 15 e 30 minuti	0.016	0.012	0.744	-0.02	0.05
		tra 30 minuti e un'ora	0.014	0.013	0.886	-0.02	0.05
V710 Per	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	031*	0.004	0.000	-0.04	-0.02
partecipare a lezioni, corsi,	minuti	tra 30 minuti e un'ora	-0.017	0.008	0.194	-0.04	0.00
ecc.		Oltre un'ora	-0.005	0.016	1.000	-0.05	0.04
	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	.031*	0.004	0.000	0.02	0.04
	minuti	tra 30 minuti e un'ora	0.014	0.009	0.462	-0.01	0.04
		Oltre un'ora	0.027	0.016	0.451	-0.02	0.07
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	0.017	0.008	0.194	0.00	0.04
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	-0.014	0.009	0.462	-0.04	0.01
		Oltre un'ora	0.012	0.017	0.980	-0.03	0.06
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	0.005	0.016	1.000	-0.04	0.05
		tra 15 e 30 minuti	-0.027	0.016	0.451	-0.07	0.02
		tra 30 minuti e un'ora	-0.012	0.017	0.980	-0.06	0.03
V711 Per partecipare a	Meno di 15 minuti	tra 15 e 30 minuti	.026*	0.003	0.003	0.02	0.03
conferenze,	IIIIIIuu	tra 30 minuti e un'ora	.051*	0.006	0.000	0.04	0.07
dibattiti, mostre,		Oltre un'ora	0.022	0.013	0.446	-0.01	0.06
ecc.	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	026*	0.003	0.003	-0.03	-0.02
	minuti	tra 30 minuti e un'ora	.025*	0.006	0.000	0.01	0.04
		Oltre un'ora	-0.004	0.013	1.000	-0.04	0.03
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	051*	0.006	0.000	-0.07	-0.04
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	025*	0.006	0.000	-0.04	-0.01
		Oltre un'ora	-0.029	0.014	0.207	-0.07	0.01
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	-0.022	0.013	0.446	-0.06	0.01
		tra 15 e 30 minuti	0.004	0.013	1.000	-0.03	0.04
		tra 30 minuti e un'ora	0.029	0.014	0.207	-0.01	0.07

Variabile			Mean			95% Co Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
V712 Per	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	.014*	0.002	0.005	0.01	0.02
partecipare a	minuti	tra 30 minuti e un'ora	0.010	0.005	0.219	0.00	0.02
gruppi di lettura, letture animate		Oltre un'ora	-0.012	0.011	0.842	-0.04	0.02
ad alta voce,	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	014*	0.002	0.005	-0.02	-0.01
ecc.	minuti	tra 30 minuti e un'ora	-0.005	0.005	0.917	-0.02	0.01
		Oltre un'ora	-0.026	0.011	0.095	-0.06	0.00
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	-0.010	0.005	0.219	-0.02	0.00
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	0.005	0.005	0.917	-0.01	0.02
		Oltre un'ora	-0.022	0.012	0.325	-0.05	0.01
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	0.012	0.011	0.842	-0.02	0.04
		tra 15 e 30 minuti	0.026	0.011	0.095	0.00	0.06
		tra 30 minuti e un'ora	0.022	0.012	0.325	-0.01	0.05
V713 Per	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	-0.002	0.001	0.375	0.00	0.00
partecipare	minuti	tra 30 minuti e un'ora	-0.005	0.002	0.279	-0.01	0.00
a laboratori (teatrali,		Oltre un'ora	-0.017	0.007	0.061	-0.03	0.00
musicali, ecc.)	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	0.002	0.001	0.375	0.00	0.00
	minuti	tra 30 minuti e un'ora	-0.003	0.002	0.832	-0.01	0.00
		Oltre un'ora	-0.015	0.007	0.129	-0.03	0.00
	tra 30 minuti e un'ora	Meno di 15 minuti	0.005	0.002	0.279	0.00	0.01
		tra 15 e 30 minuti	0.003	0.002	0.832	0.00	0.01
		Oltre un'ora	-0.012	0.007	0.380	-0.03	0.01
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	0.017	0.007	0.061	0.00	0.03
		tra 15 e 30 minuti	0.015	0.007	0.129	0.00	0.03
		tra 30 minuti e un'ora	0.012	0.007	0.380	-0.01	0.03
V714 Per	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	0.000	0.001	1.000	0.00	0.00
partecipare ad	minuti	tra 30 minuti e un'ora	-0.003	0.002	0.518	-0.01	0.00
altre attività considerate		Oltre un'ora	-0.013	0.005	0.105	-0.03	0.00
innovative	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	0.000	0.001	1.000	0.00	0.00
(gaming, fablab,	minuti	tra 30 minuti e un'ora	-0.002	0.002	0.612	-0.01	0.00
makerspace, ecc.)		Oltre un'ora	-0.012	0.005	0.114	-0.03	0.00
ecc.)	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	0.003	0.002	0.518	0.00	0.01
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	0.002	0.002	0.612	0.00	0.01
		Oltre un'ora	-0.010	0.006	0.364	-0.02	0.00
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	0.013	0.005	0.105	0.00	0.03
		tra 15 e 30 minuti	0.012	0.005	0.114	0.00	0.03
		tra 30 minuti e un'ora	0.010	0.006	0.364	0.00	0.02
V715 Per	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	-0.001	0.001	0.818	0.00	0.00
avere aiuto o	minuti	tra 30 minuti e un'ora	-0.002	0.002	0.739	-0.01	0.00
assistenza nel fare i compiti		Oltre un'ora	-0.009	0.005	0.307	-0.02	0.00
rate i compili	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	0.001	0.001	0.818	0.00	0.00
	minuti	tra 30 minuti e un'ora	-0.001	0.002	0.972	-0.01	0.00
		Oltre un'ora	-0.008	0.005	0.420	-0.02	0.00
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	0.002	0.002	0.739	0.00	0.01
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	0.001	0.002	0.972	0.00	0.01
		Oltre un'ora	-0.007	0.005	0.664	-0.02	0.01

Variabile			Mean			95% Co Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	0.009	0.005	0.307	0.00	0.02
		tra 15 e 30 minuti	0.008	0.005	0.420	0.00	0.02
		tra 30 minuti e un'ora	0.007	0.005	0.664	-0.01	0.02
V716 Per	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	-0.001	0.002	0.994	-0.01	0.01
avere aiuto o assistenza	minuti	tra 30 minuti e un'ora	0.007	0.005	0.544	-0.01	0.02
nel compilare		Oltre un'ora	0.005	0.009	0.997	-0.02	0.03
moduli, scrivere	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	0.001	0.002	0.994	-0.01	0.01
curriculum ecc.	minuti	tra 30 minuti e un'ora	0.009	0.005	0.403	0.00	0.02
		Oltre un'ora	0.006	0.010	0.990	-0.02	0.03
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	-0.007	0.005	0.544	-0.02	0.01
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	-0.009	0.005	0.403	-0.02	0.00
		Oltre un'ora	-0.003	0.010	1.000	-0.03	0.02
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	-0.005	0.009	0.997	-0.03	0.02
		tra 15 e 30 minuti	-0.006	0.010	0.990	-0.03	0.02
		tra 30 minuti e un'ora	0.003	0.010	1.000	-0.02	0.03
V717 Per	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	016*	0.004	0.000	-0.03	-0.01
assistere a concerti	minuti	tra 30 minuti e un'ora	-0.001	0.008	1.000	-0.02	0.02
a concerti, proiezioni di		Oltre un'ora	-0.013	0.016	0.962	-0.05	0.03
filmati, ecc.	tra 15 e 30 minuti	Meno di 15 minuti	.016*	0.004	0.000	0.01	0.03
		tra 30 minuti e un'ora	0.015	0.008	0.307	-0.01	0.04
		Oltre un'ora	0.004	0.016	1.000	-0.04	0.05
	tra 30 minuti e un'ora	Meno di 15 minuti	0.001	0.008	1.000	-0.02	0.02
		tra 15 e 30 minuti	-0.015	0.008	0.307	-0.04	0.01
		Oltre un'ora	-0.012	0.017	0.983	-0.06	0.03
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	0.013	0.016	0.962	-0.03	0.05
		tra 15 e 30 minuti	-0.004	0.016	1.000	-0.05	0.04
		tra 30 minuti e un'ora	0.012	0.017	0.983	-0.03	0.06
V718 Per	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	009*	0.002	0.000	-0.01	0.00
assistere a presentazioni	minuti	tra 30 minuti e un'ora	021*	0.005	0.000	-0.03	-0.01
di libri		Oltre un'ora	079*	0.013	0.000	-0.11	-0.04
	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	.009*	0.002	0.000	0.00	0.01
	minuti	tra 30 minuti e un'ora	-0.012	0.005	0.075	-0.02	0.00
		Oltre un'ora	070*	0.013	0.000	-0.10	-0.04
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	.021*	0.005	0.000	0.01	0.03
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	0.012	0.005	0.075	0.00	0.02
		Oltre un'ora	058*	0.014	0.000	-0.09	-0.02
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	.079*	0.013	0.000	0.04	0.11
		tra 15 e 30 minuti	.070*	0.013	0.000	0.04	0.10
		tra 30 minuti e un'ora	.058*	0.014	0.000	0.02	0.09
V719 Per	Meno di 15	tra 15 e 30 minuti	-0.004	0.002	0.409	-0.01	0.00
navigare su Internet	minuti	tra 30 minuti e un'ora	014*	0.005	0.037	-0.03	0.00
cmct		Oltre un'ora	080*	0.014	0.000	-0.12	-0.04
	tra 15 e 30	Meno di 15 minuti	0.004	0.002	0.409	0.00	0.01
	minuti	tra 30 minuti e un'ora	-0.010	0.006	0.312	-0.02	0.00
		Oltre un'ora	076*	0.014	0.000	-0.11	-0.04

Variabile			Mean			95% Co Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference Std. Error		Sig.	Lower Bound	Upper Bound
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	.014*	0.005	0.037	0.00	0.03
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	0.010	0.006	0.312	0.00	0.02
		Oltre un'ora	066*	0.015	0.000	-0.11	-0.03
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	.080*	0.014	0.000	0.04	0.12
		tra 15 e 30 minuti	.076*	0.014	0.000	0.04	0.11
		tra 30 minuti e un'ora	.066*	0.015	0.000	0.03	0.11
V720 Per	Meno di 15 minuti	tra 15 e 30 minuti	-0.007	0.004	0.302	-0.02	0.00
incontrare gli		tra 30 minuti e un'ora	0.002	0.007	1.000	-0.02	0.02
amici		Oltre un'ora	-0.029	0.016	0.316	-0.07	0.01
	tra 15 e 30 minuti	Meno di 15 minuti	0.007	0.004	0.302	0.00	0.02
		tra 30 minuti e un'ora	0.008	0.008	0.854	-0.01	0.03
		Oltre un'ora	-0.022	0.016	0.638	-0.06	0.02
	tra 30 minuti	Meno di 15 minuti	-0.002	0.007	1.000	-0.02	0.02
	e un'ora	tra 15 e 30 minuti	-0.008	0.008	0.854	-0.03	0.01
		Oltre un'ora	-0.031	0.017	0.355	-0.08	0.01
	Oltre un'ora	Meno di 15 minuti	0.029	0.016	0.316	-0.01	0.07
		tra 15 e 30 minuti	0.022	0.016	0.638	-0.02	0.06
		tra 30 minuti e un'ora	0.031	0.017	0.355	-0.01	0.08
*. The mean difference is significant at the 0.05 level.							

**Tabella 5** - Analisi ANOVA relativa alle differenze frequenza di uso della biblioteca nell'utilizzo dei diversi servizi bibliotecari.

Variabile			Mean			95% Co Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
V71 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	0.023	0.011	0.289	-0.01	0.05
ottenere	giorni	Almeno una volta a settimana	.075*	0.010	0.000	0.05	0.10
informazioni (generali,		Almeno una volta al mese	.093*	0.010	0.000	0.07	0.12
bibliografiche,		Meno di una volta al mese	.103*	0.010	0.000	0.08	0.13
ecc.)	Più di una	Tutti i giorni	-0.023	0.011	0.289	-0.05	0.01
	volta a	Almeno una volta a settimana	.052*	0.005	0.000	0.04	0.07
	settimana	Almeno una volta al mese	.070*	0.005	0.000	0.06	0.08
		Meno di una volta al mese	.080*	0.005	0.000	0.07	0.09
	Almeno	Tutti i giorni	075*	0.010	0.000	-0.10	-0.05
	una	Più di una volta a settimana	052*	0.005	0.000	-0.07	-0.04
	volta a settimana	Almeno una volta al mese	.018*	0.003	0.000	0.01	0.03
	Settimana	Meno di una volta al mese	.028*	0.003	0.000	0.02	0.04
	Almeno	Tutti i giorni	093*	0.010	0.000	-0.12	-0.07
	una volta	Più di una volta a settimana	070*	0.005	0.000	-0.08	-0.06
	al mese	Almeno una volta a settimana	018*	0.003	0.000	-0.03	-0.01
		Meno di una volta al mese	.010*	0.002	0.000	0.00	0.02
	Meno di	Tutti i giorni	103*	0.010	0.000	-0.13	-0.08
	una volta	Più di una volta a settimana	080*	0.005	0.000	-0.09	-0.07
	al mese	Almeno una volta a settimana	028 <sup>*</sup>	0.003	0.000	-0.04	-0.02
		Almeno una volta al mese	010*	0.002	0.000	-0.02	0.00
V72 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	051*	0.014	0.005	-0.09	-0.01
consultare	giorni	Almeno una volta a settimana	0.035	0.013	0.076	0.00	0.07
cataloghi		Almeno una volta al mese	.129*	0.013	0.000	0.09	0.16
		Meno di una volta al mese	.182*	0.013	0.000	0.15	0.22
	Più di una	Tutti i giorni	.051*	0.014	0.005	0.01	0.09
	volta a settimana	Almeno una volta a settimana	.086*	0.008	0.001	0.06	0.11
	Settillialia	Almeno una volta al mese	.179*	0.008	0.000	0.16	0.20
		Meno di una volta al mese	.232*	0.008	0.000	0.21	0.25
	Almeno	Tutti i giorni	-0.035	0.013	0.076	-0.07	0.00
	una volta a	Più di una volta a settimana	086*	0.008	0.001	-0.11	-0.06
	settimana	Almeno una volta al mese	.093*	0.005	0.000	0.08	0.11
		Meno di una volta al mese	.146*	0.005	0.000	0.13	0.16
	Almeno	Tutti i giorni	129*	0.013	0.000	-0.16	-0.09
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	179*	0.008	0.000	-0.20	-0.16
	di ilicac	Almeno una volta a settimana	093*	0.005	0.000	-0.11	-0.08
		Meno di una volta al mese	.053*	0.004	0.000	0.04	0.06
	Meno di	Tutti i giorni	182*	0.013	0.000	-0.22	-0.15
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	232 <sup>*</sup>	0.008	0.000	-0.25	-0.21
	ai mese	Almeno una volta a settimana	146*	0.005	0.000	-0.16	-0.13
		Almeno una volta al mese	053*	0.004	0.000	-0.06	-0.04
V73 Per consultare	Tutti i	Più di una volta a settimana	259 <sup>*</sup>	0.015	0.000	-0.30	-0.22
quotidiani,	giorni	Almeno una volta a settimana	348*	0.014	0.000	-0.39	-0.31
riviste, altro		Almeno una volta al mese	373*	0.014	0.000	-0.41	-0.33
materiale stampato		Meno di una volta al mese	312 <sup>*</sup>	0.014	0.000	-0.35	-0.27

Variabile			Mean			95% Co	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
	Più di una	Tutti i giorni	.259*	0.015	0.000	0.22	0.30
	volta a	Almeno una volta a settimana	089*	0.006	0.000	-0.11	-0.07
	settimana	Almeno una volta al mese	113 <sup>*</sup>	0.006	0.000	-0.13	-0.10
		Meno di una volta al mese	053*	0.006	0.001	-0.07	-0.03
	Almeno	Tutti i giorni	.348*	0.014	0.000	0.31	0.39
	una volta a	Più di una volta a settimana	.089*	0.006	0.000	0.07	0.11
	settimana	Almeno una volta al mese	025*	0.003	0.000	-0.03	-0.02
		Meno di una volta al mese	.036*	0.004	0.000	0.02	0.05
	Almeno una volta	Tutti i giorni	.373*	0.014	0.000	0.33	0.41
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	.113*	0.006	0.000	0.10	0.13
	ai illese	Almeno una volta a settimana	.025*	0.003	0.000	0.02	0.03
		Meno di una volta al mese	.061*	0.003	0.000	0.05	0.07
	Meno di	Tutti i giorni	.312*	0.014	0.000	0.27	0.35
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	.053*	0.006	0.001	0.03	0.07
	di illese	Almeno una volta a settimana	036*	0.004	0.000	-0.05	-0.02
		Almeno una volta al mese	061*	0.003	0.000	-0.07	-0.05
V74 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	128*	0.013	0.000	-0.16	-0.09
prendere in prestito libri	giorni	Almeno una volta a settimana	148*	0.012	0.000	-0.18	-0.11
prestito libit		Almeno una volta al mese	046*	0.011	0.000	-0.08	-0.01
		Meno di una volta al mese	.043*	0.011	0.002	0.01	0.08
	Più di una	Tutti i giorni	.128*	0.013	0.000	0.09	0.16
	volta a settimana	Almeno una volta a settimana	-0.020	0.009	0.174	-0.04	0.00
	Jettimana	Almeno una volta al mese	.082*	0.008	0.000	0.06	0.10
		Meno di una volta al mese	.171*	0.008	0.000	0.15	0.19
	Almeno	Tutti i giorni	.148*	0.012	0.000	0.11	0.18
	una volta a	Più di una volta a settimana	0.020	0.009	0.174	0.00	0.04
	settimana	Almeno una volta al mese	.102*	0.006	0.000	0.09	0.12
		Meno di una volta al mese	.191*	0.006	0.000	0.17	0.21
	Almeno	Tutti i giorni	.046*	0.011	0.000	0.01	0.08
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	082*	0.008	0.000	-0.10	-0.06
		Almeno una volta a settimana	102*	0.006	0.000	-0.12	-0.09
		Meno di una volta al mese	.089*	0.005	0.000	0.08	0.10
	Meno di una volta	Tutti i giorni	043*	0.011	0.002	-0.08	-0.01
	al mese	Più di una volta a settimana	171*	0.008	0.000	-0.19	-0.15
		Almeno una volta a settimana	191*	0.006	0.000	-0.21	-0.17
		Almeno una volta al mese	089*	0.005	0.000	-0.10	-0.08
V75 Per prendere	Tutti i	Più di una volta a settimana	-0.040	0.014	0.056	-0.08	0.00
in prestito	giorni	Almeno una volta a settimana	.078*	0.013	0.000	0.04	0.11
materiale		Almeno una volta al mese	.161*	0.013	0.000	0.13	0.20
audio-visivo (video,		Meno di una volta al mese	.194*	0.013	0.000	0.16	0.23
dischi, DVD,	Più di una volta a	Tutti i giorni	0.040	0.014	0.056	0.00	0.08
microfilm,	settimana	Almeno una volta a settimana	.118*	0.008	0.001	0.09	0.14
ecc.)		Almeno una volta al mese	.201*	0.007	0.000	0.18	0.22
		Meno di una volta al mese	.234*	0.008	0.000	0.21	0.25

Variabile			Mean			95% Co	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
	Almeno	Tutti i giorni	078*	0.013	0.000	-0.11	-0.04
	una	Più di una volta a settimana	118 <sup>*</sup>	0.008	0.001	-0.14	-0.09
	volta a settimana	Almeno una volta al mese	.083*	0.005	0.000	0.07	0.10
	Settillialia	Meno di una volta al mese	.116*	0.005	0.000	0.10	0.13
	Almeno	Tutti i giorni	161*	0.013	0.000	-0.20	-0.13
	una volta	Più di una volta a settimana	201*	0.007	0.000	-0.22	-0.18
	al mese	Almeno una volta a settimana	083*	0.005	0.000	-0.10	-0.07
		Meno di una volta al mese	.033*	0.003	0.000	0.02	0.04
	Meno di	Tutti i giorni	194*	0.013	0.000	-0.23	-0.16
	una volta	Più di una volta a settimana	234*	0.008	0.000	-0.25	-0.21
	al mese	Almeno una volta a settimana	116*	0.005	0.000	-0.13	-0.10
		Almeno una volta al mese	033*	0.003	0.000	-0.04	-0.02
V76 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	.133*	0.016	0.000	0.09	0.18
leggere	giorni	Almeno una volta a settimana	.324*	0.015	0.000	0.28	0.36
		Almeno una volta al mese	.377*	0.014	0.000	0.34	0.42
		Meno di una volta al mese	.370 <sup>*</sup>	0.014	0.000	0.33	0.41
	Più di una	Tutti i giorni	133 <sup>*</sup>	0.016	0.000	-0.18	-0.09
	volta a	Almeno una volta a settimana	.191*	0.008	0.000	0.17	0.21
	settimana	Almeno una volta al mese	.245*	0.008	0.000	0.22	0.27
		Meno di una volta al mese	.237*	0.008	0.000	0.22	0.26
	Almeno	Tutti i giorni	324*	0.015	0.000	-0.36	-0.28
	una volta a settimana	Più di una volta a settimana	191*	0.008	0.000	-0.21	-0.17
		Almeno una volta al mese	.054*	0.004	0.000	0.04	0.07
	Scttimana	Meno di una volta al mese	.046*	0.005	0.000	0.03	0.06
	Almeno	Tutti i giorni	377*	0.014	0.000	-0.42	-0.34
	una volta	Più di una volta a settimana	245*	0.008	0.000	-0.27	-0.22
	al mese	Almeno una volta a settimana	054*	0.004	0.000	-0.07	-0.04
		Meno di una volta al mese	-0.008	0.004	0.362	-0.02	0.00
	Meno di	Tutti i giorni	370*	0.014	0.000	-0.41	-0.33
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	237 <sup>*</sup>	0.008	0.000	-0.26	-0.22
	ai illese	Almeno una volta a settimana	046*	0.005	0.000	-0.06	-0.03
		Almeno una volta al mese	0.008	0.004	0.362	0.00	0.02
V77 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	0.016	0.009	0.517	-0.01	0.04
studiare	giorni	Almeno una volta a settimana	.054*	0.008	0.000	0.03	0.08
		Almeno una volta al mese	.071*	0.008	0.000	0.05	0.09
		Meno di una volta al mese	.072*	0.008	0.000	0.05	0.09
	Più di una	Tutti i giorni	-0.016	0.009	0.517	-0.04	0.01
	volta a settimana	Almeno una volta a settimana	.038*	0.004	0.000	0.03	0.05
	Scttimana	Almeno una volta al mese	.055*	0.004	0.000	0.04	0.07
	ļ.,	Meno di una volta al mese	.056*	0.004	0.000	0.04	0.07
	Almeno	Tutti i giorni	054*	0.008	0.000	-0.08	-0.03
	una volta a	Più di una volta a settimana	038*	0.004	0.000	-0.05	-0.03
	settimana	Almeno una volta al mese	.017*	0.002	0.000	0.01	0.02
		Meno di una volta al mese	.019*	0.002	0.000	0.01	0.02
	Almeno	Tutti i giorni	071*	0.008	0.000	-0.09	-0.05
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	055*	0.004	0.000	-0.07	-0.04
	ai ilicac	Almeno una volta a settimana	017*	0.002	0.000	-0.02	-0.01

Variabile			Mean	C. I. F.	6.	95% Coi Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		Meno di una volta al mese	0.002	0.001	0.953	0.00	0.01
	Meno di	Tutti i giorni	072*	0.008	0.000	-0.09	-0.05
	una volta	Più di una volta a settimana	056*	0.004	0.000	-0.07	-0.04
	al mese	Almeno una volta a settimana	019*	0.002	0.000	-0.02	-0.01
		Almeno una volta al mese	-0.002	0.001	0.953	-0.01	0.00
V78 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	.273*	0.015	0.000	0.23	0.32
stampare	giorni	Almeno una volta a settimana	.366*	0.014	0.000	0.33	0.41
e fare fotocopie		Almeno una volta al mese	.395*	0.014	0.000	0.36	0.43
rotocopie		Meno di una volta al mese	.401*	0.014	0.000	0.36	0.44
	Più di una	Tutti i giorni	273*	0.015	0.000	-0.32	-0.23
	volta a	Almeno una volta a settimana	.092*	0.006	0.000	0.08	0.11
	settimana	Almeno una volta al mese	.122*	0.006	0.000	0.11	0.14
		Meno di una volta al mese	.128*	0.006	0.000	0.11	0.14
	Almeno	Tutti i giorni	366*	0.014	0.000	-0.41	-0.33
	una volta a	Più di una volta a settimana	092*	0.006	0.000	-0.11	-0.08
	settimana	Almeno una volta al mese	.029*	0.003	0.000	0.02	0.04
	Jettimana	Meno di una volta al mese	.035*	0.003	0.000	0.03	0.04
	Almeno	Tutti i giorni	395*	0.014	0.000	-0.43	-0.36
	una volta	Più di una volta a settimana	122*	0.006	0.000	-0.14	-0.11
	al mese	Almeno una volta a settimana	029*	0.003	0.000	-0.04	-0.02
		Meno di una volta al mese	.006*	0.002	0.039	0.00	0.01
	Meno di	Tutti i giorni	401*	0.014	0.000	-0.44	-0.36
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	128*	0.006	0.000	-0.14	-0.11
	ai illese	Almeno una volta a settimana	035*	0.003	0.000	-0.04	-0.03
		Almeno una volta al mese	006*	0.002	0.039	-0.01	0.00
V79 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	033*	0.010	0.007	-0.06	-0.01
lavorare	giorni	Almeno una volta a settimana	-0.002	0.009	1.000	-0.03	0.02
		Almeno una volta al mese	.040*	0.008	0.000	0.02	0.06
		Meno di una volta al mese	.051*	0.008	0.000	0.03	0.07
	Più di una	Tutti i giorni	.033*	0.010	0.007	0.01	0.06
	volta a settimana	Almeno una volta a settimana	.031*	0.006	0.001	0.01	0.05
	Settimana	Almeno una volta al mese	.073*	0.005	0.000	0.06	0.09
		Meno di una volta al mese	.083*	0.005	0.000	0.07	0.10
	Almeno	Tutti i giorni	0.002	0.009	1.000	-0.02	0.03
	una volta a	Più di una volta a settimana	031*	0.006	0.001	-0.05	-0.01
	settimana	Almeno una volta al mese	.042*	0.003	0.000	0.03	0.05
		Meno di una volta al mese	.052*	0.004	0.000	0.04	0.06
	Almeno	Tutti i giorni	040*	0.008	0.000	-0.06	-0.02
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	073*	0.005	0.000	-0.09	-0.06
		Almeno una volta a settimana	042*	0.003	0.000	-0.05	-0.03
		Meno di una volta al mese	.011*	0.003	0.000	0.00	0.02
	Meno di	Tutti i giorni	051*	0.008	0.000	-0.07	-0.03
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	083*	0.005	0.000	-0.10	-0.07
		Almeno una volta a settimana	052*	0.004	0.000	-0.06	-0.04

Variabile	Colonna		Mean			95% Co Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
		Almeno una volta al mese	011*	0.003	0.000	-0.02	0.00
V710 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	079*	0.013	0.000	-0.11	-0.04
partecipare a	giorni	Almeno una volta a settimana	044*	0.011	0.001	-0.08	-0.01
lezioni, corsi, ecc.		Almeno una volta al mese	0.026	0.011	0.181	-0.01	0.06
ecc.		Meno di una volta al mese	.053*	0.011	0.000	0.02	0.08
	Più di una	Tutti i giorni	.079*	0.013	0.000	0.04	0.11
	volta a	Almeno una volta a settimana	.034*	0.008	0.001	0.01	0.06
	settimana	Almeno una volta al mese	.104*	0.007	0.000	0.08	0.12
		Meno di una volta al mese	.132*	0.007	0.000	0.11	0.15
	Almeno	Tutti i giorni	.044*	0.011	0.001	0.01	0.08
	una	Più di una volta a settimana	034*	0.008	0.001	-0.06	-0.01
	volta a settimana	Almeno una volta al mese	.070*	0.005	0.000	0.06	0.08
	Settimana	Meno di una volta al mese	.098*	0.005	0.000	0.08	0.11
	Almeno	Tutti i giorni	-0.026	0.011	0.181	-0.06	0.01
	una volta	Più di una volta a settimana	104*	0.007	0.000	-0.12	-0.08
	al mese	Almeno una volta a settimana	070*	0.005	0.000	-0.08	-0.06
		Meno di una volta al mese	.028*	0.004	0.000	0.02	0.04
	Meno di	Tutti i giorni	053*	0.011	0.000	-0.08	-0.02
	una volta	Più di una volta a settimana	132*	0.007	0.000	-0.15	-0.11
	al mese	Almeno una volta a settimana	098*	0.005	0.000	-0.11	-0.08
		Almeno una volta al mese	028*	0.004	0.000	-0.04	-0.02
V711 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	051*	0.011	0.000	-0.08	-0.02
partecipare a	giorni	Almeno una volta a settimana	053*	0.010	0.000	-0.08	-0.02
conferenze, dibattiti,		Almeno una volta al mese	0.012	0.009	0.903	-0.01	0.04
mostre, ecc.		Meno di una volta al mese	.060*	0.009	0.000	0.03	0.09
	Più di una	Tutti i giorni	.051*	0.011	0.000	0.02	0.08
	volta a settimana	Almeno una volta a settimana	-0.002	0.007	1.000	-0.02	0.02
	Settimana	Almeno una volta al mese	.063*	0.006	0.000	0.05	0.08
		Meno di una volta al mese	.111*	0.006	0.000	0.09	0.13
	Almeno	Tutti i giorni	.053*	0.010	0.000	0.02	0.08
	una volta a	Più di una volta a settimana	0.002	0.007	1.000	-0.02	0.02
	settimana	Almeno una volta al mese	.064*	0.004	0.000	0.05	0.08
		Meno di una volta al mese	.113*	0.005	0.000	0.10	0.13
	Almeno	Tutti i giorni	-0.012	0.009	0.903	-0.04	0.01
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	063*	0.006	0.000	-0.08	-0.05
	ar mese	Almeno una volta a settimana	064*	0.004	0.000	-0.08	-0.05
		Meno di una volta al mese	.049*	0.003	0.000	0.04	0.06
	Meno di	Tutti i giorni	060*	0.009	0.000	-0.09	-0.03
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	111*	0.006	0.000	-0.13	-0.09
	di mese	Almeno una volta a settimana	113*	0.005	0.000	-0.13	-0.10
		Almeno una volta al mese	049*	0.003	0.000	-0.06	-0.04
V712 Per partecipare	Tutti i	Più di una volta a settimana	-0.022	0.008	0.052	-0.04	0.00
a gruppi di	giorni	Almeno una volta a settimana	-0.015	0.007	0.315	-0.03	0.01
lettura, letture		Almeno una volta al mese	0.012	0.007	0.534	-0.01	0.03
animate ad alta voce, ecc.		Meno di una volta al mese	0.019	0.007	0.064	0.00	0.04

Variabile			Mean	6.1.5	6.	95% Co Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
	Più di una	Tutti i giorni	0.022	0.008	0.052	0.00	0.04
	volta a settimana	Almeno una volta a settimana	0.007	0.005	0.821	-0.01	0.02
	Settillialia	Almeno una volta al mese	.034*	0.004	0.000	0.02	0.05
		Meno di una volta al mese	.041*	0.005	0.000	0.03	0.05
	Almeno	Tutti i giorni	0.015	0.007	0.315	-0.01	0.03
	una	Più di una volta a settimana	-0.007	0.005	0.821	-0.02	0.01
	volta a settimana	Almeno una volta al mese	.027*	0.003	0.000	0.02	0.04
	Settimana	Meno di una volta al mese	.034*	0.003	0.000	0.02	0.04
	Almeno	Tutti i giorni	-0.012	0.007	0.534	-0.03	0.01
	una volta	Più di una volta a settimana	034*	0.004	0.000	-0.05	-0.02
	al mese	Almeno una volta a settimana	027*	0.003	0.000	-0.04	-0.02
		Meno di una volta al mese	0.007	0.002	0.061	0.00	0.01
	Meno di	Tutti i giorni	-0.019	0.007	0.064	-0.04	0.00
	una volta	Più di una volta a settimana	041*	0.005	0.000	-0.05	-0.03
	al mese	Almeno una volta a settimana	034*	0.003	0.000	-0.04	-0.02
		Almeno una volta al mese	-0.007	0.002	0.061	-0.01	0.00
V713 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	0.012	0.005	0.120	0.00	0.03
partecipare	giorni	Almeno una volta a settimana	.017*	0.005	0.003	0.00	0.03
a laboratori (teatrali,		Almeno una volta al mese	.020*	0.005	0.000	0.01	0.03
musicali,		Meno di una volta al mese	.021*	0.005	0.000	0.01	0.03
ecc.)	Più di una	Tutti i giorni	-0.012	0.005	0.120	-0.03	0.00
	volta a	Almeno una volta a settimana	0.005	0.002	0.242	0.00	0.01
	settimana	Almeno una volta al mese	.007*	0.002	0.001	0.00	0.01
		Meno di una volta al mese	.009*	0.002	0.000	0.00	0.01
	Almeno	Tutti i giorni	017*	0.005	0.003	-0.03	0.00
	una	Più di una volta a settimana	-0.005	0.002	0.242	-0.01	0.00
	volta a settimana	Almeno una volta al mese	0.003	0.001	0.164	0.00	0.01
	Settimana	Meno di una volta al mese	.004*	0.001	0.008	0.00	0.01
	Almeno	Tutti i giorni	020*	0.005	0.000	-0.03	-0.01
	una volta	Più di una volta a settimana	007*	0.002	0.001	-0.01	0.00
	al mese	Almeno una volta a settimana	-0.003	0.001	0.164	-0.01	0.00
		Meno di una volta al mese	0.001	0.001	0.839	0.00	0.00
	Meno di	Tutti i giorni	021*	0.005	0.000	-0.03	-0.01
	una volta	Più di una volta a settimana	009*	0.002	0.000	-0.01	0.00
	al mese	Almeno una volta a settimana	004*	0.001	0.008	-0.01	0.00
		Almeno una volta al mese	-0.001	0.001	0.839	0.00	0.00
V714 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	0.004	0.003	0.971	-0.01	0.01
partecipare	giorni	Almeno una volta a settimana	0.008	0.003	0.138	0.00	0.02
ad altre attività		Almeno una volta al mese	.009*	0.003	0.031	0.00	0.02
considerate		Meno di una volta al mese	.010*	0.003	0.018	0.00	0.02
innovative	Più di una	Tutti i giorni	-0.004	0.003	0.971	-0.01	0.01
(gaming,	volta a	Almeno una volta a settimana	0.004	0.002	0.072	0.00	0.01
fablab, makerspace,	settimana	Almeno una volta al mese	.006*	0.001	0.001	0.00	0.01
ecc.)		Meno di una volta al mese	.006*	0.001	0.000	0.00	0.01

Variabile			Mean			95% Co Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
	Almeno	Tutti i giorni	-0.008	0.003	0.138	-0.02	0.00
	una	Più di una volta a settimana	-0.004	0.002	0.072	-0.01	0.00
	volta a settimana	Almeno una volta al mese	0.001	0.001	0.378	0.00	0.00
	Jettimana	Meno di una volta al mese	0.002	0.001	0.118	0.00	0.00
	Almeno	Tutti i giorni	009*	0.003	0.031	-0.02	0.00
	una volta	Più di una volta a settimana	006*	0.001	0.001	-0.01	0.00
	al mese	Almeno una volta a settimana	-0.001	0.001	0.378	0.00	0.00
		Meno di una volta al mese	0.001	0.001	0.990	0.00	0.00
	Meno di	Tutti i giorni	010*	0.003	0.018	-0.02	0.00
	una volta	Più di una volta a settimana	006*	0.001	0.000	-0.01	0.00
	al mese	Almeno una volta a settimana	-0.002	0.001	0.118	0.00	0.00
		Almeno una volta al mese	-0.001	0.001	0.990	0.00	0.00
V715 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	0.000	0.003	1.000	-0.01	0.01
avere aiuto	giorni	Almeno una volta a settimana	0.007	0.003	0.154	0.00	0.02
o assistenza nel fare i		Almeno una volta al mese	.008*	0.003	0.046	0.00	0.02
compiti		Meno di una volta al mese	0.008	0.003	0.061	0.00	0.02
	Più di una	Tutti i giorni	0.000	0.003	1.000	-0.01	0.01
	volta a settimana	Almeno una volta a settimana	.007*	0.002	0.000	0.00	0.01
	settimana	Almeno una volta al mese	.009*	0.002	0.000	0.00	0.01
		Meno di una volta al mese	.008*	0.002	0.000	0.00	0.01
	Almeno	Tutti i giorni	-0.007	0.003	0.154	-0.02	0.00
	una volta a	Più di una volta a settimana	007*	0.002	0.000	-0.01	0.00
	settimana	Almeno una volta al mese	0.001	0.001	0.656	0.00	0.00
		Meno di una volta al mese	0.001	0.001	0.932	0.00	0.00
	Almeno	Tutti i giorni	008*	0.003	0.046	-0.02	0.00
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	009*	0.002	0.000	-0.01	0.00
	ai illese	Almeno una volta a settimana	-0.001	0.001	0.656	0.00	0.00
		Meno di una volta al mese	0.000	0.001	1.000	0.00	0.00
	Meno di	Tutti i giorni	-0.008	0.003	0.061	-0.02	0.00
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	008*	0.002	0.000	-0.01	0.00
	di ilicac	Almeno una volta a settimana	-0.001	0.001	0.932	0.00	0.00
		Almeno una volta al mese	0.000	0.001	1.000	0.00	0.00
V716 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	028*	0.008	0.008	-0.05	0.00
avere aiuto o assistenza	giorni	Almeno una volta a settimana	-0.009	0.008	0.917	-0.03	0.01
nel		Almeno una volta al mese	.022*	0.007	0.021	0.00	0.04
compilare		Meno di una volta al mese	.033*	0.007	0.000	0.01	0.05
moduli, scrivere	Più di una	Tutti i giorni	.028*	0.008	0.008	0.00	0.05
curriculum	volta a settimana	Almeno una volta a settimana	.019*	0.005	0.004	0.00	0.03
ecc.		Almeno una volta al mese	.051*	0.005	0.000	0.04	0.06
		Meno di una volta al mese	.061*	0.005	0.000	0.05	0.07
	Almeno	Tutti i giorni	0.009	0.008	0.917	-0.01	0.03
	una volta a	Più di una volta a settimana	019*	0.005	0.004	-0.03	0.00
	settimana	Almeno una volta al mese	.032*	0.003	0.000	0.02	0.04
		Meno di una volta al mese	.042*	0.003	0.000	0.03	0.05

Variabile			Mean			95% Co	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
	Almeno	Tutti i giorni	022*	0.007	0.021	-0.04	0.00
	una volta	Più di una volta a settimana	051*	0.005	0.000	-0.06	-0.04
	al mese	Almeno una volta a settimana	032*	0.003	0.000	-0.04	-0.02
		Meno di una volta al mese	.010*	0.002	0.000	0.00	0.02
	Meno di	Tutti i giorni	033*	0.007	0.000	-0.05	-0.01
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	061*	0.005	0.000	-0.07	-0.05
	ai mese	Almeno una volta a settimana	042*	0.003	0.000	-0.05	-0.03
		Almeno una volta al mese	010*	0.002	0.000	-0.02	0.00
V717 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	083*	0.013	0.000	-0.12	-0.05
assistere	giorni	Almeno una volta a settimana	034*	0.011	0.029	-0.07	0.00
a concerti, proiezioni di		Almeno una volta al mese	.043*	0.011	0.001	0.01	0.07
filmati, ecc.		Meno di una volta al mese	.085*	0.011	0.000	0.05	0.12
	Più di una	Tutti i giorni	.083*	0.013	0.000	0.05	0.12
	volta a settimana	Almeno una volta a settimana	.049*	0.008	0.001	0.03	0.07
	Settimana	Almeno una volta al mese	.126*	0.007	0.000	0.11	0.15
		Meno di una volta al mese	.168*	0.007	0.000	0.15	0.19
	Almeno	Tutti i giorni	.034*	0.011	0.029	0.00	0.07
	una volta a	Più di una volta a settimana	049*	0.008	0.001	-0.07	-0.03
	settimana	Almeno una volta al mese	.077*	0.005	0.000	0.06	0.09
		Meno di una volta al mese	.119*	0.005	0.000	0.10	0.13
	Almeno	Tutti i giorni	043*	0.011	0.001	-0.07	-0.01
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	126*	0.007	0.000	-0.15	-0.11
	ai illese	Almeno una volta a settimana	077*	0.005	0.000	-0.09	-0.06
		Meno di una volta al mese	.042*	0.004	0.000	0.03	0.05
	Meno di	Tutti i giorni	085*	0.011	0.000	-0.12	-0.05
	una volta al mese	Più di una volta a settimana	168*	0.007	0.000	-0.19	-0.15
	difficse	Almeno una volta a settimana	119*	0.005	0.000	-0.13	-0.10
		Almeno una volta al mese	042*	0.004	0.000	-0.05	-0.03
V718 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	0.020	0.010	0.397	-0.01	0.05
assistere a presentazioni	giorni	Almeno una volta a settimana	.072*	0.009	0.000	0.05	0.10
di libri		Almeno una volta al mese	.094*	0.009	0.000	0.07	0.12
		Meno di una volta al mese	.096*	0.009	0.000	0.07	0.12
	Più di una volta a	Tutti i giorni	-0.020	0.010	0.397	-0.05	0.01
	settimana	Almeno una volta a settimana	.052*	0.005	0.000	0.04	0.07
		Almeno una volta al mese	.074*	0.005	0.000	0.06	0.09
		Meno di una volta al mese	.076*	0.005	0.000	0.06	0.09
	Almeno	Tutti i giorni	072*	0.009	0.000	-0.10	-0.05
	una volta a	Più di una volta a settimana	052*	0.005	0.000	-0.07	-0.04
	settimana	Almeno una volta al mese	.022*	0.002	0.000	0.02	0.03
		Meno di una volta al mese	.024*	0.002	0.000	0.02	0.03
	Almeno una volta	Tutti i giorni	094*	0.009	0.000	-0.12	-0.07
	al mese	Più di una volta a settimana	074*	0.005	0.000	-0.09	-0.06
		Almeno una volta a settimana	022*	0.002	0.000	-0.03	-0.02
		Meno di una volta al mese	0.002	0.002	0.776	0.00	0.01

Variabile	Colonna		Mean			95% Co Inte	
Dipendente	Colonna I	Colonna J	Difference (I-J)	Std. Error	Sig.	Lower Bound	Upper Bound
	Meno di	Tutti i giorni	096*	0.009	0.000	-0.12	-0.07
	una volta	Più di una volta a settimana	076*	0.005	0.000	-0.09	-0.06
	al mese	Almeno una volta a settimana	024*	0.002	0.000	-0.03	-0.02
		Almeno una volta al mese	-0.002	0.002	0.776	-0.01	0.00
V719 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	0.031	0.012	0.109	0.00	0.07
navigare su	giorni	Almeno una volta a settimana	.117 <sup>*</sup>	0.011	0.000	0.09	0.15
Internet		Almeno una volta al mese	.157*	0.011	0.000	0.13	0.19
		Meno di una volta al mese	.166*	0.011	0.000	0.14	0.20
	Più di una	Tutti i giorni	-0.031	0.012	0.109	-0.07	0.00
	volta a	Almeno una volta a settimana	.086*	0.006	0.000	0.07	0.10
	settimana	Almeno una volta al mese	.125*	0.006	0.000	0.11	0.14
		Meno di una volta al mese	.135*	0.006	0.000	0.12	0.15
	Almeno	Tutti i giorni	117*	0.011	0.000	-0.15	-0.09
	una	Più di una volta a settimana	086*	0.006	0.000	-0.10	-0.07
	volta a	Almeno una volta al mese	.040*	0.003	0.000	0.03	0.05
	settimana	Meno di una volta al mese	.049*	0.003	0.000	0.04	0.06
	Almeno	Tutti i giorni	157*	0.011	0.000	-0.19	-0.13
	una volta	Più di una volta a settimana	125*	0.006	0.000	-0.14	-0.11
	al mese	Almeno una volta a settimana	040*	0.003	0.000	-0.05	-0.03
		Meno di una volta al mese	.010*	0.002	0.000	0.00	0.01
	Meno di	Tutti i giorni	166*	0.011	0.000	-0.20	-0.14
	una volta	Più di una volta a settimana	135*	0.006	0.000	-0.15	-0.12
	al mese	Almeno una volta a settimana	049*	0.003	0.000	-0.06	-0.04
		Almeno una volta al mese	010*	0.002	0.000	-0.01	0.00
V720 Per	Tutti i	Più di una volta a settimana	069*	0.012	0.000	-0.10	-0.03
incontrare gli	giorni	Almeno una volta a settimana	-0.021	0.011	0.443	-0.05	0.01
amici		Almeno una volta al mese	.054*	0.011	0.000	0.02	0.08
		Meno di una volta al mese	.094*	0.011	0.000	0.06	0.12
	Più di una	Tutti i giorni	.069*	0.012	0.000	0.03	0.10
	volta a	Almeno una volta a settimana	.048*	0.008	0.001	0.03	0.07
	settimana	Almeno una volta al mese	.124*	0.007	0.000	0.10	0.14
		Meno di una volta al mese	.163*	0.007	0.000	0.14	0.18
	Almeno	Tutti i giorni	0.021	0.011	0.443	-0.01	0.05
	una	Più di una volta a settimana	048*	0.008	0.001	-0.07	-0.03
	volta a	Almeno una volta al mese	.076*	0.004	0.000	0.06	0.09
	settimana	Meno di una volta al mese	.115*	0.005	0.000	0.10	0.13
	Almeno	Tutti i giorni	054*	0.011	0.000	-0.08	-0.02
	una volta	Più di una volta a settimana	124*	0.007	0.000	-0.14	-0.10
	al mese	Almeno una volta a settimana	076*	0.004	0.000	-0.09	-0.06
		Meno di una volta al mese	.040*	0.003	0.000	0.03	0.05
	Meno di	Tutti i giorni	094*	0.011	0.000	-0.12	-0.06
	una volta	Più di una volta a settimana	163*	0.007	0.000	-0.18	-0.14
	al mese	Almeno una volta a settimana	115*	0.005	0.000	-0.13	-0.10
		Almeno una volta al mese	040*	0.003	0.000	-0.05	-0.03
*. The mean difference is significant at the 0.05 level.							

# Indice figure e tabelle

## **Figure**

- Fig. 1. Risposte alla domanda filtro: "Negli ultimi due anni hai frequentato o visitato almeno una biblioteca?" (Fonte: *La biblioteca per te*, Elaborazione: SurveyMonkey)
- Fig. 2. Risposte ottenute per regione (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 3. Le biblioteche in Italia (Fonte: Istat Le biblioteche in Italia).
- Fig. 4. Fruizione delle biblioteche (Fonte: Istat BES 2020).
- Fig. 5. Risposte ottenute per provincia (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 6. Totale risposte ottenute a febbraio 2021(Fonte: *La biblioteca per te*) e localizzazione delle biblioteche pubbliche (Fonte: Istat, *Le biblioteche in Italia*).
- Fig. 7. Risposte ottenute per regione e per sesso (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 8. Accesso alle biblioteche per fascia d'età (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 9. Risposte ottenute per regione e per età (Fonte: La biblioteca per te).
- Fig. 10. Frequentazione delle biblioteche per titolo di studio (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 11. Frequentazione delle biblioteche per stato occupazionale (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 12. Frequentazione delle biblioteche per cittadinanza (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 13. Frequenza di accesso alla biblioteca (Fonte: La biblioteca per te).
- Fig. 14. Numero di risposte per tempo impiegato per raggiungere la propria biblioteca (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 15. Attività svolte in biblioteca abitualmente dagli utenti (Fonte: *La biblioteca per te*).

224 LA BIBLIOTECA PER TE

Fig. 16. Utenti delle biblioteche – Servizi considerati innovativi per fascia d'età (%) (Fonte: *La biblioteca per te*).

- Fig. 17. Partecipazione ad attività considerate innovative Regione (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 18. Partecipazione ad attività considerate innovative Provincia (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 19. Risposte alla domanda "Quali attività svolgi in biblioteca?" Altro specificare (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 20. Aree della vita sulle quali incide la biblioteca per sesso (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 21. Fruizione dei servizi bibliotecari online (Fonte: La biblioteca per te).
- Fig. 22. Fruizione dei servizi bibliotecari online per sesso (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 23. Fruizione dei servizi bibliotecari online per tempo impiegato per raggiungere la propria biblioteca (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 24. Fruizione dei servizi bibliotecari online per frequenza di accesso alla biblioteca (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 25. Utenti che fanno uso dei servizi digitali per provincia (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 26. Aree della vita sulle quali incide la biblioteca per gli utenti dei servizi digitali per sesso (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 27a. Posizionamento delle 6 componenti rispetto a due diverse modalità di fruizione.
- Fig. 27b. Posizionamento delle 6 componenti rispetto a due diverse modalità di fruizione con evidenza delle connessioni rispetto ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile.
- Fig. 28a. Tempo mediamente impiegato per provincia (meno di 15') (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 28b. Tempo mediamente impiegato per provincia (tra 15' e 30') (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 28c. Tempo mediamente impiegato per provincia (tra 30' e 60') (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 28d. Tempo mediamente impiegato (oltre 60') (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 29. Distribuzione del campione di rispondenti alla domanda "Che cosa è per te la tua biblioteca?" per fascia d'età (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 30. Distribuzione del campione di rispondenti alla domanda "Che cosa è per te la tua biblioteca?" per sesso (Fonte: *La biblioteca per te*).

- Fig. 31. Distribuzione del campione di rispondenti alla domanda "Che cosa è per te la tua biblioteca?" per sesso ed età (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 32. Distribuzione del campione di rispondenti alla domanda "Che cosa è per te la tua biblioteca?" per titolo di studio (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 33. Word Cloud delle risposte alla domanda "Che cosa è per te la tua biblioteca?" (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 34. Grafo delle collocazioni delle risposte alla domanda "Cosa è per te la tua biblioteca?" (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 35. Mappa semantica della rappresentazione delle prime due dimensioni latenti per la classe d'età (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 36. Ellisse di confidenza rispetto alle classi d'età (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 37. Grafo delle collocazioni della risposta alla domanda sulle tre cose che sono mancate di più della biblioteca primo posto e terzo posto (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 38. Sentimento che si prova e o si è provato all'idea ti tornare in biblioteca per regione (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 39. Distribuzione delle risposte alla domanda "Nella mia vita la biblioteca è importante perché...Scegli le affermazioni che descrivono meglio il tuo sentire" (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 40. Word Cloud risposta Altro alla domanda "Nella mia vita la biblioteca è importante perché...Scegli le affermazioni che descrivono meglio il tuo sentire" (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 41. Grafo delle collocazioni a rete in relazione all'uso della parola 'sfogliare' nel corpus testuale della domanda "Cosa è per te la tua biblioteca?" (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 42. Grafo delle collocazioni a rete in relazione all'uso della parola 'abitudine' nel corpus testuale della domanda "Cosa è per te la tua biblioteca?". (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 43. Distribuzione per età (%) degli utenti che hanno dichiarato di andare in biblioteca sin dall'infanzia (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 44. Distribuzione per età (%) degli utenti che hanno dichiarato "Se non ci fosse [la biblioteca] la mia città sarebbe meno interessante" (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 45. Localizzazione dei non utenti (Fonte: La biblioteca per te).
- Fig. 46. Non utenti per genere ed età (Fonte: La biblioteca per te).
- Fig. 47. Non utenti maschi per provincia (Fonte: La biblioteca per te).

226 LA BIBLIOTECA PER TE

Fig. 48. Non utenti femmine per provincia (Fonte: *La biblioteca per te*).

- Fig. 49. Aree della vita importanti per i non utenti (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Fig. 50. Motivazioni della non frequentazione dei non utenti delle biblioteche (Fonte: *La biblioteca per te*).

#### **Tabelle**

- Tab. 1. Numero di risposte per regione e relazione con indicatori BES e censimento delle biblioteche dell'Istat.
- Tab. 2. Numero di risposte per fascia d'età (valore %) (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Tab. 3. Numero di risposte per fascia d'età per regione (valore %) (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Tab. 4. Numero di risposte per frequenza di accesso alla biblioteca (valore %) (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Tab. 5. Numero di risposte per tempo impiegato per raggiungere la propria biblioteca (valore %) (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Tab. 6. Attività svolte in biblioteca abitualmente dagli utenti (valore %) (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Tab. 7. Attività svolte in biblioteca abitualmente per fascia d'età (valore %) (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Tab. 8. Indice di prestito
- Tab. 9. Analisi fattoriale esplorativa della domanda "Per quali delle seguenti attività ti recavi abitualmente in biblioteca? Sono possibili più risposte" (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Tab. 10. Parole specifiche relative alla propria biblioteca per tempo impiegato per raggiungerla (Fonte: *La biblioteca per te*).
- Tab. 11. Senso di mancanza (Fonte: La biblioteca per te).
- Tab. 12. Distribuzione delle risposte alla domanda "Nella mia vita la biblioteca è importante perché...Scegli le affermazioni che descrivono meglio il tuo sentire" (Fonte: *La biblioteca per te*).

## Consiglio Scientifico-Editoriale Sapienza Università Editrice

Presidente

Umberto Gentiloni

Membri

Alfredo Berardelli

Livia Eleonora Bove

Orazio Carpenzano

GIUSEPPE CICCARONE

Marianna Ferrara

CRISTINA LIMATOLA

COMITATO SCIENTIFICO SERIE MEDIA AND HERITAGE

Responsabile

GIOVANNI RAGONE (Roma, Sapienza)

Membri

MARINA RIGHETTI (Roma, Sapienza)

SARA BENTIVEGNA (Roma, Sapienza)

Alberto Marinelli (Roma, Sapienza)

Еміціано Іцарі (Università di Cagliari)

Francesca Comunello (Roma, LUMSA)

Stefano Calabrese (Università di Modena e Reggio Emilia)

Il Comitato editoriale assicura una valutazione trasparente e indipendente delle opere sottoponendole in forma anonima a due valutatori, anch'essi anonimi. Per ulteriori dettagli si rinvia al sito: www.editricesapienza.it

### Collana Studi e Ricerche

Per informazioni sui precedenti volumi in collana, consultare il sito: www.editricesapienza.it

100. Si dice in molti modi

Fraseologia e traduzioni nel *Visconte dimezzato* di Italo Calvino a cura di Sabine E. Koesters Gensini e Andrea Berardini

101. Lingue romanze in Africa

a cura di Simone Celani, Chiara Celata e Oreste Floquet

102. I pretoriani di Roma nei primi due secoli dell'Impero

Nuove proposte e vecchi problemi ottanta anni dopo Durry e Passerini *Giorgio Crimi* 

103. Metropoliz o il Tempo del sogno

Discorsi, relazioni e pratiche di vita in un'occupazione abitativa romana Gabriele Salvatori

104. Al abrigo del tiempo que me arrasa

Eliseo Diego en su centenario (1920-1994)

edición de Mayerín Bello y Stefano Tedeschi

105. Representación de la(s) violencia(s) en la posmodernidad mexicana

Vida privada y muerte pública

Elena Ritondale

106. Percorsi in Civiltà dell'Asia e dell'Africa I

Quaderni di studi dottorali alla Sapienza

a cura di Federica Casalin, Marina Miranda

107. «Trovare nuove terre o affogare»

Europeismi, letterature straniere e potere nelle riviste italiane tra le due guerre

Daniel Raffini

108. Biblioteca casa delle opportunità: cultura, relazioni, benessere

Report dell'indagine "La biblioteca per te"

Chiara Faggiolani

# ► Studi umanistici – Media and heritage

Il volume presenta i risultati dell'indagine La biblioteca per te, la più grande ricerca realizzata in Italia sul ruolo della biblioteca pubblica nella vita delle persone orientata al benessere e alla qualità della vita dei cittadini. L'indagine, promossa dalla Rete delle reti, dalla Commissione Nazionale Biblioteche Pubbliche dell'AIB e con la supervisione scientifica di BIBLAB-Laboratorio di biblioteconomia sociale e ricerca applicata alle biblioteche dell'Università di Roma Sapienza è molto particolare nella sua fisionomia. Nata come strumento di ricerca e al contempo di comunicazione, è stata animata dall'obiettivo di approfondire l'uso dei servizi bibliotecari, il ruolo delle biblioteche, i benefici ricercati dalle persone e l'impatto generato dalla loro frequentazione. Dai dati raccolti la biblioteca emerge come un luogo prossimo, un "punto di riferimento" fondamentale per la crescita culturale di chi la freguenta, una "seconda casa" in cui è possibile beneficiare di uno spazio percepito come sicuro e di un tempo libero utile alla propria crescita personale, attraverso il libro e la lettura in particolare ma anche grazie all'incontro con persone con le quali si condividono interessi e passioni. I risultati che qui si presentano possono essere considerati un importante strumento per i decisori e per tutti i portatori di interesse, per comprendere il posizionamento percepito, inquadrare le potenzialità delle biblioteche come nodi fondamentali di una impalcatura per la crescita culturale e sociale del nostro Paese.

Il report è frutto delle analisi di Margaret Antonicelli (Sapienza Università di Roma), Paola Dubini (Università commerciale Luigi Bocconi), Chiara Faggiolani (Sapienza Università di Roma), Stella lezzi (Università di Roma Tor Vergata), Sandra Leonardi (Sapienza Università di Roma), Filomena Maggino (Sapienza Università di Roma), Alberto Monti (Università commerciale Luigi Bocconi), Riccardo Morri (Sapienza Università di Roma).

Chiara Faggiolani è professore di Biblioteconomia presso il Dipartimento di Lettere e Culture Moderne dell'Università di Roma Sapienza dove dirige il Laboratorio di Biblioteconomia sociale e ricerca applicata alle biblioteche BIBLAB e il Master in Editoria, giornalismo e management culturale.



